Anno 98 Numero 52

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/27710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 1 Marzo 1964

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mark. 0,60; Francia n. fr. 0,70; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

LE DIFFICOLTÀ CONGIUNTURALI

Reagire alla sfiducia

Ho letto su *La Stampa* di ieri mattina, ad apertura di giornale: il *Financial Times* afferma che il governo italiano «non trova appoggio nè dai sindacati nè dagli industriali». Ecco una prova di come le cose complicate si vedano più chiaramente quando sono guardate da lontano.

Beninteso, come tutte le sintesi, anche questa del *Financial Times* è semplificatrice. Nè tutto il mondo sindacale nè tutto il mondo industriale è esattamente rappresentato in quella concisa ricapitolazione. E poi non ci sono solo le organizzazioni economiche, operaie o capitalistiche, in Italia; e non è giusto pertanto dichiarare che «le riforme del governo non trovano appoggio».

Occorre però riconoscere che certi scorci sintetici colgono il fondo dei fatti meglio di analisi materialmente esatte. Mi viene in mente a questo punto il sonetto del Giusti sui «[illegible]» che «tirano i più»: citazione che calza perfettamente per la condizione odierna della opinione pubblica italiana di fronte alle polemiche congiunturali.

Ci sono obiettivamente punti fermi in proposito sufficienti per un giudizio equanime, sia circa lo stato delle cose, sia circa la condotta del governo. Giudizio che compendieremo in due constatazioni. La prima, che la situazione è seria, ma niente affatto catastrofica, e anzi a sbocco favorevole sicuro solo che si provveda convenientemente e con sollecitudine. Seconda constatazione: questi provvedimenti necessari sono già in corso, e il governo è perfettamente in grado di svilupparli, modificarli, integrarli, secondo le esigenze della situazione, e la riprova dell'esperienza, purchè Parlamento, partiti, organizzazioni economiche facciano il loro dovere.

Ogni uomo della strada non ignorante nè prevenuto, preso a tu per tu, accetta facilmente ambedue le affermazioni. Come va, allora, che tastando il polso dell'opinione pubblica, si constata che continua a battere con eccessiva frequenza e scarsa regolarità?

Ebbene, la spiegazione psicologica è in quella quartina del Giusti, completata da un detto molto più antico, e perciò in latino: *Senatores boni viri; senatus autem mala bestia.*

L'opinione pubblica italiana, caduta in una specie di agitato sonnambulismo, deve riscuotersi, e accorgersi che rischia di rimaner vittima di un processo di avvelenamento condotto alternando iniezioni mitridatiche quotidiane con grosse velenose bevande. Essa deve imparare a distinguere le preoccupazioni responsabili, obiettivamente manifestate, dagli allarmi artificiosi, dalle diagnosi *ad usum delphini*, dai rimedi imposti autoritariamente (sul tipo dell'«o bere o affogare») da rappresentanti di interessi sezionali unilateralmente propugnati. Tizio vuole che paghi Caio; Caio esige che paghi Tizio; e infine, il qualunquista e disfattista Sempronio, dopo essere stato in prima linea tra i lanciatori di S.O.S., adesso si fa eco delle proteste di Tizio e di Caio che non vogliono pagare.

La distinzione tra due categorie di manifesti congiunturali, secondo l'ispirazione sezionale o nazionale, è abbastanza facile. C'è innanzi tutto la provenienza; c'è anche e soprattutto, alla lettura appena un po' attenta, il linguaggio e la impostazione. Da una parte, abbiamo offerte di collaborazione al governo per l'azione congiunturale, condizionate allo svolgimento di questa esattamente sulle linee privatistiche predisegnate dall'offerente. Dall'altra c'è chi pretende far ricadere tutto il peso dei provvedimenti sui datori di lavoro considerati come troppo grassi, escludendone interamente i lavoratori anche quando è dimostrato che la percentuale di aumento delle loro retribuzioni è stata negli ultimi anni maggiore della percentuale di incremento del reddito nazionale: e così chiude l'orecchio ad appelli come quello rivolto da La Malfa ai sindacati operai.

Un caso più difficile è quando il consulente unilaterale è persona — sia per le sue qualità individuali, sia per alte posizioni degnamente occupate nella vita pubblica — non sospettabile di parlare per deliberato partito preso. Ma bisogna pur ricordarsi che nessuno è infallibile; e che la ideologia liberistica e privatistica può, non meno o anche più di quella socialistica, portare a diagnosi, prognosi e ricette errate. Del che può essere indizio il fatto che la ipotetica — ma non irreale — personalità in questione, non si sia accorta, nel suo eccesso di zelo per il bene pubblico, di non essere nella condizione più adatta per un intervento nella polemica.

Sono vittime altresì di preconcetti ideologici coloro che, sedendo nella direzione di un partito, credono loro ufficio metterlo alla prima occasione in contrasto con il governo a cui esso partito partecipa; o anche, essendo rappresentanti eminenti della minoranza dissidente nel proprio partito, ritengono lecito e magari doveroso far valere tale dissidenza al disopra della disciplina partitica e dello stesso interesse nazionale.

* *

A tutto questo complesso di degenerazioni politiche, primo responsabile della cosiddetta mancanza di fiducia (che è in realtà prefabbricata sfiducia), l'opinione pubblica nazionale deve reagire a fondo. Ma con essa e prima di essa deve continuare a reagire il governo, ribadendo e illustrando la sua giusta linea d'azione, e accelerandone, in quanto sia possibile, lo svolgimento.

Il ministero Moro, pur con ogni discussione preliminare, appare compatto nella decisione e nell'azione. Tale esso deve mantenersi, affermando sempre più nettamente la funzione governativa di fronte agli eccessi e agli abusi di critica e alle vere e proprie intrusioni partitico-parlamentari nella sfera dell'esecutivo. A ognuno il suo compito: di governare, al governo, di controllare, al Parlamento e ai partiti; e ove davvero l'uno e gli altri non avessero più fiducia nel governo stesso, di votargli contro, assumendo del loro atto tutte le responsabilità, piuttostochè sostenerlo come la corda l'impiccato.

Tale è il quadro politico in cui il ministero di centro-sinistra affronta le difficoltà congiunturali, con sicura prospettiva di superarle solo che ci sia da parte di tutti il minimo di solidarietà nazionale. Rinnega tale solidarietà chi la offre — come il partito comunista — in baratto dell'agognato accesso alla direzione dello Stato, e tenta neutralizzare l'appello La Malfa frapponendosi tra i lavoratori organizzati e il governo. La risposta implicita, ma chiara, a questo tentativo è venuta immediatamente con l'appello rivolto alla televisione a tutte le forze organiche del Paese ed a tutti i cittadini da parte del capo del governo.

Luigi Salvatorelli

L'appello rivolto attraverso la tv a tutti gli italiani

Moro chiede ai sindacati e agli industriali la collaborazione per superare la congiuntura

«Il momento è difficile. Ma il nostro è un Paese prospero, inserito in una economia aperta; c'è una crisi di crescenza, non il segno della stanchezza» - Per assicurare le basi di un nuovo ordinato sviluppo, il governo promuoverà incontri fra operatori economici e rappresentanti dei lavoratori - Le loro discussioni dovranno essere franche, nell'interesse della collettività, non influenzate dai partiti - Il discorso è stato una risposta alla minacciata offensiva comunista - Replica di La Malfa al pci

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 febbraio.

La delicatezza della situazione economica con le sue possibili implicazioni politiche ha suggerito al governo di rivolgere un appello al Paese per chiarire ai cittadini i termini delle questioni di cui si discute. E, attuando un proposito che era stato tenuto segreto fino a stamane, l'on. Moro si è rivolto stasera agli italiani, dalla televisione, in termini che più volte sono apparsi gravi.

L'appello di Moro si divide in due parti. Nella prima viene illustrata la situazione in questo «momento difficile», una situazione che deve essere superata «non nell'interesse del governo ma dell'intera collettività», perchè senza la solidarietà degli italiani, come cittadini e come membri di organizzazioni, in particolare dei sindacati, «non il governo sarebbe condannato, ma la nazione italiana vedrebbe compromesso il rapido e promettente sviluppo economico, sociale e politico».

C'è un programma di riforme da attuare, ha detto Moro, con la collaborazione socialista, in un processo di sviluppo «che ha da essere, per riuscire, serio, meditato e accortamente misurato nel tempo». *Ma le cose previste dal programma di centro-sinistra, che Moro ha enumerato, rimangono possibili soltanto se vengono assicurate la crescita della ricchezza nazionale da utilizzare e distribuire meglio e la stabilità economica senza inflazione. Invece,* «l'Italia attraversa un momento delicato che va fronteggiato con compostezza ed energia, un momento di difficoltà per un processo di sviluppo per il quale vi sono tutte le premesse».

Le difficoltà, elencate da Moro, vanno dalla «mobilità» dei prezzi al ridursi delle esportazioni. «Le nostre risorse sono oggi insufficienti per venire incontro subito a tutte le esigenze che, per la collettività e per i singoli, per senso di giustizia, per ragioni di dignità, si vorrebbe vedere immediatamente soddisfatte. Si è sperato che il processo di sviluppo che abbiamo registrato potesse essere rapido in una misura che s'è rivelata impossibile. Bisogna ora che esso sia più ordinato e sicuro per non dover rinunciare alla nuova e grande possibilità che è offerta al popolo italiano».

Quel che, secondo il governo, occorre fare è illustrato nella seconda parte del discorso: il senso vero, col suo succo politico, dell'appello sta nelle proposte che Moro avanza. Si deve «riconsiderare» il modo per raggiungere con sicurezza gli obiettivi fissati, tutti devono fare la loro parte di sacrifici e sentirsi impegnati — il governo, le categorie, i singoli cittadini — «ad ottenere con un'azione coordinata, nel minor tempo possibile, un risollevamento della situazione economica come premessa ad un nuovo balzo in avanti economico, sociale e politico».

Per questo il governo fa appello al senso di responsabilità «degli onesti operatori economici e dei lavoratori in un quadro di opportuno coordinamento che non comporta il soffocamento di nessuno e neppure della privata iniziativa, ma indica la via del ragionevole e giusto incontro degli interessi particolari nell'interesse di tutti e nello sviluppo ordinato dell'economia nazionale».

A questo fine il governo ha cominciato con il fare l'indispensabile «contenimento della spesa pubblica, misure anticongiunturali», avvertendo che il sacrificio di oggi è la condizione della prosperità di domani. Il governo farà «con fermezza» tutto il suo dovere.

Poi, il discorso di Moro si è fatto più preciso, ed egli ha formulato una proposta concreta che riassume tutto il senso dell'azione che si vuole svolgere: «Proprio perchè democratico, proprio perchè libero da influenze di particolari interessi, il governo può richiedere a cittadini ed organizzazioni quella libera e indispensabile collaborazione che valga a salvare il Paese dall'inflazione, dalla deflazione, per assicurarne lo sviluppo. Nello spirito delle sue recenti deliberazioni, perciò, esso promuoverà l'incontro onesto e chiarificatore con i sindacati dei lavoratori e gli operatori economici. Ci si può sempre richiudere nel proprio egoismo. Ma ciò non può, non deve avvenire. La sorte degli italiani è comune, è nelle nostre mani l'avvenire del Paese. Credo che questa necessaria solidarietà sia possibile. Per questo mi rivolgo a voi. Non desidero nascondervi la delicatezza della situazione presente ed i rischi che incombono su di noi, sul nostro benessere, sulla nostra posizione di Paese prospero inserito in un'economia aperta; ma voglio anche dirvi la mia certezza che faziosità ed egoismo non abbiano a prevalere. E voglio anche dirvi la mia convinzione che la nostra è solo una difficile crisi di crescenza e non il segno della stanchezza e della decadenza».

Il significato concreto delle cose dette da Moro dev'essere tratto considerando l'insieme della situazione. Come tutti gli esponenti della maggioranza di centro-sinistra, che in questo condividono il pensiero dell'on. La Malfa, le cose sono giunte ad un punto in cui, senza la collaborazione dei sindacati, il margine di sicurezza per l'economia del Paese è ridotto al minimo.

E il presidente del Consiglio propone, in pratica, una economia «concertata» da impostare ed elaborare, nelle sue linee di base e di sviluppo, attraverso la ripresa degli «incontri triangolari» (governo, imprenditori, sindacati) che ebbero vita effimera e senza risultato col governo Fanfani. Garanzie vengono, in tal modo, assicurate agli uni ed agli altri, considerando entrambi impegnati alla disciplina che le condizioni di sviluppo insieme fissate impongono.

In sostanza, è la programmazione elaborata con la partecipazione di tutte le organizzazioni interessate. E, nell'ambito della programmazione, e non più separatamente, devono essere affrontati e risolti i problemi della congiuntura. Viene rovesciata in tal modo la strategia che il governo aveva inizialmente studiato: non più due tempi di azione, cioè, prima la congiuntura poi le riforme e la programmazione, ma un tempo solo, legando insieme i problemi della congiuntura e quelli detti «di sviluppo», facendoli dipendere gli uni dagli altri, perchè si è visto che non esistono altre soluzioni possibili.

Su questa base, i sindacati non si trovano più di fronte alla scelta, trasferita ieri sul terreno politico dai comunisti, tra il rifiuto della collaborazione con tutti i pericoli che ne conseguono per il Paese e l'autodisciplina con una sostanziale mortificazione delle loro rivendicazioni e della loro stessa funzione. Il tentativo di Moro è quello di superare il dilemma, assicurando ai sindacati una contropartita certa per l'avvenire, in cambio di eventuali rinunce momentanee.

C'è anche, però, un aspetto politico nella faccenda. Il partito comunista aveva lanciato ieri una sfida giudicata senz'altro pericolosa, perchè lasciava intendere che l'adesione della Cgil agli appelli governativi può esserci soltanto se al partito comunista verranno date contropartite politiche rilevanti, fino alla prospettiva di una sua partecipazione organica nella maggioranza. Moro insiste sull'«autonomia» dei cittadini e delle organizzazioni: il governo si rivolge ai sindacati in quanto tali, fonda sul prevalere delle ragioni sindacali su quelle delle servitù di partito, e, mentre, in tal modo, può assicurarne la reale autonomia, fa in modo che la partecipazione del sindacato all'elaborazione dell'economia concertata non crei problemi di rottura politica.

Tutto ciò si riferisce, come è evidente, in particolare alla Cgil, che viene posta di fronte a precise responsabilità. Gli sviluppi di questa linea si vedranno, secondo le previsioni, molto presto, forse nei prossimi giorni: la Cgil, che aveva elaborato un suo documento economico (non perfettamente coincidente con quello del pci), ha chiesto oggi a Moro la convocazione, nel più breve tempo possibile, delle organizzazioni sindacali «per un riesame generale della situazione».

Si pensa che l'appello di Moro, interpretato nel modo che si è detto, può liberare l'impostazione dei problemi economici dai pericoli politici che la conferenza stampa comunista di ieri aveva fatto temere. Su questo punto la maggioranza di centro-sinistra è compatta. L'on. La Malfa risponde oggi, sulla Voce Repubblicana, ai comunisti negando che, come aveva detto Pajetta, i precedenti scritti apparsi sulla Voce in favore di una autodisciplina dei sindacati potessero suscitare sorprese: «In materia di sorprese avrei molto da dire sulle propensioni e le simpatie personali dei comunisti nei confronti dei democristiani».

L'ex ministro del Bilancio ricorda che in un memoriale a Moro egli aveva posto come prioritario il problema della congiuntura per poter «attuare parallelamente» le riforme. Senza di ciò si ripeterebbe per il governo Moro ciò che indebolì il governo Fanfani, scoperto a destra e aggredito a sinistra dai sindacati. Occorre considerare immediatamente, e prima di tutto, il terreno sul quale attuare le riforme. I comunisti non sono d'accordo ma non propongono alternative e temono che una politica dei redditi non sia realizzabile: «ma questo è sfiducia nella democrazia, è sfiducia totale nello Stato e non può che sottintendere la volontà consapevole o inconsapevole delle forze economiche in contrasto di pervenire a uno scontro frontale, senza possibilità di alcun componimento democratico». *La politica dei redditi significa la programmazione: se i sindacati e gli imprenditori vogliono discuterne insieme bene, altrimenti vuol dire che non vogliono discutere di nulla che riguardi uno Stato moderno.*

In conclusione: La Malfa viene di rincalzo a Moro precisando, soprattutto ai sindacati, che è in causa la politica di programmazione, che essi possono favorire o impedire, a proprio rischio e pericolo; e, su questo punto, polemizza con l'on. Lombardi che sull'Avanti! nega che i sindacati possano, prima che sia attuata la pianificazione, accettare la politica dei redditi proposta da La Malfa e che imporrebbe loro rinunce. Lombardi, però, chiarisce sull'Avanti! di domani che quel che conta è una «informazione reciproca delle intenzioni del governo, delle centrali sindacali, degli imprenditori», *accettando così, sia pure con alcune riserve giustificate dalla mancanza di strumenti adeguati alle esigenze del momento, la politica illustrata nell'appello di Moro.*

Michele Tito

Depone l'imputato al processo del «bitter»



Ieri, al processo di Imperia per il delitto del «bitter», è stato interrogato il dott. Renzo Ferrari (nella telefoto) imputato dell'omicidio. Il professionista ha parlato per quasi cinque ore. Egli ha rievocato i suoi torbidi amori con Renata Lualdi, moglie del commerciante ucciso con l'aperitivo avvelenato. «Non l'ho mai amata — ha detto il veterinario. — Mi attraeva soltanto fisicamente». L'interrogatorio proseguirà domani (Vedere in 5ª pagina il nostro servizio ed altre fotografie)

Aereo inglese con 75 sciatori a bordo cade in Austria: donne e bimbi fra i morti

Andavano in vacanza nel Tirolo - Le vittime (compresi otto membri dell'equipaggio) sarebbero 83 - L'apparecchio era atteso ad Innsbruck per le 15 di ieri - C'era nebbia sulla città, ma l'ultimo messaggio del pilota diceva: «Tutto è in ordine» - Non ancora localizzato il luogo della sciagura: si ritiene che l'aereo si sia schiantato contro una montagna

Scomparsi due apparecchi americani inviati in soccorso

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 29 febbraio.

Un quadrimotore inglese con 83 persone a bordo (75 passeggeri e 8 membri dell'equipaggio) è scomparso questo pomeriggio sulle Alpi tirolesi. Con ogni probabilità — ha comunicato questa sera l'ufficio federale austriaco della navigazione aerea — l'apparecchio è precipitato mentre tentava di atterrare. Si tratta di un aereo a turboelica del tipo «Britannia» appartenente alla compagnia inglese «Eagle International Airways», che partito nel primo pomeriggio da Londra, avrebbe dovuto atterrare alle 15,05 all'aeroporto di Kranebitten, alla periferia di Innsbruck. A bordo si trovavano 75 sciatori e sciatrici inglesi che avevano prenotato una vacanza di due settimane nella Valle Stubai, in Tirolo.

L'aereo, contrassegnato con la sigla *G-Aovo*, si era messo in contatto radio con la torre di controllo di Innsbruck alle 15, preparandosi all'atterraggio. Il marconista aveva segnalato una quota di 10 mila piedi (3300 metri) e una velocità di 550 chilometri all'ora. Dalla torre di controllo era stato comunicato che c'era una coltre di nebbia ad alta quota ma che la visibilità sulla pista era ottima. Dall'aereo era stato risposto che tutto era in ordine.

Alle 15,15 il marconista aveva richiamato, avvertendo di essere sopra il radiofaro del monte Patscherkofel e che l'apparecchio si stava apprestando alla discesa. Fu questo l'ultimo contatto. La comunicazione fu tolta, come accade negli istanti immediatamente precedenti l'atterraggio. Questo, secondo i calcoli, avrebbe dovuto avvenire tra i 5 e i 10 minuti più tardi, cioè tra le 15,18 e le 15,23.

Sono trascorsi i minuti, ma il «Britannia» non si è visto. Ripetutamente, dalla torre di controllo lo si è chiamato, senza avere risposta. E' allora entrato in funzione il servizio di preallarme, tuttavia dall'aeroporto non è stata diffusa nessuna notizia, per non turbare la tranquillità dei passeggeri di altri voli. Del resto vi erano speranze che nulla di grave fosse accaduto.

Il marconista aveva segnalato, infatti, in uno degli ultimi contatti che il pilota, qualora la visibilità ad alta quota sopra Innsbruck fosse cattiva, avrebbe cercato di atterrare o a Monaco di Baviera o a Salisburgo. Si era perciò sperato per un certo tempo che il «Britannia» dopo avere girato tra le nubi, avesse dirottato e che fosse atterrato altrove, forse anche in Italia. Telefonate e note di telescriventi si sono incrociate, via via più affannose, a mano a mano che il tempo passava, con gli aeroporti dei Paesi vicini, ma la risposta era sempre negativa.

Alle 18, infine, dopo quasi tre ore dall'ultimo contatto radio con l'apparecchio, Radio Tirolo ha interrotto le sue trasmissioni e a intervalli regolari ha letto un appello alla popolazione, informandola della scomparsa dell'aereo e invitandola a segnalare immediatamente la eventuale caduta o un atterraggio di fortuna dell'apparecchio o anche soltanto un anormale rumore di motore a bassa quota.

Sono giunte subito le prime segnalazioni, confuse e imprecise. Da Goetzens, a occidente di Innsbruck, un guardaboschi telefonava di aver udito il rumore d'un motore di aereo a bassissima quota. Analoga segnalazione è stata fatta da uno sciatore che saliva sul Lizum (dove il mese scorso si sono svolte quasi tutte le gare olimpiche alpine). Una terza chiamata è arrivata da Stalbach.

Questa sera, a oltre otto ore dalla scomparsa del quadrimotore, si è perduta ogni speranza di ritrovare in vita i passeggeri. Se anche qualcuno si è salvato, non potrebbe resistere alle temperature di 15-20 gradi sotto zero che si hanno stanotte ad alta quota, dove vi è tormenta di neve. Tutto fa ritenere che l'aereo sia precipitato o che abbia urtato contro una montagna.

Alle 23 la direzione dell'aviazione civile austriaca ha comunicato il piano dettagliato dell'operazione di ricerca aerea che s'inizierà domattina se le condizioni del tempo lo permetteranno. Alle 5 tutto lo spazio aereo del Tirolo sarà chiuso fino a quota 4000 per permettere libertà di manovra agli apparecchi di soccorso. Essi sono quattro austriaci e uno americano. Pronti a partire sono 24 aerei da ricognizione della Repubblica federale tedesca. Nessuna notizia si ha invece di due aerei americani con paracadutisti che avrebbero dovuto atterrare stasera a Innsbruck. Si spera che il centro di soccorso di Milano invii aerei a perlustrare la zona del Brennero.

Molte circostanze — conclude il comunicato austriaco — fanno ritenere che il quadrimotore sia precipitato nella zona dello Achensee o del Wattener Lizum, tra Innsbruck e la frontiera bavarese. All'alba in questa zona saranno inviate squadre di soccorso.

Tito Sansa

L'allarme al Brennero

Bolzano, 29 febbraio.

(e. p.) **Al valico del Brennero alcune persone hanno segnalato ai carabinieri di aver avvertito, nel tardo pomeriggio, il rumore di una forte esplosione, senza avere però la possibilità di poter localizzare con sufficiente approssimazione la località in cui è avvenuto lo scoppio. La notizia è stata messa in relazione con la scomparsa dell'aereo di turisti inglesi, e poco dopo sono partite diverse pattuglie che hanno iniziato le ricerche lungo la fascia del confine italo-austriaco.**

I distaccamenti di guardie di Finanza, di agenti di polizia e di carabinieri, dislocati sul crinale delle montagne, a Passo di Vizze, in Val Ridanna, in Valle Aurina e in altre località della frontiera, non hanno però segnalato nulla di anormale. Fino alle ore 24, in territorio italiano non era stata trovata alcuna traccia dell'aereo scomparso.

(Vedere a pag. 15 un servizio da Londra sulla sciagura aerea).

Nenni e Saragat oggi parlano sulla situazione

I discorsi degli esponenti democristiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

Domani, saranno tenuti in diverse città numerosi discorsi politici. A Roma parlerà Saragat sulla situazione economica e sulla politica estera ed interna. E' convinzione del leader socialdemocratico che l'Italia vive un periodo di profonda trasformazione, di cui l'attuale crisi è un aspetto. Anche in altri Paesi, soprattutto in Francia, c'è una congiuntura che richiede pronti interventi.

Per Saragat il partito socialista ha dimostrato grande senso di responsabilità collaborando in questo difficile momento alla direzione politica del Paese. Invece l'opposizione comunista ha dimostrato di non avere sensibilità democratica, e l'opposizione liberale di mancare di sensibilità sociale.

Nenni parlerà a Palermo: è sarà il suo terzo discorso politico da quando è vice-presidente del governo. Avrà per tema: «Il psi costruttore di democrazia, libertà ed eguaglianza».

In Sicilia, soprattutto nella parte orientale, la scissione socialista ha avuto base seguito, tanto che degli undici deputati regionali socialisti sei sono passati al psiup. Ma le possibilità di recupero del psi sono notevoli. Nenni non trascurerà, nel suo discorso, i problemi della congiuntura, rilevando, a quanto risulta, che il rimedio non è quello, sbandierato dalla destra, del blocco dei salari o dell'indiscriminato contenimento del credito e dei consumi. La stessa difesa del valore d'acquisto interno della lira e del suo valore esterno sul mercato dei cambi, che è tra i maggiori problemi del momento, non costituisce soltanto un problema monetario in senso stretto, ma rientra nel quadro del più vasto problema economico di ricostruzione dell'economia del nostro Paese.

Altri comizi ha indetto il psi per domani, tra cui quello del ministro Giolitti ad Asti.

La dc, dal canto suo, farà tenere centinaia di comizi che impegneranno i maggiori esponenti del partito, da Colombo a Rumor, a Pastore. Non parlerà l'on. Fanfani: la sua assenza aveva suscitato diverse illazioni, che l'ex presidente del Consiglio ha subito troncato. «Avrei dovuto parlare a Siena — ha detto Fanfani — ma l'Ateneo è occupato dagli studenti e, quindi, non è sembrato opportuno».

La democrazia cristiana, attraverso i suoi esponenti, illustrerà i motivi che hanno indotto il governo ad instaurare una politica di «austerità», nonchè i risultati che si ripromette di conseguire. La «operazione fiducia» viene, dunque, lanciata nel Paese dai partiti della coalizione.

v. s.

Tutta la dc impegnata ad appoggiare il governo

La dichiarazione di Rumor al convegno femminile del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

Parallelamente all'appello rivolto dal Presidente del Consiglio al paese per una giusta comprensione della situazione economica e della linea del governo, il segretario della dc Rumor ha oggi confermato che «*la dc è in questo momento solidalmente impegnata nell'appoggiare lo sforzo che il governo va compiendo per assicurare la continuità dello sviluppo democratico del paese*».

Parlando al convegno nazionale del movimento femminile democristiano, Rumor si è riferito alle rapide trasformazioni in corso nella società italiana e alla nuova formula di collaborazione politica che vede accanto alla dc, oltre il psdi e il pri, anche il partito socialista. E ne ha tratto lo spunto per rispondere ai rinnovati tentativi di inserimento del pci. «*Per muovere verso le prospettive alle quali insieme con i partiti di governo, puntiamo, superando le difficoltà che si possono frapporre* — ha detto Rumor — *la maggioranza ha in se stessa una autosufficienza di programmi, di volontà, di forze che non richiede integrazioni incoerenti con la concezione della stabilità e dello sviluppo democratico che sta alla base della formula di centro-sinistra*».

Il convegno, cui ha recato un saluto anche l'on. Moro, ha quindi ascoltato un'ampia relazione della delegata nazionale on. Elsa Conci.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Una circolare a favore degli studenti

Anche il ministro dice: «Troppi compiti a casa»

Bisogna che il grosso del lavoro scolastico sia svolto in classe, sotto la guida dell'insegnante - Programmi troppo ampi - Un esempio: quarta ginnasio, ventidue libri di testo, 7749 pagine da studiare in pochi mesi

Nei giorni scorsi, accogliendo le preoccupazioni di parecchi genitori, *La Stampa* ha richiamato l'attenzione delle autorità scolastiche sul problema dei compiti a casa e dell'eccessivo affaticamento dei ragazzi, costretti a passare gran parte della giornata e della sera sui libri.

La nostra non è stata una difesa della pigrizia, né della faciloneria con la quale alcuni studenti si giustificano dei cattivi esiti. Abbiamo voluto denunciare le condizioni di studio che snaturano la scuola: classi troppo affollate, mancanza di coordinamento tra i professori, scarso impegno, insufficiente assistenza delle famiglie. I ragazzi imparano poco in classe e «dovrebbero» rimediare a casa. In questo modo si distorce anche la funzione dei compiti che dovrebbero essere con l'applicazione pratica, la prova di aver assimilato quello che l'insegnante ha spiegato, per tradurlo in patrimonio personale dello studente.

Purtroppo lo studio diventa in parecchi casi un incubo: cumuli di nozioni la cui apparente inutilità provoca noia e disattenzione; obbligatoria sedentarietà che impone la rinuncia all'esercizio fisico; fatica mentale che ottunde la vivacità dell'intelletto e provoca squilibri nervosi; deficit di rendimento; mal di testa, irritabilità, insonnia, inappetenza; ricorso, specie in occasione di ripassi o di esami all'uso degli stimolanti.

Associazioni di genitori e insegnanti, intervenute nel dibattito, hanno espresso la necessità che la maggior parte del lavoro sia sbrigata a scuola, lasciando le altre ore alle attività complementari, utili allo sviluppo della personalità. La saggia parola del Provveditore agli studi, riassumendo l'indirizzo della pedagogia moderna ha riconosciuto opportuno «*ridimensionare il lavoro degli studenti*» precisando che l'azione dell'autorità è appunto intesa «*a circoscrivere nell'ambito scolastico lo studio e l'applicazione delle varie discipline*» perché i giovani abbiano tempo da dedicare alla ginnastica, allo sport, al gioco e anche alle letture integrative delle loro conoscenze, limitando ai ripassi e agli esercizi i compiti a casa.

Questa tesi è stata confermata ieri dall'autorevole intervento del ministro della Pubblica Istruzione on. Gui che in una circolare inviata ai Provveditori agli studi invita i professori «*a non sovraccaricare eccessivamente i ragazzi e ad evitare che gli impegni di studio a casa siano inegualmente distribuiti o concentrati pesantemente in alcuni giorni della settimana*».

Nella nuova scuola media, ispirata a moderni concetti di didattica, questo criterio dovrebbe essere seguito sin d'ora. Il ministro si preoccupa soprattutto delle scuole secondarie superiori, ribadendo l'unica possibile interpretazione della «vera» scuola. Dice l'on. Gui: «*Alla formazione culturale dell'alunno concorrono sia l'azione didattica, attuata nella più viva collaborazione tra docenti e discenti, sia il ripensamento individuale realizzato con lavoro personale dell'alunno a casa. Ma di questi due momenti della preparazione culturale il primo è quello che più profondamente e durevolmente incide nello spirito dell'alunno*». E' il professore che «forma» non il libro o l'esercizio.

La circolare prosegue: «*Costringere i giovani ad aggiungere alle ore di scuola altrettante e talvolta anche più ore di studio individuale a casa, oltre agli eventuali riflessi dannosi sotto il profilo igienico, contribuisce a determinare una preparazione lacunosa (per le scelte inevitabili che i giovani sono indotti di volta in volta a fare quando non possono fronteggiare l'intero sovraccarico) e precaria, per l'impossibilità di una serena e approfondita maturazione delle conoscenze*».

Davanti ai nostri occhi ci sono alcuni diari, con i compiti e le lezioni per domani. *IV ginnasio:* due versioni dal greco, studiare i comparativi e i superlativi irregolari; una versione dall'italiano in latino; cinque pagine di verbi latini; l'uso dell'astratto e del concreto; tredici pagine di geografia; cinque pagine di metrica italiana.

III liceo scientifico: tre novelle del Boccaccio; due brani di antologia da leggere e riassumere per scritto; dieci frasi dall'italiano in tedesco e altre dieci dal tedesco; due capitoli di filosofia; due capitoli di storia; 60 versi di Virgilio da tradurre.

Passiamo alla media: *III media* (vecchio tipo): dieci frasi dall'italiano in latino; cento versi dell'Odissea; nove esercizi di matematica, uno di francese; *II media:* dodici frasi dall'italiano in latino, riassunto scritto del 15° libro dell'Iliade; ripasso di geografia (30 pagine); un esercizio di francese e ripasso di verbi.

Chiediamo all'alunno di quarta ginnasio quanti libri costituiscono il suo «corredo» per quest'anno: sono 22, esclusi vocabolari e atlanti, 7749 pagine in totale. Il ministro Gui ha ragione: come non riconoscerlo? Dice il Provveditore: «*Darò alla circolare del ministro la massima diffusione; convocherò una riunione di presidi per commentarla*».

Fisco, età e scortesia...

Con l'innovazione di quest'anno (la data di nascita nell'indirizzo del modulo Vanoni, spedito per posta) si è escogitato, senza motivo, un altro sistema per irritare i contribuenti - Finora la corrispondenza è sempre arrivata senza dover indicare gli anni del destinatario - Saltato un cardine della buona educazione

Arrivano nelle case i moduli della Vanoni: un'amarezza che si rinnova ogni anno alle soglie della primavera. Ci si abitua proprio a tutto. E questa confessione fatta a denti stretti al Fisco, che dodici anni fa nasceva tra proteste, perplessità e grossi timori, adesso sgorga dalla rassegnazione. Ma il Fisco non pare soddisfatto, si direbbe che rimpianga quelle prime denunce che arrivavano sull'onda delle proteste. «*Che cosa escogitare per stuzzicare i contribuenti?*» — ci scrive una lettrice —. *Semplicissimo. Ecco la innovazione di quest'anno: la data di nascita inclusa nell'indirizzo con cui viene spedito il modulo Vanoni*».

Si sa come vengono recapitati questi moduli, per posta, e in genere, i portalettere li consegnano alle portinaie, altre volte a una vicina di casa. Di conseguenza, la nostra età — giorno, mese e anno — non è un segreto per nessuno e può diventare motivo di pettegolezzo. Possiamo facilmente immaginare i piccoli drammi di questi giorni in parecchie case torinesi. Signore che in lunghe sedute davanti allo specchio sono riuscite a togliersi qualche annetto, improvvisamente si trovano invecchiate. «*Motivo? Chissà. Forse soltanto un po' di cattiveria*».

C'è scritto nell'indirizzo, sotto il loro nome: 17 marzo 1922, e i commenti sono: «*Chi lo avrebbe detto?*», «*Non lo avrei mai creduto*», «*Sicurament di avere 37 anni, pensa un po'*», «*Oh dio, li porta bene, ma con quel po' po' di trucco*».

Non tutte le donne confessano volentieri la loro età: una civetteria che si giustifica con indulgenza e comprensione. Non si chiede mai l'età a una donna: è uno dei cardini della buona educazione. La signora anzi a noi vuole togliersi cinque, sette anni? Ma fa benissimo. Se non li dimostra perché non dobbiamo darle questa prova di fiducia? Non costa nulla e la facciamo felice.

Adesso sì che i vicini hanno scoperto, senza volerlo, la verità: lei è indispettita, noi siamo imbarazzati. E' uno dei piccoli drammi di cui si è detto. Situazioni spiacevoli, che sono più frequenti di quello che si pensa, a giudicare dalle lettere di protesta giunte a *La Stampa* in questi giorni. Proteste non solo femminili; anche parecchi uomini, quando possono, qualche annetto se lo tolgono volentieri.

Ci domandiamo se era proprio necessario arrivare a questa indelicatezza. Il Fisco ha adottato la data di nascita al posto della paternità, come vuole la legge per salvaguardare gli illegittimi? Giusto. Ma non era sufficiente indicare l'età nelle pagine interne del modulo? Scriverlo nell'indirizzo tra il nome e la indicazione della via non trova nessuna giustificazione. Anche senza la data di nascita, il modulo arriva lo stesso. E' soltanto una indelicatezza, un abuso contro quella riservatezza a cui hanno diritto tutti i cittadini. Abbiamo già detto che la cortesia non costa nulla: aggiungiamo che è indispensabile da parte di chi deve spillare quattrini.

Una parola di simpatia a tutte le donne che in questi giorni il Fisco ha invecchiato di qualche anno. Continueremo a credere all'età che dimostrano, alla loro civetteria, alla loro eleganza e graziosa apparenza. Il Fisco ci aumenti le tasse, ma non ci tolga le illusioni; anche queste ci aiutano a vivere e rendono meno pesante la cartella dell'esattore.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 6,8
MINIMA + 5,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 6; press. 734,6; umid. 62%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** foschie e banchi di nebbia al mattino. **Temp. a Caselle:** massima +10,8; minima +4,8; media +6,9.

L'inquilino cadde dal balcone per il cedimento della ringhiera

Assolto il padrone di casa

Davanti la terza sezione del tribunale è comparso, imputato di omicidio colposo, Antonio Nicco, abitante in strada San Mauro 106. Il Nicco, proprietario dello stabile di via Monte Tabor 69, era stato rinviato a giudizio perché un suo inquilino, l'operaio Carlo Vaj, appoggiandosi alla ringhiera, era precipitato dal primo piano in seguito all'improvviso cedimento del riparo metallico.

Il Vaj, convalescente per due gravi operazioni, era a letto nel suo alloggio. Nel pomeriggio del 16 aprile 1958 uscì sul ballatoio, pur sostenendosi a fatica, approfittando della bella giornata di sole, si appoggiò al balcone per godersi un po' di aria fresca. Ma la ringhiera non resse al suo peso, si staccò di schianto e il Vaj precipitò da circa 3 metri producendosi fratture e ferite. All'ospedale lo dichiararono guaribile in 40 giorni; egli tuttavia si spense poco più di un mese dopo la caduta, il 28 maggio.

Il proprietario dello stabile, in tribunale, era difeso dall'avv. Ferraro, mentre i parenti del morto si erano costituiti parte civile con il patrocinio degli avv. Vigliani e Rossomando. La vedova del Vaj aveva dichiarato in istruttoria che il marito, qualche tempo prima dell'incidente, aveva avvisato il padrone di casa che la ringhiera era in pericolo. Tale circostanza, tuttavia, non è stata provata e anzi il Nicco ha escluso che l'inquilino gli avesse in qualsiasi modo segnalato la necessità della riparazione. Il tribunale ha assolto il Nicco con formula piena.

Bimbo investito da un'auto mentre attraversa la strada

Ricoverato in osservazione

Un bambino è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada: è accaduto ieri verso le 14 a San Mauro, di fronte alla chiesa parrocchiale. Poco prima Giovanni Lavin, 8 anni, abitante nel paese in via S. Benedetto 7, era stato accompagnato in auto dalla madre, Clara, che lo aveva fatto scendere in via Martiri della Libertà, nei pressi della chiesa.

Mentre la donna ripartiva verso casa, il bambino attraversava la strada ma, distrattosi nel guardare l'auto della mamma, non si accorgeva del sopraggiungere di una «600». L'autista, di fronte all'improvviso ostacolo, frenava prontamente, ma Giovanni veniva urtato dalla parte anteriore dell'auto e gettato a terra.

Richiamato dalle grida, la madre del bimbo si precipitava sul posto dell'incidente e rialzava il figlio, che era rimasto intontito al suolo. Avvertito dell'accaduto, giungeva anche il padre, Carlo, proprietario di un maglificio nella zona, che con la propria auto portava Giovanni al Gradenigo, dove è stato ricoverato in osservazione per contusione cranica.

Multe sui tram. — Da oggi i passeggeri che saranno trovati sprovvisti di biglietto pagheranno, oltre al biglietto e alla sopratassa, la pena pecuniaria di 500 lire.

Comincia domani l'«operazione Sabin»

280 mila bambini da vaccinare per salvarli dalla poliomielite

Inizio ufficiale della campagna alla clinica pediatrica - Da domani aperti anche i centri di vaccinazione del Comune, dell'Onmi, della Fiat - Orari e luoghi diversi a seconda delle età

Ha inizio domani, in tutta Italia, l'«operazione Sabin» per immunizzare i bambini dalla poliomielite, malattia spesso mortale e sempre grave, che colpisce in particolare le età infantili.

La manifestazione di apertura della campagna antipolio avrà luogo alle 10,30 nell'aula magna della Clinica pediatrica, presenti l'on. prof. Graziosi, sottosegretario di Stato alla sanità, il corpo medico torinese e le autorità cittadine. Il sottosegretario on. Graziosi illustrerà gli scopi che il governo si propone con la vaccinazione «di massa»; il medico provinciale prof. Cotta Ramusino parlerà sull'organizzazione della profilassi in provincia; il direttore della Clinica prof. Guassardo chiarirà gli aspetti tecnici del problema. Dopo la cerimonia sarà inaugurato, con la vaccinazione di una cinquantina di bimbi, l'ambulatorio della Clinica.

I bambini nati nell'anno '60 e seguenti saranno vaccinati al centro di via Padre Denza angolo via Varese (orario: 8,15-12; 15-17,30 tutti i giorni).

I bambini nati nel '58 e '59 e quelli che frequentano le elementari private nell'ambulatorio comunale di via S. Chiara (orario: 8,15-12; 15-17,30, tutti i giorni).

I bambini dai 4 mesi ai 5 anni saranno vaccinati nelle cinque sedi dell'Onmi dalle 15,30 in poi, fino ad esaurimento del pubblico presente, nei seguenti giorni: corso Peschiera 222, al martedì; via Cardinale Alimonda 2, al giovedì; via Carotti 19, al martedì; via Leoncavallo 120, al lunedì; piazza Cavour 12, al martedì.

I bambini dei dipendenti Fiat dai 4 mesi ai 6 anni saranno vaccinati presso la direzione sanitaria dell'azienda, via Marocchetti 11, nel giorno e nell'ora che a ciascuno sono già stati comunicati per lettera.

Gli scolari dai 6 anni ai 12 delle elementari pubbliche saranno vaccinati a scuola, nel giorno che sarà comunicato, previo consenso scritto dei genitori.

Non devono essere vaccinati: i bimbi con malattie acute in atto o grave debilitazione organica; con fenomeni diarroici o disturbi gastrointestinali; in cura con corticosteroidi; operati di tonsille da meno di quattro settimane o alla vigilia dell'operazione; vaccinati da meno di un mese contro il vaiolo, conviventi con malati di malattie infettive.

I bambini già vaccinati con il Salk (intero ciclo) è meglio che si rivaccinino con il Sabin, a distanza di almeno un mese dall'ultima iniezione; quelli che hanno fatto due iniezioni Salk, finiscano il ciclo e ricomincino con il Sabin dopo un mese; quelli che hanno fatto una sola iniezione Salk interrompano e si vaccinino con il Sabin.

E' possibile eseguire la vaccinazione anche privatamente. Il Sabin è in vendita da domani in due farmacie (attrezzate con appositi frigoriferi a — 20 gradi) al prezzo di lire 600 per dose: corso Vittorio 66 e corso Sommeiller 31; altre 15 farmacie otterranno l'autorizzazione nei prossimi giorni.

La somministrazione per bocca del Sabin — due gocce su una zolletta di zucchero, per tre volte, a distanza di un mese — ha praticamente ridotto a zero i casi di polio nelle nazioni dove è stata praticata in massa. Ma per ottenere risultati positivi occorre che la vaccinazione avvenga su larghissima scala. Gli esperti calcolano che i bambini fra i 4 mesi e i 12 anni da sottoporre con assoluta priorità alla pratica immunizzante, in provincia di Torino siano 280 mila.

La vaccinazione Sabin non presenta pericoli, garantisce una immunità duratura e se praticata negli ambulatori o a scuola, è gratuita. Sta ai genitori provvedere alla salute e all'avvenire dei figli con maturo giudizio, senso di responsabilità e fiducia nella scienza.

Un intervento al cuore a un bimbo poliomielitico

Un bambino di 7 anni, colpito fin dalla prima infanzia dalla poliomielite, sarà in questi giorni sottoposto ad un intervento al cuore. Francesco Toscano era giunto a Torino nell'agosto scorso da un istituto di Genova a cui era stato affidato dalla famiglia che abita in un paese nei pressi di Catanzaro, Roccabernarda. Il bimbo era stato ricoverato nella Clinica pediatrica perché era atono, presentava una preoccupante forma di deperimento organico e aveva bisogno di cure assidue. In questi mesi Francesco si è rimesso in forze, ma i medici hanno riscontrato che è affetto anche da una grave disfunzione cardiaca, che si può eliminare soltanto con un delicato intervento chirurgico. L'operazione sarà eseguita gratuitamente dal prof. A. M. Dogliotti. Pare che la famiglia nel lontano paese non abbia più avuto notizie dello sventurato bambino. Per l'operazione la clinica provvederà ad informarla in modo che almeno la mamma possa venire a Torino ad assistere il piccolo malato.

La ragazza risparmiata dalla pallottola dei banditi

Stanca, emozionata, rediviva

Giovanna Frecchio 39 giorni fa ebbe la testa trapassata da un proiettile calibro 9 sparato dai gangsters nell'assalto alla banca di piazza Rivoli - Ieri ha lasciato la clinica - Fiori e abbracci: una folla commossa l'ha salutata alle Molinette e davanti a casa - Dopo i tre interventi chirurgici si spera che anche l'occhio sinistro veda

Concluse le indagini dei carabinieri: 16 arresti 10 rapine



Giovanna Frecchio, sorretta dal padre nei primi incerti passi, lascia l'ospedale

Dopo 39 giorni di degenza, ieri alle 17 Giovanna Frecchio è stata dimessa dalla clinica neurochirurgica delle Molinette. Era entrata nella mattinata del 22 gennaio, rantolante, con la testa trapassata da un proiettile calibro 9 sparato dai rapinatori che avevano assaltato l'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli. C'erano pochissime speranze di salvarla. Il prof. Fasano la sottopose ad un primo intervento per l'arresto dell'emorragia e per l'eliminazione del sangue che ristagnava nella ferita.

Furono ore e giorni di ansia non soltanto per i genitori e il fidanzato, ma per centinaia di nostri lettori che avevano seguito la tragica vicenda. Gradatamente le speranze incominciarono ad affiorare. Il 29 gennaio il prof. Fasano sottopose la ragazza al delicato intervento per l'estrazione della pallottola che, entrata dalla tempia destra, si era fermata sotto l'osso zigomatico sinistro.

L'ultimo intervento, il 13 febbraio scorso, è stato quello del prof. Gallenga, direttore della clinica oculistica, per riallacciare i muscoli e i nervi che comandano la pupilla e la palpebra e per riattaccare la retina.

Giovanna Frecchio è guarita: si spera che anche l'occhio sinistro possa presto riacquistare la vista. Ieri, prima che lasciasse la clinica l'ha ancora visitata il prof. Fasano. Giovanna era commossa. Anche i genitori hanno voluto ringraziare il chirurgo, i suoi diretti collaboratori e suor Battistina per la continua e premurosa assistenza. Quando Giovanna è uscita dalla stanza ha trovato il corridoio pieno di ammalati con i loro familiari. Fiori, applausi, sorrisi, abbracci. Anche in strada c'era gente, attratta dai fotografi in attesa.

La Frecchio è salita con la madre e la futura suocera sull'auto guidata dal dott. Colombo vice direttore del Credito Italiano e capo del personale. Su un'altra vettura seguivano il padre e il fidanzato. Anche davanti a casa sua c'era gente in attesa per festeggiarla. Quando è entrata nell'alloggio, si è seduta sul divano della camera da pranzo con un sospiro. «*Finalmente sono di nuovo a casa mia. E' da tanto che aspettavo questo momento*». Era stanca. «*E' solo l'emozione che mi abbatte così, non mi aspettavo di essere tanto festeggiata*». Domani l'oculista la visiterà di nuovo. Fra dieci giorni Giovanna partirà alla volta di Saint Vincent per la convalescenza.

* *

Il nostro corrispondente ci telefona da Bergamo:

Il comandante dei carabinieri di Bergamo, maggiore Siani, ha detto ieri sera ai giornalisti che l'inchiesta sui rapinatori cremaschi può considerarsi ormai conclusa.

Aveva incominciato a dare i suoi frutti esattamente un mese fa con il rastrellamento compiuto nel Cremasco, che portava all'arresto di dieci persone, successivamente tradotte alle «Nuove» di Torino. Una vasta battuta veniva effettuata, sempre nel Cremasco, il 21 febbraio, mentre un fermo isolato avveniva ventiquattro ore dopo a Milano.

Alle dieci persone colpite da ordine di cattura se ne sono poi aggiunte altre sei: esse verranno tradotte a loro volta a Torino nei primi giorni della prossima settimana. Finora la banda è stata accusata di nove rapine, nonché di avere svaligiato un'oreficeria.

Per tutta la giornata di ieri, il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, dott. Toninelli, ha proseguito gli accertamenti, effettuando nuovi interrogatori. Venerdì, inoltre, il colonnello Manichetti, comandante la legione di Brescia, si era recato ad interrogare l'orefice Felice Garabaglio, proprietario di un negozio in piazza Duomo a Como, il quale era stato derubato il 14 febbraio, e Rosa Monreale, proprietaria di una gioielleria a Dolzago Brianza, rapinata sette giorni prima. I due colpi, che avevano fruttato rispettivamente dodici e due milioni, sono già stati addebitati alla banda.

Specchio dei tempi

Anche per il buon cristiano non sempre la verità deve essere detta ad ogni costo - Allora, meglio un padrone del marito - Scrive un tranviere: perché i passeggeri non ci amano? - Cuneo insegna

Un lettore ci scrive:

«In merito alla polemica relativa al "Vicario" penso che possa essere interessante quanto scrive lo scrittore ebreo Leon Poliakov nel suo libro: "Il nazismo e lo sterminio degli ebrei". Cito da questo libro: "L'attività umanitaria del Vaticano procedeva necessariamente in modo prudente e discreto. L'immensità degli interessi di cui il Pontefice portava gli oneri, i potenti mezzi di ricatto di cui disponevano i nazisti di fronte alla Chiesa universale, contribuivano senza dubbio ad impedirgli di pronunciare a viva voce quella protesta solenne e pubblica che tuttavia era attesa ardentemente dai perseguitati. Quale sarebbe stato l'effetto di una condanna solenne, pronunciata dall'autorità suprema del cattolicesimo? La portata morale di un atteggiamento intransigente sarebbe stata immensa; quanto alle sue conseguenze pratiche, immediate e precise, sia per le opere e le istituzioni della Chiesa cattolica, sia per gli ebrei stessi, è problema sul quale è troppo arrischiato pronunciarsi".

«Come si vede si potrà discutere (in via teorica e ad anni di distanza) sull'opportunità o meno di una condanna esplicita del nazismo da parte di Pio XII. Quello che, a mio avviso, non è lecito, è esprimere un giudizio rigoroso ed intransigente sull'operato di Pio XII, e questo da parte di chi giudica senza alcuna conoscenza approfondita di tutti gli aspetti della questione, solo in base a generiche affermazioni di principio. "La verità va detta, il male va combattuto ad ogni costo, anche a costo della vita". Sì, ma un conto è sacrificare la propria vita, un altro è disporre dei beni e della vita di altri che da noi dipendono. Sono due cose molto diverse. In base a considerazioni di principio, il dovere dell'Occidente nel 1956 sarebbe stato uno solo, ben preciso: correre con le armi in aiuto degli insorti ungheresi, anche se ciò comportava il rischio di una guerra atomica. Quanti, fra gli intransigenti teorici, avrebbero approvato allora un rischio del genere?».

Giorgio Viarenti

Una lettrice ci scrive:

«Oggi una tua lettrice, sfortunata come me, ti scrive in merito alle riforme sugli eguali diritti dei coniugi sui beni familiari, ed anch'io chiedo che sia applicata questa sacrosanta giustizia. Faccio appello all'esimio presidente Emilio Germano, affinché voglia giustamente approfondire e valutare la situazione generale, in cui veniamo a trovarci noi donne (in particolare quelle senza figli) ad un certo punto critico della nostra vita, quando cioè, abbiamo perso ogni attrattiva, e spesso anche la salute.

«Dopo circa 20 anni di matrimonio, passati lavorando indefessamente in casa (ho avuto solo ragazze a mezzo servizio) senza concederci né divertimenti, né viaggi, né svaghi di alcun genere, siamo riusciti a risparmiare un discreto patrimonio (mio marito è un professionista). Ora, ad ogni piè sospinto, mio marito mi dichiara che questo patrimonio appartiene completamente a lui solo, e può disporre come più gli aggrada. Quando cerco di fargli capire che non è assolutamente giusto questo ragionamento, la discussione degenera in lite. E così, sulla soglia della maturità, noi piccole donne, ci troviamo pressoché sul lastrico.

«Spesso osservo mio marito e mi pongo questa domanda: quest'uomo, a cui ho voluto tanto bene, è stato un marito fino ad oggi, od un padrone? E se è stato un padrone, allora, ha pure il dovere di pagare, a me, sua dipendente, uno stipendio mensile, e tutte le indennità di licenziamento per 20 anni. Il che sarebbe una cifra tutt'altro che disprezzabile e che forse ci metterebbe, oggi, sullo stesso piano di uguaglianza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Chi ti scrive è un tuo assiduo lettore. All'età di anni 21 imparai un po' a leggere e scrivere e da allora ho sempre letto *La Stampa*, il giornale più serio e più colto. Ti prego di pubblicare questa mia lettera; te ne sarò sempre riconoscente. Sono un partigiano, che nonostante la giovane età (classe 1925) fui torturato dai tedeschi e dai nazisti, riuscendo a fuggire, altrimenti sarei morto nel campo di concentramento di Berlino. In seguito raggiunsi i partigiani e mi arruolai con la V Armata americana fino a Torino.

«In questa nobile Città entrai a far parte della famiglia dei tranvieri e ne sono orgoglioso. Con questo vorrei esporre un mio rammarico verso quella minoranza del pubblico che inveisce contro i tranvieri come un branco di avversari. Non tengono presenti i nostri orari, che sono tiratissimi, nonostante l'aumento del traffico e dei semafori. Insomma mi rivolgo a quei signori passeggeri e chiedo loro di essere un po' più comprensivi nei nostri riguardi. Anche se qualche volta saltiamo le fermate non è colpa nostra. Noi riceviamo ordini dai nostri superiori, quindi noi siamo l'ultima ruota del carro».

Vincenzo D'Onofrio

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Mi riferisco allo scritto di un lettore sull'aspetto poco pulito della città di Torino. Tu l'hai intestato: "Dobbiamo imparare da Mosca?".

«No, non dobbiamo imparare né da Mosca, né da Vienna o da Berlino e neppure da tutte le altre città menzionate dal lettore. Basta venire a Cuneo, perché Cuneo insegna. Le vie, i corsi, le banchine, le piazze, i viottoli dei giardini di questa bella città, sono così puliti, direi lindi, che fanno rimanere gradevolmente sorpresi. Per mantenerli tali, per tutto il giorno, spazzini muniti di piccole scope di saggina (ramazzetti) e di altri arnesi adatti, ammucchiano e quindi asportano i pezzettini di carta, i rifiuti (anche i più minuti), comprese le cicche, che sono numerose, perché qui non si usa, come a Mosca, elevare multe a chi le lascia cadere per terra.

«Sotto i portici, nei pubblici giardini, nei piccoli ma graziosi parchi, sono installati numerosi cestini per il deposito dei rifiuti. Anche qui le strade polverose vengono innaffiate, per lo più d'estate; ma pochi giorni fa, dato l'inverno eccezionalmente secco, ho visto lavare con pompe (proprio come quelle usate dai pompieri) il corso principale e le relative banchine. Non è quindi solo all'estero che si vedono di queste cose, ma anche a Cuneo ed in altre belle città italiane».

Rag. Giovanni Perosino

La deportata di Ravensbrück

Mamma Esterina, si inchina riverente al pensiero di tutti i Martiri del nazi-fascismo morti e superstiti, e prega Iddio, che il doloroso ricordo di così orrendi spietati crimini sia sempre vivo e presente nella mente di ciascuno, lire 30.000.

In ricordo di 11 consanguinei deportati senza ritorno Famiglia Wiss Levi 1000.

Giuliana Szekely in memoria delle mie care zie assassinate in un Lager 5000.

Sara Novelli in memoria dei nonni e dei miei zii deportati e uccisi dai tedeschi 5000; Castellani Anna Maria - Verbania 5000; In memoria di De Leon Attilio perito in un Lager tedesco 5000.

Ricordando gli orrori nazisti il deportato e scampato di Mauthausen n. 59009 - Revens (Cuneo) 5000.

Alda e Leone Desagni ricordando i loro cari deportati 5000; A. L. in memoria del padre 1000; Davide Foà 1000; Emma e Franco Debenedetti 1000.

Elda 5000; Medea e Tomaso Toselli 5000; Famiglia Rina Debenedetti 2000; E. L. 1000.

Ida Chiarini (anni 12) - Venezia 2000; Alberto Cipellini 5000.

Geom. Balsamo Carrù 1000; Maja 500; Per ricordo 500.

Totale L. 60.000.
Totale precedente L. 1.785.975.
Totale generale L. [illegible]

I problemi dei coltivatori diretti

Non intendono creare ostacoli al governo, ma desiderano esporre la loro situazione: prezzi, piano verde, pensioni - Un comizio all'Alfieri e un corteo per le vie del centro

I coltivatori diretti di Torino e Provincia ieri si sono riuniti in assemblea al Teatro Alfieri per discutere i più importanti ed urgenti problemi del settore. Nella nostra provincia i coltivatori diretti iscritti alla Federazione sono circa 40 mila. Il presidente torinese della categoria on. Carlo Stella nel suo discorso ha premesso che i coltivatori diretti non intendono far nascere in questo momento nuovi problemi al governo e che sono pronti ad appoggiare la politica anticongiunturale. «*Noi non ci tiriamo indietro* — ha affermato l'on. Stella — *anche se dovremo compiere altri sacrifici. Chiediamo però che la delicata situazione dell'agricoltura italiana sia considerata in tutti i suoi aspetti*».

L'oratore ha indicato i problemi più urgenti:

— *pensioni:* circa 9 mila pratiche di pensione di altrettanti agricoltori torinesi sono ferme da due anni in seguito alle lentezze burocratiche;

— *piano verde:* la legge è buona, però gli stanziamenti sono inadeguati agli obbiettivi che si intendevano raggiungere. Nella provincia di Torino su 4 mila domande presentate, ne sono state liquidate appena un migliaio;

— *difesa dei prezzi:* i coltivatori diretti non intendono essere gli unici sacrificati. I prezzi agricoli devono essere fissati tenendo conto dei costi reali, altrimenti si distrugge l'economia delle aziende agricole;

— *mutua:* la Cassa mutua provinciale ha un passivo di 420 milioni. Ciò non è dovuto a cattiva amministrazione ma al mancato adeguamento dei contributi. Gli agricoltori versano oggi 750 lire all'anno *pro capite* e 1500 lire lo Stato. Inoltre c'è un contributo di 11 lire per ogni ettaro di coltura. A Torino è già stato deliberato di elevarlo a 22 lire ma il ministero non ha ancora approvato il provvedimento.

Dopo la relazione dell'on. Stella e gli interventi di molti dei presenti su questioni specifiche, i tremila coltivatori che gremivano l'Alfieri si sono diretti in corteo verso la Prefettura. Qui una delegazione ha consegnato al prefetto un documento che riassume le richieste della categoria.

In fiamme una fabbrica danni per otto milioni

Un violento incendio è scoppiato ieri mattina a Pianezza, in via Don Bosco 34, nello stabilimento della ditta Sestra, per la costruzione di segnalazioni stradali. Le fiamme si sono sviluppate probabilmente in seguito ad un corto circuito.

L'allarme è stato dato verso le 7, quando il capannone era quasi tutto in preda al fuoco, da uno dei primi operai che si recavano al lavoro. I pompieri hanno potuto salvare quanto non era stato ancora intaccato e spegnere ogni focolaio dopo due ore e mezzo di intenso lavoro. Secondo i primi accertamenti, sono andati distrutti materiali e macchinari per il valore di circa otto milioni.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. G. Agnelli 96; v. Po 51; c. Vitt. Emanuele 66; v. San Donato 9; c. Orbassano 6; p.zza Madama Cristina; v. Monginevro 50; c. Vercelli 111; v. Bologna 250; v. P. Micca 2; p.zza Savoia ang. v. del Carmine; corso Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 24; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; v. Mazzini 31; galleria Umberto I; v. Sacchi 46; v. S. Teresa ang. v. S. F. d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Francia 212; v. Nizza 214.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
11	138	[illegible]	219.400
10	669	41	47.300

Il monte premi è di 63.315.033

La colonna vincente risulta: 2-2; 1-X; 2-2; X-2; 2-X; 1-X

Autoriparazioni — Off.: c. Brunelleschi 29 (790-891), c. D'Azeglio 39 (697-614); Elettr.: c. Vigevano 54 (281-465), c. Regina Margherita 24 (871-031), v. Govérnolo 6 (555-802), v. Salbertrand 23 (757-387).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	68	29	88	35	75
Cagliari	86	55	47	76	79
Firenze	5	87	37	38	69
Genova	51	40	84	45	74
Milano	69	82	2	80	41
Napoli	88	25	62	38	48
Palermo	34	2	69	49	22
Roma	75	43	14	77	65
Torino	89	59	88	39	87
Venezia	47	22	85	3	39

L'artigliere del Don racconta

Nella tragica ritirata fu salvato da morte, con altri tre compagni, grazie all'umanità di un capitano russo - «Ci donò un sacco di farina e una casa calda; vorrei ringraziarlo attraverso *Specchio dei tempi*»



Silvio Silvano, 43 anni

Un ex artigliere della divisione Sforzesca ha scritto a «Specchio dei tempi» per rintracciare e ringraziare il capitano russo che, ventun anni fa, a Mescov, gli salvò la vita. Si chiama Silvio Silvano, 43 anni, e insegnante nella scuola professionale di una fabbrica di trafilatori. Abita in un lindo appartamento al 212 di corso Racconigi, con la moglie e due figli, Marco di vent'anni e Ferdinando di 16. Tra i due ragazzi, ci sono i lunghi anni di guerra e di prigionia: il padre partì che era sposato da pochi mesi, lasciando la moglie in attesa del primogenito, che vide soltanto a guerra finita.

«*Se l'ho potuto vedere, lo devo al capitano Ecov, antico di Dniepropetrovski*» dice Silvio Silvano. E' un uomo piccolo, magro, dagli occhi vivi e mobilissimi. «*Fummo catturati* — racconta — *il 22 dicembre 1942, presso Millerovo. Da una settimana eravamo in ritirata e marciavamo senza sosta in una temperatura polare. Due carri armati russi ci sbarrarono la strada, fummo disarmati. Per 300 uomini, cominciò uno spaventoso calvario: sette giorni e sette notti di cammino ininterrotto, senza cibo e senza riposo, con 40 gradi sottozero. Non c'era pietà per chi cadeva esausto ai bordi della pista: veniva finito a fucilate*».

Il 29 dicembre, a Mescov, i superstiti, per la prima volta, poterono passare una notte al coperto, in un teatro. Il mattino dopo, dovettero raccogliere le loro ultime forze e rimettersi in fila per riprendere la marcia. Fu allora che comparve il capitano Ecov. Apparteneva alla 17ª Armata sovietica ed aveva l'ordine di reclutare quattro meccanici per la sua squadriglia. «*A guardarlo ora* — dice Silvio Silvano — *era un tipo un po' buffo: alto, allampanato, con un enorme casco di cuoio in testa, assomigliava a un trampoliere. Invece di scegliere i meccanici, scelse i più sfiniti tra noi. Quelli che dopo pochi chilometri sarebbero caduti e avrebbero terminato la loro marcia con una pallottola in testa*».

Silvio Silvano si sentì dire: «*Tu meccanico*». Era istupidito dalla stanchezza, si reggeva a malapena. Non capì. «*Tu buon meccanico, sì?*», ripeté il capitano Ecov. E lo spinse fuori dai ranghi. Con gli altri tre prescelti, venne accompagnato in un magazzino, per prelevare un sacco di farina. «*Eravamo così stremati* — dice l'ex artigliere — *che in quattro non fummo capaci di alzarlo. Sbuffando, il capitano Ecov se lo gettò in spalla e ci precedette in una casetta riscaldata. Poi gettò il sacco per terra e, indicandocelo, ordinò: "Mangiare e dormire". Fu così che riuscii a salvarmi*». Aggiunge: «*Me ne rendo conto, sarà difficile che il capitano Ecov possa leggere il mio ringraziamento. Ma che almeno la gente sappia che, tra gli orrori di una guerra crudele e inumana, c'è stato chi ha saputo conservare una luce di gentilezza e di umanità*».

CONTA LA SCELTA DEL TEMPO PIÙ CHE L'ITINERARIO

Per godere davvero le vacanze occorre prenderle fuori stagione

Crans-sur-Sierre, febbraio.

Le vacanze sono da prendere fuori stagione, quando tutti lavorano in città. E' allora che si parte, non per destare invidia o per distinguersi, ma perché solo allora si può «evadere», come si dice, dalla vita quotidiana. L'evasione è un'impresa da solitari, che ai giorni nostri si fa sempre più difficile per la concorrenza di massa alla quale siamo esposti nei giorni di festa, nei giorni della fine di settimana, nei giorni delle grandi ferie estive o delle brevi vacanze natalizie o di fine d'anno o pasquali.

Non c'è mai sufficiente attrezzatura per accoglierci, nutrirci, farci dormire, intrattenerci, e non parliamo delle possibilità di circolare per le strade, e non illudiamoci che il difetto sia soltanto italiano e si stia meglio all'estero. In un recente numero di *Paris Match* la rete stradale italiana era descritta come quella che gli automobilisti francesi sognano invano di avere a casa propria («...*Un rêve chéri depuis trop longtemps pour qu'il puisse être réalisable*». Recentemente, ancora, il principe Filippo d'Edimburgo, consorte della regina Elisabetta, presiedendo una sessione dell'Automobile Club d'Inghilterra, esordì con la cinica allegria propria del suo costume: «*If you want good roads, go abroad*», ciò che vuol dire in italiano: «se volete strade buone, andatevene all'estero».

Ma questo estero è favoloso, e non esiste che nella immaginazione degli sconfortati per le condizioni di casa propria. Poniamo che tutti i francesi si avventino sull'Italia attratti dalle lusinghe delle autostrade descritte da *Paris Match*; anche se tutti gli italiani si saranno precipitati in Francia contemporaneamente, saremo tutti nella ressa di qua e di là della frontiera. Anche l'esportazione in massa degli inglesi alla ricerca delle buone strade straniere che il principe Filippo addita ai suoi concittadini, non è espediente da consigliare. Si è già visto, durante la stagione estivo-autunnale 1963, che la grande migrazione degli inglesi in vacanza aveva affatto congestionato le strade spagnole dalla Costa Brava catalana alla Costa del Sol d'Andalusia; strade straniere sì, ma non per ciò migliori di quelle di casa.

In questo senso tutto il mondo è davvero diventato un solo grande paese, ai giorni nostri, anche se dobbiamo riconoscerci il merito di aver cercato di allargare il mondo delle vacanze, scoprendone parti prima d'ora sconosciute, muovendoci per varie, nuove direzioni, superando le vecchie consuetudini dell'antico turismo e delle prime villeggiature. Ma il progresso è illusorio, dacché noi siamo diventati «vacanzieri» a data fissa, non è lontano il giorno in cui avremo saturato tutto il mondo accessibile, popolando deserti e praterie, steppe, savane e foreste vergini. Per quanto si dilati, non c'è spazio che basti per l'evasione di massa, né attrezzatura soddisfacente, né convenienza di crearla.

La soluzione non si trova quindi nella scelta dello spazio, ma nella scelta del tempo per evadere. Bisogna andare contro corrente nei riguardi non della geografia, ma della cronologia; bisogna dividersi in turni che comprendano tutti i mesi dell'anno, non più soltanto quelli estivi, come finora è stato l'uso; bisogna sospendere il lavoro anche in febbraio, marzo, aprile, non più soltanto in giugno, luglio e agosto, e ne trarremo grandi benefici, privati e collettivi. Singolarmente, sarà una confortevole sensazione di diradamento perché ciascuno avrà più spazio per lavorare e per divertirsi, e ai migliori addirittura toccherà in premio la solitudine. Collettivamente ci saranno vantaggi economici per tutti.

Oggi, per ospitare alla meglio grandi masse a data fissa, si vanno costruendo sempre più grandi comprensori per vacanze, sempre in dilatazione ma sempre insufficienti, comunque sempre più rovinosi per il paesaggio e in qualche caso pericolosi per la salute e l'igiene pubblica. La tendenza è all'aumento e sembra inarrestabile, per quanto sia sbagliata sul piano del risparmio e degli investimenti. Non ha senso affannarsi a creare un duplicato di alloggiamento per tutti, o quasi, i cittadini (se non oggi, ben presto saranno *tutti* a trasferirsi per le vacanze) e poi lasciarlo non goduto per la maggior parte dell'anno. Poiché del resto non si tratta solamente di alloggi, ma d'un vario complesso di attrezzature e di strumenti: è tutta una grande industria che si impianta su larga dimensione, destinata in partenza a rimanere inoperosa per tre quarti del tempo, come una fabbrica che volessimo sfruttare il venticinque per cento della sua capacità.

C'è spreco di ricchezza, in altri termini, e non dobbiamo consentirlo e non potremmo perdonarcelo. Da quando le vacanze sono entrate fra i consumi di massa, come le scuole, gli ospedali e le altre grandi utilità, anche per le vacanze è necessaria una politica di piano che venga a regolarle per il profitto collettivo e l'interesse individuale. Sono implicati l'uno e l'altro, come già abbiamo detto, ed è tale l'ampiezza del fenomeno, che un intervento normativo si impone fin da ora e non deve essere degli ultimi nell'ordine della priorità fra le diverse esigenze sociali. Si dirà forse che in questo modo verremo a perdere una delle ultime libertà che ci sono rimaste nel mondo attuale, ma l'osservazione non sarebbe fondata.

La libertà del tempo libero, come già tante altre, l'abbiamo persa da molti anni, da quando siamo diventati in troppi a volerla godere, tutti insieme nel medesimo momento, nelle stesse maniere e nei pochi luoghi che a ciò si prestano e sotto l'impulso degli stimoli convenzionali — anch'essi pochi e non variabili — che gl'imprenditori dei nostri divertimenti hanno saputo escogitare e vanno esercitando su di noi con scarsa prova di fantasia. Sola risorsa che rimane, è il tentativo di mutare i tempi, sottraendoci all'obbligo di andare al mare tutti insieme a Ferragosto, tutti a sciare i mesi della neve. Cambiando le date riusciremo a cambiare anche nei modi, ad inventarne di nuovi.

Quest'anno, che un'eccezionale mancanza di neve ha mutato l'aspetto di tanta parte delle montagne svizzere, rivelando paesaggi invernali sconosciuti ai più — boschi assolati nell'aria gelida come non si erano veduti, secondo le registrazioni, dal 1921 — l'ingegnosa ricerca di altre distrazioni differenti dallo sciare ha già condotto a buoni risultati. E' stato riscoperto, in queste vacanze fuori stagione, l'antichissimo piacere delle lunghe passeggiate, delle calme escursioni, delle eccitanti cavalcate per i monti. L'equitazione ha avuto il suo grande momento, nel Vallais, durante tutto il mese di febbraio, come svago sportivo che può tornare ad essere una pratica di massa, fra le più affascinanti, più salubri e non più dispendiose di molte altre.

Sotto la spinta della necessità immediata costituita dalla mancanza di neve, la fantasia inventiva ha dato qualche esempio dei nuovi frutti che si possono cogliere nelle nuove stagioni di vacanza, come nuovo è l'inverno senza neve. Ora si tratta di favorire in modo stabile l'evoluzione suggerita questa prima volta da un caso straordinario della meteorologia, e favorirla significa distribuire equamente in tutto il corso dell'anno i periodi di vacanza, alternandoli ai periodi di lavoro in maniera diversa da quella usata fino ad ora.

Chi godrà di vacanze fuori stagione non avrà da rimpiangere quelle comunemente considerate normali, e scoprirà svaghi nuovissimi, soddisfazioni mai pensate (che i nostri nonni conoscevano e noi per troppo conformismo abbiamo perso).

Vittorio Gorresio

CIECA VIOLENZA TRA I MONUMENTI DI UNA CIVILTA' TRIMILLENARIA

L'enigmatico arcivescovo Makarios capo di un'isola straziata dalla guerra

Appena cinquantenne, imponente ed abile, per metà è un prelato bizantino e per metà un avventuriero del Seicento - La sua oratoria, tonante e prolissa, accende l'entusiasmo dei greci; come diplomatico, è astuto, cinico ed inafferrabile - L'inglese Sir Hugh Foot, che lo ebbe avversario negli anni del terrorismo antibritannico, lo definisce un pericoloso giocatore d'azzardo

(Dal nostro inviato speciale)

Nicosia, febbraio.

Più volte s'è vista Sua Beatitudine l'arcivescovo Makarios III, presidente della Repubblica di Cipro, scendere dagli elicotteri militari che l'hanno condotto a perlustrare l'«isola dei limoni amari», guastata dai conflitti greco-turchi. Anche in tali circostanze l'Etnarca riusciva a non scomporsi, il portamento eretto, la barba pettinata e fluente sulle croci e i collari bizantini. E poi l'abbiamo sentito parlare; il suo eloquio è tonante e prolisso, come quello dei metropoliti russi. Dicono che la linguaggine polemica sia un attributo peculiare dell'ortodossia.

Makarios ha solo cinquant'anni. La sua figura, fra i ciprioti greci, è venerata come furono già in Oriente le immagini degli imperatori religiosi di Costantinopoli. Ogni astuzia legale che egli usa a conforto della sua politica s'immerge in un bagno di sacralità, che conviene ai gusti e agli interessi dei sudditi. Prima d'essere eletto arcivescovo della chiesa autocefala di Cipro, egli studiò teologia e legge all'Università di Atene; era già candidato a governare col codice in una mano e l'icona nell'altra.

Durante la ribellione contro il regime coloniale inglese, mentre il generale Grivas guerreggiava sulle montagne, Makarios illustrava all'estero la causa nazionale. In America, allora, era popolare; gli furono offerte le chiavi d'oro di Boston e di Jersey City. Visitò la corte di Atene e poi Damasco, Beirut, il Cairo; nel '55 assisté alla conferenza afro-asiatica di Bandung. Il fine di quella impresa diplomatica, parallela alla guerriglia, era l'Enosis, l'unione con la Grecia. Ma Cipro era abitata anche da una cospicua minoranza turca, che si opponeva all'Enosis: se Makarios aveva studiato ad Atene, il capo dei turchi, il medico Kuciuk, aveva studiato a Istanbul.

Nel '56, dopo il fallimento di un negoziato con gli inglesi, Makarios fu esiliato in un'isola dell'Oceano Indiano. Era l'anno di Suez e del nasserismo, a Londra tentavano un po' di vittorianesimo. Si sa che uomini come Kenyatta nel Kenya (o prima ancora Nehru in India) hanno dimenticato analoghi torti subiti dagli inglesi, ma è dubbio che Makarios ne abbia perso memoria, anche se l'esilio fu confortevole e breve. Nel '57 fu liberato e si stabilì in Atene, mentre a Cipro quarantamila paracadutisti e fucilieri britannici non riuscivano a contenere la guerriglia dell'Eoka sulle montagne di Troodos e di Kyrenia.

A Zurigo e a Londra, nel '59, fu raggiunto finalmente un compromesso; ma fra l'Enosis voluta dai greci e la spartizione di Cipro reclamata dai turchi, già padroni dell'isola per tre secoli prima del regime coloniale inglese, non prevalse una indipendenza comoda. Anziché adottare un sistema cantonale di tipo elvetico, la Costituzione concedeva alla minoranza turca diritti di veto nell'esecutivo e nel legislativo. Le ragioni dei greci, l'82 per cento della popolazione, erano forti, e militavano contro un simile compromesso serie preoccupazioni per l'efficienza dello Stato; ma la Turchia reclamava garanzie speciali per motivi non trascurabili. Basti guardare la carta geografica: Cipro è come un [illegible] staccato dall'Anatolia, a due passi da Alessandretta. Makarios, alla fine, accettò i patti di Londra e Zurigo, che subordinavano ogni futura modificazione dello status cipriota all'intesa fra i governi di Atene, Ankara e Londra.

Nonostante le difficoltà di governo, Cipro ha prosperato in questi anni d'indipendenza, con i commerci agricoli e le sue risorse di rame e amianto. Una industria americana era già sulle tracce del petrolio e gli inglesi concedevano un contributo di 12 milioni di sterline l'anno per il primo quinquennio dell'indipendenza. Durante la conferenza di Belgrado fra i governi «non impegnati», nel settembre del '61, a chi gli chiedeva conto delle basi concesse alla Raf, in deroga agli statuti del mondo neutrale, Makarios rispondeva con eleganza giuridica che quelle aree non appartenevano al territorio della Repubblica cipriota, essendo concesse non già in uso, ma in proprietà alla Corona britannica, e dunque si trattava di un dato geografico, non di questione politica. E' singolare che di quelle stesse basi strategiche i giornali ciprioti abbiano cominciato a discutere in tutt'altri termini solo da alcuni mesi, approssimandosi la scadenza del quinquennio di aiuti finanziari da Londra e crescendo la forza dei comunisti del partito Akel.

A novembre del '63, Makarios decise che la Costituzione doveva essere emendata con l'abolizione del diritto di veto concesso alla minoranza. In questo aveva ragione, almeno dal punto di vista dell'ordine interno; tuttavia commise l'errore di trasmettere le sue proposte all'esame del vice-presidente Kuciuk, capo della comunità turca, con un termine di quindici giorni: quasi un ultimatum. Inoltre ignorò gli accordi di Zurigo e di Londra, comunicando solo «per conoscenza» il suo progetto ai governi di Ankara, Atene e Londra.

Da Ankara, Inonu rispose con l'orgoglio degli antichi sultani: un'opposizione immediata e minacciosa. Per negoziare sulla riforma costituzionale, Makarios avrebbe potuto offrire alla comunità turca di Cipro almeno concessioni economiche, a sollievo della povertà musulmana: essendo il 18 per cento della popolazione, i turchi partecipano solo nella misura del 10 per cento alla proprietà delle industrie e delle miniere. Ma venne meno ogni negoziato.

A Natale, ebbero inizio a Cipro gli scontri a fuoco, con le lunghe notti degli assassinii. La comunità turca, di gran lunga più debole anche se non meno brutale di quella greca, fu terrorizzata. I 106 villaggi misti di Cipro si divisero, nelle città furono innalzate barricate fra i quartieri turchi e greci, imponendo persino ad armeni e maroniti di prendere partito. I 389 villaggi interamente greci e i 120 interamente turchi si armarono, iniziando anch'essi la guerra civile contro i vicini. Quando lo Stato fu radicalmente diviso in due grandi maffie levantine pronte ad annientarsi, fu chiesto l'intervento inglese, consenziente Makarios. Nessuno sa che cosa Makarios sperasse dagli inglesi: forse che giudicassero i turchi fazione ribelle e favorissero la maggioranza. Ma oggi l'odio dei greci investe anche loro, sospetti di parteggiare per i musulmani ed esposti ai risentimenti contro il vecchio regime coloniale.

Una volta, quest'isola affascinava gli inglesi: le città morte, i musei archeologici, la famosa costa degli Achei e il mare così diverso dal loro oceano color di ghiaccio. Oggi vogliono fuggirne: venga la Nato o l'Onu o chiunque a districare questo nodo saraceno. Se la diplomazia britannica fu incauta nel passato, oggi gli inglesi di Cipro ne pagano il prezzo ad usura.

I ciprioti turchi temono di restar soli, prima o poi. Vivono come selvaggi nei loro rifugi, ma temono che sarebbe peggio se tornassero fra i greci. «Se la pietra cade sulle uova — dice un loro proverbio — peggio per le uova; se le uova cadono sulla pietra, peggio ancora per le uova». La guerriglia sarà lunga: in certi luoghi, come nel castello di Hilarion, che è in cima a una montagna a picco presso Kyrenia, piccole guarnigioni turche armate al modo dei pirati mareschi sono decise a resistere per anni.

Fra i greci, anche le ragazze si addestrano alle armi automatiche comprate dai Balcani o dall'Egitto. Le soldatesse portano nomi da tragedia o da mito: Elettra, Io, Afrodite, Iolanthe, Chloe. Questo popolo è persuaso di difendere l'ellenismo e persino la razza, quasi che non siano trascorsi tre secoli di occupazione ottomana, fra il provveditorato veneziano e il regime coloniale inglese, nei quali i ciprioti greci divennero falsi greci e i turchi falsi turchi, anche se l'integrazione non s'ebbe mai a causa delle religioni. E così benché le discendenti di Afrodite, nata dalle spume del mare di Paphos, oggi siano mezze turche (molti loro trisavoli vennero dall'Anatolia e dalla Siria) imbracciano il fucile contro i turchi.

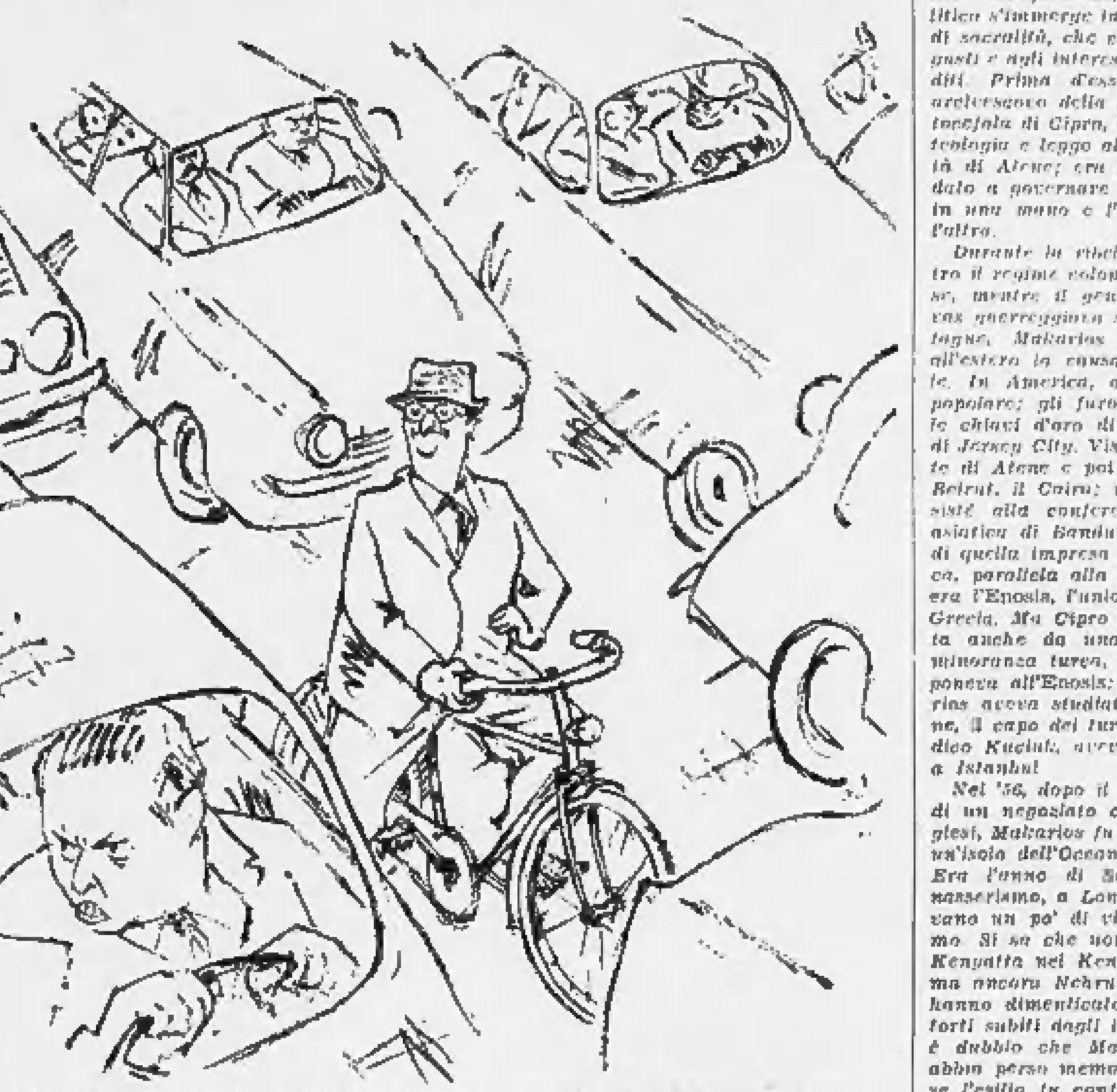
E' il nazionalismo senza oggetto che prevale a Cipro, da imboscata e da taverna, simile a quello che divide indiani e pakistani, etiopici e somali, algerini e marocchini. Ho visitato l'isola da un capo all'altro: lo straniero è ferito soprattutto dal divario fra ciò che rappresentò nella storia questo mondo e le presenti lotte tribali. L'eco delle fucilate è più sinistra fra i ruderi classici, anche se dimenticati fra gli agrumeti e i gelsomini.

Il clima di terrore e d'assedio si concilia col passato solo a Famagosta, già teatro delle gesta di Mustafa e della crudele morte del Bragadino, vendicato a Lepanto, fra la torre di Otello e il bastione di Martinengo. Guardando la campagna dall'alto della cittadella lusignana e veneziana, assopita nel silenzio, quasi ci si aspetta di veder sbucare fra i cedri e la ramaglia un cavaliere ariostesco; ma appare un gendarme turco in bicicletta, col fucile in mano. Dinanzi alla cattedrale gotica di San Nicolò, oggi Moschea di Lala Mustafa Pascià, sotto un gigantesco sicomoro nudo di color terra, i turchi aspettano il prossimo urto. Presso il porto, i dockers greci, più attivi, occupano le ore libere a preparare sacchi da trincea con le sabbie bianche di Famagosta.

Così è oggi Cipro, che un tempo fu Europa. E su questo vulcano regna impassibile Makarios, a metà prelato bizantino e a metà cardinale de Retz. Egli manovra con sapienza e cinismo fra comunisti, borghesi nazionalisti e contadini superstiziosi. Non contrasta le passioni estreme dei ciprioti greci, le utilizza o lascia che vengano deluse. Si lascia sollevare dall'onda anglofoba, ma quando riceve l'ambasciatore britannico sembra quasi anglofilo. Giuoca d'azzardo. Sir Hugh Foot, già governatore britannico di Cipro, in un breve ritratto di Makarios pubblicato dal Sunday Times *insieme con le sue memorie esprime questo giudizio:* «Ammiro il polso dell'Arcivescovo, la sua abilità politica e la fiducia che nutre verso le proprie opinioni. Ma talvolta, penso che egli si diverta a rischiare, a spingersi sul precipizio, a ordire le proprie astuzie contro chiunque altro. Io prego che un giorno non si spinga troppo lontano».

Alberto Ronchey

PUNTI DI VISTA



Ma c'è pure chi ha serenamente accolto il rincaro della benzina

(Disegno di NOVELLO)

Nato un figlio ad Alessandra di Kent è il 13° pretendente al trono inglese

Ma tra qualche giorno, alla nascita del quarto bambino della regina Elisabetta, passerà al quattordicesimo posto - Il neonato pesa quattro chili e 250 grammi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 febbraio.

La bella principessa Alessandra di Kent ha oggi messo al mondo il suo primo bambino, un maschietto. Il «royal baby» è nato alle dodici e un quarto nella casa dei genitori, «Thatched House Lodge», una deliziosa villa nel parco di Richmond, a Londra. Subito il padre, il finanziere Angus Ogilvy, ha telefonato la lieta notizia alla regina Elisabetta, alla regina madre e alla principessa Margaret. Quindi ha aperto una bottiglia di champagne e ha brindato, con i medici e i domestici, alla salute della madre e del figlio. Alessandra (che è cugina della regina Elisabetta) ha 28 anni, il marito (secondogenito del conte di Airlie), trentacinque. Sono sposati dal 23 aprile 1963.

Hanno assistito la principessa un ginecologo, un internista e un anestesista, fra i più noti d'Inghilterra, nonché Angela Commings, l'ostetrica «n. 1» del grande ospedale londinese «Middlesex». (La Commings — informa un giornale — ha contribuito nella sua carriera alla nascita di ben diciassettemila creature). Il bollettino emesso dai tre medici è il più breve e laconico che si ricordi. Annuncia la nascita e aggiunge: «Madre e figlio stanno bene». Solo a tarda sera veniva annunciato il peso del bimbo: quattro chili e duecentocinquanta grammi.

Il figlio di Alessandra non porterà titoli e sarà chiamato «master Ogilvy». («master» è la qualifica data qui ai fanciulli di buon ceto sociale; diverrà poi «mister»). Occuperà il tredicesimo posto nella scala di successione al trono, ma solo per pochi giorni, fino cioè all'imminente nascita del quarto rampollo di Elisabetta; dopo di che scenderà al quattordicesimo gradino. Il suo nome sarà comunicato fra breve. L'infante ha già una prerogativa che lo distingue, è il primo membro della famiglia reale nato il 29 febbraio. In teoria ciò significa che il suo genetliaco ricorrerà soltanto ogni quattro anni, all'avvento di un anno bisestile: in pratica lo celebrerà a scelta o il 28 febbraio o il 1° marzo.

Si è così aperta la serie dei «royal babies» 1964. Mai nella storia britannica tante cicogne sono affluite, nel medesimo tempo, verso la Corte. Dopo Alessandra, attendono ora un figlio la regina, la principessa Margaret e la duchessa di Kent. Il bimbo di Elisabetta dovrebbe lanciare il suo primo vagito fra pochi giorni, Margaret diverrà madre verso il 30 aprile. Due, tre settimane più tardi, sarà la volta della duchessa di Kent.

Per Alessandra di Kent — come abbiamo detto — è stato questo il primo figlio. Alessandra è la più amata delle principesse inglesi: graziosa, vivace, intelligente ed elegante, ha ereditato le migliori doti dalla madre, Marina. Suo padre, il duca di Kent, fratello del defunto Giorgio VI, morì nel '42 in un incidente aereo.

Per la trentasettenne regina, invece, il prossimo nato sarà il quarto rampollo, dopo Carlo, Anna e Andrea, nati rispettivamente nel '48, nel '50 e nel '60. Margaret — sposata dal 6 maggio 1960 all'ex fotografo «Tony» Armstrong-Jones — ha già un maschietto, il visconte Linley; ha trentaquattro anni, spera adesso di avere una femmina e, nell'attesa, la chiama col comico nomignolo di «Pinkie Ponkie».

Anche la duchessa di Kent è già mamma: ha dato alla luce, nel '62, il «conte di S. Andrea». La duchessa, la bionda Katharine Worsley, è moglie dall'8 giugno '61 del fratello di Alessandra, il principe Edoardo Giorgio Nicola Patrizio, duca di Kent, ufficiale di carriera.

m. ci.



La principessa Alessandra di Kent. Ha 28 anni

Margaret d'Inghilterra si converte al cattolicesimo?

Londra, 29 febbraio.

La voce di una imminente conversione di Margaret d'Inghilterra al cattolicesimo — che circolava da qualche giorno negli ambienti dell'aristocrazia — si è fatta più insistente nelle ultime ore ed a Buckingham Palace è avvertibile un senso di imbarazzo che essa sta suscitando. Non bisogna dimenticare, infatti, che la sorella della principessa, in quanto regina, è capo della Chiesa d'Inghilterra.

Non è la prima volta che si parla delle simpatie di Margaret per la Chiesa di Roma, ma è la prima volta che si accenna ad una possibile, anzi sicura, conversione.

Il Vaticano pubblica documenti in difesa dell'opera di Pio XII

Contro le accuse mosse da «Il Vicario» - La dichiarazione del presidente del consiglio israelitico di Brooklyn a nome di un milione di ebrei

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 29 febbraio.

L'Osservatore Romano riporta una serie di documenti per ribattere alle accuse mosse da *Il Vicario* di Hochhuth a Pio XII, per il suo atteggiamento di fronte alla distruzione della razza ebraica intrapresa dal nazismo.

Attualmente *Il Vicario* viene rappresentato in America e l'organo vaticano rileva come circostanza significativa che negli Stati Uniti «*una stampa non preconcetta e tradizionalmente libera abbia nelle sue maggiori espressioni bollato come mediocre e concettualmente libellistica*» l'opera dell'Hochhuth.

L'Osservatore riporta una lettera a firma del sig. Robert Kempner, ex deputato e a suo tempo capo del consiglio per i crimini di guerra a Norimberga. In essa si legge: «*Il Papa stesso (Pio XII) aveva dovuto constatare gli scoraggianti risultati dei suoi numerosi sforzi nell'intervenire a favore di molti ebrei. A dispetto di questi sforzi oltre 3000 sacerdoti cattolici in Germania, Austria, Polonia, Francia e altri Paesi furono messi a morte dai nazisti...*».

La lettera prosegue: «*Ogni movimento propagandistico della Chiesa cattolica contro il Reich di Hitler sarebbe stato non soltanto una provocazione suicida, come Rosenberg ha dichiarato, ma avrebbe provocato lo sterminio di molti ebrei e sacerdoti in più*».

Tra le altre testimonianze il foglio della Santa Sede cita una dichiarazione ufficiale della conferenza nazionale dei cristiani ed ebrei di Brooklyn e la deplorazione che, a nome di un milione di ebrei residenti a Brooklyn stessa, ha fatto delle accuse contro Pio XII, contenute ne *Il Vicario*, il Presidente del Consiglio delle Comunità israelitiche Maximilian Moss: «*Gli eterni valori di verità, giustizia e dignità umana, così cari alla tradizione ebraica, indicano come dovere morale del Consiglio quello di parlare negando l'accusa e riaffermando lo spontaneo apprezzamento che gli ebrei direttamente toccati e sopravvissuti alla persecuzione hitleriana espressero pubblicamente a Papa Pio XII*».

Ultima delle testimonianze è la lettera di un ebreo residente a Gerusalemme, Pinchas Lapide, già ufficiale della brigata ebraica che combatté in Italia nell'ottava Armata. Vi si racconta della gratitudine verso Pio XII che lo scrivente poté riscontrare presso 3200 ebrei internati nel campo di Ferramonti-Tarsia presso Cosenza e vi si citano brani di una lettera di ringraziamento che gli internati fecero arrivare a Pio XII il 29 ottobre del 1944.

Questa contiene la seguente frase: «*Vostra Santità ha alzato intrepidamente la voce per propagnare apertamente i nostri diritti alla dignità umana, ridonando fiducia a quanti di noi stavano per disperare e rinforzando in noi tutti la fede nel trionfo di questi ideali...*».

f. p.

SPETTACOLI

Vedere a pagina 9 i programmi radio-tv, critiche e servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.115

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Domenico Modugno in «Tommaso d'Amalfi» di Eduardo De Filippo con L. Oriel. Ultimi 2 spettacoli.
Carignano: ore 15,40 Stabile Torino presenta ultima replica di «Danza di morte» di A. Strindberg. Ediz. Stabile Genova. Martedì ore 21,25, mercoledì ore 15,30 e giovedì ore 20, ultime 3 repliche di «Enrico IV» di Pirandello.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16 «Biancaneve e i 7 nani».
Gobetti: ore 15,30 e 21,15 La Piccola Ribalta Dialettale in «Teste o cros?» (Così è se vi pare) di L. Pirandello. Versione di C. Trabucco. Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 in «Fanciulle da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Alcione: Rivista Fanfulla - A. Rizzo. Orario 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Ester Grado 15-18-21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.

Pal. Ghiaccio 10-12; 15-18; 21-23,30
Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 Corse al trotto, Premio Alpi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 16,30, 21-1 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta S. Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Bevione - B. Silva.
Apollo: 16-21 compl. I Magnifici 6.
Arlecchino: 16,30-21 Henghel Gualdi.
Augustus 16-21 Lanfranco - Cristiano.
Castellino: 16-21 G. Montefiore.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 G. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Gran Mago: 21 Compl. «4+una».
Hollywood: 16-21 «I Faraoni».
La Perla: ore 16-21 Ragni - Mingardi.
La Serenella: ore 16-21 Leo Loris.
Le Roi: ore 16-21 orch. Pierfilippi.
Massaua Danze: 16-21 Chi-co-cha.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353) 16-21
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 16,30-21 i 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, 41-025) 16-21
Acapulco (Monc. 145 583-686) 16-21
Bagatelle (Cavoretto 2): 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Moncal. 422, 697-016) 16-21
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Goito, t. 687.583): sabato e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bodda (Cavour 26): Pittori dell'800 e «L'arte nei tempi».
Galleria Cavour (Galleria Subalpina): Espongono i maestri della nave.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Opere di Dieter Wallert.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Immagini di artisti contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Motivi d'arte contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Emilio Scanavino. Or. 11-13

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Da qui all'eternità» con Lancaster, Sinatra, M. Clift, D. Reed

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16-21 Compl. «I Cugini» e cant. Gino Costello - Gianna Penzo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vict. min. anni 18.
Corso: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Cristallo: «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari, Michèle Mercier. Or.: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30.
Doria: «Vita coniugale» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Vietato minori anni 14.
Ideal: «La più allegra avventura» Tony Randall, Burl Ives, Barbara Eden, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I tabù» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, R. Taylor.
Romano: «Il terrorista» A. Aimée, G. M. Volonté. Prezzo unico L. 700.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, F. Perrin, G. Ferzetti, techn. Vietato minori 18.

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, tec. Vietato 18.
Arlecchino: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.
Augustus: «Il maestro di Vigevano» Alberto Sordi, Claire Bloom.
Capitol: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Vietato 14.
Metropol: «Liolà» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Vietato minori anni 14.
Torino: «Il diavolo in corpo» Gérard Philipe. Vietato minori 16. Ap. 14.

Alessandra: «Sinfonia per un massacro» Michel Auclair, Michèle Mercier, Daniela Rocca, C. Vanel.
Faro: «Sinfonia per un massacro» Michael Auclair, Michèle Mercier, D. Rocca, C. Vanel.
Fiamma: «Amori proibiti» sc. tec. J. Fonda, P. Finch, A. Lansbury.
Hollywood: «Il mio amore con Samantha» Newman, Woodward, tec.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.
Film: «Il gladiatore invincibile» tec.
Massimo: «L'ultimo treno da Vienna» tech. sc. Robert Taylor, L. Palmer.
Orfeo: «Il mio amore per Samantha» tec. P. Newman, Woodward.
Principe: «Il mio amore per Samantha» tec. P. Newman, Woodward.
Statuto: «L'ultimo treno da Vienna» tech. sc. Robert Taylor, L. Palmer.

Adriano: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» Cornel Wilde, J. Wallace.
Alcione: «La spada del Cid» techn. Riv. Fanfulla-A. Rizzo 15-18-21,15.
Alpi: «Budda» Kojiro Hongo, Charito Solis, technicolor.
La Perla: «Pierino la peste» techn. un film di Yves Robert.
Regina: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, W. Wilson, D. Rocca.

Asti: «Maciste contro i mongoli» technicolor, scope. Apertura 14.
Cravesana: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Milano: «Torna a settembre» e «Il re dei barbari».
Olimpia: «I tartari» technicolor.
Po: «Il pirata del diavolo» technicolor, Richard Harrison.
P. Nuova: «Una domenica d'estate» e «Il gobbo».
S. Felice: «Tarzan in India» scope, technic. Jack Mahoney. Apert. 14,15.

Esperia: «I 5 volti dell'assassino» techn. sc. Sinatra, Lancaster, Curtis.
Giardino: «Totò e Cleopatra» tech., scope. Totò, Magali Noël.
Madonna Rosa: «Goliath contro i giganti» e «800 leghe sull'Amazzonia».
Mirafiori: «I 3 implacabili».
S. Rita: «Fuga da Zahrain» Yul Brynner, S. Mineo, techn.
S. Secondo: «Ursus» techn. scope, Ed Fury, Moira Orfei. Ap. 14.
Vinzaglio: «Il grande safari» techn. Robert Mitchum, Jack Hawkins.

Araldo: «Col ferro e col fuoco» tec. sc. J. Crain, P. Brice, E. Zareschi.
Eliseo: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoy, reg. Y. Robert.
Frejus: «Marco Polo» techn. Rory Calhoun, Yoko Tani.
Nuovo: «L'agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Oratorio: «Il grande ribelle».
S. Paolo: «Fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel, Viet. 18.

Artisti: «La grande fuga» Steve Mc Queen, techn.
Belgio: «Solimano il conquistatore».
Corallo: «Gli uccelli» di Hitchcock con R. Taylor, J. Tandy, technicolor.
Eridano: «Alle donne ci penso io» Frank Sinatra, technicolor, scope.
La Salle: «Il giustiziere dei mari» cinescope, technicolor.
Oropa: «Sansone contro Cors. Nero».
S. Giulia: «La schiava di Roma» col. sc. R. Podestà, G. Madison. A. 17.
V. Vanelo: «Vino, whisky e acqua salata» tech. scope, M. Lee, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Vianello.

Astra: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoy, regia Y. Robert.
Bernini: «Adorabile infedele» tech. Gregory Peck, Deborah Kerr.
Cibrario (v. Corio ang. v. Clevano 90 tel. 772.907) 2 films «Maciste contro lo sceicco» E. Fury, tech. e «Terrore corre sul fiume» G. Scott, tec.
Elios: «Il guascone» Gerard Barray, eastmancolor, cinemascope.
Esedra: «Mr. Hobbs va in vacanza» scope, J. Stewart, M. O'Hara.
Massaua: «International Hotel» Elizabeth Taylor, R. Burton, technic.
Odeon: «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando, Sandra Church.
Star: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, A. Girardot, R. Valli. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «I due monelli» Joselito, M. Piazzai. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «I cosacchi» scope, techn. Edmund Purdom, Massimo Girotti.
Barca: «La veglia delle aquile».
Brescia: «Irma la dolce» Lemmon, Mc Laine. V. 18. Or. 14,15-16,50-19,25-22.
Châtillon: «Sansone» cinemascope, technicolor, Brad Harris.
Edelweiss: «Ultima notte a Warlock» H. Fonda e «S. Remo grande sfida».
Eri-Dan: «Il segno di Zorro» techn.
Falchera: «Il re dei re» technicolor.
Fortino: «Le 3 spade di Zorro» Comp. Riv. Ester Grado 15-18-21,15.
Lanterna: «Le 7 fatiche di Alì Babà».
Maior: «Obbiettivo ragazze» col. W. Chiari, C. Ingrassia, A. Noschese.
Nord: «Gli ammutinati del Bounty» tech. M. Brando. Orario 14-18-21,30.
Palermo: «Golia e il cavaliere mascherato» col. A. Steel, P. Cansino.
S. Gaetano: Marisol contro gangsters e «Totò e Peppino divisi a Berlino».
Sociale: «Kali-jug dea della vendetta» col. Paul Guers, R. Lupi.
Zenit: «Hud il selvaggio» Paul Newman, M. Douglas, Patricia Neal.

Baretti: «La strada a spirale» tech.
Cabiria: «Tarzan in India» Jack Mahoney, L. Gordon, technicolor, scope.
Colosseo: «Il processo di Verona» S. Mangano, F. Wolff, F. Prevost.
Continental: «I mostri» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Flora (c. Moncalieri 241): «L'ammutinamento» techn., scope con Anna Maria Pierangeli.
Italia: «Maciste contro i mongoli» techn. sc. José Greci, G. M. Spina.
Lingotto: «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson e «Zia d'America va a sciare» Tina Pica.
Moderno: «Nefertite regina del Nilo» e «Il sole sorgerà ancora» E. Flynn, T. Power, A. Gardner, technicolor.
Nizza: «Dinamite Jack» Fernandel.
Piemonte: «Pierino la peste» A. Lartigue, B. Brunoy, regia Y. Robert.
S. Cuore (Nizza 56): «La montagna» tec. S. Tracy, R. Wagner. A. 15.
S. Carlo: «I normanni» Cameron Mitchell, F. Beltoja, Ettore Manni, technicolor, scope.
Spezia: «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari.

Diana: «International Hotel» sc. tec. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Dora: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Roma: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, M. Hyer.
Umbria: «Vendetta di Ercole» M. Forrest e «Oro Californio» R. Scott.

Alba: «Le avventure di un giovane» scope, techn. Richard Beymer.
Ambra: «La 7 spade del vendicatore» col. B. Hasley, B. Alterino.
Apollo: «Il re del sole» techn. sc. Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field.
Luce: «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donahue, Dorothy Mc Guire.
Lucento: «I 3 moschettieri» techn.
Lutrario: «Agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Murialdo: «Maschere di fango» col. «Amore più grande del mondo» col.
Sansovino: «Ultimi giorni di Pompei» S. Reeves, C. Kauffman, scope.
Splendor: «La pupa» cinemascope, Michèle Mercier, Ettore Manni.

BEINASCO
Italia: «Quattro cavalieri dell'Apocalisse» in technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «La noia» C. Spaak.

RIVOLI
Nuovo: «Schiava di Bagdad» e «Guerriglieri della giungla».
Rivoluzio: «Cirano e d'Artagnan».
Carnino: «La noia» C. Spaak.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti speciali all'Enal). - Torino-Catania (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Ippodromo: Corse al trotto (biglietti ridotti Enal alla cassa).

Il pianista Firkusny martedì al Conservatorio

Martedì 3 marzo, alle 21,15, al Conservatorio, il pianista Rudolf Firkusny terrà un altro dei suoi concerti per la Società «Musica da camera». Anche questa volta offrirà l'occasione di ascoltare composizioni di rara esecuzione: la sonata in do minore di Haydn; le «Davidsbündlertänze» di Schumann; le poetiche pagine di Janacek: «Su un sentiero di rovi» e tre brevi brani di Prokofiev.

«Lo spettacolo in Piemonte» — Si è tenuta ieri nel Salone d'onore dell'Accademia Albertina la prima conferenza del ciclo «Lo spettacolo in Piemonte», organizzato dal Teatro Stabile di Torino. Il professor Carlo Carducci, Soprintendente alle Antichità per la regione, ha parlato sul tema: «Teatri e anfiteatri romani in Piemonte».

Teatro Stabile — Oggi alle 15,40 al Carignano ultima rappresentazione di «Danza di morte» di Strindberg. Martedì alle 21,25, mercoledì alle 15,30 e giovedì alle 20 sarà ripreso «Enrico IV» di Pirandello, con Salvo Randone.

Amici della Musica — Domani alle ore 21,30 al Conservatorio, concerto del Quintetto di Varsavia, per la prima volta in Italia. In programma musiche di Boccherini, Schumann, Brahms.

ECHI DI CRONACA

Un onomastico?
Festeggiatelo con una lieta riunione alla Taverna del Pontevecchio. Prenotazione tavoli 981.580.

Per digerire bene
digestivo Arquebuse delle distillerie Charin (Bourgoin). Richiedetelo nei bar, nelle bottiglierie, nelle drogherie. Agente per il Piemonte: Poretti. Telefono 697.249.

Prima Comunione
Questa settimana: abito Prima Comunione Monacale da L. 6900 in più. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

Corsi di lingua russa
Martedì 3 marzo iniziano corsi lingua russa diretti da insegnante moscovita laureata all'Università di Mosca: Istituto Studium, piazza Statuto 1, tel. 40.283 - 43.720, Torino.

Rateal vendita
Via S. Francesco d'Assisi 21. Abito uomo lana, più una camicia, una cravatta, 2 paia calze: anticipo L. 2000 e nove rate da L. 2000. Un tailleur lana, una maglia Niki, 4 paia calze nylon, una sottoveste nylon con pizzo: anticipo lire 2500 e nove rate da L. 2500. Senza firmare cambiali.

Calzature
Piazza Adriano 15 angolo via Paolini. Un mese di svendita a prezzi eccezionali per rinnovo locali.

Scienze occulte
Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia, Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-12, 15-17. Via Giolitti 4.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2º can. tv. Festivi telefonare ore 10-12.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ultime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Sordità vinta con Maico
Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, telef. 41.757.

Non rimandate a domani...
Strepitoso successo di vendite. Biancheria maglieria camiceria in una straordinaria svendita nelle rinnovate sedi di Torino in via Nizza 179 da Migliardi, in via Nizza 150 da Migliardi, in v. Garibaldi 6 da Migliardi. Incredibile completi pura lana 2 capi colori moda solo L. 3200.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Svendita tessuti
Corso Monte Grappa 81. Etichetta punto nero L. 500 al m. Etichetta punto rosso L. 1000 al m. Etichetta punto moro L. 1500 al m. Etichetta punto verde L. 2000 al m. Per eliminazione di reparto approfittatene fino al 15 marzo.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Spavaldo e cinico l'imputato al processo in Assise per il delitto del «bitter»

Il veterinario rievoca la sua torbida relazione con la moglie dell'ucciso: «Non l'ho mai amata»

Squallidi convegni in alberghi del Novarese e nei boschi della Riviera - «Era lei che mi cercava e mi tormentava» - Ma alla notte andava a chiamarla a casa «Mi attraeva fisicamente, non ne ero innamorato» - Un giorno il marito sorprese gli amanti a colloquio lungo un torrente - Imbarazzanti domande sulle lettere amorose del professionista: «Signor presidente, quando si scrive alle donne spesso si dicono bugie» - Il magistrato gli fa notare le contraddizioni e lo invita con severità a dire il vero: «Nessuno crede alle sue storie» - L'interrogatorio del dott. Renzo Ferrari è durato quasi cinque ore: proseguirà domani

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 29 febbraio.

E' stato un faticoso tiro alla fune, quattro ore e mezzo d'interrogatorio, il presidente Garavagno a pregare, esortare, invitare, blandire, «*mi apra il suo cuore, dottor Ferrari*», e il dottor Ferrari a tirarsi indietro, a mascherarsi, a chiudersi: finché, alla fine, s'è preso un rude rimbrotto dal presidente: «*Non ci prenda in giro, via! Lei queste cose non ce le venga a raccontare: non ci crediamo, non ci possiamo credere!*».

Renzo Ferrari s'è presentato stamane, all'appuntamento con la Corte, alla solita ora, le 9,30; puntuale, arriva anche lei, Renata Lualdi; ma, appena aperta la seduta, la pregano di ritirarsi, dato che si deve sentire l'imputato principale, la cui versione dei fatti contrasta nettamente, come sapete, dalla versione di lei.

«Non era felice col marito»

Sale al pretorio il veterinario di Barengo, vestito d'una severa grisaglia, camicia fresca di bucato; qualche piccolo colpo di tosse tradisce l'interno affanno. Il presidente Garavagno cerca subito di conquistarselo. Gli fa coraggio: «*Dottor Ferrari, ho letto tutt'intero questo processo e mi sono fatto l'idea, le confesso, che lei nei suoi interrogatori precedenti abbia sempre avuto... Come dire? Che non si sia mai fidato di chi la interrogava. E' necessario che si rilasci, che sia sincero, mi capisce? Sincero, almeno fin dove può. Badi: è un consiglio nel suo interesse, ed è anche un ordine. Mi dica, dunque: quando incominciò la sua relazione con Renata Lualdi? Che cosa rappresentava per lei questa donna?*».

Ferrari — *Sarò sincero. Sul finire del '56, per ragioni della mia professione, conobbi gli Allevi, marito e moglie, nella loro cascina. La signora mi fece qualche confidenza. Poi, più tardi, approfittando del fatto che suo marito era assente, lei incominciò...*

Presidente — *I giornali definiscono lei, dott. Ferrari, «profumato seduttore di donne». Non ci vorrà far credere, adesso, che invece fu la signora Renata a sedurre lei!*

Ferrari — *Mi confidò di non essere felice con suo marito.*

Presidente — *Ma sia sincero, perbacco! Nei suoi primi interrogatori lei ha persino negato che vi siano stati tra voi rapporti intimi. Perché negò?*

Ferrari — *Per cavalleria!*

Presidente — *Dica la verità perché noi a questa cavalleria non crediamo troppo: amava quella donna? Lei è un uomo intelligente, colto...*

Ferrari — *Sarò sincero: io non ho mai amato la Lualdi. Quella donna, non per colpa sua, non era il tipo per me; insomma, non è una donna che possa attirare un uomo, se non dal solo punto di vista fisico.*

Presidente — *Badi, una donna può non essere colta, ed essere amata...*

Il presidente continua pazientemente le sue esortazioni alla verità, e Renzo Ferrari, per tutta risposta, continua a dire che quella donna, in fin dei conti, non rappresentava per lui che uno sfogo sessuale. «*Ma i testi la smentiscono, dottor Ferrari. Lei ricorda di aver mandato alla Lualdi una lettera, in data 27 luglio 1961, in cui manifesta sentimenti molto affettuosi?*». La lettera, in effetti, è traboccante di passione: «*Non dimenticarmi, voglimi bene, non faccio che pensare a te in tutta la mia giornata...*», eccetera eccetera. Ma Renzo Ferrari, imperturbabile, rinnega il suo passato: «*Ripeto che per quella donna ho avuto solo un interesse fisico. Quando scrivevo quelle cose non ero sincero. Anzi, le dirò che mi volevo sbarazzare di lei, perché mi telefonava, mi cercava dappertutto, mi tormentava...*».

Presidente — *Ma si rende conto che è difficile crederle? Nella mia carriera professionale di lettere amorose ne ho lette tante; me ne intendo! Lei, quando scrive alla Lualdi, esprime un sentimento elevato, appassionato: come fa a dirci, adesso, che la voleva piantare, se poi la relazione continuò? E gli incontri, dove avvenivano?*

Avvenivano — spiega il dottor Ferrari — in un albergo di Galliate, presso Novara, dove la compiacenza dei proprietari concedeva ample garanzie di segretezza; ma una volta, timorosi di qualche sorpresa della polizia, essi pretesero che la Lualdi depositasse la carta d'identità, e allora i due amanti cercarono rifugio in un altro alberghetto, di là del Ticino, un po' meno esigente.

Lunghe spiegazioni sul sistema usato per gli appuntamenti: il dott. Ferrari aveva una cassetta presso il telefono pubblico, ove i suoi clienti depositavano i bigliettini con le richieste d'intervento. Tra questi bigliettini, che parlavano di bovine in doglie e di tori infreddati, andavano a cadere i messaggi amorosi di Renata, con le indicazioni per gli incontri.

Presidente — *Ma in casa dell'Allevi non vi siete mai incontrati per questi convegni?*

Ferrari — *No, perché suo marito s'era accorto della relazione e mi aveva proibito di avvicinarmi a casa sua...*

Presidente — *Ma guardi Ferrari, che i testi la smentiscono! Lei è stato visto anche di notte nei paraggi della cascina!...*

«Aveva molti amanti»

E qui vien fuori un episodio, evocato frettolosamente dal dott. Garavagno, che ha il sapore di un quadretto rusticano: quando quel brav'uomo di Tranquillo Allevi, stanco della dura giornata sui campi, crollava per il sonno, bocconi sul tavolo dove aveva appena consumato la cena, alla finestra di quella cucina appariva un'ombra furtiva. Era lui, Renzo Ferrari, che con le nocche batteva sui vetri e dava il segnale: Renata correva all'uscio e tutt'e due filavano in macchina, nel cuor della notte, verso le campagne deserte, i boschetti in riva al fiume.





Renata Lualdi, vedova del commerciante avvelenato, ieri all'inizio dell'udienza; è stata allontanata quando il Ferrari, a destra, ha cominciato a deporre (Moisio)

Ferrari — *Non è vero, non sono mai andato in cascina Zanetti a violare il cubicolo. Avevo seimila capi di bestiame nella mia «condotta», e non potevo certo correre dietro alle avventure notturne.*

Eccitato, il veterinario parla con asprezza; rifiuta di riconoscersi nel ritratto che di lui hanno dato molti testimoni, principalmente quelli del suo paese: a Barengo, tutti sanno che, un giorno, i due amanti vennero sorpresi dal marito tradito sulle sponde del fiume, entrambi in costumi succinti; e per vendicarsi, il povero Allevi non trovò di meglio che impadronirsi dei calzoni del veterinario, e gli immobilizzò l'automobile staccandogli l'impianto elettrico; sicché si vide il Ferrari arrivare in paese spaurito, beffato, in mutande come un podista, e correre all'officina meccanica in cerca d'aiuto per recuperare la sua macchina.

Ferrari — *Non è vero niente; la cosa si diceva in paese per scherzo, e io lasciavo dire. Ma, quella volta, io e la Lualdi eravamo tutt'e due vestiti. Piuttosto sommariamente, riconosco, ma era d'estate...*

Presidente — *Il signor Allevi, che disse? La minacciò? La percosse?*

Ferrari — *Niente minacce, niente percosse. Disse alcune parolacce, poi corse alla mia macchina e tolse il coperchio dello spinterogeno. Così dovetti andare in paese a cercarne un altro.*

Cinismo e spavalderia

Renzo Ferrari, insomma, è qui per ristabilire davanti al mondo, e soprattutto davanti al piccolo mondo di Barengo, il suo prestigio di corteggiatore, la sua fama di inesausto dongiovanni. Con mano pesante, tira manciate di fango in faccia all'antica amante. «*Io, quella donna, me la caricavo in macchina, me la portavo a Galliate, e poi la scaricavo. Tutto qui!*».

Presidente — *Lei dice che la signora aveva, contemporaneamente, rapporti anche con altri uomini...*

Ferrari — *Come no! Era lei stessa che me lo confessava, e mi descriveva con particolari molto coloriti tutto ciò che aveva fatto cinque minuti prima con loro!*

Presidente — *E lei non si ribellava?*

Parte civile Lualdi — *E lei non l'ha mai presa a calci?*

Ferrari — *Ma io, da quella donna avevo tutto ciò che mi poteva interessare, non potevo preoccuparmi delle sue avventure!*

L'uomo, poco per volta, vien fuori: un misto di cinismo e d'infantile insipienza, uno spavaldo di paese che si vergogna a confessarsi debole e schiavo della passione, invasato dal demone della carne. Una volta se la prese con la Lualdi perché se la intendeva con un amico dell'Allevi, Giuseppe Mattei: la donna se lo trascinava persino a letto questo Mattei, con la scusa che un infortunio stradale lo aveva mezzo azzoppato e abbisognava di cure. Un'altra volta, il Ferrari fece al Mattei una scenata di gelosia con minacce di morte.

Ferrari — *Ma non è vero, nessuna scenata, nessuna gelosia. Spiegherò tutto a suo tempo.*

Poiché la relazione tra il veterinario e l'infedele signora Allevi è diventata la favola del paese, l'Allevi, sempre sperando di togliersi dalle costole quello spasimante, si trasferisce in Riviera, ad Arma di Taggia, e ridimensiona la sua attività: s'occupa di latticini. Ma il veterinario non molla. Pochi mesi dopo, anche lui ridimensiona la sua attività: lascia la «condotta» novarese e diventa rappresentante di una casa farmaceutica per le province di Torino, di Cuneo, la Val d'Aosta, la provincia di Savona, e, ahimè, quella d'Imperia. Quanto all'arte veterinaria, d'ora in avanti la eserciterà da libero professionista.

Presidente — *Questo incarico per la provincia di Imperia lo sollecitò lei?*

Ferrari — *No, mi fu assegnato dalla ditta.*

Presidente — *E' vero che propose alla Lualdi di venire a vivere con lei? Vero che le propose di fuggire insieme in America!*

Ferrari — *Mai. Ma che vuole che andassi a fare in America, se i miei interessi erano qui?*

L'udienza arriva ad una stretta: il gran giostrare del presidente intorno agli episodi della passione di Renzo Ferrari per quella donna, aveva il fine di portare il discorso ad una conclusione obiettiva: se il Ferrari amava pazzamente la Lualdi così da non sopportarne la mancanza, così da ingelosirsi ad ogni sua marachella o infedeltà, si spiegherebbero anche le sue reazioni all'atteggiamento dell'Allevi.

Finché l'Allevi sopporta, il Ferrari non chiede di meglio: ma nel luglio del 1962 (un mese prima del delitto) il marito sfortunato intercetta una lettera compromettente del veterinario alla moglie. Seccamente, impone alla Lualdi di troncare con l'amante: così, o li denuncia tutt'e due.

Renata scrive il congedo, quasi sotto dettatura del marito: e lo si capisce persino dallo stile, che sembra ricalcato dalle lettere commerciali. Il dott. Ferrari, ha ricevuto o non ha ricevuto il messaggio? Fino a stamattina, l'imputato ha sempre detto di non ricordare bene se una simile lettera gli sia mai giunta. Ma questa mattina, un fatto nuovo: incalzato con insistenza dal presidente, Renzo Ferrari ha detto che, con certezza, quel messaggio non lo ricevette mai.

Presidente — *Oh, che strano! I ricordi s'annebbiano per solito man mano che s'allontanano nel tempo. Invece lei, stamattina, ricorda con certezza una cosa che in istruttoria ricordava malamente.*

L'ultimo incontro

Ma il diniego di Renzo Ferrari si comprende: l'accusa punta proprio sul fatto che ci fu una frattura tra la Lualdi e il veterinario, e che da quel momento egli incominciò seriamente a maturare l'idea di liberarsi di quel marito, diventato ormai di troppo. L'imputato nega, per lui non vi fu alcun congedo. Ma il presidente indaga in profondità: «*Ma lei, le lettere amorose non le conservava?*». «*Non conservo che le lettere d'affari*».

Quella del 1962, fu un'estate torbida e pazza: il veterinario bazzica la Riviera, ronza intorno alla casa dell'Allevi. Siamo agli ultimi incontri tra i due amanti.

Ferrari — *Il 13 agosto, finite le mie vacanze, invitai la Lualdi a fare con me una gita al santuario di Lampedusa: la presi in macchina, c'inoltrammo su per la strada stretta e tortuosa della collina. La Lualdi era in pessime condizioni fisiche; rimanemmo sulla piazza del santuario qualche tempo. Lei mi confidò d'essere in attesa di una nuova maternità. Pretendeva che fossi io il responsabile: le feci capire che la cosa non poteva essere. Le consigliai di farsi vedere da un medico. Infine ci salutammo, e ci separammo in buona armonia.*

A dire il vero, le cronache dei due amanti in Riviera, in quelle giornate di Ferragosto, stando agli atti processuali, sarebbero molto più complicate e tempestose, con scene grottesche e irriferibili (la Lualdi che annuncia la imminente maternità, e il Ferrari che interviene con i ferri del mestiere), ed altre di un pathos da fumetti, come quando (secondo la Lualdi), dopo la gita a Lampedusa la donna spiega al veterinario che così non può andare avanti: e lui, sigaretta alle labbra, china il capo, si mette al volante, accende il motore e si dichiara vinto: «*E va bene, quand'è così, si vede che ho perduto la partita*». E parte.

Ferrari — *Mai detto una frase simile!*

Presidente — *E perché mai la Lualdi la riferisce, attribuendola a lei?*

Ferrari — *Non capisco davvero.*

Presidente — *Mi pare impossibile che se la possa essere inventata.*

Sono gli ultimi giorni del povero Tranquillo Allevi, e la condotta del veterinario diventa sempre più strabiliante. La sera del 25 il pover'uomo, ad Arma di Taggia, muore dopo avere assaggiato il «bitter» giunto per posta da Milano.

La mattina del 26, a Barengo, una ragazza, spedita dal centralino telefonico pubblico, corre in casa del Ferrari a svegliarlo: «*Dottore, c'è una chiamata per lei da Sanremo!*». Ma Renzo Ferrari non ha tempo di correre: c'è un intervento urgente, proprio in quel momento, che lo chiama da un'altra parte. Al centralino telefonico andrà più tardi. Gli dirà la centralinista, Alice Mai: «*Hanno telefonato da Sanremo che è morto il marito della Lualdi*». Il Ferrari si strinse nelle spalle: «*E perché lo vengono a dire a me?*».

Presidente — *E' una reazione assai strana, ammette? Come mai non pensò di mettersi in contatto con la Lualdi?*

Ferrari — *Pensavo a uno scherzo.*

Presidente — *Uno scherzo? Ma chi si sarebbe potuto permettere uno scherzo di questo genere?*

Ferrari — *Beh, un mio amico una volta annunciò la propria morte sul giornale, e non era vero niente, ma tanti abboccarono.*

Presidente — *Dottore, credevo che lei avrebbe avuto il buon gusto di non venirci a ripetere queste storie.*

Ferrari — *In paese, i miei amici sapevano tutti della mia relazione con quella donna.*

Presidente — *Ma vuol farci credere che lei non sentì il bisogno di farsi vivo con la donna che per cinque anni era stata la sua amante? Non una telefonata, non un telegramma, non un rigo... Nemmeno pensò di andare. Non ci ha appena detto che vi eravate lasciati in buona armonia? Capisco, se ci fosse stata una rottura, un risentimento fra voi due. Perché non è andato ad Arma?*

Ferrari — *Avrei dovuto dare spiegazioni.*

Presidente — *Spiegazioni? A chi?*

Ferrari — *A mia madre! Alla mia fidanzata...*

Presidente — *Alla fidanzata? Alla madre? Lasci stare quella povera donna, che non ha mai saputo nulla! Lei era un viaggiatore di medicinali, andava e veniva senza controlli quando e dove voleva. Perché ci viene a raccontare queste fandonie? Lei non è un giovinetto che abbia bisogno del permesso della mammina, per muoversi. Quante volte ha dato lei giustificazioni dei suoi viaggi a quella povera donna? La prego, dottor Ferrari, si renda conto del ridicolo in cui sta cadendo. La verità, dottor Ferrari, è questa: che tra lei e la Lualdi c'era stata una rottura! Per questo non andò ad Arma!*

P. M. — *E non mandò neanche un telegramma!*

Ferrari — *Era domenica, l'ufficio postale era chiuso.*

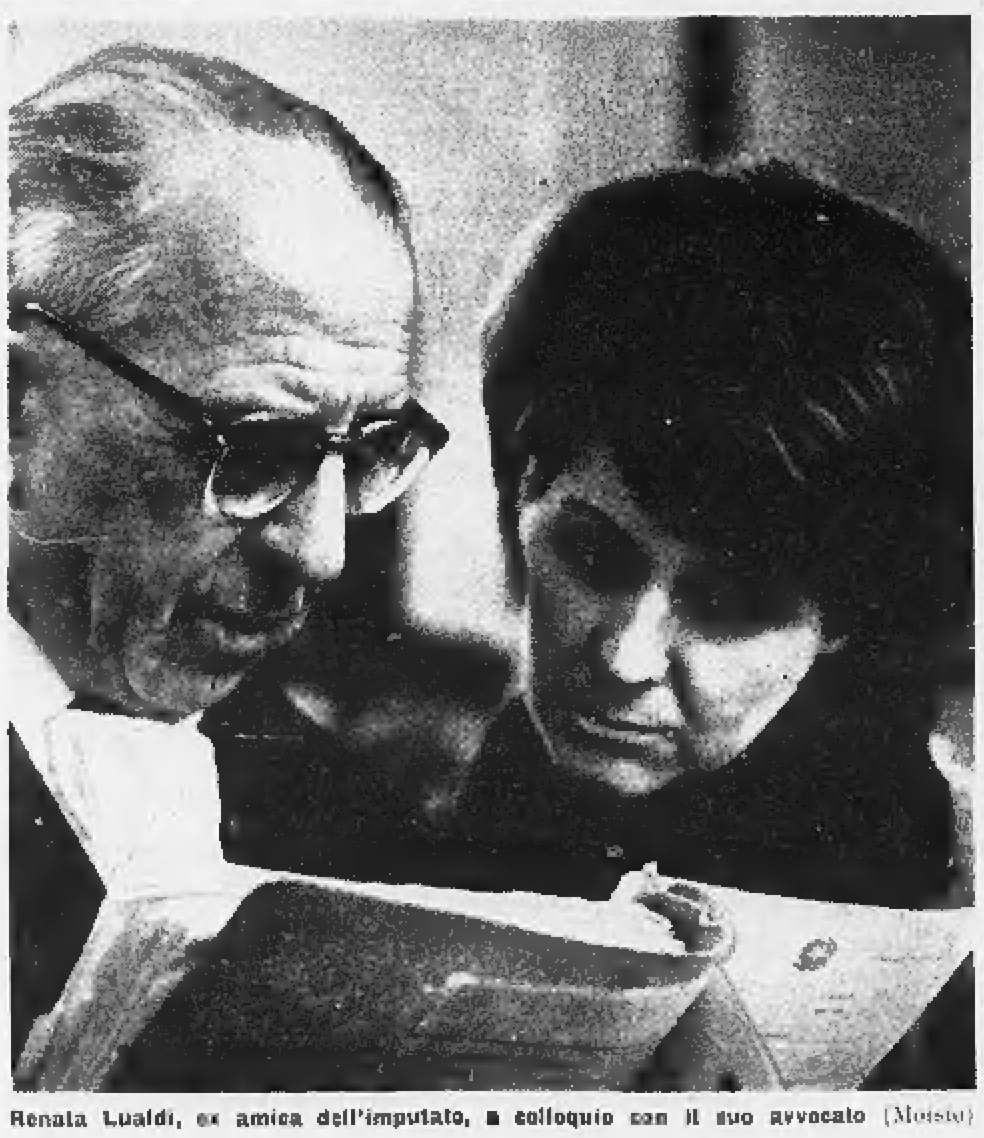
P. M. — *E il giorno dopo?*

Ferrari — *Partii per Torino, avevo degli impegni.*

«Dica la verità!»

A questo punto il presidente batte i pugni sul tavolo: costernato e sdegnato, esorta il Ferrari a non insistere, a non prendersi gioco dei giudici: «*Lo sto dicendo che noi a queste storie non crediamo. Ci dica una buona volta la verità!...*». Ma Renzo Ferrari gronda sudore, ansima profondamente, l'occhio s'è arrossato, la faccia scolorita e sfatta. L'ora s'è fatta tarda e il presidente Garavagno d'improvviso ha avuto pietà dell'imputato. Aggiorna in fretta il processo a lunedì. Renzo Ferrari è uscito barcollante dalla sua prima giornata d'interrogatorio.

Gigi Ghirotti



Renata Lualdi, ex amica dell'imputato, a colloquio con il suo avvocato (Moisio)



L'aula della Corte d'Assise di Imperia ieri durante la deposizione dell'imputato che sta parlando al microfono (Telefoto Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. ***Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.***

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista, e le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzi fabbrica vendiamo saldatrici troncatrici trapani compressori piegatrici. Kep. Telefonare 485-221.

AFFARONE. Artigiano liquida 3 dentatrici due torni automatici seghetto due affilatrici filettatrice limatrice. Visibili via Alessandro Crulo 25. Torino. A22947

A.C.E.A. procederà vendite rottami canapi elettrici manifestare interessamento per acquisto mezzo raccomandata indirizzata Acea, piazzale Ostiense 2, Roma, entro 31 marzo 1964. Ulteriori informazioni presso Servizio Commerciale stesso indirizzo.

ACQUISTASI contanti ponteggi tubolari occasione con accessori tipo Dalmine, similari o tellaie smontabili. Telefoni 772-755, 767-426.

ACQUISTASI legname occasione costruzioni edili. Telefonare 393-549.

AMMINISTRAZIONI e contabilità telefonando ore ufficio 524-984.

AUTOGRU' Porasi: servizi vari, montaggi capannoni. Telefonare 281-715.

CARRELLI elevatori nuovi, usati vendonsi. Pales, via Lagrange 10, telefono 524-322. 20643

CAVI elettrici Pirelli, Incat, via Balbo 21. Telef. 885-521, Italcavi.

COSTRUZIONE acciaio, cemento armato, misto. Qualsiasi struttura metalliche prefabbricate esegue impresa specializzata. Telefonare 53-711.

GRU edilizia noleggiasi. Telefonare ore ufficio al 877-438. A21508

INDUSTRIA confezioni femminili ricerca attrezzato laboratorio per confezioni gonne conto terzi. Lavoro continuativo. Scrivere: Carnevale, via Rio [redacted] 1/16, Genova. 21367

LEVIGATRICE e nastro seminuova con impianto aspirazione; montacarico kg. 500 altezza mt. 3 vende convenientemente Industria mobili Barovero zona industriale Grugliasco.

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e occasioni, Sest, Giacosa 2, telefono 682-914. O105

MONTACARICO, betoniera seminuove occasione impresa vende. Telefonare 759-675. A23842

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE macchina pulitrice senza centri fabbricazione inglese, come nuova, per tubi e corpi cilindrici metallo e plastica; una spinatrice grande; un gasogeno. Tel. ore d'ufficio [redacted].

PRESSA eccentrica con, ritardo 80-100 tonn. seminuova acquisto se occasione. Romano, Ricasoli 28.

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi [redacted]. Telefonare 53-711.

RUSTON 19 acquistasi noleggiasi attrezzatura braccio rovescia. Scrivere cassetta 1486 T Sip Genova.

SCALDAVIVANDE industriali qualsiasi tipo. Bel.Ma, via Ossero 30, telef. 337-093. A5763

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

VENDESI bruciatore Sole con caldaie seminuovi. Telefonare 851-856.

VENDESI conificatubi 35-50-60-80, consegna pronta. Rosso e C., telefono 785-222. O2

VENDIAMO gru tedesche nuove per edilizia. Telef. ore ufficio 877-438.

VENDO teleferica m. 2000 completa di accessori. Telefonare 572-007.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A piccolo laboratorio confezioni attrezzato, offriamo lavoro serie continuativo. Anche dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9390 — Torino ». A24046

DAREI subito in appalto basso fabbricato metri 200 coperti. Telefonare 757-362. A21792

ELETTRICISTA, esegue impianti elettrici, riparazioni elettrodomestici, rapidità, economicità. Telef. 513-307.

IDRAULICA elettricità ditta esegue ovunque impianti idrosanitari privati, ville, adottando sistema svizzero, tubazioni rame isolate lana roccia. Massima serietà puntualità. Telefonare 852-442. A25112

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

A. AVVIATA tintostireria Barriera Milano, cedesi. Telefonare ore pasti 231-043. A25509

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'. O71

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende, Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826. O930

A ditta prefabbricati con forti richieste di mercato occorre in qualità di socio persona attitudini commerciali disposto apportare 10.000.000. Garanzia di massimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A24482

A famiglia competente darei in gestione avviato albergo ristorante in Genova attiguo stazioni Principe e Marittima. Telef. 61-517 Genova.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 515-131.

ACCONCIATURE moderna, borgata Lesna, tre caschi, incasso 200.000 mensili vende 2.500.000. Fasano, Novara 29. O842

AFFARONE negozio biancheria abbigliamento uomo-donna e molte altre voci, anche trasferibile, cedesi in blocco o volendo negozio con alloggio. Aff. 35.000. Telefonare 557-641, 557-049. A23743

AFFARONE officina meccanica industriale fonderia fatturato annuo 75 milioni, cedesi 36.000.000. Telefonare 287-276. A23687

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632. PRESTITI IMMEDIATI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede grandioso commestibili 80.000 giornaliere, alloggio. O46

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, urge cedere risuolificio moderno, reddito elevato. O46

ALBERGO ristorante avviatissimo provincia (Asti) km. 28 Torino cedesi. Telefonare 987-861. A23401

ARTICOLI ottici-fotografici, laboratorio attrezzato, reddito netto mensile 200.000, cede 1.500.000. Fasano, Novara 29. O842

ATTENZIONE albergo ristorante 10 camere sala ballo pergolato posteggio macchine cedesi sicura fortuna famiglia facilitazione pagamento eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

AUTOLAVAGGIO avviatissimo turbo tunnel mq. 400 cedo. Tel. 490-321.

AUTORIMESSA 200 macchine lavaggio buon reddito cedesi 11.000.000. Troglia, corso Regina 168.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ».

AVVIATISSIMO laboratorio confezioni dischi per pulitrici metalli cedo. Telefonare 784-678. A23832

AVVIATISSIMA drogheria moderna, redditizia, forte vendita, specialità, cedesi causa trasferimento. Telefonare ore pasti 773-674. A30527

AVVIATISSIMA industria in fase di espansione cerca finanziamento 5-10 milioni garantiti su immobili. Massima serietà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4400 — Torino ».

AVVIATISSIMA PASTICCERIA BAR CENTRO VILLEGGIATURA VAL PELLICE [redacted] O EVENTUALE GERENZA. TELEFONARE 98-73. TORRE PELLICE. A23779

AVVIATO negozio elettrodomestici cedesi in zona favorevole. Telefonare 510-802. A25161

AVVIATO negozio parrucchiere uomo signore cedesi. richiesta 1.200.000. ACTA, Carnaie 40 O890

AZIENDA industriale notissima, operante settore automobilistico (r. a meccanico), quarantennale avviamento, 200.000.000 fatturato, motivi famigliari cedesi 120.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

BOTTIGLIERIA - caffè - vini, trentennale, redditizia, molto comoda, cedesi, occasione. Cappelli, tel. 41-686.

CAFFE' CENTRALISSIMO SANREMO CEDO O GERENZA BUONA OCCASIONE. TELEFONARE 511-701.

CAFFE' Gallo, corso Vittorio 76, cedesi maggior offerente, Tel. 544-920.

CALZATURE con alloggio cedesi [illegible] o senza merce. Telefonare 882-674.

CALZE in genere specializzato questo articolo, utile 9.000.000 annuali, vendo 8.000.000. Fasano, Novara 29.

CAUSA emigrazione U.S.A. cedo avviato acconciature 850.000 trattabili. Telefonare 284-871, 283-440.

CAUSA maternità cedesi [illegible]. Telefonare 273-191. A21551

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O534

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] grandioso biliardi fronteggiante cinema cedesi [illegible]. O534

CEDESI causa salute merceria cartoleria. Telefonare 293-717.

CEDESI magazzino attrezzato materassaio tappezzerie. Via S. Donato 25.

CEDESI negozio attrezzatura moderna adatto macelleria agnelleria, zona grande sviluppo, compreso muri richiesta 9.000.000. Telef. 582-224 feriali 12-13.30. A24769

CEDO negozio parrucchiere per signora avviatissimo. Telefonare 643-936.

CEDO rivendita pane pasticceria centrale oppure gerenza. Tel. 552-108.

CONFEZIONI per bimbi cedesi avviatissima ditta indirizzo artigiano. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9390 — Torino ».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartolibreria profumeria centrale avviatissima, alloggio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia salumeria redditizia 1.800.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria zona sviluppo redditizio, alloggio. O927

DROGHERIA avviatissima con alloggio, forte incasso dimostrabile, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A24150

DROGHERIA barriera Milano, buon incasso, avendo causa malattia 1 milione 700.000 compresa merce. Fasano, Novara 29. O842

DROGHERIA moderna zona signorile, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 4.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

FRUTTA-verdura arredatissimo, buon avviamento, ottima posizione, cedesimo. Telefonare 43-762.

GIOVANE paroliere cerca intenditore musica leggera. Rivolgersi: Mariano Locci presso Murtinu Renato, corso Francia 95, scala sinistra, Torino.

LATTERIA modernamente attrezzata alloggio avviatissima cediamo urgentemente. Telefonare 43-762, Scarparo. A23645

LATTERIA nuova apertura cedesi direttamente. Telefonare 690-626.

LATTERIA urge cedere causa espatrio litri 160. Telefonare 545-269.

LATTERIA zona Molinette cedesi o gerenza, annessa abitazione, incasso 1.000.000 al mese. Telef. 677-061.

LETTINI, carrozzine, giocattoli, centralissimo, ampi locali, arredamento signorile, ottima clientela, reddito elevato, blocco 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

LICENZA latteria, con moderna attrezzatura, cediamo causa demolizione casa. Telefonare 519-546.

LICENZA macelleria bovina trasferibile occasione cede. Masino, via Belfiore 7. A23694

MAGLIERIE in genere ampio negozio, avviatissimo, incasso 23.000.000 annuali, vende 8.000.000. Fasano, Novara 29. O842

MEDIA industria molto redditizia, guadagno assicurato 2 milioni mensili controllabili, vendesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4465 — Torino ». A24611

MOLINO modernissimo 10 passaggi, ampi casoggiati, azionato turbina idraulica, comune Cuneo, affittasi aut vendesi. Dott. Armando, Carlo Alberto 40, telefono 519-251.

MOTIVO famiglia svendo lavanderia stireria. Telefonare 325-191.

OCCASIONE vendo drogheria merceria 1.500.000. Telefonare 760-330.

OCCASIONISSIMA svendo negozio fiori, retro abitabile, causa salute. Telefonare 759-994. A24080

OFFICINA carpenteria vasta clientela urgentemente vendo miglior offerente. Telefonare ore pasti 733-121.

OFFICINA galvanica semiautomatica perfettamente attrezzata per cromatura accessori auto, possibilità garanzia lavoro vendesi per cessazione attività. Telefonare 240-440 ore ufficio.

PANIFICIO pasticceria vendita pane negozio 380 chili cedesi 16.000.000. Telefonare 287-276. A23601

PASTICCERIA avviatissima laboratorio attrezzature uova cioccolato, ferie lavoro, cedo. Tel. 885-962.

PELLICCERIA centralissima, licenze pelletterie, ampio laboratorio annesso, clientela selezionata, forte utile, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129 O842

PER scioglimento società cedesi gruppo 8 autotreni, trasporto autovetture, reddito garantito, eventuale permuta con immobili autorimessa. Trattative presso: Studio B, piazza Sta[illegible] 5, telefono 515-287.

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione cessione stipendio dipendenti Enti Locali parastatali statali rapida definizione Abec, Ferraro, Pomba 11, telefono 527-918. O35

PRIVATO cede latteria. Telefonare 724-741. A24174

PROFUMERIA arredatissima corso gran passaggio 140.000 utili vendo 1.800.000. Telefonare 885-962.

QUATTROCENTOMILA contanti cedo 40 distributori automatici chewing-gum. Perfetto funzionamento, ottimo reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9371 — Torino ». A23652

RISTORANTE superalcoolici, cucina toscana, alloggio, barriera Milano, reddito netto 500.000 mensili, cedo 8.000.000. Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane drogheria incasso 60.000 giornaliere alloggio cediamo 3.700.000. Troglia, c.so Regina 168.

RIVENDITA pane, gravi motivi famiglia, urgentemente cedo. Telefonare 519-396. O635

RIVENDITA pane, pasticceria centrale, incasso 45.000 giornaliere, cedesi 4.800.000. Frana, del Carmine 28.

SALUMERIA avviatissimo angolare centro San Paolo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

SALUMERIA rosticceria gastronomia polli conigli selvaggina, nuovo grandiosa attrezzatissima cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ».

SANREMO per anzianità cedo (esclusi muri) a coniugi pratici, pensione avviatissima, quattordici letti, zona centrale, silenziosa, signorile in villa, giardino. Scrivere: Amedeo, via Hope 11, Sanremo. A19239

S. RITA cedo per ritiro commercio avviato negozio pelletterie, richiesta 2.700.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9379 — Torino ».

TABACCHERIA [illegible] 800.000 settimanali, cerca abile gerente cauzionando. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanale, forte vendita bollati, minuterie, cedesi 19.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

TORREFAZIONE zona Francia, buon lavoro, cedesi 4.500.000, Frana, del Carmine 28. O816

TRATTORIA bottiglieria forte lavoro cedesi per ritiro commercio. Telefonare 753-126. A24852

UFFICIO commerciale centralissimo arredato subaffitto parzialmente professionista. Masino, Bellezia 7.

URGE causa salute titolare cedere pastificio arredato, vera occasione. Telef. 385-162, ore 11,30 alle 15.

VENDESI panetteria centralissima, richiesta 3 milioni trattabili. Telefonare 53-542. A23648

2.500.000 cedesi maglieria specialità neonati, zona centrale. Tel. 760-721.

AZIENDA commerciale pluridecennale per costituzione socio cerca capitalista disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ». A24869

BAR superalcoolici angolare avviatissimo cedesi. Mecle, corso Novara 29.

BAR SUPERALCOOLICO. PARELLA. ATTREZZATURA COMPLETA, SALA GIOCHI, OTTIMO INCASSO GIORNALIERO, REDDITO ADEGUATO, CEDE 4.000.000 TRATTABILI. FASANO, NOVARA 29. O842

BAR-trattoria fronte Lingotto, tutte licenze, grandioso locale, incasso 60 mila, cedesi 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A24164

BAR trattoria zona Vanchiglia con alloggio cedo 4.500.000. Telefonare 885-962. O904

BAR 40.000 giornaliere, barriera Milano, 6.500.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28. O889

BLOCCASI laboratorio detersivi 400 mila, lavoro 2 persone. Castalegno, telefono 885-962. O904

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili salumi provincia incasso 60 mila rimettiamo 2.900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio laboratorio incasso 50.000 rimettiamo 2.900.000. Affaronissimo.

CEDESI autorimessa 400 macchine 25.000.000. Affitto [illegible]. Telefonare 20-686. A25333

CEDESI avviato negozio angolare 4 vetrine articoli regalo cucine americane. 389-014, mattino.

CEDESI avviato negozio articoli regalo, zona centrale. Telef. 480-964.

CEDESI biancheria merceria. Via Nizza [illegible]. A22630

CEDESI cartoleria merceria. Telefonare 381-503. A20484

CEDESI causa anzianità ristorante-bar bene attrezzato, redditizio, con grande giardino. Rivolgersi o scrivere: Martini, via Teodoro II Di Monferrato 3, Pegli, telefono 480-707.

CEDESI drogheria e torrefazione causa trasferimento, incasso 50.000, affitto 25.000, richiesta 3.200.000. Telefonare 768-931. O626

CONFEZIONI, tessuti, angolare, 4 vetrine su corso, arredamento ottimo, 40.000.000 annui, svende 2.900.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede frutta verdura 45.000 giornaliere, alloggio, 3.000.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede in provincia esercizio di armi munizioni articoli sportivi, redditizio, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede macelleria bovina zona sviluppo, 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere bar analcoolico zona sviluppo, 1.700.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 urge cedere bar superalcoolico, alloggio, 3.500.000. O927

DISPONENDO capitale, pluridiplomato esamina serie combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ».

ELEGANTE negozio casalinghi, unico zona signorile, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 791-050.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CUMIANA, alloggio signorile 3 camere servizi 1.300.000 camera più 400.000 mutuo; stessa casa camere servizi 1.700.000. Telef. 555-382.

A Rivoli, [illegible] nuova ascensore vendo 5.000.000 camera, entrata, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Telefonare 520-358. A24064

A Sanremo splendida posizione, vista mare, vendesi terreno progetto planivolumetrico approvato. Telefonare ore pasti 755-053. O92

A 2.000.000 per camera vendiamo alloggi medesimo stabile. Telefonare 769-800. A23629

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lombriasco 19

ABBIAMO VENDIBILI DUE PANORAMICI SIGNORILI ALLOGGI NUOVI IN STABILE PIANO NONO CIRCA 160 MQ. CADAUNO. TELEFONARE 511-347. A25449

ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito, vendonsi (casa nuova) spaziosi negozi unibili, alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. S. Rita. Caudo, Barletta 133. A20648

ACQUISTEREI terreno fondo cortile oppure adatto garages singoli. Telefonare 792-230. A24408

ACQUISTO contanti alloggi, case vecchie, nuova costruzione, impiego capitale. Telefonare 487-055. O874

ACQUISTO villa oppure casa 7-8 locali, comodità, collinare panoramica, ampio giardino o terreno vicinanze Torino, preferibilmente Pino. Casella 334/P Sip Milano. 21387

AFFARE Sanremo vendo 6.500.000 nuovo tranquillo appartamento ascensore riscaldamento. Florio 276-307 Lecco 16 Milano. 21131

AFFARONE Mirafiori vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 343-452. A24212

AFFITTASI vendesi grandi locali cortili adatti fabbricazione materiali edili. Energia telefono acqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ».

AFFITTATO 180.000 vendo laboratorio indipendente 30 mq., 1 milione 650.000. Telefonare 581-701.

ALLOGGI confortevoli mutuati 2-3 camere servizi Beinasco, via Susa (condominio Monviso) vende 2 milioni 200.000 per camera. Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI confortevoli 2.200.000 per camera compreso mutuo 2-3 camere servizi vendo via Riccio 46. Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI convenientissimi vendonsi casa recentissima costruzione corso Regina Margherita 260 bis, da 2.650.000 a 3.100.000 vero utile. Telefonare 53-441. A20024

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna ultimi lotti impresa vende direttamente 2 camere cucina servizi L. 5.600.000 più mutuo visite ore cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI nuovi 3 camere termo bagno vendonsi 2.000.000 camera. Via Fossata 29. Visite 15-15,30.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI splendidi mutuati camere grandissime ottimi anche da reddito vende Campobasso 10. Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI splendidi soleggiati 2-3 camere terrazzi, negozi, magazzini mutuato Sospello 158 vicinissimi mercato, chiesa, scuole, vende Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, negozi, pronti luglio, rateamente vendonsi. Via Aosta, telef. 772-867.

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi vendonsi via Boston 22/8, mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 322-466.

ALLOGGIO libero, divisibile, paraggi Raffaello, 260 mq., 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO nuovo 2 camere servizi, zona Lucento, mutuo, vendesi, libero. Telefonare 41-686.

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

L'arte di viaggiare

Non si tratta di «correre» di località in località, ma di apprezzare le novità che ogni viaggio può recare - Occorre saperci «organizzare»: dal servizio di autonoleggio al retto uso delle guide, alla prenotazione degli alberghi

Breve o lungo che sia, un viaggio è sempre un'avventura, anche se si tratta di un'abitudine che, in apparenza, non può dare emozioni nuove. Direi che anche i viaggiatori professionali, i rappresentanti di commercio, ad esempio, addirittura i controllori ferroviari, possono trarre dai loro quotidiani spostamenti un piacere continuo. Tutto dipende dallo stato d'animo con cui affrontiamo il viaggio; se manca una favilla di curiosità, il tragitto può trasformarsi in noia affliggente. Questo articolo, naturalmente, non si rivolge ai viaggiatori di professione, ma a coloro che, dovendo trascorrere un periodo di vacanza, oppure trasferirsi occasionalmente per interessi loro, si trovano a dover risolvere il problema del mezzo con cui viaggiare. Scegliere l'automobile, il treno o l'aereo (il piroscafo implica considerazioni più complesse), dipende dalle circostanze, ma se non c'è urgenza di arrivare in un determinato luogo, io consiglierei il treno, e ciò per una serie infinita di vantaggi.

Ormai, in treno si viaggia comodi e sicuri; non occorre più fare la coda dinanzi agli sportelli della stazione perché ogni agenzia di viaggi rilascia i biglietti senza soprapprezzo, si può prenotare il posto con spesa modesta, arrivare al treno pochi minuti prima della partenza con la certezza di fare poi il viaggio comodamente seduti. In treno ci si distende, il paesaggio sfila dinanzi ai finestrini con un alternarsi continuo di sequenze sempre differenti, e le soste nelle varie stazioni diventano spettacolo di alto interesse se si sa guardare quanto accade sotto le pensiline. Ancora recentemente, tornando dalla Sicilia, ho preferito viaggiare in treno per ventiquattro ore anziché con l'aereo che mi avrebbe trasportato da Palermo a Torino in meno di cinque ore. Le ragioni di questa scelta sono di carattere psicologico prima ancora che professionale. L'aereo, non vi è dubbio, consente inimmaginabili rapidità di spostamenti, ma quelle poche ore trascorse in aria, oltre una impenetrabile barriera di nuvole, o con una visione della terra poco dissimile da quella che si ha dinanzi ad un mappamondo, provoca un sottile disagio, che talvolta rasenta la paura, capace di cancellare ogni piacere del viaggio.

L'aereo è comodo, sicuro quanto può esserlo un congegno meccanico, le sciagure sono inferiori, in percentuale, a quelle automobilistiche; però rimane un mezzo utile per le lunghe distanze, o per le necessità urgenti. Chi ha tempo disponibile, chi si reca in vacanza, poniamo, nel Meridione, troverà maggior godimento viaggiando in treno perché si avvicina gradatamente alla meta con una preparazione ambientale che gli sarà vantaggiosa per i confronti che potrà fare tra le località vedute dai finestrini e la possibilità, se gli pungesse l'uzzolo, di scendere alla stazione di un paese che lo ha sedotto con la sua amenità.

Per questi improvvisi sbalzi d'umore, le decisioni istantanee, la voglia di sostare in un luogo sconosciuto ed ameno, l'automobile rappresenta il mezzo ideale, ma a parte il fatto che non tutti posseggono una vettura, e molti si spaventano della lunghezza dei tragitti, l'automobile rimane il veicolo per i viaggi di media distanza, o per i vagabondaggi di chi ha dinanzi a sé molto tempo da impiegare nelle scoperte. Inoltre, da alcuni anni, anche in Italia è entrato nell'uso il noleggio estemporaneo dell'automobile. Voi arrivate in treno, o in aereo, a Napoli, Messina, Foggia, Bari, Firenze, ma desiderate visitare comodamente i dintorni delle varie località. Alla stazione, o all'aeroporto, ci sono organizzazioni pronte a soddisfare i vostri desideri, e ve lo annunciano con grandi manifesti sui quali, purtroppo quasi sempre in lingua inglese, c'è scritto che potete noleggiare un'automobile a prezzi abbordabili. Se leggete «rent a car» significa che potete rivolgervi all'indirizzo segnato, ottenere un'automobile, poniamo a Napoli, e lasciarla a Palermo se desiderate fare il viaggio di ritorno in treno o in aereo.

In questo modo fate il viaggio di approccio senza la preoccupazione di guidare personalmente, risparmiate la vostra automobile, e fate un viaggio misto, che può anche essere più piacevole di una sola tirata con un altro mezzo. Questo sistema di noleggiare l'automobile a Palermo e lasciarla a Trieste è ormai entrato nell'uso; oltre al nolo giornaliero si deve pagare anche la benzina, ma per evitare fastidi consiglierei di pagare anche l'assicurazione per danni propri. Con una modesta tassa, che varia secondo la cilindrata della vettura, si evita il rischio di dover pagare i danni alla vettura che pilotiamo se l'incidente avvenisse per colpa nostra.

Poiché viaggiare, soprattutto all'estero, non è avvenimento frequente, è opportuno tener presente alcuni piccoli accorgimenti dimenticando i quali si rischia di amareggiare le vacanze con sciocchi contrattempi. Anche all'estero, tanto alla stazione quanto all'aeroporto, trovate i consueti cartelli con su scritto «rent a car», cioè: noleggiate una automobile. Poiché si tratta di organizzazioni mondiali e serie, le tariffe sono pressoché identiche in ogni Paese, e non ci possono essere sorprese. Meno sicura, invece, è l'impresa con gli alberghi. Sarebbe opportuno, prima di iniziare il viaggio, recarsi in un'agenzia e farsi prenotare la camera negli alberghi delle categorie desiderate.

Comunque, anche partendo senza aver prenotato, è opportuno rivolgersi agli uffici che ci sono in ogni stazione ed aeroporto, farsi consigliare dagli impiegati e far telefonare da loro per le prenotazioni facendosi dire con chiarezza i prezzi, un argomento sul quale gli albergatori, spesso, sanno giocare al trasformismo, soprattutto in certi Paesi mediorientali. Di solito, gli albergatori tentano di imporre al cliente la pensione completa, o la mezza pensione. Se ciò è inevitabile in località marittime, dove ormai è impossibile sottrarsi alla tirannia dei proprietari che impongono la lista unica per pranzo e cena, nelle grandi città, o nelle località turistiche dove il soggiorno può anche essere breve, bisogna opporre un categorico rifiuto all'imposizione della mezza pensione, anche perché è gradevole poter girare per le trattorie tipiche dove si gustano le specialità locali che, di solito, i ristoranti degli alberghi non offrono, per comodità di cucina.

Con pochi accorgimenti, come quello di lasciare a casa la propria automobile e usare quella di noleggio, accorgimento che, alla fine, si traduce in risparmio; prenotare a tempo le camere negli alberghi delle città che si intende visitare; servirsi di una guida non soltanto per i monumenti d'arte, ma anche per i buoni ristoranti; guardare con sospetto i giovanotti che offrono serate gaudiose in locali in cui si paga caro e ci si ubbriaca di noia, viaggiare può diventare un piacevolissimo svago che davvero fa dimenticare i quotidiani fastidi che ci affliggono per un anno intero. La meta del viaggio ha un'importanza relativa, si può trascorrere un periodo di giocondo vacanze a Napoli, al Cairo, a Madrid, come in uno sperduto villaggio della Calabria Jonica; importante è dare un sapore al viaggio, farne un'arte. In tale caso, il godimento incomincia nell'attimo stesso in cui ci accingiamo ad iniziarlo.

Francesco Rosso



— Si, così è più comodo, ma vuoi mettere quel senso di sfida alla natura che c'era una volta?

L'equitazione, sport nobile e antico sempre più di moda nel secolo delle macchine

Un tempo l'ippica era praticata soltanto dall'aristocrazia e dai militari, ora vanno a cavallo studenti, impiegati, operai Lezioni a 800 lire l'ora con animale, istruttore e assicurazione: è diventato lo sport più economico - Quanto si spende a tenere un cavallo in proprio - Il piacere maggiore: sentirsi in comunicativa con il destriero che ci porta in sella

Gli sportivi che praticano l'equitazione sono in continuo aumento. E' una constatazione che può meravigliare in questo tempo in cui i cavalli, per strada, anziché nitrire, rombano sotto i cofani delle automobili. Corriamo sull'asfalto al volante di macchine più o meno possenti, comode, belle, utilissime senza dubbio; eppure ogni tanto c'è qualcuno di noi che deve ubbidire ad un richiamo atavico. Sente il bisogno di cavalcare anche se ha venti, trenta, cinquant'anni e prima non ha mai cavalcato. Allora sale in automobile, va per la strada di Stupinigi, oltre il Sangone, dove ha gli impianti la Società Ippica Torinese e chiede di imparare l'equitazione. Il fatto è che l'uomo ha sempre vissuto con il cavallo: del cavallo si è servito per costruirsi la propria civiltà, sul cavallo ha combattuto, sul cavallo ha praticato il suo primo sport.

Un tempo l'equitazione era privilegio soltanto dell'aristocrazia e dei militari. Ora non più: non c'è bisogno di appartenere ad un casato illustre per sedersi in sella; d'altro canto, più il cavallo è stato estromesso dai servizi armati, più si è affermato nelle scuole civili ed ha raggiunto indici di diffusione insperati. Torino è avvantaggiata perché ha una società ippica molto attiva i cui modernissimi impianti (furono finiti nel '60) sono fra i migliori d'Europa.



In groppa a un sauro: gli impianti della Società ippica torinese sono fra i migliori d'Europa

Interno a un grande maneggio coperto lungo 50 metri e largo 25 sono fusi in un'unica armoniosa costruzione tutti i box per i cavalli e i vari servizi. E poi ci sono maneggi esterni, campi ostacoli, «corridoi» ed altre attrezzature; i cavalli a disposizione sono oltre un centinaio e non mancano, naturalmente, gli istruttori capaci di insegnare ai ragazzi di dieci anni come ai cinquantenni che vengono presi dall'improvvisa smania dell'ippica.

Mettiamoci nei panni di chi vuol praticare questo simpatico sport. All'inizio non c'è bisogno di alcuna particolare attrezzatura, bastano due pantaloni da sci e scarpe basse. Pagando 500 lire all'ora la scuola fornisce il cavallo, la bardatura, l'istruttore e l'assicurazione. E' uno degli sport più a buon mercato, nonostante che sia diffusa un'opinione contraria. Si sale in sella. La prima impressione è quella di essere a cavallo di una grossa bicicletta senza il manubrio, si sente proprio la mancanza di un buon manubrio solido: le briglie non danno appoggio o almeno così sembra le prime volte.

Il cavallo è buono, ubbidiente, mansueto; di età mai inferiore ai dieci anni, è come un anziano signore carico di saggezza che si rende conto della responsabilità che gli è affidata. Incomincia a passeggiare tranquillamente, offrendo al nuovo ospite che ha sulle spalle una cordiale confidenza. Di lezione in lezione — magari una alla settimana — l'allievo fa le sue graduali conquiste: passo, trotto, galoppo, salto. Con trenta mila lire è già in grado, se vuole, di uscire alla passeggiata per la campagna superando ostacoli.

E a questo punto può, se intende dedicarsi all'agonismo, iniziare il perfezionamento per la partecipazione a concorsi. Ma soprattutto, dopo un certo numero di lezioni, l'allievo fa una conquista molto importante nei suoi rapporti con il cavallo: entra in comunicativa con lui, capisce il suo carattere, il suo modo di comportarsi di fronte ai vari ostacoli e alle varie situazioni, sa come reagisce e risponde ai comandi di voce e di pressione delle ginocchia. Questa reciproca intesa, tra animale e cavaliere, è un elemento basilare e al tempo stesso affascinante di questo sport.

L'equitazione fa bene ai giovani perché fortifica tutti i muscoli, fa bene alle persone di una certa età perché mantiene il corpo agile liberandolo dall'eventuale grasso eccedente. E a tutti non offre soltanto vantaggi fisici: è utile, specialmente ai giovani, per la formazione del carattere: sin dal primo momento, quando salendo in sella si sente la mancanza di un manubrio per stare ritti, bisogna mettere fuori del coraggio. E come ci si allena ad affrontare l'equilibrio apparentemente instabile e gli ostacoli da saltare, così ci si abitua ad affrontare le difficoltà di altro genere che si incontrano quotidianamente nella vita.

A Torino ci sono sempre, a rotazione, almeno duecento ragazzi, maschi e femmine, dai dieci ai diciotto anni, che imparano a cavalcare e ce ne sono altri duecento dai diciotto ai sessant'anni. Le lezioni in genere non sono individuali, ma a gruppi di allievi dello stesso grado di istruzione. Ci sono studenti, impiegati, operai. Il centro sportivo di un grande complesso industriale ha preso accordi con la società per offrire ai propri dipendenti anche questo sport per cui gli allievi di tasca loro sborsano appena 500 lire all'ora.

L'ippica, se entra nel sangue, non abbandona più: c'è un signore di ottantadue anni che tutte le mattine scende in maneggio a farsi almeno un'ora di trotto, galoppo e salto. Chi non vuole usare un cavallo diciamo così, da «noleggio», può comperarselo: un animale già avanti con l'età, adatto a questo lavoro, costa dalle 150 alle 200 mila lire, una somma piccola rispetto a quella del mantenimento. Perché occorrerebbero una stalla (una decina di mila lire al mese), uno stalliere (ottantamila al mese) e il vitto, foraggio, avena e paglia (dieci mila lire al mese). Chi proprio ci tiene ad avere il cavallo suo e non vuole affrontare la spesa più rilevante del palafreniere, ricorre ad un accordo con un contadino e con trenta mila lire al mese risolve il problema del ricovero, del mantenimento e della pulizia.

Quarant'anni fa certe famiglie che possedevano un paio di cavalli guardavano con desiderio all'automobile, ma esitavano ad acquistarla: «troppo lusso» dicevano. Adesso certe famiglie con due automobili aspirerebbero ad avere il cavallo, ma ci rinunciano per quello stesso motivo.

Remo Lugli

Bocce di ferro per la "petanque„ il gioco che appassiona i provenzali

Si pratica su qualsiasi terreno, la piazza del paese o un prato, con piccole palle metalliche - Richiede precisione e destrezza, la ricompensa del vincitore è di solito un buon bicchiere di «pastis» - Ma a volte si scommettono somme enormi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 febbraio.

Nella bella piazza di Vallauris, circondata da platani, dove tre anni fa fu organizzata la corrida per gli ottanta anni di Picasso, sulle banchine del vecchio porto di Cannes, per le strade della Joliette a Marsiglia e, in genere, in qualunque luogo della Provenza in cui ci sia un po' di spazio libero, è pericoloso lasciare l'automobile. Silenziosi e deserti nelle ore della siesta pomeridiana, quei luoghi si trasformano all'improvviso in agitati campi da gioco della *petanque*, appena la prima brezza del vespro viene ad addolcire l'atmosfera: le palle di ferro dei bocciatori volano allora nell'aria, mettendo a repentaglio parafanghi e fari di chi vi ha parcheggiato la propria macchina.

La *petanque* è il particolare gioco di bocce in uso in Provenza. Si è sempre giocato alle bocce in Francia, come in Italia, tanto che Carlo V dovette proibirlo per motivi di ordine pubblico nel 1369, però, mentre nelle altre regioni francesi è in uso il gioco detto «alla lionese», con palle di legno lanciate su un pallaio regolamentare, la *petanque*, giocata con piccole palle metalliche di un diametro che varia da sette ad otto centimetri, viene praticata su qualsiasi terreno: in mezzo ad un prato come sul greto di un torrente, per la strada o in piazza, in pianura o su un sentiero in salita. La sua assenza di costrizioni risponde allo spirito di improvvisazione e di immaginazione della gente del Midi, ne fa l'attività più frequente.

Verso la metà del pomeriggio, quasi tutta la popolazione dei villaggi provenzali si ritrova nei luoghi in cui si gioca alla *petanque*. Se c'è una piazza, vi si svolgono contemporaneamente una trentina di partite ed anche più, in mezzo ad alte grida e a un vocio ininterrotto. Gioco di bravura e di alto impegno, un bicchiere di *pastis* vinto alla *petanque* compensa largamente le ore perdute, non fa rimpiangere il guadagno che si sarebbe potuto ricavare dedicando quelle ore al lavoro.

E' dunque un gioco di abilità e disinteressato, che la bellezza del paesaggio e la vivacità della gente che vi partecipa o vi assiste rende estremamente poetico; qualche volta però la frode vi si insinua e scoppiano allora scandali che mettono a rumore l'intera regione. Da Montecarlo agli Stagni della Camarra si parla ancora del processo alla «banda della *petanque*», che si svolse un paio d'anni fa al Tribunale di Maraiglia.

Un certo **Battistin Ivaldi**, di 75 anni, dall'aspetto cadente e apparentemente un po' svanito, si spostava da un paese all'altro, andando sempre ad abitare nei migliori alberghi. I compari spargevano la voce che era un miliardario, al quale i medici avevano prescritto un esercizio fisico quotidiano. Giocavano con lui alla *petanque*, vincendogli regolarmente grosse somme. La facilità del guadagno attirava i giocatori locali: si combinavano partite con poste anche di due o tre milioni. Battistin, che in realtà era un campione pressoché imbattibile, arrivò così a mettere insieme circa centocinquanta milioni. Al processo, la maggior parte delle vittime rifiutò di costituirsi parte civile, perché, in fin dei conti, a parte il raggiro, la vittoria del vecchio era stata regolamentare.

Ci sono invece i trucchi decisamente sleali che, quando vengono scoperti, possono finire a coltellate anche se si è trattato soltanto di giocare il pastis. Il più comune è quello chiamato della «palla farcita», che consiste nel bucare la boccia per introdurvi una cinquantina di grammi di olio pesante o di mercurio. Il trucco è di facile esecuzione perché ogni concorrente gioca con le proprie bocce, però è altrettanto facile scoprirlo perché basta agitare la boccia.

Si può tuttavia perfezionare il sistema riempiendo la palla di lana di vetro o di ovatta. Allora, quando è ferma, il mercurio si sparge in piccole gocce e non ci se ne accorge scuotendola, mentre invece fa massa lanciandola. Ma sono mezzi ai quali un vero giocatore non ricorrerebbe mai e, in ogni modo, fanno mettere per sempre al bando chiunque si sia lasciato cogliere a praticarli anche una sola volta.

Innocenti vengono invece considerati certi piccoli imbrogli, come quello di fare scivolare di qualche millimetro la cordicella, quando si misura la distanza di due bocce dal pallino, ma sono talmente conosciuti da tutti che è impossibile farli passare inosservati. Quando si gioca di denaro, bisogna in ogni modo fare molta attenzione agli avversari che si scelgono ed è perciò che è stata compilata, ad uso dei villeggianti della Costa Azzurra, una lista nera, coi nomi dei duecento giocatori che bisogna assolutamente evitare.

La *petanque* ha finito per avere ovunque il sopravvento sul classico gioco lionese delle bocce, tanto che oggi ci sono dieci milioni di giocatori di *petanque* sparsi in ogni parte della Francia. «Quei poveri lionesi — dice la gente a Marsiglia — quanto sono noiosi! Il bello del nostro gioco è che si ha il diritto di scherzare, di agitarci, di gridare. Da noi, è uno spettacolo, ed è perciò che ci viene tanta folla. Vengono a vedere e nello stesso tempo discutono e prendono parte al gioco».

Anche a Parigi ci sono duecentomila giocatori che la praticano; la sera, perfino sul terreno circostante l'Arco di Trionfo, si gioca alla *petanque*. In genere, sono quelli del Midi che giocano la *petanque* a Parigi, ma a poco a poco la passione si è estesa anche a molti parigini. Marcel Pagnol, per esempio, l'ha fatta entrare negli ambienti letterari. Così, quando lo scrittore viene nella capitale, non è raro incontrarlo mentre va a giocare una partita alle Arene di Lutezia, insieme a Marcel Jouhandeau, che ha 76 anni.

Sandro Volta

Lo sport e gli uomini di mezza età

Per chi abbia cominciato da giovane, una certa attività sportiva è utilissima, stimola le forze vitali, dà armonia ed equilibrio - Ma attenti, quelli che vorrebbero cominciare a cinquant'anni, senza preparazione, preoccupati per un po' di obesità o di affanno - Un controllo è utile

Se un cinquantenne delle generazioni passate potesse vedere all'opera, ogni domenica, sui campi di sci e di tennis i moltissimi suoi «coetanei» di oggi, non potrebbe non provare invidia. Constaterebbe che l'uomo moderno è riuscito a costruirsi, tra gli anni della facile esuberanza giovanile e quelli del ritiro senile, un lungo, talora lunghissimo periodo di fortunata condizione fisica e psichica. E dovrebbe ammettere che la pratica e l'abitudine dello sport hanno veramente contribuito in modo determinante a ritardare ogni prematura tendenza al declino delle capacità fisiche e della mentalità di azione.

Mentre un numero sempre maggiore di giovani trova negli sports un utilissimo mezzo di sintesi delle proprie energie vitali e ne ricava forza, armonia ed equilibrio, i cosiddetti «seniores» hanno nell'esercizio sportivo una insostituibile ricetta di vita, un prezioso antidoto contro l'età che avanza.

Il medico non può che approvare incondizionatamente ogni persona che, al di là dei 50 anni, continui, o addirittura inizi, una ragionevole attività sportiva; ed è il primo a capire come ciascuna di queste persone veda nel «suo» sport una esigenza, spesso prepotente, di salute e di tono di vita.

Qualcuno preferisce gli sports più naturali, più completi, meno contaminati dalla «moda»: la marcia, la bicicletta, la caccia, la pesca; e trova in questa «fuga attiva» dalla vita abituale la soddisfazione di una esigenza spesso molto complessa, fisica e psicologica. Qualcuno non rinuncia a prestazioni fisiche ancora eccezionali; e continua ad avere come silenziosi testimoni del suo indomito ritmo sportivo le cime delle montagne ed i rifugi alpini. I più sono attratti dalla dilagante passione per i pendii nevosi; altri sono gli intramontabili compagni della racchetta da tennis; qualcuno, con toni di eleganza un po' distaccata, non ammette che il golf tra i metodi di restar giovani e attivi.

Tutte queste persone, che da tempo hanno trovato il tipo di prestazione sportiva più congeniale e benefica, non hanno bisogno di particolari consigli medici; se non di quello — che già naturalmente il progredire dell'età dovrebbe recare a ciascuno — di non superare mai la propria capacità di carico ossia il limite di riserva funzionale del proprio organismo: e di saper bene, ogni anno che passa, cosa poter chiedere al proprio cuore, alla propria circolazione, al proprio respiro.

Chi ha bisogno di molti consigli, e talora di un vero e proprio divieto medico, è la categoria dei «ritardatari» della passione sportiva: coloro che a cinquant'anni scoprono lo sport e non vogliono restare esclusi dai suoi benefici. Sono i preoccupati dell'obesità incipiente, dell'affanno di respiro, della prepotenza che l'adipe ha assunto sui muscoli; o i contagiati dall'entusiasmo dei figli, che ieri erano ancora incerti nel camminare e oggi sono padroni dello «spazzaneve» sciistico o del «rovescio» tennistico. Chi inizia in ritardo uno sport e intende ricavarne un reale beneficio ha spesso un gravoso compito da assolvere, poiché impreparazione ed inesperienza sono pesi in più sul fardello della mezz'età; e ha bisogno di un vero programma e controllo medico sportivo, adeguato alle sue condizioni di soggetto impigrito, non allenato o scarsamente idoneo.

Questi soggetti devono considerare la loro minima capacità di carico e quindi la probabilità di una serie di effetti spiacevoli sulla salute e di rischi da fatica acuta. Non si può «sveltire» un organismo, quieto ed impigrito da decenni, con un improvviso ed ostinato sforzo di volontà se non a costo di conseguenze imprevedibili. Una figura fisica e psichica sportiva è una condizione da costruire con pazienza e tempo: in caso contrario il beneficio è nullo e le conseguenze temibili.

il dottor x

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi le due prime in classifica si affrontano allo stadio di San Siro

Milan-Bologna partita da incasso record

L'importanza dei due punti in palio ed il valore delle avversarie attireranno un pubblico d'eccezione - Dei 64.680 biglietti posti in vendita (per un introito-primato di circa 130 milioni) soltanto 5 mila sono rimasti invenduti: saranno disponibili oggi presso le biglietterie dello stadio - Le due formazioni hanno trascorso la vigilia della gara in ritiro - Incertezze negli schieramenti

Un match che interessa anche l'Internazionale

L'incontro che si disputa oggi a San Siro fra il Milan ed il Bologna costituisce, in sé, un fatto veramente interessante. Un fatto che non si verifica tutti i giorni. Il campionato è giunto al suo momento di maggiore importanza. Sta avvicinandosi ai due terzi della sua marcia. I risultati che si ottengono a questo punto hanno tutti valore doppio rispetto a quelli del passato: per il semplice fatto che da quello che essi dicono non v'è più possibilità di riscatto. Ora, in testa alla classifica sta il Bologna. Segue alla distanza di una lunghezza, il Milan; e viene, subito dopo, col distacco di un solo punto, l'Internazionale. Non è chi non veda l'importanza dell'urto fra chi sta in testa e chi insegue al secondo posto, mentre chi occupa il terzo posto ha ogni interesse che dall'urto stesso non esca né un vincitore né un vinto.

Intendiamoci. Di veramente decisivo, dall'incontro di San Siro, non può uscire molto. Se vince il Milan, le posizioni di testa si invertono semplicemente: i rossoneri passano al primo posto, ed i petroniani scendono al secondo, sempre con una lunghezza di distacco. Se, viceversa, è il Bologna a vincere la distanza fra i due contendenti sale a tre punti. Il che, con undici incontri ancora da disputare, cioè ventidue punti di classifica ancora in palio, vuole certamente dire qualche cosa, ma non tutto.

Per il Bologna comunque, il risultato di questa volta, è, per una sfumatura, meno importante di quanto non lo sia per il Milan. I petroniani infatti sanno, come ognuno di noi, che, a breve distanza, dovrebbe seguire — a breve distanza ma sempre più vicino al traguardo finale — la partita fra il Milan e l'Internazionale, dove, come in tutte, una sola delle due squadre milanesi — o magari nessuna — potrà vincere.

Il caso vuole che tanto il Milan come il Bologna abbiano i loro problemi da risolvere per quanto riguarda la formazione da fare scendere in campo. Più gravi i grattacapi della prima nominata. Essa manca, da qualche settimana, di tre dei suoi migliori elementi — i mediani Maldini e Trapattoni, e l'attaccante Rivera. Li potrebbe — volendo — ricuperare tutti e tre. Correndo un grosso rischio, però. Il giocatore — come ogni uomo in genere — guarisce prima di una ferita e, soltanto in un secondo tempo, dell'impressione della medesima.

Il giudizio da esprimere sul momento atto al ricupero, è sempre stato cosa difficile: è un problema medico-tecnico-psichico. Guai a sbagliare. Per noi, il massimo che i rossoneri tenteranno di fare, sarà il ricupero di due dei tre elementi in discussione.

I rischi che deve correre il Bologna sono di gravità minore. L'ala sinistra Pascutti ed il mediano laterale Tumburus non hanno sofferto di lesioni serie e non provengono da un periodo lungo di cure e di riposo. La squadra dovrebbe poter mettere in campo la sua formazione al completo. Piuttosto esiste, per i petroniani, la questione del grado di forma. L'unità, nelle due domeniche che non segna, e tre che non vince.

Si parli ... anche, all'inizio, di un terzo contendente, che sta alla finestra. Si tratta dell'Internazionale, reduce dalla facile vittoria riportata mercoledì scorso, a Belgrado, in regime di Coppa dei Campioni, sul Partizan. Sono attesi a Genova, dalla Sampdoria, i nerazzurri. E, bisogna dire, che non hanno ancora vinto specialmente per l'accanimento che i liguri saranno costretti a sfoderare — giù in fondo alla classifica come si trovano — in ogni partita che disputano. Ammesso che essi vincano e che a San Siro si chiuda con un risultato di parità, si avrebbero allora due squadre al secondo posto. E' questo un esito che deve essere compreso nelle previsioni della giornata.

Il campo dello stadio di San Siro è in pessime condizioni. Ma se il tempo non vorrà infierire sull'avvenimento, si potrà allora assistere ad un incontro di prim'ordine. Se il Bologna, per esempio, riprodurrà il grado di forma sfoderato il giorno in cui incontrò sul suo campo la Juventus od il Torino: se, per citarne un altro di esempi, il Milan giocherà coll'impeto e la capacità aggressiva di cui diede prova al momento in cui batté — inutilmente però — il Real Madrid, a San Siro, allora sì che dall'incontro dovrebbero sprigionare scintille.

Vittorio Pozzo

Ciclismo, calcio e pattinaggio nelle odierne trasmissioni tv

Programma nazionale. Ore 16 e 30: telecronaca da Napoli dell'arrivo del Giro di Sardegna. Ore 17: ripresa diretta da Dortmund dei mondiali di pattinaggio artistico. Ore 19,15 (e alle 22,30 sul Secondo programma): cronaca registrata di una partita di calcio.

Il programma può subire qualche variante per lo sciopero in corso alla Rai-tv.



Una visione dello stadio di San Siro, con i due ordini sovrapposti di gradinate gremiti di spettatori durante una grande partita: in azione il centravanti del Milan Altafini che anche oggi sarà uno dei protagonisti più attesi nel confronto del primato con il Bologna

Per la formazione rossonera consulto tra medici e dirigenti

I sanitari considerano rischiosi i rientri di Trapattoni, Maldini e Rivera - Forse soltanto il primo sarà in campo - Tranquilla vigilia per i rossoblù a Monza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 febbraio.

Milan-Bologna: previsti 130 milioni d'incasso. Dei 64.680 biglietti posti in vendita, ne sono rimasti soltanto 5 mila che verranno distribuiti domani agli sportelli dello stadio di S. Siro. La vigilia, grigia e piovosa, è stata animata da due consulti, uno dedicato alle pessime condizioni del terreno (accertate anche questa sera in occasione di un sopralluogo effettuato da alcuni dirigenti del Milan) e l'altro alle condizioni dei giocatori da recuperare.

Il secondo consulto è stato tenuto a Milanello con l'intervento di tre tecnici (Viani, Carniglia e Liedholm) e di tre medici sociali (prof. Galeazzi e dott. Terragni e Scotti), più il presidente Riva ed il vicepresidente Spadacini. Le conclusioni cliniche, documentate dalle relazioni appositamente scritte dai dott. Terragni e Scotti, hanno precisato che l'impiego di Trapattoni, Rivera e Maldini costituirebbe un rischio.

E' possibile tuttavia avanzare un'eccezione per Trapattoni, che non avendo riportato alcuna lesione specifica (lo «stopper» rossonero dovette essere operato, com'è noto, di appendicite) sarebbe nella peggiore delle ipotesi costretto a concedersi qualche pausa durante il giuoco, a causa delle sue non perfette condizioni fisiche.

I tecnici rossoneri, preso atto di quanto espresso dai medici sociali, si sono riservati di decidere domattina; ma con tutta probabilità già questa sera sono venuti nella determinazione di utilizzare Trapattoni e forse anche Rivera.

Più tranquilla la vigilia del Bologna nel ritiro di Monza. «Non vedo l'ora che sia passata questa partita — ha detto tuttavia l'allenatore Bernardini — e non chiedetemi un pronostico: la previsione più agevole da trarre è che sia il Bologna sia il Milan puntano decisamente alla vittoria. Noi, semmai, abbiamo il vantaggio che in caso di pareggio manterremmo sempre un punto di vantaggio sugli avversari». In quanto alla formazione, Bernardini ha fatto intendere che Tumburus e Pascutti giocheranno.

Milan: Ghezzi; Pelagalli, Trebbi; Bacchetta, David, Trapattoni; Mora, Lodetti (Sani), Altafini, Rivera (Lodetti), Amarildo.

Bologna: Negri; Furlanis (Capra), Pavinato; Tumburus (Furlanis), Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti (Renna).

Dirigerà la gara l'arbitro De Marchi (di Pordenone), rimasto indisponibile per una quarantina di giorni a causa della frattura a un braccio riportata in una caduta.

Leo Cattini

Il Catania, guidato da Danova spera di bloccare il Torino

L'ex granata deciso a mostrare il suo valore oggi allo Stadio comunale - Variazioni nella difesa dei siciliani, crollata contro la Samp - Rocco conferma lo schieramento

Il Torino si ripresenta ai suoi tifosi ospitando il Catania oggi pomeriggio allo stadio Comunale. Sullo stesso campo, sette giorni or sono, i granata hanno largamente battuto (5 a 2) il Mantova. Il Catania, invece, domenica scorsa è stato travolto sul proprio campo dalla Sampdoria quasi con un analogo risultato: 5 a 1.



L'ex granata Danova (al centro) **e l'ex bianconero Vavassori, ritratti ieri nell'allenamento del Catania, saranno in campo allo stadio contro il Torino** (f. Moisio)

L'undici di Rocco pare in netta ripresa e contro il Mantova l'attacco si è mostrato in vena. Oggi i granata cercheranno di confermare le recenti positive prestazioni (prima della gara col Mantova avevano pareggiato a S. Siro contro il Milan) e di raggiungere i due punti necessari per poter affrontare con serenità la successiva trasferta di Marassi contro il Genoa ed il derby con la Juventus in programma tra quindici giorni.

Il Catania, dal canto suo, contro la Sampdoria ha pagato a caro prezzo le incertezze di alcuni difensori che hanno favorito il vistoso bottino dei blucerchiati. L'allenatore Di Bella sostiene che si è trattato di una giornata di scarso rendimento collettivo ed ha espresso la convinzione che una sconfitta di tali proporzioni difficilmente si ripeterà nel torneo in corso.

Intanto per l'incontro con i granata egli ha annunciato alcune novità nella formazione. In primo luogo ha rivoluzionato la retroguardia escludendo Corti e Longo e rimpiazzandoli con i rientranti Alberti e Bicchierai. Il quintetto difensivo, con l'ex juventino Vavassori a guardia dei pali, si presenterà con Lampredi e Alberti terzini, Magi stopper, Bicchierai difensore libero e Turra mediano sinistro.

L'ex granata Giancarlo Danova ha affermato che il Catania sarà un difficile ostacolo per il Torino. «Dal canto mio — ha esclamato — intendo disputare una bella prova. A Catania ho ritrovato il morale e la fiducia che nel Torino avevo perso. Non intendo polemizzare, ma desidero dimostrare che avrei potuto essere ancora utile ai granata». Danova è stato festeggiato dai suoi ex compagni che, insieme a Rocco, hanno assistito all'allenamento svolto dai catanesi ieri mattina al Filadelfia.

Il tecnico triestino ha confermato lo schieramento che ha battuto il Mantova domenica scorsa. Egli ha atteso però il responso dell'esame radiografico al quale si è sottoposto ieri mattina il terzino Scesa dolorante alla caviglia destra in seguito ad uno scontro con Poletti verificatosi nell'allenamento conclusivo di venerdì. Le lastre hanno escluso tracce di infrazione e, salvo imprevisti, Scesa sarà al suo posto. In caso contrario Rocco arretrerà Cella sulla linea dei terzini impiegando Ferretti in mediana.

I granata ieri pomeriggio hanno assistito al confronto Torino-Sampdoria valevole per il torneo De Martino.

b. b.

Torino: *Vieri; Scesa, Poletti; Cella, Rosato, Ferrini; Peirò, Puja, Hitchens, Moschino, Crippa.*

Catania: *Vavassori; Lampredi, Alberti; Magi, Bicchierai, Turra; Danova, Cinesinho, Fanello, Biagini, Szymaniak.* [Sgraffetto?]

Arbitro: *Angelini.*

Stadio Comunale, inizio ore 15.

Arbitri degl'incontri odierni

(inizio alle ore 15)

Serie A - 23a giornata

Atalanta (8) - Mantova (12): Arbitro: Grignani

Bari (16) - Messina (18): Genel

Lanerossi (7) - Lazio (12): Ferrari

Milan (2) - Bologna (1): De Marchi

Modena (15) - Genoa (10): Campanati

Roma (6) - Juventus (5): Lo Bello

Sampdoria (16) - Inter (3): Adami

Spal (10) - Fiorentina (4): Francescon

Torino (9) - Catania (12): Angelini.

I numeri fra parentesi indicano il piazzamento in graduatoria.

Classifica: Bologna punti 34; Milan 33; Inter 32; Fiorentina 29; Juventus 28; Roma 23; Lanerossi 22; Atalanta 21; Torino 20; Genoa e Spal 19; Lazio, Mantova e Catania 18; Modena 17; Sampdoria e Bari 16; Messina 15.

Serie B - 23a giornata

Brescia (3) - Potenza (9): Berardis

Cagliari (5) - Alessandria (16): Cirone

Catanzaro (11) - Simmenthal (16): Acernese

Cosenza (20) - Prato (19): Pignatto

Lecco (5) - Foggia (1): Varazzani

Padova (5) - Triestina (10): Ganella

Palermo (14) - Venezia (14): Sbinetti

Pro Patria (11) - Parma (18): Samani

Udinese (11) - Varese (4): Rancher

Verona (2) - Napoli (8): D'Agostini.

Esordio del giovane Carpenetti nella Roma contro la Juventus

Il centromediano di origine triestina ha ventidue anni ed è già stato nella nazionale semiprofessionisti - Sicuro il rientro di Angelillo - Tra i bianconeri ancora dubbi per la presenza di Salvadore

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 febbraio.

La Roma affronterà domani la Juventus in «edizione coraggio». Il giornale romano della sera che dà questa notizia a grossi caratteri, spiega che il «coraggio» dell'allenatore Mirò sta nell'aver deciso il lancio in prima squadra del giovane Carpenetti, un triestino di ventidue anni, da alcune stagioni in forza alla società giallorossa. Carpenetti ha giocato un campionato nel Grosseto, conquistando anche la maglia azzurra della selezione semiprofessionisti. Di ruolo è centromediano, fungerà da «stopper».

L'esordio del ragazzo triestino ed il ritorno di Angelillo sono le due novità annunciate e confermate anche questa sera da Mirò per la partita di domani, una prova che i calciatori capitolini cercheranno di disputare all'insegna del bel gioco e della massima velocità, per uscire definitivamente dalla crisi tecnica, lamentata da troppo tempo. La Roma vuol vincere per soddisfare il suo pubblico e cerca il rilancio verso posizioni di classifica più consone al rango di «grande squadra» così come era stata preannunciata durante la tanto discussa e dispendiosa campagna acquisti della scorsa estate.

Situazione analoga anche alla Juventus, perché se è vero che i tifosi giallorossi sono molto delusi, non si può certo parlare di soddisfazioni in campo bianconero...

Qui, per quanto riguarda lo schieramento, avremo un ritorno all'antica; niente rivoluzione tipo Firenze, ma conferma di Sarti terzino, avanzamento di Leoncini nella mediana, quasi certa la presenza di Sivori, sicuro il rilancio di Nenè, ancora escluso il giovane Sacco.

Rimane qualche dubbio per Salvadore, il quale stamane all'arrivo a Roma, ha confermato di sentire uno strano dolore alla parte alta della coscia sinistra, un malanno forse di natura muscolare. Così, mentre Sivori ha detto «giocherò», Salvadore è apparso dubbioso, e Monzeglio, pur riscrvandosi di sentire ancora domani il classico difensore, ha pronto come eventuale sostituto Bercellino.

Di Menichelli quasi non si parla: il romano tiene in serbo una piccola speranza di poter giocare proprio qui a Roma contro i suoi ex compagni, ma si tratta ... una speranza valutabile all'uno per cento, anche per ragioni di prudenza, in quanto uno scontro un po' rude potrebbe costringere Menichelli all'abbandono.

Parlare di pronostico in questa particolare condizione è pressoché impossibile. Nei bianconeri si nota una nuova volontà di ripresa, e si può essere certi che domani all'Olimpico i giocatori si batteranno senza risparmio. Così faranno anche i giallorossi, costretti da uno strano calendario, a giocare per la quarta volta consecutiva qui a Roma. Finora si sono avuti questi risultati: 1 a 0 con il Genoa per un goal del terzino Fontana, 1 a 1 con l'Atalanta e goal del mediano Malatrasi, 1 a 1 con la Lazio e rete di Carpanesi schierato mezz'ala ma abitualmente elemento di centro campo di retroguardia. Come si vede hanno segnato sempre i difensori. I tifosi si chiedono: ma dove sono i grossi attaccanti della Roma?

Il tempo è incerto; violenti acquazzoni si succedono a brevi schiarite. Se le condizioni atmosferiche miglioreranno si prevede una notevole affluenza di pubblico, perché anche qui nel Lazio la Juventus conta numerosa schiere di sostenitori.

Giulio Accatino

ROMA: *Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Carpenetti, Carpanesi; Orlando, Sormani, Manfredini, Angelillo, Leonardi.*

JUVENTUS: *Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore (Bercellino), Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini.*

Contro la Sampdoria

Jair (influenza) assente nell'Inter a Marassi

Genova, 29 febbraio.

Una brutta sorpresa questa sera per Herrera: nel tardo pomeriggio l'ala destra nero-azzurra Jair ha improvvisamente accusato alcuni gradi di febbre. E' stato immediatamente chiamato il dottore, il quale ha constatato che Jair era stato colpito da una forte forma influenzale. Il brasiliano non potrà quindi giocare domani contro la Sampdoria. Herrera lo sostituirà con Petroni, mentre Corso sarà all'ala sinistra.

Della Sampdoria, che da ieri si trova a Rapallo, nulla di nuovo. Confermata la formazione vincitrice a Catania.

Notizie in breve

★ **Le cestiste torinesi del Fiat** affrontano oggi nella palestra di viale Dogali (inizio ore 15,30) il Pejo di Brescia in una gara valevole per il massimo campionato femminile; alle 17,30 seguirà poi l'incontro Riv-Banco Ambrosiano di Milano per il torneo maschile di serie A.

★ **Per il Torneo De Martino** la Juventus ha battuto ieri al campo Combi l'Alessandria per 3-1: le reti sono state realizzate nell'ordine da Di Bon (J.), Olivieri (A.), Zenevre (autogoal) e Baccellino.

★ **Al C.S. Fiat** stamane alle ore 9 ha luogo l'assemblea nazionale dei presidenti dei comitati dell'Ubi con la partecipazione, fra gli altri, del dott. Sambuelli.

★ **I campionati torinesi di sci,** che si svolgono oggi al Sestriere, organizzati dallo Sci Cai Uget, comprendono prove di «slalom» gigante maschile e femminile, e di fondo maschile; le gare sono valevoli per l'assegnazione della Coppa Città di Torino e dei titoli per le singole specialità.

★ **A Sestriere,** sulla pista delle Alpette, si è disputata ieri pomeriggio la tredicesima prova dello «Sci d'oro»; si è aggiudicato il trofeo Piero Marcellin dello Sci Club Sestriere, mentre nella categoria femminile Adriana Marcellin e Piera Levi hanno conquistato lo sci d'argento.

★ **Due primati del mondo** sono stati battuti ieri a Sydney, nel corso dei campionati australiani di nuoto: Kevin Berry ha migliorato il record mondiale dei m. 200 farfalla (già appartenente all'americano Karlo Robie) di 1"3/10 col tempo di 2'6"9/10; mentre la ventisettenne Dawn Fraser ha abbassato il proprio primato del mondo dei m. 100 stile libero di 6/10 con il tempo di 58"9/10.

★ **La Biellese** ha sconfitto la Solbiatese per 2-1, nell'anticipo di serie C disputato ieri a Biella.

★ **E' deceduto** a Cliffside (Usa) in seguito a una crisi cardiaca, l'ex-pugile Gus Lesnevich che fu campione mondiale dei pesi medi dal 1941 al 1948: aveva 49 anni.

Comincia la stagione ippica torinese che avrà premi per oltre 372 milioni

Cinquanta trottatori in pista a Vinovo nell'odierna riunione d'apertura

Si riapre oggi pomeriggio l'ippodromo torinese del trotto: dopo il riposo invernale inizia la lunga attività che si protrarrà senza soste fino all'inizio di dicembre; saranno 56 le giornate di gare fra trotto e galoppo, con un monte premi complessivo di oltre 372 milioni di lire.

Parecchi i grandi premi, il primo dei quali, fra venti giorni, vedrà impegnati sulla pista delle Torrette di Vinovo i fuoriclasse del trotto nel Gran Premio Costa Azzurra (L. 8.000.000, m. 1600).

Il successo spettacolare della manifestazione è assicurato fin dalla prima giornata: oltre cinquanta cavalli scenderanno in pista nelle otto gare — inizio alle 15 — che si annunciano tutte abbastanza aperte.

I velocisti si daranno battaglia nella prova di centro, il Premio Alpi, dotato di 700 mila lire sulla distanza di 1600 metri: correranno, Raschena (R. Leoni), Fonica (S. Milani), Galea (E. Dellepiane), Galeone (A. Pedrazzani), Decano (G. Rossi), Gioberti (G. Boltoni), Globulina (L. Canzi). I compagni di scuderia Gioberti e Galeone hanno «chances» di prim'ordine in questa gara; Fonica sarà avversaria pericolosa, mentre fra gli altri Galea potrebbe giocare il ruolo di sorpresa. Qualitativamente interessanti le prime due gare della giornata, l'una riservata ai tre anni (e saranno in gara soggetti di notevole classe) e l'altra ad un assai qualitativo lotto di anziani.

Per l'ippodromo l'Atm ha istituito servizi speciali in partenza da Porta Nuova, lato via Sacchi. In auto si può raggiungere l'ippodromo sia lungo il corso Stupinigi (alla palazzina di caccia svoltare a sinistra), sia lungo il Nichelino.

c. f.

Favoriti della riunione

Premio Monviso (L. 525.000, m. 1600; 4 partenti): **Oltruggio-Tolmetta;**

Premio Monte Rosa (L. 550 mila, m. 2060; 4 part.): **Ivor-Gange;**

Premio Gran Paradiso (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): **Oneda-Basento;**

Premio Cervino (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 7 part.): **Ingenua-Dandabel;**

Premio Alpi (L. 700.000, m. 1600; 7 part.): **Gioberti-Fonica;**

Premio Moncenisio, 1° divisione (L. 270.000, m. 2060; 8 part.): **Magnolia-Lovena;**

Premio Monginevro (L. 420 mila, m. 2060; 7 part.): **Quirizio-La Marsa;**

Premio Moncenisio, 2° divisione (L. 270.000, m. 2060; 8 part.): **Domodossola-Gran Maltese.**

Inizio delle corse ore 15.

★ **Il Cenisia** incontrerà stamane alle ore 10,15 sul campo di via Fréjus la squadra della Snia Viscosa, in un incontro valevole per il campionato dilettanti I categ.; con l'occasione farà il suo rientro il terzino Ponsetto.

★ **Il Torino ha battuto ieri pomeriggio la Sampdoria** per nove reti a zero (5 a 0), sul campo di via Filadelfia, nell'incontro valevole per il torneo De Martino. Le reti sono state realizzate da Arizaga (4), Trombini (3), De Magistri e Agroppi. Oggi sullo stesso campo avrà luogo il «derby» tra Torino e Juventus per il torneo Primavera. La partita avrà inizio alle 13.

IL GIRO DI SARDEGNA SI INIZIA OGGI

Telegramma della Lega a Defilippis: "Se prendi il via corri sub judice,,

Il ciclista è sotto inchiesta per le accuse contro la «Sei giorni» - Prima tappa da Roma a Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 febbraio.

Defilippis ama la polemica, gli piace discutere, magari in mancanza di interlocutori, discute con se stesso. Ieri, a casa sua, il ciclista torinese lamentava qualche linea di febbre e decideva di dar *forfait* per il Giro di Sardegna; ma stamattina Nino s'è svegliato evidentemente di buon umore, la febbre quasi era scomparsa. La sua squadra, la Ibac, pareva incontrare qualche difficoltà a trovare in fretta e furia un sostituto e Defilippis, allora, ha rotto gli indugi, è salito su un aereo e, nel primo pomeriggio, si è presentato allegro e sorridente alla punzonatura.

Anche Bono, a dir la verità, è in viaggio per Roma, dove è atteso per stanotte e soltanto domattina, quindi, si avrà la decisione definitiva. Ma, salvo sorprese dell'ultimissima ora, Defilippis sarà alla partenza, e la scanzonata intenzione di agitar le acque, il ruolo gli piace, è congeniale al suo carattere estroso e balzano.

Non chiedetegli perché agisca in un modo o nell'altro, non chiedetegli, per esempio, perché abbia lanciato così circostanziate accuse contro gli organizzatori della «Sei giorni» milanese, non chiedetegli se lo turba il fatto d'essere sotto inchiesta da parte degli organi direttivi della lega professionisti (che, in attesa di eventuali provvedimenti, gli ha telegrafato oggi di considerare *sub judice* la sua eventuale partecipazione al Giro di Sardegna): le domande sono inutili, il «Cit» non è cambiato, vi risponde con un mezzo sorriso. Non ama la vita tranquilla, ecco tutto.

Del resto, l'imprevista presenza di Defilippis ha rappresentato l'unica nota di colore per la vigilia della gara che prende domani l'avvio, una vigilia nella quale s'è fatto gran parlare dei belgi. I belgi allineano due squadroni, uno lo comanda Van Looy e l'altro lo comanda Planckaert e, se per caso i due capitani dovessero fallir bersaglio, i gregari sono pronti a balzar sulla scena per recitar il ruolo di primi attori.

Nel gruppo dei corridori italiani qualcuno, come Balmamion, può aver ragione quando racconta che i suoi obiettivi guardano più in là nel tempo, proiettati come sono sul Giro d'Italia e sul Tour, ma buona parte della comitiva dovrebbe ormai aver capito la lezione, è meglio non tardare ad impegnarsi, i successi o anche solo le mezze affermazioni diventano di corsa in corsa più difficili.

Chi sarà battuto, non avrà scuse valide. A cominciare da domani, nella tappa iniziale. Abbasserà la bandiera a scacchi l'onorevole Mariano Pintus, sottosegretario alla Marina mercantile, ed i chilometri in programma per raggiungere il traguardo fissato a Napoli, in via Caracciolo, sono 225.

S'arriverà a Napoli verso le tre del pomeriggio e, verso le sei, la carovana salperà diretta in Sardegna.

Gigi Boccacini

Zilioli nella Nizza-Genova contro gli assi stranieri

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza, 29 febbraio.

Centoressanta francesi, fra i quali tutti i «cannoni» della categoria (Anquetil, Darrigade, Poulidor, Graussard, Graczyk, Anglade, Bellone ecc.), una mezza dozzina di olandesi, con in testa De Roo, vincitore di due Giri di Lombardia, una spruzzatina di spagnoli, di belgi, di britannici, di svizzeri, di tedeschi: questo, il nutrito e temibile lotto di stranieri che domani sicuramente faranno fuoco e fiamme per non farsi nuovamente battere — come ieri l'altro a Monaco — dal giovane torinese Italo Zilioli. Oltre che a cancellare l'amarezza della subita sconfitta, è ovvio che i francesi ci tengano un mondo a portare uno dei loro primi al traguardo della Nizza-Genova, giacché la corsa ha anche validità per il loro Campionato nazionale.

v. v.

La attesa "prima,, italiana del melodramma, compiuto dai due autori nel 1930

«Mahagonny» di Brecht e Kurt Weill un'opera "sociale,, senza autentica musica

Delinquenti e prostitute protagonisti dell'azione nella città di cui si descrive l'ascesa e la rovina - L'interesse scenico primeggia su quello musicale - Lontana dai precetti brechtiani l'esecuzione, diretta da Nino Sanzogno con la regia di Strehler

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 febbraio.

Il Teatro di Bertolt Brecht gode ovunque un largo favore. Quello, musicale, di Kurt Weill ha una fortuna assai minore, ristretta alle opere su libretti polemici ed arditi appunto del Brecht. Rappresentandosi ora, la prima volta in Italia, *Ascesa e rovina della città di Mahagonny*, nella sua ultima forma, in tre atti (1930), una delle loro opere che invita, come altre del nostro tempo, alla discussione più che all'ammirazione, è opportuno riassumere dagli *Scritti teatrali* del Brecht le teorie sul melodramma, e osservarne la influenza sulla stesura della *Mahagonny* weilliana. Questa, soprattutto, ci interessa.

Propostosi il quesito, sociologico, politico, non artistico, se le opere teatrali possano esporre con efficacia il «mondo di oggi», il Brecht rispose annuendo, purché, soggiunse, quel mondo fosse stato «suscettibile di cambiamento». E alludeva alle condizioni capitalistiche, morali, della società verso il 1930. Il carattere sociale del teatro sia letterario, sia musicale, gli sembrava spregevole, in generale; senza eccezioni, nè limitazioni, di artisti, nazioni, secoli, qualificava «gastronomica» l'opera in musica. In quanto con il contenuto passionale e col convenzionale apparato propiziava soltanto la digestione dell'ascoltatore passivo.

Voleva perciò trasformare radicalmente l'opera; sostanziarla con quella energia ideologica che, attiva, diceva, nei libretti del *Flauto magico*, delle *Nozze di Figaro*, del *Fidelio*, era stata sostituita dal godimento fine a se stesso; annullare la magia dell'arte, «magia, incantamento, illusione, ipnosi, ubbriacature», nocive alla primaria ragion d'essere, sociologica, dell'opera; strappare il pubblico «dalle mani dei maghi»; provocare la totale estraneità del pubblico all'azione e ai drammi psicologici; prescrivere al cantante di straniarsi a una volta dal personaggio e dalle espressioni di esso; infine, cangiare l'ascoltatore in un osservatore, che, evitata qualsiasi emozione, «prenda posizione, dia il proprio voto», e così riconosca la «funzione sociale del teatro». Un'opera siffatta, non più «merce pel divertimento serale», non più «gastronomica», e neanche «drammatica», sarebbe stata considerata «epica», cioè «narrativa» e critica, perchè irridente la società che si diletta della «gastronomia». Si dichiarava «non aristotelica, antimetafisico, materialista».

Avvertiva: in un'opera, quale la *Mahagonny* weilliana, benchè essa sia risultata soltanto in parte epica, i fattori verbali, musicali, pittorici e mimici, non mirano a fondersi, compenetrarsi, ma «nettamente vogliono essere separati»; la musica «interpreta» il testo. E via il tradizionale apparato scenico.

La collaborazione di Brecht con Weill, non intima nè consona, cessò dopo il compimento dei *Sieben Todsünden* (balletto con canzoni. Parigi, 1933), per ragioni non precisate, forse la rigidezza moralistica di Brecht o le divergenze in politica o l'adesione di Weill al gusto del pubblico americano. In ogni caso sarebbe stato utile osservare se le teorie e le intenzioni e i modi imposti da Brecht siano tali da favorire la creazione d'una di quelle libere e belle opere, che tutti gli amanti dell'arte, in ogni tempo, desiderano.

Trattando poi del canto addicevole ai singoli personaggi, quasi tutti i chiosatori rievocano l'esito infelice della prima rappresentazione di *Mahagonny*, affidata a cantanti così detti «lirici», e quello, lieto, delle successive, cui concorsero taluni specialisti e cabarettisti, e si domandano quale tecnica sia da preferire. La controversia va risolta, mi pare, con la considerazione della reale stesura dell'opera, che il procedimento filologico e critico illumina. Innanzi tutto, la notazione è normale, non introduce eccezionali modi, come pur usano parecchi contemporanei. Lo *Sprechgesang*, eccetera; poi, è lo stile dell'operista che designa i modi della declamazione e dell'espressione; le fattezze dell'opera d'arte guidano l'esecuzione.

Sembra infine incredibile che il Brecht, severo teorico, non abbia scacciato dalla mente certe idiosincrasie: la grave antipatia (?) verso Beethoven, verso parecchi eccellenti tedeschi «romantici» e verso gli strumenti ad arco. Seguendo tali preconcetti, come si può istituire sia una retorica, sia un'estetica del teatro musicale? Se poi si riguardano nei libretti i riflessi delle concezioni marxiste, la società capitalista o socialista, ci si domanda come la scienza sociologica possa essere stata scambiata con la liricità, la parola significante con l'espressione musicale di sentimenti. Inoltre l'arte musicale non interpreta il testo verbale, ma con esso canta gli stati d'animo dei personaggi. Infine il concetto estetico dell'integra opera d'arte, in cui tutti gli elementi poeticamente si compenetrano, venne, sì, formulato dal Romanticismo tedesco e da Riccardo Wagner, ma di fatto esso è presente in tutte le opere che, sorte nel tempo o della Retorica o dell'Estetica, e comunque formate, diciamo belle, dall'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi a *Pelléas et Mélisande* di Debussy. Quelle in cui i mezzi delle arti rimasero disgiunti sono giudicate squilibrate, frammentarie, fallite, brutte, e giustamente sono obbliate.

Propugnata l'autonomia delle arti nel melodramma, Brecht considerava «più importante» la musica.

Quale specie di musica? Ricordava d'aver inserito canzoni e marce nei suoi drammi giovanili. Questa pratica, diceva, era stata continuata dal Weill, che «ebbe il coraggio» di abbandonare il pregiudizio della musica seria e psicologica per l'intonazione di «testi di canzoni più o meno banali», i *Songs*, musiche «leggere» da *cabaret* o da operetta, i quali segnano «l'inizio del teatro della nuova epoca», essendo «gestuali», tali cioè da consentire all'attore determinati gesti fondamentali, rappresentativi dei suoi «atteggiamenti». Ma, precisava Brecht, le musiche di Weill per *Mahagonny* rispondono soltanto in parte all'esigenza della gestualità.

Ed aveva ragione di essere scontento. La musica risulta in parte precisamente «gastronomica», cioè divertente, «digestiva», in esigua parte propriamente artistica, ed in parte noiosa, e non perchè vi trapeli un che di sociologico non musicabile, ma per la nullaggine drammatica o epica, crescente dal primo al terzo atto. L'azione (alcuni delinquenti, la padrona d'un bordello, alcune prostitute, e parecchi avventori, benchè s'arricchiscano nella nuova città di Mahagonny, e vi godano bassezze e violenze, si contrastano e s'annoiano della quotidiana monotonia; uno, che non ha più danaro per pagare il whisky, è condannato alla sedia elettrica; la città arde e crolla), l'azione, dicevo, abbonda di pseudo-musiche durante gli episodi meramente materialistici ed edonistici, e soprattutto visivi, e trova poi in alcuni momenti la concomitanza di autentiche espressioni, vocali e strumentali, di stati d'animo lirici.

Tralasciando l'annotazione minuziosa delle tante frivolezze, anche, umoristicamente, la pianistica *Preghiera d'una vergine*, delle astute eccentricità ritmiche e timbriche e, peggio, della quasi costante mancanza di carattere (la partita di boxe, il coro degli ubriachi, ecc.), si vuol precisare che alcune canzoni di gusto americano esprimono casuali sentimenti amorosi, languidi, nostalgici; e che un solo e non breve episodio reca, evidente e pregevole, un palpito, quello fugato, corale, del terrore per l'imminenza del tifone minacciante la città. Il concorso di tutti i mezzi dell'arte musicale qui si risolve in un intimo canto: impotenza contro la strage, rassegnazione, infine rasserenamento, e non esultanza, ma spirituale elevazione in un sommesso ringraziamento quasi religioso. Niente altro.

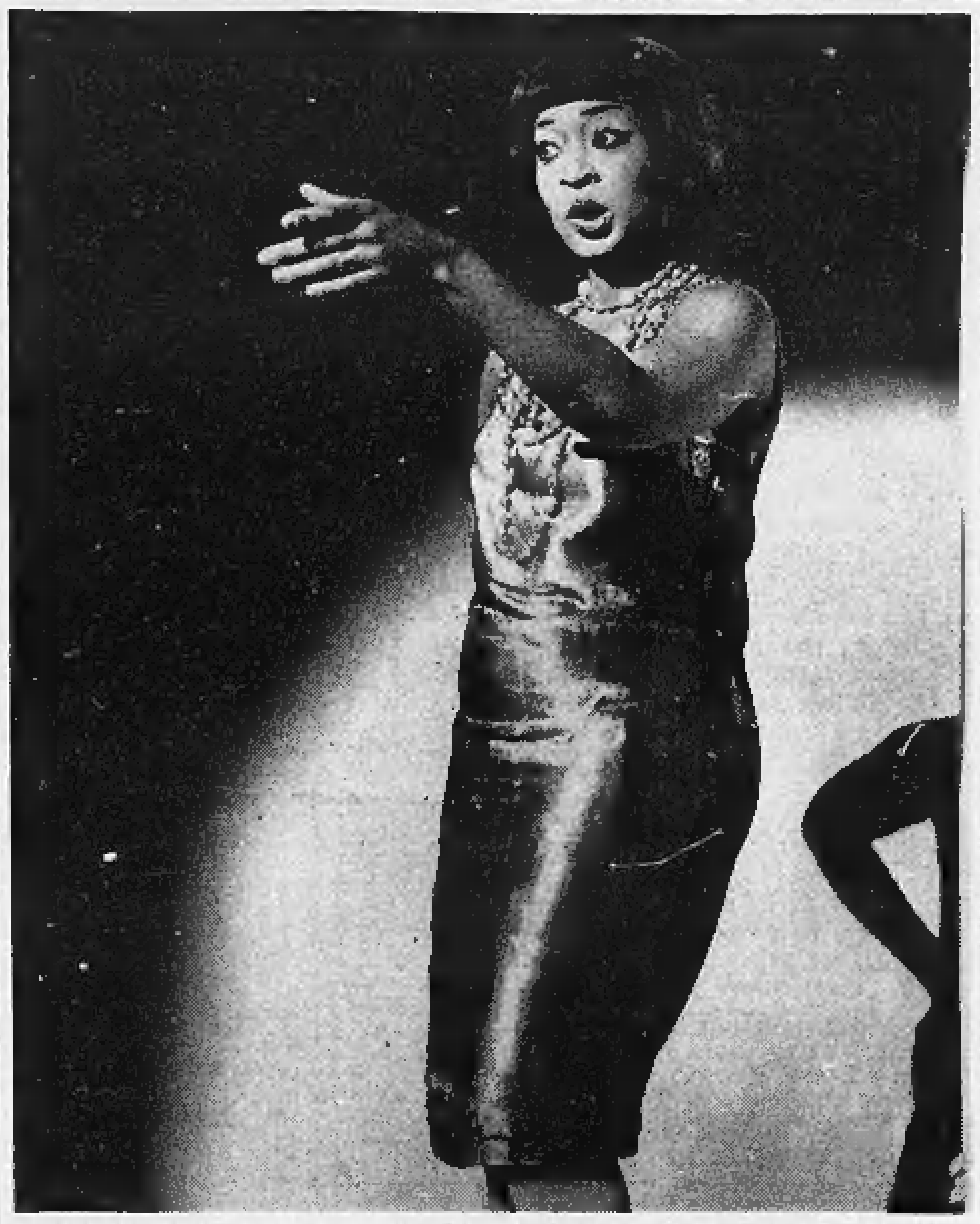
Della qualità musicale è presto detto. Un rapidissimo centone non di reminiscenze, ma di maniere, dalla melodiosità dei canti dei negri a quella della tenerezza pucciniana, dallo scatto di chi sa quale concertato del primo Verdi o di Donizetti o sfoghi ponchielliani, dalla levigata cantilena ai contrappunti ispidi, da sincopi jazzistiche ai melologhi, come di solito, impercepibili; effetti delicati o grossolani; e qua e là un ricordo dell'insegnamento busoniano, o una specie di cancan sulla passerella... Ma, riandando ai moderni usi della rivista, dello *show*, del *musical*, dell'operetta, e di quelli del melodramma, in senso lato, non si vuol cercare retoricamente una convenzionale casella per *Mahagonny*: capilavori sono *La belle Hélène* e *Tristano e Isotta*. Ci vuole dramma, sia commedia o tragedia. Insomma, la musica non è il «più importante» elemento di quest'opera; primeggiano ed incuriosiscono l'azione, la visibilità.

Nell'esecuzione, stasera, i precetti brechtiani, i più assurdi, erano del tutto negletti. I cantanti, (fra i quali Gloria Lane, Gloria Davy, Alvino Misciano, Aldo Bertocci, Rolando Panerai), appena avevano da esprimere un sentimento, facevano, diremmo, il loro naturale dovere, badavano a render credibile la loro finzione, comunicativo il «contenuto», nè rifuggivano dalla enfasi, per esempio nel «duetto d'amore» del condannato a morte con una delle «ragazze». Il concertatore e direttore dell'orchestra, Nino Sanzogno, sempre vigile e alacre, ben rinunciando a castigare solisti e coristi, ha parimenti dato risalto al «contenuto», quando c'è delle espressioni orchestrali.

Dal suo canto Giorgio Strehler, variate alcune disposizioni brechtiane, ha provveduto a suggestivi ambienti, a costumi tipici e veristici, e, in modo eccellente, anzi perfetto, alla mimica dei personaggi e dei coristi, a uno a uno disciplinati sia nella proprietà della persona e del caso, sia nell'effetto collettivo; una delle più ammirevoli inscenature sue e della Scala.

Opera gastronomica o aperitiva e digestiva? Tutte, qualifiche improprie a un'opera d'arte. Spettacolo attraente, «più importante» della musica. Non potevano mancare i calorosi segni del diletto, e quelli della stima e del plauso a tutti i collaboratori. Ventitrè chiamate.

A. Della Corte



La soprano negra Gloria Davy, protagonista femminile dell'opera di Brecht e Weill

Cronaca televisiva

Piero Gobetti nel ricordo dei suoi compagni di lotta

La figura dello scrittore torinese questa sera sul Programma Nazionale - Eleonora Rossi Drago in «La cittadella»

«Biblioteca di Studio uno» prende quota. Di settimana in settimana, il gioco parodistico acquista maggior efficacia e gli spunti di schietta ilarità si fanno più frequenti. Ieri sera, la puntata de «I tre moschettieri» aveva il respiro di una vera e propria commedia musicale. Gli intermezzi parlati non stonavano e i dialoghi erano affidati ad un felice repertorio di canzoni di successo.

Alberto Lupo vestiva i panni di D'Artagnan. Il compassato interprete di tanti drammi e tragedie s'è divertito ad infilzare gli avversari e a corteggiare le belle dame della corte francese (Gloria Paul, la più fascinosa). Per allestire questi spettacoli la tv non bada a spese: costumi e ambienti farebbero gola al più esigente regista di *Kolossal* cinematografici. Ma la tv preferisce economizzare in altri campi: riproponendoci la visione di commedie già trasmesse e di vecchi e polverosi film, sottratti all'oblio.

* *

Secondo quanto comunica la direzione della Rai, i programmi di oggi saranno normali a partire dalle ore 18. Molto incerte rimangono le riprese sportive del pomeriggio, a causa dello sciopero. Saranno probabilmente ridotte ad alcuni brani, realizzati con mezzi di fortuna.

Alle 21, sul primo canale, va in onda la quarta puntata del romanzo sceneggiato «La cittadella». Il dottor Manson vive ora a Londra, lontano dalla gretta comunità mineraria. Ma anche nella capitale, la vita non offrirà migliori prospettive. Assunta la condotta sanitaria in un quartiere periferico, faticherà ad accattivarsi la fiducia dei clienti. Ci riuscirà a poco a poco, con l'aiuto di una droghiera e di una guardia. A questo punto si affacciano sulla scena due nuove interpreti: Eleonora Rossi Drago, l'attrice più elegante del cinema italiano e Lila Rocco.

Alle 22,10, verrà trasmesso un documentario su Piero Gobetti, realizzato da Claudio Capello, in collaborazione con il «Centro studi Gobetti» di Torino. La rievocazione del primo animatore della Resistenza al fascismo prende l'avvio da alcune annotazioni trovate dopo la sua morte, avvenuta in esilio a Parigi nel 1926.

La figura di Piero rivive nella testimonianza di chi lo ebbe compagno di studio e di lotta. Carlo Levi, Novello Papafava, Norberto Bobbio ricorderanno l'amico nell'ambiente universitario, al tempo delle prime esperienze politiche e intellettuali. La moglie di Gobetti, Ada Marchesini, ne traccerà un profilo umano, alla luce degli avvenimenti drammatici che accompagnarono la sua breve e attivissima esistenza. Daranno carattere di eccezionalità alla trasmissione, alcune dichiarazioni di Gaetano Salvemini, che, nel corso di una intervista televisiva, realizzata poche settimane prima della sua morte, parlò dei rapporti intercorsi fra la «Rivoluzione liberale» giornale diretto da Gobetti e «L'unità», la rivista salveminiana.

vice

Riprende lo sciopero in tv

Roma, 29 febbraio.

(r. s.) Dopo un giorno di tregua, riprenderà domani lo sciopero alla Rai-tv. Come preannunciato nei giorni scorsi, il lavoro verrà sospeso alle 12 e ripreso alle 18 da tutti gli aderenti ai sindacati di categoria che fanno capo alla Cgil, alla Cisl e alla Uil.

Per domani le uniche incertezze sui programmi riguardano le riprese sportive in onda prima delle ore 18.

Lunedì lo sciopero durerà tutta la giornata, e fin d'ora sono già previsti dei notevoli cambiamenti. Non potrà essere trasmesso il settimanale giornalistico «Tv 7», che verrà sostituito da una commedia registrata: «L'avvocato», di Nicola Manzari.

Musiche di Mendelssohn al «Circolo Toscanini»

I *Lieder* di Mendelssohn non hanno la potenza espressiva di quelli di Schubert e di Schumann; e nemmeno la concretezza artistica di alcune composizioni strumentali dello stesso musicista amburghese (come il *Concerto* per violino); ma sono soffusi da una melodiosità chiara, semplice e gradevole, che ne favorì la diffusione nei salotti ottocenteschi.

Il «Circolo Musicale Toscanini», per diffonderne la conoscenza, organizzò ieri una serata mendelssohniana, in cui il soprano R. Marchina ed il baritono E. Battaglia, con la collaborazione pianistica di E. Lini, ne rievocarono un folto gruppo, rilevandone, con accurata vocalità, la romantica *Sehnsucht*.

Il programma fu integrato da due opere strumentali di ampia risonanza: le nobili *Variations sérieuses*, rese con vivo impegno dalla giovane pianista Aurora Verso, ed il magnifico *Trio in re min.*, pregevolmente eseguito dal violinista E. Mosesti, dal violoncellista U. Egaddi e dal pianista E. Lini. Il pubblico accolse gli interpreti con vivi consensi, ottenendo anche qualche bis.

l. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,40: «La vita è sacra», rubrica religiosa.
16,30: Riprese sportive di ciclismo da Napoli e di pattinaggio artistico da Dortmund (Germania). Le trasmissioni sono subordinate allo sciopero in corso alla Tv.
18 —: Per i ragazzi: Finale de «Lo zecchino d'oro».
19 —: Telegiornale.
19,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La cittadella», riduzione televisiva dal romanzo di Cronin a cura di A. G. Majano. Quarta puntata. Interpreti principali: Alberto Lupo, Anna Maria Guarnieri, Eleonora Rossi Drago, Elsa Albani, Gabriele Antonini, Giuliana Calandra, Irene Aloisi, Nando Gazzolo, Lila Rocco, Mercedes Brignone, Franco Volpi.
22,10: «Piero Gobetti», testimonianze sulla vita e l'opera dello scrittore torinese che animò la prima resistenza al fascismo.
22,40: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

15 —: «La giustizia», commedia di Giuseppe Dessì. Interpreti principali: Fosco Giachetti, Paola Borboni, Gina Sammarco, Mario Bardella, Michele Malaspina. In un paese della Sardegna viene scoperto un fatto di sangue, collegato a un delitto di quindici anni prima. Un giudice, in contrasto col maresciallo dei carabinieri, riapre l'inchiesta e scopre che il personaggio accusato di quel delitto aveva un alibi, da lui non voluto confessare. Prima che l'indagine si concluda l'ex presunto colpevole, ormai riconosciuto innocente, viene ucciso in un conflitto a fuoco coi carabinieri che erano venuti per prelevarlo.
20,15: «Ritornelli in poltrona».
21 —: Telegiornale.
21,10: «La comare», rivista presentata da Renata Mauro e Arnoldo Foà, con Alida Chelli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco. Orchestra diretta da Pino Calvi.
22,15: La sport. Risultati e notizie. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica da camera; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi: Cece, Sibelius; 18,50: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «Col fuoco non si scherza», Romanzo di E. De Marchi; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22,15: Musiche di O. Calbi e F. Quaranta; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Ciclismo: arrivo della tappa Roma-Napoli del Giro di Sardegna. Rugby: Italia-Spagna, da Napoli; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Trattenimento in musica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con F. Chopin; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da J. Martinon.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Le cantate di J. S. Bach; 17,10: «Il calzolaio di Messina», tre atti di A. De Stefani; 19: Musiche di G. Klebe; 19,30: Concerto di ogni sera: 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Dallapiccola: Canti di prigionia. Direttore L. Maazel - Il prigioniero, direttore G. Rivoli.

Bicchierini di tè bollente, tavolo ovale, pacata conversazione

Lo Scià di Persia riceve i giornalisti e parla del suo faticoso mestiere di re

Il sovrano ha 44 anni, capelli brizzolati, rughe d'amarezza sulla fronte - Ha molti nemici: i ricchissimi, danneggiati nei loro privilegi dalla riforma fondiaria, i preti musulmani contrari all'emancipazione delle donne, ed i comunisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 febbraio.

Davanti a bicchierini di tè bollente, raccolti intorno a un tavolo ovale, i giornalisti italiani e stranieri a Roma hanno potuto, oggi, interrogare lo Scià di Persia. Per Mohamed Reza Pahlevi, i funzionari dell'ambasciata iraniana avevano fatto preparare, a capotavola — come per una patriarcale riunione — un seggio in velluto rosso a fiorami, piuttosto simile a un trono. L'imperatore ha voluto lo cambiassero con una normale sedia. Poi, nel corso della conferenza-stampa, ha detto che in Persia sono stati aboliti i titoli nobiliari.

Questo imperatore di quarantaquattro anni, coi capelli a fitte ondulazioni bruno-argento, il vestito blu di taglio comodo, e rughe d'amarezza, e come di precoce vecchiaia che gli segnano la fronte, ha l'aria di un uomo onesto: può sembrare irriverente o inutile, l'aggettivo, ma è l'impressione che si prova, a parlargli: Mohamed Reza Pahlevi fa il più onestamente possibile il mestiere di re. Un giudizio «morale» su questo mestiere, oggi, si capisce che è difficile averlo da chi lo pratica. Eppure Mohamed Reza Pahlevi, alla conferenza-stampa romana, non è sfuggito alle domande sull'argomento. Gli avevano chiesto quali progetti ha per il figlio, l'erede al trono Ciro, che ha tre anni. Ha risposto:

«Penso che dovrebbe essere educato per fare il re... E non so se questo sia una fortuna o una disgrazia per lui...».

In proposito, ha ribadito il concetto, che egli sembra prediligere, del re-tecnocrate. Ciro avrà una dettagliata istruzione anche su basi tecniche ed economiche, conoscerà a fondo il proprio paese, ma viaggerà molto, e in piena libertà, negli altri paesi.

I rapporti tra l'Iran e l'Urss?

«Sono rapporti di buon vicinato e, non esito a dirlo, anche di amicizia. Naturalmente, noi siamo fedeli alleati dell'Occidente, ma questo non esclude che possiamo avere sentimenti amichevoli per l'Est».

«Qual è l'atteggiamento dell'Iran verso le popolazioni curde, e, in specie, verso i curdi dell'Irak?».

«I curdi — *risponde lo Scià* — sono la più pura espressione della razza persiana. Noi ci sentiamo quindi fratelli dei curdi che vivono fuori del nostro paese».

«Anche se i Curdi dell'Irak sono appoggiati dall'Urss?».

«Questo non muta i nostri sentimenti».

Si passa a parlare della riforma agraria e della emancipazione femminile, i due elementi su cui si basa la «rivoluzione bianca» voluta dal sovrano.

Lo Scià ribadisce che contro la riforma agraria si sono coalizzate tutte le forze reazionarie del paese, e questo fatto ha dato luogo agli episodi sanguinosi del giugno scorso.

«I reazionari — *dice l'imperatore* — sono tutti coloro che vogliono continuare a vivere come ieri, e che sperano di mantenere la gran parte del paese in condizioni di ignoranza, per continuare ad assicurare facilmente il proprio dominio».

Quindi le «duecento famiglie», i cui feudi sono stati diminuiti dalla riforma, ed un certo numero di preti sciiti (la religione della Persia è musulmana sciita), e, ancora, gli ambienti dove domina il fanatismo religioso.

Qui ci si oppone, in particolare, all'emancipazione femminile: e molte proteste si sono levate contro lo Scià, che, da poco più di un anno, ha dato il voto alle donne. Sull'argomento, lo Scià ha voluto che i giornalisti fossero informati anche di un suo discorso, pronunciato dopo i moti del 5 giugno 1963 nell'Iran. E, del discorso, ha fatto distribuire le copie. C'è un punto in cui dice che i «reazionari neri» non cesseranno facilmente la loro opposizione, «poiché nella libertà e nel benessere della Persia vedono la loro morte».

Ma l'opposizione interna allo Scià non viene soltanto da destra: viene pure da sinistra. Ci sono perfino alcuni sacerdoti dell'Islam sciita, di tendenza definita «liberale», che predicano, nelle moschee, contro lo Scià. E continua l'ostilità degli studenti.

Questo tema, riproposto ogni volta allo Scià, nella conferenza-stampa, provoca, in lui, un istintivo atteggiamento di sconforto e di amarezza.

— «E' una cosa che non riesco a capire — *dice* — come degli intellettuali possano mettersi, in definitiva, dalla stessa parte dei reazionari. Può darsi che gli studenti iraniani all'estero non siano i migliori dei nostri studenti: voglio dire che vanno a studiare fuori dal loro paese perchè non sono capaci di studiare nelle nostre università...».

Ma subito, per quel riflesso di onestà che sembra caratterizzarlo, l'imperatore ammette:

— «Potete rispondermi che da noi, in Persia, non ci sono università sufficienti... Ma la nostra speranza, ed il fine per cui lavoriamo, è di avere entro pochi anni almeno 50.000 posti nelle nostre università».

Ad una domanda sulla sua vita privata, e dell'imperatrice Farah Diba, lo Scià sfugge, con uno dei suoi scarsi, malinconici sorrisi (ma non superbi). Dice: «Sapete, se ne è parlato tanto... E pensare che io ho, purtroppo, una vita privata molto ristretta. Il lavoro mi occupa quasi tutto il tempo. Oggi finiscono per l'appunto le nostre vacanze. Sapete che siamo stati a Innsbruck, io sono stato per cura a Montecatini. Ecco, una cosa che spero per mio figlio: che il mestiere di re, come voi lo chiamate, non metta a dura prova la sua salute, come ha messo la mia. Ma, infine, io — come tutti gli altri uomini — posso parlare di progetti, speranze... Ma che cosa possiamo dire su come sarà il mondo, per esempio, nel 2100?».

Dopo i giornalisti, lo Scià ha ricevuto alcuni uomini d'affari ed industriali italiani. Durante la conferenza-stampa egli aveva detto che sperava in un sempre maggiore interessamento dell'industria italiana nell'Iran. Domattina alle otto e trenta, lo Scià di Persia e l'imperatrice Farah Diba ripartiranno, da Fiumicino, per Teheran.

Adele Cambria

Sullo schermo

«Agguato sul grande fiume» western italo-franco-tedesco

(Lux). — La perenne sete del *western*, cui non corrisponde più in America un'adeguata produzione, è causa del pullulare di apocrifi, ultimo dei quali questo *Agguato sul grande fiume*, scope a colori di produzione germanico-franco-italiana, diretto dal regista Juergen Roland, girato, crediamo, in Jugoslavia, e interpretato da attori non troppo noti quali Brad Harris, Tony Kendall, Barbara Simon e H. J. Felmy.

Nella valle del Mississippi una banda di fuorilegge comandata da un ufficiale radiato dall'esercito va compiendo indisturbata rapine saccheggi e omicidi, finchè il nuovo sceriffo del paese più colpito prende in mano la situazione, forte dell'inestimabile vantaggio di godere dell'amicizia d'una vicina tribù di indiani. Individuato il temibile avversario, il capobanda raddoppia di malizia e di ferocia, e dopo esser riuscito a far apparire lo sceriffo come traditore agli occhi dei suoi amici pellirosse, entra nel paese sotto mentite spoglie ufficialesche per vuotarne le casse e far piazza pulita dei nemici. Ma gli indiani aprono gli occhi in tempo, e accorsi a dar man forte allo sceriffo, assicurano un finale secondo giustizia, nel quale la banda si disgrega fino al suo misterioso supercapo, un finto paralitico che agiva nell'ombra.

Gli ingredienti del *western* ci sono tutti, tranne forse il paesaggio alquanto incongruo; ma la loro manipolazione lascia a desiderare, specie nella prima parte lenta e farraginosa. Poi col prevalere dell'azione le cose si assestano, e i patiti delle sparatorie e degli indiani possono complessivamente ritenersi soddisfatti.

l. p.

Condannato il produttore di «Questo mondo proibito»

Roma, 29 febbraio.

(r. s.) Il produttore cinematografico Henry Lombroso, presidente della «Globe Film», è stato condannato dal Tribunale a tre mesi di reclusione e a 50 mila lire di multa per aver offeso il comune sentimento del pudore con il film *Questo mondo proibito*. Il P. M. aveva chiesto due mesi di reclusione, oltre alla multa. I giudici hanno concesso all'imputato la sospensione condizionale della pena.

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PROPRIETARIO terreno su importante corso servito da autobus cittadino distanza metri 500 da piazza Bengasi progetti approvati per costruzioni civili 300 a 400 vani vende ad impresa con pagamento mediante costruzione capannoni in zona industriale. Geom. Reviglio, telefono 643.547.

PINO Torinese terreno zona signorile 2000 mq. progetto approvato vende privato. Telefonare 772.762.

TERRENI industriali vende privato anche piccoli medi lotti fronteggianti casello Autostrada Torino-Ivrea, progetto approvato. Romano, Monte Pietà 1, telefono 519.707.

CAPOLUOGO provincia Piemonte vendesi subito area centrale edificabili mc. 19 mila L. 55.000.000. Scrivere: «Pubbliman» Casella 9/U, Vercelli.

LOTTO mq. 450 con progetto approvato villa due piani vendo Settimo, potabile, comodo negozi e strade. 2.300.000 rateabili. Tel. 557.359 feriale.

VENDESI terreno con progetto approvato, corso Traiano zona Fiat, 135 camere, 6 negozi. Telefonare ore ufficio 325.036.

TERRENO c.so Novara o paraggi con stabilimento o costruibile per industria manufatturiera mq. 1000-2000 acquistasi contanti. Telefonare 289.990.

TERRENO industriale vendesi, periferia nord, mq. 40.000 con due fabbricati uffici nuovi, altro lotto adiacente mq. 10.000. Tutti servizi. Telef. 518.431.

FASANO tel. 694-180 - 237-775. Terreno industriale-residenziale, mq. 22.000 lottizzabili, fronte statale Bra, vende 1.500 mq.

G. Poletti Affarone, due lotti terreno fabbricabile palazzine, caduno mq. 1000 tutti i servizi, zona residenziale Piossasco, bloccansi 7.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

APPARTAMENTI

SETTIMO alloggio cucina 2 camere salone servizi, nuovo signorile tranquillo centrale vendo 6 milioni 900.000. Telef. 556.744 feriale.

SETTIMO centro, via Consolata, alloggi abitabili a marzo 1-2-3 camere, tinello, servizi. Mutuo. Rivolgersi geom. Falchero, telefono 557.106.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

SASSI residenziale aria pulita, pochi minuti centro città, costruzione signorile, progetto ingegner Cenere, vendo alloggi 3-4-7 camere con terreno adiacente progetto approvato. Roccati, Casale 273, telefono 890.686.

CENTRO barriera Milano impresa vende in stabile signorile alloggi 2-3-4-5 vani. Telefonare 273.170.

S. RITA corso Siracusa 25 angolo via Matera angolo via Bassano, vendiamo alloggetti nuovi abitabili subito da lire 8 milioni 500.000 camera compreso mutuo. Ottimo affare per investimento. Visite cantiere. Telefono 547.502.

CORSO Lombardia 127, ultimi bellissimi alloggi due, tre camere, tinello, prezzi convenienti. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553.453.

CORSO Orbassano 224 interno 5, una, due camere, tinello, signorilmente rifiniti. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553.453.

G. Poletti Gressoney St. Jean, alloggio nuovo libero, 4 camere, cucinino, garage, zona pregiatissima, svendesi 8.500.000 trattabili. Telef. 596-607 - 597-774.

G. Poletti Alloggio zona Mercati Nuovi, 5 camere, cucina, biservizi, mq. 150 volendo adatto studio, esentasse, libero 10.800.000 più 4.200.000 mutuo. Telefonare 596-607 - 597-774.

G. Poletti Corso Brescia, due grandiose soffitte formanti 3 vani di cui 1 libera volendo reddito 7 per cento netto, svendonsi 2.900.000. Telef. 596-607 - 597-774.

IN CURIO Canavese zona panoramica vendonsi appartamenti 2-3 camere termoservizi. Rivolgersi Bar Ferroglio.

CROCETTA via Bobbio 14, alloggi signorili, salone, due, quattro camere, cucina, biservizi; altri tre camere, cucina, servizi, consegna aprile. Visite cantiere. Telef. 547.502. Prezzo da L. 130.000 al mq.

S. RITA via Tripoli 10 interno 21, alloggi signorili, una, due, tre camere, tinello, servizi, garages. Consegna primavera. Forte mutuo. Prezzi modici. Visite cantiere. Telefono 547.502.

CENTRALISSIMI locali ultraconfortevoli per abitazione, uffici, negozi, magazzini stesso edificio vendonsi. Telef. 753.720.

PIAZZA Vittorio Veneto 1, vendiamo alloggi vuoti rimodernati, varie superfici, biservizi. Locali ammezzati per uffici. Negozi, ottimo reddito per investimento. Visite 9-13. Telefonare 547.502.

CAMERA e servizi vendesi, piano terreno, nuova costruzione, Crocetta. Telefonare 580.722.

G. Poletti Alloggio via Nicomede Bianchi. 2 camere tinello cucinino, ripostiglio, servizi, moderno, esentasse, libero 6.500.000 più 300.000 mutuo. Telef. 596-607 - 597-774.

G. Poletti Spotorno, 2 alloggi caduno 2 camere, 3 camere cucinino, servizi, moderni, vista mare, esentasse, liberi, vendonsi convenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

G. Poletti Vende Pino Torinese alloggio 2 camere, salone, grande cucina, servizi completi, garage, giardino mq. 100, comforts moderni, esentasse, libero, in palazzina. 9.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

G. Poletti Alloggio vicinanze corso Marconi, quinto piano, 5 camere cucina, comforts moderni, mq. 200, libero, svendesi 16.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

G. Poletti Alloggio panoramico zona piazza S. Carlo, 3 camere cucina, servizi completi, terrazzo, esentasse, reddito 528.000 netto annue, svendesi 9.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

G. Poletti Alloggio su Corso signorile, centrale, quinto piano, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, garage, esentasse, libero 40 milioni. Telefonare 596-607 - 597-774.

G. Poletti Alloggio signorile corso Brunelleschi-Monginevro, libero, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, nuovissima costruzione, 11.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

VARI

AFFITTASI Brandizzo adiacente casello Autostrada, capannone mq. 1000, cortile mq. 4000, con carroponte tonn. 5, KW 100 fornito acqua. Scrivere: Pubblicità Stampa 9497, Torino.

AFFARONE vendonsi negozi centralissimi esentasse. Reddito 7%. Volendo mutuo. Telef. 615.234.

INTRA Lago Maggiore vendesi bellissima villa arredata con parco 20.000 mq. fabbricabili. Portineria e garages. Tel. 518.431.

G. Poletti Palazzina zona piazza Rivoli, salone, 4 camere, cucina, biservizi sopraelevabile, grandioso giardino, garage, signorile, libera, vendesi convenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

CASE

G. Poletti Affaronissimo. Casa in Grugliasco, 32 camere, cucinini, servizi completi, 16 alloggi, nuova costruzione, finiture accuratissime, reddito garantito 8 per cento netto, vendesi ultraconvenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

CASETTA 2 alloggi, garage, negozi, borgata Paradiso vicinissima corso Francia, possibilità piccolo laboratorio vende 31.000.000 trattabili. IVA, Tassoni 59, telefono 779.568.

SOCIETA' costruttrice vende direttamente palazzo signorile su corso, consegna prossimi mesi, facilitazione mutuo, ottimo investimento. Scrivere: Pubblicità Stampa 9497, Torino.

COSTRUTTORE vende direttamente blocco case signorilissime, su corso centrale mutuati. Telefonare 774.686.

FASANO tel. 237-775 - 694-180. Vende Settimo blocco due scale 13 alloggi nuovi totale 36 camere servizi, liberi, affittati.

IL MERCATO MOBILIARE

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO libero sul mare, 6 vani, Imperia Porto Maurizio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A20244

ALLOGGIO padronale signorilissimo mq. 380 Crocetta mutuo adeguato prima occupazione vende elitta Lucase, Giusti 2. 0621

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218, Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063. 0839

ALLOGGIO palazzina precollinare 3-5 camere biservizi doppio garage mutuato vende Lucase, Giusti 2.

ALLOGGIO signorile libero (zona Lucento) 2 camere tinello 7.250.000. Telefonare 515-318. 0565

ALLOGGIO signorile sei camere e cucina, doppi servizi, centrale, libero vendesi 21.000.000. Tel. 521-005.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino nuovo La Loggia 5.200.000 vendo. Telefonare 882-575.

APPARTAMENTINO affitto 14.000 mensili 1.500.000 rimanente, 30 mensilità 41.500; semestrali 16.000. Lucase, Giusti 2. 0621

APPARTAMENTINO Santa Rita affitto 12.000 vendo 1.000.000 contante 30 mensilità 21.000, semestrale 5000. Lucase, Giusti 2. 0621

BEINASCO Borgaretto vendonsi lotti con e senza progetto approvato. Telefonare 343-841. A24151

AREA fabbricabile in Piossasco fronte statale Orbassano Pinerolo per costruzioni civili e industriali vendonsi lottini mq. 1000, 2000, 3000, 5000 con progetti approvati per case. Telefonare 60-610. 0829

ASSICURATEVI appartamentini economici graziosi arredati con giardino 2.600.000 et lotti sul mare meravigliose salubri zone vicine grandi comunicazioni Sardegna presso Olbia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino». A21178

AVIGLIANA Lago Grande proprietario terreno associerebbe impresa, privato, costruzione villette vendonsi. Telefonare 761-719.

BEINASCO terreno industriale piccoli lotti tutti servizi vendo. Telefono 902-591, ore pasti. A20401

BORGO degli Ulivi, Albisola, lotti terreno con senza villa, facilitazioni. Telefonare 241-256 Torino.

BORGHETTO Loano privato vende nuovissima costruzione per pensione 20 camere sul mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino». A20246

CAMBIO terreno 1000 mq. metà coperti uso deposito o costruzione 30-50 camere, pagamento alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A20639

CAMERE 14 casa nuova consegna marzo, possibile reddito 6% netto, libere, vendo 1.400.000 camera. Telefonare 80-225. 0951

CANTIERE Michelangelo Grugliasco, inizio vendite. Consegne 1964, veramente signorili alloggi 2-3-4 camere, servizi, giardini, autorimesse. Costruzione razionale e moderna. Telefonare 78[illegible], 386-676.

CAPANNONE mq. 450, altro 600 con palazzina vendonsi, strada della Pronda. Telefonare 592-514.

CASA camere 18, officina mq. [illegible], reddito 7%, centrale vendesi. Telefonare 774-220. A21263

CASA completa con alloggi, occasione forte reddito, vendo. Tel. 292-277.

CASCINE Vica corso Francia terreno progetto [illegible] 30 camere vendo permuto camere. Tel. 784-769.

CASELETTE, posizione panoramica, [illegible] casa e mq. 75[illegible] terreno su [illegible] statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

CASETTA 8 [illegible] adiacenze corso Francia Montegrappa privato vende 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9461 — Torino».

CASETTE, villette, costruiamo lire 75.000 metroquadro, Comitalia, casella postale 6 ferrovia Torino.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centrale due camere tinello servizi, esente, 7.500.000.

CASTIGLIONE Torinese villetta tre camere tinello servizi continuato, terreno mq. 400 cintato vendesi, 15 milioni. Telefonare 581-694.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio seminuove (latteria), 4.800.000. 0114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale 6 km. Torino, mq. 30.000, fronte statale. 0114

CENTRALI negozio uffici magazzini mq. 1157 affittati grande società reddito 5% vendo 40% contanti, 20% trentennale, 40% triennale. Lucase, Giusti 2. 0621

COLLINA Superga Baldissero vendonsi lotti panoramici. Tel. 882-747.

CORSO Dante, Madama Cristina, urge vendere muri negozio di reddito. Telefonare 510-077. A21564

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello, mutuati. Telefonare 369-278.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61), VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO. 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-100 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-425, 511-356.

CROCETTA, Giordana 3, alloggi signorili, termo ascensore, vendonsi. Telefonare 82-216. A23789

CROCETTA vendo locale cortile nuova costruzione adatto magazzino ufficio. Telefonare 273-619.

CUBATURA 25 camere vende San Paolo. Telefonare 688-726.

CUBATURA 100 camere frazionabili trasferibile zona fra corso Francia, Lecce, Tassoni, Appio Claudio eredi vendono, facilitazioni, eventualmente cambio camere. Tel. 772-765 767-426

FORNACE dintorni Torino modernamente attrezzata ottima argilla vendo contanti, permuto case Torino azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9292 — Torino».

GABETTI vende appartamenti adiacenze corso Giulio Cesare. Tram 10-18-F-51. 1.000.000 camera, rimanenza pagabile minime quote mensili. Rivolgersi XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Cibrario 106 angolo corso Svizzera. Fronte piazza, viale alberato, 4 camere grandissime, cucina, entrata, bagno, 8.800.000, Rivolgersi XX Settembre 12. 0674

GABETTI vende appartamenti corso Siracusa 174, fronte parco. 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Finiture lussuosissime, pianoterra colonnato giardino. 2.100.000 camera più mutuo 800.000. Visite loco oppure XX Settembre 12. 0674

GABETTI vende appartamenti estrema periferia, comodità urbanistiche, posizione richiesta. 2 vani, servizi: 2.900.000 contanti rimanenza 14.000 mensili; 3 vani, servizi: 4.000.000 contanti rimanenze 17.000 mensili. Rivolgersi XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Montenovegno 35, prossimità grande tangenziale. 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, 2.500.000-2.800.000 camera. Finanziamento vantaggiosissimo. Visite 1600 oppure XX Settembre 12. 0674

(Continua a pag. 18)

Aperti oggi i lavori alla presenza di quattro ministri

[redacted] congresso [redacted] [redacted]e rispondere all'invito del governo

Le anticipazioni del segretario Viglianesi - Approva con riserve le prime misure anticongiunturali perché teme che in alcuni casi possano portare al rallentamento della produzione e ad un ritorno di disoccupazione - D[redacted] collaborare con la Cgil che [redacted] guidata dai comunisti

(Dal nostro inviato speciale) Montecatini, [redacted] febbraio.

Non [redacted] pochi a ritenere che il futuro del governo Moro dipenda in buona parte dai massimi dirigenti sindacali italiani. [redacted] i sindacati accette[redacted] gli inviti alla moderazione — argomentano costoro — se cioè, pur svolgendo la loro naturale funzione di tutori [redacted] diritti dei lavoratori, rinunceranno ad aggredire da sinistra un governo già duramente attaccato da destra, l'attuale coalizione potrà sopravvivere e progredire sulla via del centro-sinistra; in ca[redacted] contrario presto o tardi all'orizzonte politico italiano rispunterebbe l'ombra della crisi.

Dunque, la partita ai sindacati. La Cgil disse la sua pochi giorni or sono e, dato che in essa i comunisti costituiscono maggioranza, [redacted] fu una parola distensiva. Ora tocca alla Uil che domattina inizierà qui a Montecatini il suo quarto congresso nazionale.

E' una parola importante — non per nulla al congresso sara[redacted] presenti cinque ministri: Ferrari Aggradi, Bosco, Reale, Tremelloni, Preti — forse una parola decisiva per due ordini di motivi: perché il caso vuole che venga pronunciata [redacted] un momento in cui as[redacted] automaticamente il valore di una risposta ai reiterati appelli del governo, e perché viene da [redacted] sindacato che si ispira al psdi, cioè al partito che, fungendo da *trait-d'union* fra democrazia cristiana e psi, rappresenta in un certo senso il cardine dell'attuale coalizione governativa.

Quale sarà la risposta del congresso [redacted] questo interrogativo [redacted] sapremo soltanto mercoledì [redacted] lavori ultimati; già stasera tuttavia possiamo anticipare per sommi capi quella del segretario generale della Uil, sen. Italo Viglianesi, col quale ci siamo brevemente intrattenuti sui temi che egli affronterà diffusamente nella relazione introduttiva.

In sostanza quella di Viglianesi è una posizione che potremmo definire di «ottimismo condizionato». Lo abbiamo compreso fin dal primo momento dal modo in cui ha reagito quando gli abbiamo chiesto il suo parere [redacted] tesi espressa ieri dal *Financial Times*. Il giornale inglese in una sua corrispondenza da Roma aveva scritto che per il governo di centro-sinistra, stretto fra l'incudine della destra economica e il martello dei sindacati, non c'era ormai alcuna speranza.

«E' l'allarmismo che destre e comunisti, uniti per l'occasione, cercano a tutti i costi di diffondere», ha detto Viglianesi con un cenno di fastidio. Ed ha aggiunto che alla base di questa non disinteressata diagnosi sta fra l'altro una sopravvalutazione della Cgil che, a [redacted] avviso, starebbe invece attraversando un momento piuttosto critico. Secondo Viglianesi, dunque, [redacted] può parlare di attacco al governo da parte [redacted] un sindacato — la Cgil —; non da parte dei sindacati in generale. La [redacted], va da sé, è ben lungi [redacted]l'essere completamente d'accordo con il governo. E' estremamente cauta nella valutazione delle recenti misure anticongiunturali (teme la deflazione, il rallentamento della produzione, un ritorno a fenomeni di disoccupazione); ha molte critiche da fare, numerose richieste da avanzare; ma nei confronti del governo non si sente né incudine né martello.

Al contrario, essa è disposta a collaborare, [redacted] a due condizioni: a) che il governo com[redacted] ulteriori coraggiosi passi nella politica del contenimento dei prezzi, b) che ammetta i rappresentanti dei lavoratori a collaborare all'indispensabile opera di programmazione. Secondo Viglianesi, infatti, la causa principale [redacted] molti mali presenti e passati sarebbero proprio la mancanza di coordinazione, il settorialismo, in una parola il disordine.

A questo proposito il segretario [redacted] Uil, mentre respinge perentoriamente la tesi imprenditoriale secondo cui alla origine della stasi odierna vi sarebbero le eccessive richieste dei sindacati, accetta, per [redacted] meno [redacted] parte, le recenti critiche avanzate dall'on. La Malfa, secondo il qua[redacted] i sindacati avrebbero agito confusamente, senza un piano preordinato, mirando ciascuno al suo *particulare*. Le accetta, ma ad una condizione: ammettere che di questo difetto non si sono macchiati soltanto i sindacati, ma tutte [redacted] categorie, tutti gli strati sociali.

E' una tara nazionale cui [redacted] potrà porre rimedio con una oculata e saggia programmazione generale. Soltanto nel quadro di questa «grande programmazione» i sindacati saranno in grado di inserire armonicamente la loro programmazione particolare.

Circa la Cgil, Viglianesi ha mantenuto [redacted] posizione di intransigenza che [redacted] questo proposito ha sempre contraddistinto la socialdemocrazia: nessuno può illudersi che si possa attuare la programmazione con la collaborazione dei comunisti, cioè di uomini che mirano [redacted] fini strategici assolutamente contrastanti con quelli dei partiti al governo. Il segretario della Uil ha aggiunto che egli personalmente ammira gli sforzi compiuti dai socialisti autonomisti in seno alla Cgil nel tentativo di sottrarsi all'egemonia comunista, ma si tratta, a suo parere, di fatica sprecata.

E allora? Quale sarà il futuro del sindacalismo italiano? Come si conviene ad un *leader* alla vigilia di una importante assemblea, Viglianesi non [redacted] è sbilanciato. «Uno degli sforzi del congresso che si apre domani — egli ha detto — sarà quello di migliorare ulteriormente i nostri rapporti con la Cisl e di allargare l'alleanza sindacale anche ai socialisti».

Gaetano Tumiati

Ipotesi dei giornali francesi

Il gen. De Gaulle andrebbe a Mosca

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] febbraio.

La stampa francese parla oggi della possibilità di una prossima visita del generale De Gaulle [redacted] Mosca. E' un viaggio che il Presidente della Repubblica aveva promesso di fare quattro anni fa; ma era poi stato rinviato a causa della tensione che si era venuta a creare fra i due paesi: il ravvicinamento operatosi negli ultimi tempi ne rende ora molto probabile l'effettuazione.

Il 2 aprile 1960, infatti, l'Eliseo aveva diramato questo comunicato: «*Krusciov ha invitato [redacted] generale De Gaulle [redacted] fare una visita ufficiale nell'Urss. Il Presidente della Repubblica francese ha accettato con piacere questo invito. La data della visita verrà fissata ulteriormente per via diplomatica*».

I successivi accordi che De Gaulle aveva firmato con Adenauer lo avevano però esposto a violenti attacchi sovietici: la sua politica veniva accusata di sostenere le velleità di rivincita dei tedeschi. La tensione arrivò al colmo l'estate scorsa, quando [redacted] governo francese, insieme a quelli della Cina popolare e dell'Albania, rifiutò di firmare il trattato sulla interdizione degli esperimenti nucleari: in quella occasione, il generale venne chiamato dalla stampa sovietica «*l'ultimo dei mohicani della guerra fredda*».

Poi, però, c'è stato un progressivo ravvicinamento, sempre più accentuato dopo la morte di John Kennedy, probabilmente perché [redacted] Cremlino ha [redacted] meno fiducia nelle trattative bilaterali con la Casa Bianca. Una concordanza dell'atteggiamento francese con quello sovietico si nota ormai su molti problemi internazionali: a Cipro, dove gli inglesi e gli americani vorrebbero affidare alla Nato la missione di ristabilire [redacted] pace, [redacted] Francia rifiuta di partecipare all'operazione, che l'Urss condanna.

Anche in Estremo Oriente l'atteggiamento di Parigi è più vicino alla politica di Mosca che a quella [redacted] Washington e di Londra; francesi e sovietici sono infatti favorevoli alla convocazione della conferenza sulla Cambogia, reclamata dal principe Sihanouk, alla quale gli anglo-americani [redacted] oppongono.

Ma ciò che i commentatori considerano la tappa definitiva del ravvicinamento è l'imminente viaggio di Edgar Faure [redacted] Mosca. L'ex presidente del Consiglio partirà con [redacted] moglie la settimana prossima, con una missione confidenziale dell'Eliseo, analoga a quella che egli svolse in Cina nell'ottobre scorso e che si concluse con lo stabilimento delle relazioni diplomatiche fra Parigi e Pechino.

a. v.

Chiuse il 2 [redacted] il [redacted] marzo le scuole elementari a Chieri

Registrati casi di varicella - Si provvederà alla disinfezione

(Dal nostro corrispondente) Chieri, [redacted] febbraio.

(l) In seguito a numerosi casi di morbillo e varicella riscontrati tra gli alunni delle scuole elementari di Chieri, [redacted] sindaco, geom. Giuseppe Manolino, ha emanato un'ordinanza perché le scuole siano chiuse per permettere la disinfezione dei locali.

Il provvedimento è stato ordinato in seguito alla relazione dell'Ufficiale Sanitario, dott. Mario Gaintino, che ha proposto di provvedere alla disinfezione [redacted] aule delle scuole elementari dell'edificio di piazza Silvio Pellico.

In questi ultimi tempi, infatti, numerosi bambini sono stati colpiti da malattie infettive. Si calcola che gli alunni attualmente affetti da parotite epidermica, da varicella e da morbillo [redacted] una quindicina.

Il sindaco, allo scopo di prevenire una maggiore diffusione delle malattie, ha disposto di chiudere, nei giorni di lunedì e martedì 2-3 marzo, le 30 aule delle [redacted] elementari per le operazioni di disinfezione. Per due giorni, quindi, i 1200 alunni che attualmente frequentano l'edificio di piazza Silvio Pellico diserte[redacted] la scuola.

Dichiarazioni dell'on. Giolitti nella [redacted] visita a Limone



Il ministro on. Antonio Giolitti, a sinistra, ieri [redacted] Limone Piemonte con il sindaco

[redacted] gravi [redacted] per la linea Cuneo-Nizza

Il ministero [redacted] Trasporti e [redacted] Ferrovie [redacted] contrari alla ricostruzione - Ritengono passiva la gestione

(Dal nostro inviato speciale) Limone, [redacted] febbraio.

Qualcuno sperava che il [redacted]nistro on. Giolitti, nella sua visita a Limone, annunciasse la prossima ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza. Siamo ancora lontano, purtroppo, dalla soluzione del problema, [redacted] in compenso abbiamo saputo che permane tuttora un grosso ostacolo: il parere negativo delle Ferrovie dello Stato e del Ministero delle Comunicazioni sulla convenienza [redacted]nomica [redacted] riattamento. Torniamo così indietro di molti anni, quando cioè l'amministrazione ferroviaria, sulla scorta delle statistiche compiute prima del 1940, sosteneva che il traffico di viaggiatori e di merci sulla Cuneo-Nizza-Ventimiglia, sarebbe stato limitatissimo.

L'on. Giolitti, invitato a Limone dall'amministrazione comunale, dove ha partecipato a una riunione per esaminare certi problemi locali, ha poi esposto un'ampia relazione sulle ultime vicende della Cuneo-Nizza, presenti il sindaco di Limone, Sebastiano Bottero, i presidenti della Camera di commercio di Cuneo dott. Chiesa e dell'Ente del turismo avv. Andreis, l'assessore provinciale e segretario del p.s.i. Cipellini e i sindaci di tutti i paesi della Valle Vermenagna.

Il 2 aprile 1963 — ha ricordato il ministro — [redacted] tenne una riunione interministeriale per esaminare il problema della ricostruzione. L'opera progettata richiedeva allora una spesa di [redacted] miliardi e l'amministrazione ferroviaria prevedeva un *deficit* di esercizio [redacted] inferiore [redacted] milioni l'anno. Il ministro degli Esteri appoggiava il progetto di riattamento, ma il ministro del Tesoro, visto le previsioni delle Ferrovie, esprimeva parere sfavorevole. Non si raggiunse una conclusione, né positiva né negativa, e [redacted] ruderi spettrali dei viadotti continuarono a [redacted] le erbacce.

Soltanto il 12 febbraio scorso la questione venne riesaminata in previsione del viaggio del presidente Segni e del ministro degli Esteri a Parigi. Venne aggiornato il preventivo della spesa in 8 miliardi e si prese atto del contributo offerto dalla Francia in [redacted] milioni di vecchi franchi, subordinato però alla concessione delle acque del Roja (400 litri al secondo) per l'approvvigionamento idrico di Mentone.

In questa [redacted], tenutasi alla vigilia del viaggio a Parigi, il ministro [redacted] Trasporti confermava che il suo bilancio [redacted] consente l'assunzione dell'onere per la ricostruzione della ferrovia, tuttavia i ministri intervenuti (Interno, Esteri, Tesoro, Trasporti, Turismo e spettacolo) riconoscevano che il problema presenta un interesse nazionale in relazione alle esigenze delle comunicazioni italo-francesi, e proponevano di chiedere al governo francese [redacted] aumento del suo contributo per riesaminare poi, in termini concreti, l'onere che graverà sull'Italia.

A Parigi — ha detto l'on. Giolitti — il ministro Saragat si interessò assiduamente del problema su cui ebbe colloqui col ministro degli Esteri francese, e il nostro ambasciatore Brosio assunse l'impegno di mantenere contatti [redacted] i ministeri di Parigi per ottenere la revisione del contributo francese.

A questo punto il problema [redacted]lla Cuneo-Nizza è stato portato all'esame del presidente del Consiglio perché siamo ormai impegnati in [redacted] trattativa col governo francese.

«*La situazione* — ha concluso il ministro Giolitti — *si presenta ancora con una serie di ostacoli, e l'ostacolo maggiore viene da una valutazione sostanzialmente negativa prospettata dal ministero dei Trasporti e dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sul riattamento della linea Cuneo-Nizza-Ventimiglia*».

L'on. Giolitti ha soggiunto che, secondo lui, la valutazione delle Ferrovie dovrebbe tenere in maggior conto [redacted]genze generali di comunicazioni ferroviarie internazionali, e specialmente delle difficoltà del traffico e degli ingombri che si hanno ai valichi di Modane e di Ponte San Luigi-Ventimiglia. «*Non c'è dubbio che [redacted] valutazione dei costi di esercizio debba essere rivista in modo sostanziale*». Il ministro ha concluso assicurando il [redacted] personale interessamento per [redacted] soluzione del problema.

I rappresentanti di Cuneo [redacted] della Valle Vermenagna sono rimasti qualche istante silenziosi alla conclusione del discorso. Non erano [redacted] quelle le notizie che si aspettavano. Ma poi hanno apprezzato la sincerità e la chiarezza del ministro.

Ha parlato il sindaco di Limone, ricordando che il direttore generale delle Ferrovie, ing. Rissone, [redacted] compiuto un sopralluogo esprimendo parere favorevole al riattamento; e l'avv. Andreis ha pure sostenuto che le previsioni pessimistiche devono [redacted] rivedute e corrette. Ha citato un esempio: «*Nessuno, nemmeno* [redacted], — dice — *aveva fiducia nel servizio navetta istituito in un inverno quasi senza neve sotto il colle di Tenda. Ebbene: 3000 automobili sono state trasportate sui pianali in un mese e mezzo. Un risultato che smentisce le ipotesi di uno scarso traffico*».

Ettore Doglio

Stamane il ministro Giolitti parla [redacted] teatro Alfieri [redacted] Asti

(Dal nostro corrispondente) Asti, 29 febbraio.

(e. m.) Domani il ministro del Bilancio, [redacted] Giolitti, sarà ospite di Asti. Alle 10,30 egli parlerà al teatro Alfieri di Asti sul tema: «*La situazione economica e [redacted] psi*».

L'[redacted] DEL «PRAESIDIUM» DEL PCUS

[redacted] per attuare la sua politica agricola

Il capo sovietico [redacted] condannato «l'atteggiamento di Stalin verso i kolkoz» ed ha chiesto «maggiori retribuzioni per chi lavora meglio» - La «Pravda» ha riassunto brevemente il suo discorso - Le pressioni dei cinesi, [illegible] affermano di avere appoggi e simpatie fra i comunisti russi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 29 febbraio.

L'imprevista riunione indetta ieri dal Presidium del partito comunista sovietico sull'agricoltura, e annunciata laconicamente dalla Tass appena a mezzanotte, ha aggiunto un tassello sconcertante alla catena degli indizi che provano l'esistenza di [redacted] forte opposizione alla politica [redacted] Kruscev.

Questa opposizione sembra essersi in particolare cristallizzata intorno alla nuova scelta economica — agricoltura intensiva, sviluppo dell'industria chimica, aumento dei beni di consumo — che, per la brusca deviazione degli investimenti dai tradizionali settori siderurgici, infligge un [redacted] colpo ai privilegi della burocrazia arroccata da oltre trent'anni sulle postazioni prioritarie dell'industria pesante. E' ormai evidente che Kruscev ha dovuto, e forse deve tuttora, applicare [redacted] sua nuova e contrastata linea spezzando difficoltà, cricche e ostacoli molto consistenti. Se tale opposizione abbia presa forma anonima e passiva, o [redacted] invece si sia coagulata in una precisa fazione politica, è questo uno dei punti chiave della situazione che presenta ancora troppi lati oscuri.

A nessuno può sfuggire la procedura straordinaria con cui il Presidium, dopo due settimane dalla chiusura del Plenum del Comitato Centrale, ha deciso di riunirsi in seduta allargata per occuparsi una seconda volta della crisi agricola. Kruscev, che già chiuse il 14 febbraio con una normale relazione finale il recente Plenum, ha ripreso eccezionalmente la parola per condannare in maniera drastica «la politica antikolkosiana di Stalin» («quando i prezzi erano talmente [redacted] da non permettere di coprire con il ricavato neanche [redacted] spese produttive») e imporre nel 1964 un investimento nell'agricoltura di 5 miliardi e 400 milioni di rubli («il più forte stanziamento agricolo in tutta la storia [redacted] potere sovietico»). Se si aggiunge la somma dei miliardi necessari allo sviluppo della chimica, si ha il quadro di un capovolgimento delle rigide proporzioni tradizionali dell'economia sovietica; è tale capovolgimento a provocare lo schieramento, che sembra largo, dell'opposizione ai nuovi progetti economici.

Il discorso di Kruscev è stato riassunto assai succintamente nella Pravda odierna, e per capirne [redacted] portata bisognerà aspettare [redacted] sua pubblicazione integrale. In [redacted] clima che porta tutti i tratti della tensione e del dibattito più ricorsi, Kruscev si schiera perentoriamente per una politica di forti incentivi economici [redacted] favore della massa contadina, della circolazione dei beni e del denaro. Non a caso è stato riesumato l'[redacted] di Lenin sulla Nep, patrocinatore del «capitalismo [redacted] Stato» in relazione alla campagna; [redacted] caso si è appena conclusa una lunga polemica dell'accademico Aru[redacted], direttore dell'istituto moscovita per l'economia mondiale, il quale, polemizzando con le concezioni di Stalin, [redacted] Molotov e di pianificatori ed economisti «dogmatici» non meglio definiti, attaccava coloro che oppongono i beni di produzione ai beni di consumo e difendono lo schema delle «priorità aritmetiche» che da anni consiglia il grosso degli stanziamenti verso una produzione metallurgica «fine a se stessa».

Kruscev si muove sul filo della stessa polemica antisiderurgica quando afferma, come ha fatto ieri, che è necessario «combattere il livellamento» dei guadagni contadini: «Si può risparmiare su tutto, ma non sugli incentivi materiali a vantaggio dei produttori diretti. Disponiamo di vaste possibilità per retribuire degnamente chi lavora bene». Lo stimolo morale della costruzione del comunismo, ha lasciato intendere, da solo non basta e bisogna integrarlo con l'interessamento personale dei contadini, assicurando una retribuzione più alta a chi lavora meglio».

Questa lotta intorno a questioni economiche che intaccano in profondità posizioni di privilegio, quali riflessi produce nelle sovrastrutture del potere politico? Nessuno può, per ora, individuare gli uomini o i gruppi che potrebbero essersi fatti portavoce politici di quegli interessi che la nuova svolta kruscioviana lede gravemente. A parte, però, l'inedita lezioncina sulla Nep, la polemica di Arzumanian e l'eccezionale riunione di ieri convocata dal Presidium, ci sono altri sintomi [redacted] una premeditata diffusione di resistenza ai progetti kruscioviani nel paese.

Le Izvestia pubblicano stasera la lettera, assai strana, di un minatore che per tre colonne si scaglia contro coloro che diffondono barzellette politiche e che — dice — «andrebbero presi a pugni». Tali barzellette, che hanno principalmente per tema la crisi dell'agricoltura cerealicola, si capisce che sono dirette contro Kruscev. Ma chi ha l'interesse a diffonderle, e perché? «Sembra che qualcuno senta il bisogno — spiega la lettera delle Izvestia — di alimentare l'interesse malsano per gli astri politici spenti, come taluni presentano i capoccioni del gruppo antipartito». La frase, pubblicata nel giornale più vicino a Kruscev, è molto curiosa. La definizione «antipartito» ricompare nel contesto di una polemica il cui sfondo è, una volta di più, economico.

Se poi [redacted] analizza la composizione della riunione di ieri — membri del Presidium, segretari del Comitato Centrale, membri dell'Unione delle Repubbliche, primi segretari dei Comitati centrali delle Repubbliche e di diverse organizzazioni di partito regionali, alti dirigenti della pianificazione e della stampa — si ha una seduta in cui molti dei partecipanti sono contemporaneamente membri del Comitato centrale dell'Urss: dunque, una specie di [redacted]convocazione del «parlamento» del partito quando nessuno se l'aspettava. Perché la questione agricola non sia stata risolta normalmente [redacted] la fine del Plenum ordinario di due settimane fa, quale sia stato il vero motivo di questa convocazione d'emergenza per riaffrontare lo stesso problema, che cosa sia accaduto nei quattordici giorni intercorsi tra la fine del Plenum regolatore e l'inattesa convocazione [redacted] ieri: sono domande che aspettano una risposta.

Il quadro, che è estremamente mobile, presenta agli occhi di diversi osservatori qualche singolare parallelismo con quello che nel [redacted] contrappose Kruscev al «gruppo antipartito»: anche allora si formò una duplice convergenza economico-politica contro Kruscev, [redacted] cui l'opposizione alle terre vergini si univa al neostalinismo. Può darsi che oggi l'elemento di politicizzazione del dibattito economico sia offerto dai cinesi, i quali affermano nei loro documenti di godere simpatie tra gli stessi comunisti sovietici. Kruscev, oggi, appare innegabilmente più forte e sicuro che nel '57; però, il barometro vero della situazione lo si potrà avere dai termini e dal tono della risposta che Mosca, tra continui rinvii, si prepara [redacted] dare a Pechino.

Enzo Bettiza

Mylène Demongeot a Hong Kong



La bella attrice durante una conferenza stampa avvenuta in occasione di un convegno culturale francese organizzato [redacted] Hong Kong (Tel. «Associated Press»)

Treno [redacted] piomba [redacted] capannone a [redacted]

Due operai feriti sotto le macerie - L'incidente per un errore di manovra in stazione

(Dal nostro corrispondente) Sarzana, 29 febbraio.

Un treno merci, alla stazione di Sarzana, è finito contro un capannone del deposito ferroviario: due operai che si trovavano all'interno sono rimasti sepolti dalle macerie. Hanno per fortuna riportato solo lievi ferite. I due operai, Amil[redacted] Triscornia di 31 [redacted] da Marina di Carrara e Mario Giorgi di [redacted] da Grosseto, dipendenti di una ditta che ha in appalto alcuni lavori presso la stazione, si [redacted] rifugiati nel deposito per [redacted] forte pioggia.

Erano le 11,30 quando il treno merci 6549 stava effettuando [redacted] manovre per l'agganciamento di alcuni carri. I macchinisti non si sono accorti dei segnali del manovratori e il convoglio finiva così nell'interno del deposito, andando a urtare lo spogliatoio ove si trovavano i due giovani operai. L'urto è stato violentissimo ed ha provocato il crollo del fabbricato. I due sono rimasti sepolti. Immediatamente soccorsi, venivano trasportati all'ospedale e ricoverati per lievi ferite.

Un altro incidente era avvenuto solo un'ora prima allo scalo merci. Alcuni carri in manovra spinti da [redacted] vaporiera [redacted] finiti contro il camion della ditta Podestà di Sarzana, che si trovava vicino a un binario morto per caricare del sale. L'autocarro, sul quale non si trovava nessuno, è andato quasi completamente sfasciato.

[redacted] r.

Sostituito al proc[redacted] di Palermo il giudice popolare «diffidato»

Palermo, 29 febbraio.

[illegible] [redacted] giudice popolare Salvatore Di Matteo, che faceva parte della Corte d'Assise davanti alla quale è in corso il processo per i delitti di Godrano, è stato sostituito dal giudice popolare supplente, dott. Baudo.

Lo ha annunziato il presidente della Corte dott. Puccitello. Subito [redacted] il cancelliere dott. Sicurella ha letto [redacted] lettera inviata alla Corte da Salvatore Di Matteo nella quale l'ex giudice popolare dichiara di dimettersi. «Ho appreso con sommo dispiacere — dice la lettera — dello scandalo che intacca la mia onorabilità e riservandomi ogni libertà di azione, mi vedo costretto a dimettermi da giudice popolare. Dichiaro che avrei assolto con coscienza e scrupolo al mandato cui ero stato chiamato e rinunzio a tutte le indennità che devolvo in favore dei figli delle povere famiglie di Godrano».

Dopo la dichiarazione del presidente, la lettura della lettera di Salvato[redacted] Di Matteo e l'insediamento del nuovo giudice popolare effettivo, il processo ha avuto regolare prosecuzione.

Il Di Matteo risulta giuridicamente incapace perché «diffidato» dal questore di Palermo qualche tempo prima che iniziasse il processo in quanto ritenuto persona «socialmente pericolosa».

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La [redacted] Italia S.p.A. ricerca per conto di

[redacted] IMPORTANZA NAZIONALE

ADDETTO [redacted] VENDITE per l'Italia

con i seguenti requisiti: Età intorno ai 32-35 anni - Diploma di perito tessile - Esperienza di lavoro di almeno 10 anni, acquisita nel settore laniero (e, subordinatamente, cotoniero), in attività di carattere puramente tecnico inizialmente, alla quale abbia fatto seguito una intensa attività di vendita - Possibilmente esperienza negli acquisti - Buona introduzione presso le industrie utilizzatrici di filati e pettinati lana, misti lana e sintetici, quali: maglierie, tessiture, calzifici - Conoscenza della parte amministrativa ed organizzativa connessa alla vendita - Patente, auto - In grado di effettuare viaggi in tutta Italia.

Il posto comporta: ottima retribuzione e rimborso spese, inquadramento in 1 categoria settore industria. Residenza in città Italia Centrale.

Inviare con urgenza curriculum, dettagliando lavori svolti e posti occupati a:

Sele-Cegos - VFF/133 - Corso Europa 12 - Milano

INDUSTRIA SEGHE CIRCOLARI
CERCA OPERAI esperti per raddrizzatura e tensionatura corpi seghe.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4110 — TORINO

[redacted] IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
esperta corrispondente stenodattilografa
per interessante sistemazione ambito segreteria commerciale.
RICHIEDONSI:
— Età massima 45 anni
— Spirito iniziativa e capacità svolgere proprie mansioni anche in via autonoma
— Minimo 10 anni pratica commerciale preferibilmente nell'industria tessile
— Referenze primissimo ordine.
Si esaminano solo offerte corredate da curriculum vitae manoscritto. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9403 — TORINO

[redacted] cerca
VIAGGIATORE TRE VENEZIE
cui affidare campionario seterie-lanerie e collezione confezioni fini per signora.
Si esige: perfetta conoscenza tessuti, buona introduzione presso clientela fine, spirito d'iniziativa per incremento vendite, dettagliate referenze. Si offre: stipendio base, provvigioni su affari fatti, rimborso spese più di lista, automezzo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3417 — TORINO.

LA CIMBALI per potenziamento organizzazione della Filiale di Torino
cerca **VENDITORI PER LA CITTA' [redacted] TORINO**
Si richiede: età 25-35 anni; attitudine alla vendita nel settore pubblici esercizi; iniziativa; [redacted]; residenza in loco.
Si assicura: ottimo trattamento provvigionale e assistenza dei servizi di filiale. L'inserimento dei candidati prescelti verrà preceduto da un periodo di addestramento spesato.
Presentarsi o indirizzare: Corso Dante, 51 — TORINO

Importante Industria Farmaceutica
cerca [redacted] SCIENTIFICO
esperto, qualificato, introdotto per TORINO e provincia.
Età: 25-40 anni, presenza, auto propria. Trattamento adeguato. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4299 — TORINO.

Importante industria elettrotecnica
ricerca: CAPO REPARTO
presse lavorazione lamiera - Disegnatori per studi e progetti - Disegnatori stampi, attrezzature - Capi squadra presse - Operatori presse - Capi squadra montaggio - Collaudatori.
Inviare curriculum. Scrivere: Pubblicità Stampa 4539 - Torino

---

CAPO SERVIZIO IMPIANTI
quarantenne, lunga esperienza studio e sistemazione stabilimenti, linee lavorazione, trasportatori mezzi di raccolta ecc., progettazione e direzione lavori. OFFRESI.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4298 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA LOMBARDA
CHE APPLICA TRAVI METALLICHE PER ARMATURE [redacted] GRANDE PORTATA [redacted] L'EDILIZIA STRADALE
cerca
Tecnico qualificato, possibilmente laureato, da impiegare con mansioni tecnico-commerciali
OFFRESI:
— Retribuzione adeguata all'esperienza già acquisita e comunque interessante
— Lavoro autonomo che consente una propria iniziativa
— Possibilità di contatti di livello elevato
E' gradita ma non indispensabile la conoscenza della lingua tedesca. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 221 — TORINO

---

pozzi
Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A.
SETTORE MATERIE PLASTICHE
ASSUME per Filiale di Torino
GIOVANI RAGIONIERI
desiderosi carriera, cui affidare, previo corso d'addestramento, la posizione di CAPO DEPOSITO. Età 24-27 anni, conoscenza dattilografia, possibilmente esperienza, disposti a trasferirsi, retribuzione adeguata. CASELLA 304 M - SIP - MILANO

Importante Società Internazionale

largamente affermata in Italia nel settore della vendita di «servizi», in fase di ulteriore rapida espansione, cerca

MANAGER MARKETING PLANNING

La posizione è [redacted] diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato e comporta la responsabilità:
- dello studio di politiche commerciali specificamente adattate al contesto socio-economico nazionale e più idonee ad assicurare lo sviluppo delle vendite;
- della formulazione delle politiche di vendita e di distribuzione in base allo studio analitico del mercato (quote di mercato, caratteristiche della clientela, ecc.);
- della definizione e organizzazione di campagne promozionali e pubblicitarie;
- del coordinamento dei Servizi Statistici, Pubblicitari, Promozione vendite nonché degli Esperti Metodi e dei Products Managers.

RICHIEDE:
- esperienza professionale di almeno 5 anni nei servizi di Direzione Commerciale preferibilmente presso aziende operanti [redacted] settore dei beni strumentali o presso importanti Agenzie pubblicitarie;
- laurea o preparazione culturale equivalente;
- conoscenza della lingua inglese;
- età fra i 35 e i 40 anni.

OFFRE:
- inserimento nel Management aziendale;
- qualifica di dirigente d'azienda industriale;
- sede di lavoro Milano;
- la Direzione dell'Azienda, consapevole dell'importanza [redacted] posizione, è estremamente aperta alle esigenze retributive di quelle candidature che saranno ritenute interessanti.

Si assicura la massima riservatezza.

loghea — Inviare risposte, corredate di dettagliato curriculum vitae, a Via Torino, 51 - MILANO, citando il Progetto 437/3

[redacted] INDUSTRIA FARMACEUTICA
IN RELAZIONE A [redacted] DI [redacted] E POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE
cerca COLLABORATORI SCIENTIFICI
per NOVARA e VERCELLI, massimo 40 anni, dinamici, preparati, documentata esperienza, preferibilmente laureati. Buon trattamento. [redacted] assicura la massima riservatezza. Indispensabile dettagliato curriculum e referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9478 — TORINO

[redacted] TORINO
per conduzione fabbrica CERCA TECNOLOGO esperienza reparti stampatura e trattati con attitudine comando e pratica analisi costi. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4485 — TORINO

[redacted] INDUSTRIALE
28 anni, seria esperienza trattative commerciali alto livello e direzione ufficio vendita prodotti chimici industriali di importazione, padronanza francese, inglese, tedesco, desiderando migliorare ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9428 — TORINO

[redacted] S.p.A.
cerca:
N. 1 ELETTROTECNICO esperto in circuiti ed automatismi a bassa tensione per uffici studi.
[redacted] DISEGNATORE progettista esperto in lavorazione lamiera.
Indicare età, posti occupati, referenze controllabili e pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 9491 - TORINO

TRAU - Arredamenti metallici S.p.A. - Torino [redacted]
per UFFICIO PROGETTAZIONI
abile disegnatore prospettivista per progettazioni ed ambientazioni; militesente
per UFFICIO PUBBLICITA'
signorina stenodattilografa corrispondente
per UFFICIO SPEDIZIONI
elemento max. 35enne praticissimo ramo organizzazione trasporti, import-export, conoscenza imballi.
Indirizzare domande assolutamente dettagliate a: Direzione Commerciale - Via Invorio 25 - Torino

---

IMPORTANTE INDUSTRIA
CERCA SOCIO O FINANZIATORE
attività redditizia, 50 operai, lavoro garantito.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4506 — TORINO

Grande Società Petrolifera
assume **INGEGNERE MECCANICO**
che abbia almeno 3-4 anni esperienza diretta in Raffineria nei campi della progettazione, montaggio, manutenzione, di impianti di processo ed ausiliari.
Età massima 35 anni. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese.
Sede di lavoro Genova.
Scrivere: CASSETTA 1180/Z — SIP — GENOVA

ASSUMIAMO [redacted] IMPIEGATA STENODATTILO
RICHIEDIAMO: almeno licenza scuola media, precisione, serietà
OFFRIAMO: retribuzione adeguata alla capacità, possibilità miglioramento
ASSICURIAMO: massima riservatezza [redacted] nostro personale è stato informato di questa pubblicazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9503. TORINO

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
TORINO Via Roma 80, telefono 57-78
MILANO [redacted] Borsieri 2, [redacted] 790-182
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 866-477
GENOVA Via XII Ottobre 186-r, tel. 595-632

INTRODOTTA INDUSTRIA DEL NORD
CONFEZIONI IN SERIE MASCHILI
cerca
RAPPRESENTANTE
PER LE PROVINCE DI: ASTI, ALESSANDRIA, AOSTA, VERCELLI e NOVARA.
Età massima 40 anni, in possesso di documentata conoscenza [redacted] settore, [redacted] clientela già acquisita e autofurgone.
Manoscrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 4458 — TORINO

M. A. C. I.
PIZZETTI [redacted] C. - S.p.A. - VIGEVANO
cerca
AGENTI [redacted]
per vendita calzature da bambino in zone ancora libere.
RICHIEDESI: specifica conoscenza calzature e ottima introduzione presso clientela di 1° ordine.
Inviare curriculum e referenze.

Industria Confezioni Maschili
PRODUZIONE FINISSIMA
cerca
MODELLISTA
di gusto non comune e tecnico a cui affidare direzione laboratorio.
Esigonsi: esperienza decennale, età [redacted] superiore ad anni 45. Le offerte dovranno essere corredate da curriculum vitae.
MASSIMA RISERVATEZZA.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9494 — TORINO

CERCHIAMO, [redacted] UNA SOCIETA' IN [redacted] DI SVILUPPO,
UNA ASSISTENTE ALLA [redacted] GENERALE
con il compito di coordinare il lavoro degli uffici amministrativi-commerciali
Si richiede: signorina o signora dotata di personalità intraprendente, con ottime capacità organizzative, esperienza aziendale e facoltà di adattamento.
Preferenze: laurea in materie scientifiche, steno-dattilo e tedesco; 25-30 anni.
Si offre: 100.000 lorde e cat. B.
Presentarsi ed inviare offerta, con campione calligrafico, allo Studio Dr. G. SARTORETTO-VERNA - Consulenze Aziendali - Via XX Settembre 38, tel. 515.231, Torino.

DISEGNATORI
Disegnatori progettisti macchine agricole CERCANSI ottima retribuzione, assunzione immediata.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4525 — TORINO

[redacted] **MACCHINE TESSILI ALTA ITALIA**
cerca
DUE PROGETTISTI con provato valore, per macchine PREPARAZIONE e FILATURA
Offresi livello retributivo e gerarchico adeguati.
Inviare curriculum vitae e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 220 — TORINO

E.C.I. London S.p.A. [redacted]
PIAZZA SAN CARLO 206 - TORINO
cerca ISPETTORI ALLE VENDITE
introdotti negozi abbigliamento Nord Italia, provvisti di automezzo.
Stipendio, spese, provvigioni.
Scrivere dettagliando.

Senior management auditor

ITT is seeking a highly qualified senior management auditor for its European System Houses, now [redacted] ploying more than 111,000 employees.

Our man should probably [redacted] a chartered accountant or have a business college degree [redacted] its equivalent. Experience of management control systems in one or more major European countries [redacted] essential. In addition to English, he should have good speaking knowledge of at least Italian and/or Spanish. Age 28-35. Free [redacted] travel extensively.

For an internationally-minded accountant, this position offers an attractive salary and great opportunities for further advancement. The job is reporting to Brussels — where excellent housing [redacted] available — but could also be based in Milan.

Replies in English to be sent in complete confidence to Mr. Per Berndtson, ITT Europe Inc., 11, Bd. de l'Empereur, Brussels 1, Belgium.

Importante Industria Farmaceutica
[redacted] fase di espansione ASSUME subito
PROPAGANDISTI SCIENTIFICI
aventi personalità e comunicativa, forniti auto, esperienza ed introduzione nelle rispettive zone di residenza: Torino, Aosta, Novara, Vercelli, Cuneo, Asti, Alessandria. Mandato pluriprovinciale o più ristretto, trattamento adeguato. Curriculum, eventuale foto non restituibile, a:
PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO.

[redacted] **SOCIETÀ INDUSTRIALE**
cerca
[redacted]
con qualche [redacted] di esperienza. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

CERCASI TECNICO FRIGORISTA
per sovraintendere reparto esperienze grande industria nord Italia, libero impegni, anche subito, per incrementare produzione commerciale.
Scrivere: [redacted] CASELLA 178/G - MILANO, dettagliando età, esperienza [redacted] attività finora svolta, assicurasi massima riservatezza.

Importante Organizzazione Internazionale
cerca
VIAGGIATORE
con residenza in TORINO e cui affidare settore: PIEMONTE - LIGURIA.
OFFRESI:
— Stipendio + contingenza
— Inquadramento sindacale Cat. B1
— Vantaggiosi premi di produzione quadrimestrali
— Autovettura Fiat 1100 D nuova
— Periodo di formazione interamente a ns. spese
— Spese viaggio totalmente rimborsate
— Assunzione nei quadri di Società solida e importantissima in fase di pieno sviluppo
— Ambiente dinamico e modernamente organizzato
— Occupazione interessante che offre sicure possibilità di promozione ad elementi veramente capaci.
CHIEDESI:
— Età 25-30 anni
— Buona presenza, cultura media
— Dinamicità ed entusiasmo
— Comunicativa e perseveranza nello sforzo
— Ambizione e serietà
— Iniziativa e [redacted] di disciplina.
Non necessaria specifica [redacted] dell'articolo. Inviare curriculum vitae e fotografia non restituibile a:
PUBBLIMAN CASELLA 204 — BERGAMO

DIRETTORE INDUSTRIA MAGLIERIA
esterna e [redacted] femminili larga esperienza organizzativa industriale tecnica e commerciale, ESAMINEREBBE OFFERTE industria settoriale solo se di primaria importanza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4497 — TORINO

[redacted]
cerca per Torino - Piemonte
[redacted] veramente capaci e qualificati
Siete dinamico? Avete età compresa fra i 28 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signora e profumerie?
AVETE VOGLIA [redacted] LAVORARE SUL SERIO?
Voi siete il venditore desiderato.
Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarVi in una Azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO.

[redacted] ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

GABETTI vende appartamento signorile, zona Italia 61. Anticamera, ingresso, tinello cottura, vista tinello, 1-2 camere, salotto, cucina, tinello, bagno, ripostiglio. Finiture pregiate, riscaldamento condominiale. Prezzo 5.200.000, 8.250.000. Quota iniziale minima, rimanenza mutuo ventennale. Rivolgersi XX Settembre 12. 0674

GABETTI vende appartamento via Morgari, zona Paradiso 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Lo più ampio, finiture eccezionali. L. 4.400.000, 7.100.000, 9.400.000. Visite loco ore XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamento via Cittadella angolo Oneto, 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Esecuzione soleggiata, 1 milioni 400.000 anno, rimanenza pagamento quindicennale. Visite loco XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Tarino 136, 2 vani, servizi 5.650.000, 3 vani servizi 8.500.000. Eccezionale, prezzo, condizioni, alto, ogni altra spesa. Visite loco XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Borgone 20 (nuova Lucento), 2 vani, servizi 3.620.000 più 10.100 mensili servizi 5.350.000, più 13.400 mensili. Visite loco ore XX Settembre 12. 0574

GABETTI vende negozio mq. 140, affittato autosalone. Reddito 1 milione 380.000 annuo 17.000.000 più mutuo 8.000.000. Rivolgersi XX Settembre 12. 0674

GABETTI vende ultimo appartamento corso Traiano angolo corso Giovanni Pinto, 4 camere, cucina, tinello, bagno, ripostiglio. Prezzo eccezionale per definizione cantiere. Rivolgersi XX Settembre 12. 0574

GRUGLIASCO alloggi terreno progetto approvato, dilazione pagamento, eventuale cambio camere. Telef. 862-575.

IMPRESA esegue lavori costruzione ville, modifiche alloggi, riparazioni varie. Telefonare 372-414.

IMPRESA vende alloggi stabile nuovo L. 2.300.000 per camera. Telefonare 290-546. A21617

IMPRESA vende alloggi veramente signorili, corso Racconigi angolo via Caldara, 2-3-4 camere salone doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. 0915

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere più servizi, cantiere Traiano 64. Telefonare 324-923.

LIMONE Piemonte vendo villa. Telefonare 876-449 Torino.

LOANO vendesi alloggio signorile 4 camere servizi, nuovo, pronto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino». A20535

LOANO vendesi alloggio 3 camere, cucina, servizi, 7.500.000, nuovo, pronto visita mare. Scrivere «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

LOCALE industriale fronte via mq. 700 con uffici, alloggio signorile, sovrastante mq. 110 soleggiato. Barriera di Nizza vendesi. Telef. 743-952.

LOCALI interni adattabili studio tecnico, rappresentanza, vendonsi Crocetta. Telefonare 594-658.

LOTTO terreno per villetta zona Cumiana occasione vendo. Tel. 891-892.

LUCENTO terreno ottima posizione 30 camere costruibili vendo. Telefonare 655-762. 01000

MURI autorimessa 1050 mq. vendesi, mutuo. Troglia, corso Regina 166. 014

MURI negozio Santa Rita-Madonna Campagna, reddito 7%, vendiamo. Telefonare 43-767. Scaffaro.

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Francia angolo corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301

NEGOZI retro libri vendo annesso alloggio, Francia 95. Telef. 487-667

NICHELINO alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino pronto subito vendesi. Telefonare 396-282. A19072

NICHELINO privato urge vendere terreno industriale mq. 2000. Telefonare 660-651. A23824

NICHELINO vendonsi in blocco o separatamente 15 box, autorimesse con cortile proprio mq. 200 pronte subito. Telefonare 60-816. 0829

NICHELINO via Boccaccio, vendesi terreno piccoli lotti. Telef. 522-195.

OCCASIONE. Autostrada Milano fronte casello terreno industriale molto buono mq. ventunomila ribassato vendesi. Ottimo investimento. Telefonare pasti 366-676. A16746

OCCASIONE vendesi cascinetta Astigiano con rustico e terreno mq. 20.900. Telefonare 704-759.

PALAZZINA a ville padronale con cortile corso Vittorio frontale centrale se vera occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 3495 — Torino».

PARELLA nuovo costruzione vendo alloggetti 2.500.000 uno meno mutuo. Telefonare 526-695.

PARADISO (Collegno colline Antitalia) nuova costruzione vendiamo alloggi signorili, abitabili luglio. Telefonare 332-766. A22168

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, affittasi vedetta. Telefonare Torino 593-674. Pinerolo 0121/70-285. 0714

PINEROLO, privato vende fabbricato, zona Baudi, negozio con retro, pronto aprile. Telefonare 637-147.

PRECOLLINA Valpiana vendonsi alloggi signorili in costruzione [redacted] zona. Telef. 695-523, 874-146

PRIVATO vende a privato 5 piccoli alloggio camera tinello servizi borgata Parella. Telef. 274-977 12-16.

PRIVATO vende lussuoso esenlasse precollinare piano rialzato 225 mq. garage. Telefonare ore pasti 700-228.

PRIVATO vende Sestriere bellissimo alloggio panoramico 130 mq. ampli servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5532 — Torino». A15742

PRIVATO vende signorile 4 camere servizi. Via Desanctis, tel. 721-075.

PRIVATO vende terreno mq. 510 già dotato costruzione con progetto vilare 5.500.000, Settimo. Telefonare 241-269. A25326

PRIVATO vende terreno prossimità Alessandria 120.000 metri frontale due strade, adattabile paese, ottimo sfere industrie o impiego capitale pagamento dilazionato. Scrivere «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

PROPRIETARIO terreno su impresa [redacted] corso servito da autobus collegato, distanza metri 500 da piazza Bengasi, progetti approvati per costruzioni circa 300 e 400 vani, vende eventuale permuta. Geom. Raviglio, tel. 643-547.

PRIVATO vende via Lancia 4 camere servizi 11.700.000. Telefonare 376-191. A21081

RAPALLO vendesi alloggio nuovo 2 camere, cucina, servizi, giardinetto, eventuale permuta con alloggio Torino o dintorni. Telefonare 597-564.

SALICE d'Ulzio vendesi appartamento signorile 4 camere letto doppi servizi grande soggiorno giardino garage. Volendo con mobili ed arredamento. Scrivere casella 1481 V Sip Genova. 21387

S. PAOLO, 4 camere accessori garage, vuoto, vendo privato. Telefonare 309-112. A24035

S. RITA vendo alloggio signorile due camere, salone, cucina, terrazzi, servizi. Mutuo. Telefonare 510-077.

SANTA Rita vendonsi 2 bellissimi alloggi contigui, nuovi, 3 e 5 vani con servizi, garage, riposto. Mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A20638

SIGNORILI alloggi in villa precollinari, ascensore, garage, tre cinque camere, bicervizi vendonsi. Telefonare 894-463. A22291

SPOTORNO. Vista, prossimità [redacted], vendonsi 1-2 camere, cucina. Telefonare Torino 235-723, Spotorno Hotel Vallega 75-137. 21365

STABILE uso industriale acquisto. Pagamento totale, rilievo mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A25366

STABILIMENTO industriale con villa mq. 4000 cintati (Orbassano) 80 milioni. Telefonare, Cavour 7.

TERRENI residenziali progetti approvati 40.200 camere vendo reg. Foli. Telefonare 273-619. A24061

TERRENO (Caselle) posizione bellissima lottizzato per ville convenientissimo. Telefonare 70-612.

STUDIO B consiglia palazzo in blocco, corso Vittorio, negozi opportunamente utili, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. 0636

TERRENO centrale, 600 netti, possibilità 100 camere, 130.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 21278

TERRENO centro residenziale corso Orbassano, confine Torino Beinasco 100 camere, permesso costruzione urge vendere. Telefonare 518-472.

TERRENO collinare panoramico progetto approvato mc. 23.000 vendesi permutasi con casa Torino. Facilitazioni pagamento. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. 0513

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO corso Francia Leumann camere 30-150 permesso costruzione. Telefonare 487-687. 0807

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. 0807

TERRENO Moncalieri (precollinare): 40-85-170 camere, 350.000 cadauna. Telef. 650-503, 669-061.

TERRENO residenziale corso Orbassano confine Torino-Beinasco, 10 sole camere 450, progetto approvato, vendo blocco o frazionatamente cambio camere. Telefonare 518-472.

TERRENO Valsalice Quintino Sella, permesso 30-50 camere bella posizione, servizi facilitazioni permuto. Telefonare 487-971. 0807

TERRENO [redacted] industriale paraggi corso Francia, borgata Paradiso mq. 2000, 3000, 7000, 14.000 adiacenti vendonsi. Telefonare 795-183.

URGE vendere alloggetto uso pied-à-terre [redacted] Madonna Campagna. Telefonare 233-992. 0959

VALLEBEACH Vallecrosia (Sanremo) casa vacanze direttamente sul mare vendonsi appartamentini signorili in costruzione 1-2-3 camere servizi. Impresa Mar-Sud, telefono 21-078, Vallecrosia. 21278

VALPELLICE, alloggetti nuovi, signorili, vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0648

VENDESI alloggio [redacted] Antonino 8 camere tinello cucinino più servizi. Telefonare 259-392. A16338

VENDESI alloggio 3 camere servizi garage termo, villetta zona Fioccardo, senza intermediari, pronto luglio, L. 7.500.000 trattabili. Telefonare 692-521. A23780

VENDESI mq. 1200: casa, cortile e terreno siti in None Torinese. Telefonare 986-154. A25102

VENDESI o affittasi magazzino mq. 1500, zona piazza Bengasi. Telefonare 660-527. A23391

VENDESI TERRENO C.SO PESCHIERA [redacted] APPROVATO 49 CAMERE PIU' 3 NEGOZI. TELEFONARE 520-536.

VENDESI terreno rettangolare mq. 25.000 circa adatto stabilimento o lottizzabile pressi Indesit, comune Rivalta, telefono 26-898. A21508

VENDESI terreno via Candiolo mq. 2400 circa. Telefonare 875-265.

VENDESI 2 camere servizi garage termo, villetta, pronto luglio, precollinare Fioccardo, senza intermediari, 6.000.000 trattabili. Tel. 692-521.

VENDO alloggio centrale 5 camere servizi, 2° piano, mq. 120, terrazzo, laboratorio. Esclusi intermediari. Telefonare 555-264. A20890

VENDO casa 12 alloggi, 32 camere, 6 garages, Regina Margherita. Richiesta 63.000.000. Telef. 781-405.

VENDO alloggio panoramico libero luglio pressi corso Bramante tre camere cucina servizi ampia veranda. Telefonare ore serali 690-844.

VENDO centrale sopraelevazione 4 alloggi progetto approvato. Telefonare 460-390. A25093

VENDO terreno mq. 10.000, coperti 1000, 5 km. Vercelli, vicinissimo strada nazionale, casa custode, raccordo ferroviario, cabina trasformazione, pesa. Telefonare 27-36, Vercelli. 21409

VENDO terreno 1500 mq. zona Certezze Grugliasco. Telefonare 661-266, 677-577. A21310

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

VIA B. Marino [redacted] impresa vende alloggi pronti 2-3-4 [redacted]. Visibili tutti giorni. A24061

VILLA sul mare presso Pescara, due piani, dieci vani, garage, piscina, vendesi 30 milioni. Casella postale 31 Termoli. 21447

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotasi villa. Telef. 774-055, 389-014. A20083

VILLARBASSE terreno panoramico mq. 1200 vendo L. 2000. Scrivere «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

1.350.000 cadauna camere libere spaziosissime via Bollitore vende Rossin. Telefonare 487-055. 0674

3.900.000 contanti 500.000 mutuo camere tinello servizi, via Viterbo, vende Rossin. Telefonare 487-055.

5.800.000 più 1.300.000 mutuo due camere tinello, via Monginevro, vende Rossin. Telefonare 487-055.

6.000.000 due camere tinello casa nuova, Vanchi Unica, 5° piano, vende Rossin. Telefonare 487-055.

7.200.000 due camere tinello servizi libero zona Vittoria vende Rossin. Telefonare 487-055. 0874

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. 0974

A famiglia torinese quattro adulti occorre fine marzo-aprile alloggio 3-4 camere tinello servizi. Telefonare 524-690. A23850

A settentrionali referenziati occorre entro giugno alloggetto zona Parella. Telefonare 524-656. A22002

A Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio vuoto. Tel. 791-817

ABBISOGNAMI alloggio paraggi lungo Cardinal Massaia. Tel. 296-185.

AFFITTEREI 3-4 camere più servizi libere subito zona Vanchiglietta Antonelli. Telefonare [redacted]. Referenze. A24626

ALLOGGETTO panoramico oppure piccolo attico cerca affittare referenziatissima signora sola titolare azienda. Telefonare ore ufficio 659-264. Scrivere: Morel, Galliari 15 bis.

CAPO squadra industria torinese cerca alloggio. Telefonare ore pasti 236-537. A24210

CERCANSI centralissimi o centrali due alloggi stessa casa 5-6 vani cadauno di cui uno doppio ingresso. Telefonare ore pasti 762-612.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

(Continua a pag. 14)

[redacted] giorni [redacted] esercitazioni sciistiche al raduno delle "penne nere"

Andreotti [redacted] Bardonecchia [redacted] le truppe alpine

Diciotto pattuglie di tutte le Brigate hanno preso parte alla competizione sportivo-militare - I trofei vinti dal 6° artiglieria e dal 5° reggimento alpini - Parole di compiacimento del ministro

(Dal nostro inviato speciale) **Bardonecchia, 29 febbraio.**

Le strade e gli edifici di Bardonecchia inalberavano [redacted] un «gran pavese» di tricolori, striscioni e manifesti per festeggiare gli alpini [redacted] tutte le Brigate, che hanno concluso — dopo due giorni di fatica ed abnegazione — il cimento sportivo-militare dedicato a valorosi ex commilitoni: il generale Vittorio Emanuele Rossi (spentosi due anni fa e le cui spoglie riposano sul Pasubio) e il ten. Silvano Buffa, medaglia d'oro, caduto sul fronte albanese nell'ultima guerra.

La premiazione delle pattuglie che si sono disputati i due trofei si è svolta oggi pomeriggio alla presenza del ministro per la Difesa, on. Andreotti, giunto in mattinata insieme al capo di S. M. dell'Esercito, gen. Aloia; al gen. di Corpo d'Armata De Martino, all'ispettore delle truppe alpine, gen. Rossetti, e a quello delle fanteria e cavalleria, gen. Forlenza; al comandante la Regione militare nord-ovest, gen. Michelotti. A riceverli, sullo spiazzo della colonia «Medail» — dove gli alpini, reduci dall'estenuante marcia in alta montagna e dal bivacco notturno sotto la neve, erano schierati in perfette condizioni, come fossero usciti allora dalla caserma — [redacted] il sindaco di Bardonecchia, dottor Bosticco, i comandanti delle cinque Brigate alpine («Taurinense», «Julia», «Tridentina», «Orobica», «Cadore»), il presidente nazionale dell'Ana e quelli delle sezioni di Trieste e Torino, città native rispettivamente del ten. Buffa e del gen. Rossi, numerose personalità ed un folto pubblico.

Prima della consegna dei trofei e degli altri premi in palio, il gen. Aloia ha rivolto un caloroso plauso alle giovani «penne nere» ed ha illustrato lo scopo della manifestazione che non intende mettere alla prova, con sorpassati criteri burocratici, l'addestramento militare attraverso sforzi talvolta eccessivi o di scarsa efficacia sul piano pratico, ma suscitare invece un sano e cavalleresco agonismo. Quasi tutti i giovani che prestano servizio nell'Arma più popolare e simpatica (insieme a quella dei bersaglieri) provengono dalle vallate [redacted] Piemonte, del Veneto, della Liguria. Sono quindi sciatori per istinto. Ma un tempo questa «specialità» era riservata ad alcuni reparti, mentre nel rinnovato esercito italiano tutti gli alpini imparano ad affrontare i nevai anche con gli sci, sotto [redacted] guida di istruttori esperti. Quando tornano alle loro case, molte di queste reclute potrebbero allinearsi con i campioni più quotati. Le esercitazioni come quella di Bardonecchia — culla dello sport sciistico in Piemonte — tendono perciò a plasmare l'uomo, oltre che il soldato.

Le gare avevano preso l'avvio ieri mattina, con [redacted] partenza delle diciotto pattuglie distanziate di dieci minuti e costituite da un ufficiale, un sottufficiale e sette alpini. Ciascuno portava in spalla l'armamento e l'equipaggiamento necessario per difendersi e sopravvivere in alta montagna, dove i pericoli sono sempre in agguato e bisogna affrontarli con il solo aiuto delle proprie forze, della preparazione e del coraggio. Nella giornata di ieri le pattuglie avevano percorso 28 chilometri, si trattava di una prova di regolarità, orientamento, ricezione e trasmissione per mezzo delle radio portatili.

A tarda sera avevano raggiunto la località «cappelletta di San Sisto», nella zona del Melezet, oltre duemila metri di quota. La neve caduta negli scorsi giorni, il fango e la temperatura rigida non hanno fiaccato lo spirito dei concorrenti. Deposti gli sci, gli alpini si son messi a lavorare di piccone e badile per prepararsi un riparo di fortuna in cui trascorrere [redacted] notte. Troppo freddo, per piantare le tende: meglio scavare piccole gallerie nella neve, acquattarvisi dentro come negli *igloo* degli eschimesi. Qualche sorso di grappa, [redacted] sigaretta di «trinciato forte», un nostalgico pensiero alla famiglia lontana, una canzone montanara intonata a mezza voce, una robusta dormita nel sacco a pelo [redacted] eccoli pronti, all'alba, a riprendere la marcia. Questa volta la vittoria era basata sulla velocità, lungo 12 chilometri. Roba da stroncare [redacted] gambe a qualsiasi sciatore [redacted] non possieda doti di «fondista». Eppure tutte le pattuglie la hanno superata gagliardamente, lo dimostrano i lievi distacchi sul traguardo. Il trofeo «ten. Buffa» è stato appannaggio del 5° reggimento alpini, quello intitolato al gen. Rossi del 6° artiglieria alpina.

Al termine della cerimonia, il ministro Andreotti ha espresso al gen. Aloia il suo compiacimento: «Le esercitazioni sciistiche di Bardonecchia hanno dato una nuova prova dell'alto grado di addestramento e dell'elevato senso di disciplina di tutti gli appartenenti alle truppe alpine. L'ottimo risultato delle esercitazioni conferma che presso i nostri reparti larga e necessaria attenzione è rivolta a sviluppare la preparazione fisica e a coltivare lo spirito agonistico. La prego di far pervenire agli ufficiali, sottufficiali e soldati che così brillantemente hanno partecipato alle gare interreggimentali il mio più vivo elogio».

Una particolare attestazione di plauso e di gratitudine le personalità militari e i comandanti delle varie Brigate alpine hanno rivolto alla medaglia d'oro gen. Magnani, [redacted]mandante della «Taurinense» che ha curato impeccabilmente [redacted] l'organizzazione del raduno.

Giorgio Lunt

I giovani analfabeti [redacted] multati in un paese spagnolo

Madrid, 29 febbraio.

A partire da oggi, i giovani analfabeti non potranno più girare per le strade di Santa Marta, un villaggio di settemila abitanti. Lo potranno di nuovo solo quando saranno in grado di esibire un certificato da cui risulta che hanno imparato a leggere e a scrivere.

Fino a che questo certificato non potrà essere esibito, tutte le volte che verranno trovati per strada saranno multati. Inoltre gli sarà proibito di entrare nei cinema, nei bar e nelle sale da ballo.

Questa legge è stata imposta dal sindaco che ha deciso di effettuare una energica campagna per eliminare l'analfabetismo nel suo comune.



Il ministro della Difesa, Andreotti, passa in rivista gli alpini a Bardonecchia

Timori [redacted] paesi del lago d'Orta per il diario scabroso della minorenne

Quattrocento persone (anche un vecchio di 84 anni) interrogate dai carabinieri sulla delicata vicenda - Tutti negano d'aver avuto rapporti con la ragazza - La mamma dice: «Da quattro anni non la vedo più. Il padre l'ha portata a Milano»

(Dal nostro inviato speciale) **Orta, 29 febbraio.**

Quattrocento persone stanno tremando o tremeranno nei prossimi giorni per il diario scritto dalla ragazza di Pisogno. Quattrocento persone che abitano i paesini allineati lungo la strada che percorre la riva del lago da Orta ad Omegna: tremano ad Armeno, Miasino, Pettenasco, Ameno, Omegna, Orta, Alzo, Pella, Lucorio, San Maurizio: sono paesi piccoli e grandi dove non succede mai nulla, soprattutto non succede mai una cosa di questo genere. I fatti sono abbastanza noti, li conoscono anche i nomi dei personaggi più importanti della vicenda, che ovvi motivi ci impediscono di pubblicare. Una giovane che compirà diciotto anni a luglio ha consegnato al padre un quaderno scritto nel corso di molti mesi, da quando aveva quattordici anni. In questo quaderno sono riportati nomi, indirizzi, date, località, con una dovizia di particolari descrittivi sulle varie circostanze cui si riferiscono, da far impallidire chiunque lo legga.

Lo scandalo è scoppiato nel mese [redacted] dicembre, ma solo ora è trapelato ai giornali: era intenzione dei carabinieri che conducono le indagini sull'episodio di mantenere il silenzio più completo. Ma quattrocento persone sono tante. Oggi, quando siamo arrivati a Pisogno, si stavano distribuendo in varie case gli inviti a recarsi alla caserma di Orta per interrogatori. Metà del paese — uomini, donne, ragazzi, persino un vecchio di ottantaquattro anni — è già stata passata al setaccio; l'altra metà aspetta con comprensibile trepidazione. Finora nessuno ha avuto esitazioni: tutti hanno negato qualsiasi rapporto con la ragazza, molti hanno affermato di non conoscerla neppure.

Tutto il paese è compatto contro di lei, e rivolgono alla casa dove abitava, proprio in mezzo al paese, sguardi carichi di sentimenti implacabili. Lei non c'è. Abita a Milano dalla fine del 1959. La gente si affolla intorno ai giornalisti, tutti hanno qualcosa da raccontare. Domandiamo com'era. «Bionda, magra, forse non bella, ma interessante». Poi aggiungono che era irrequieta, non amava sentirsi controllata; forse sapeva di non essere amata dai suoi compaesani perché commetteva stravaganze, rompeva un ordine stabilito da tempo immemorabile. Qualcuno ricorda sua madre affannata a rincorrerla per farla tornare a casa; altri riferiscono che le piaceva, quando in paese c'erano i soldati.

Passa una donna magrissima, vestita di nero. Ci dicono che è sua madre. L'avviciniamo.

«Mia figlia non c'è, non la vedo da quasi quattro anni».

«Dov'è?».

«A Milano, con il padre».

«Da quanto tempo non vede suo marito?».

«Da tanto».

«Che cosa pensa della storia [redacted] diario?».

«Non posso pensare nulla. Quando la mia bambina era qui non l'ho mai vista scrivere [redacted] cose che dicono. Studiava, frequentava le commerciali di Omegna: [redacted] la più istruita di tutte, qui in paese, come ero io ai miei tempi».

Ha sessant'anni, è vestita in modo strano, un foulard nero le lascia sfuggire dei riccioli grigi. [redacted] lamenta di star male, da due mesi si tiene su con iniezioni. Qui vive con il fratello, il marito l'ha lasciata a Pisogno da molto tempo.

«Quando ci sposammo, trent'anni fa, andammo ad abitare a Torino. Lui era maresciallo dell'esercito, era calabrese. Dopo dodici [redacted] nacque nostra figlia. Mio marito ci riportò qui a Pisogno e poi se ne andò a Milano».

«Vi siete separati?».

«No, ma io vivo del mio, la casa mi appartiene, mio fratello ha una terra da coltivare».

Quattro anni fa, improvvisamente, il marito venne a prendersi la figlia per portarla a studiare a Milano. Da allora la ragazza non sarebbe mai più tornata al paese. Ha scritto alla madre una cartolina poco prima di Natale, cioè proprio nei giorni in cui [redacted] cominciavano a girare i carabinieri per gli interrogatori; sulla cartolina c'era una sola frase: «Sto bene, ciao». Poi più nulla.

Questa storia, dice, l'ha fatta invecchiare di cinque anni. Un tale che passa commenta ad alta voce: «Avrebbe dovuto farla invecchiare di venti». La donna lo guarda e non fiata. Sa che [redacted] paese l'accusano di non aver saputo custodire bene la figlia, ma fragile com'è desta soltanto una grande pena; è sola a sostenere il peso di uno scandalo che ha portato ira, paura in centinaia di famiglie.

Ma è impossibile dire perché sia scoppiato questo scandalo, e soprattutto riesce incredibile il pensiero che il diario possa contenere la verità. Le ipotesi che fa la gente sono tante, e la più verosimile è forse quella che il quaderno sia uscito da una fantasia esaltata. Certamente è insopportabile il pensiero che una ragazza di quattordici anni abbia potuto scrivere certe cose; ma dà ancora più fastidio pensare che di quelle cose la giovane sia stata protagonista, insieme a uomini e donne di tanti paesi tranquilli, di ogni condizione sociale, di ogni età.

Purtroppo la storia è subito volta al tragico. Lunedì notte è morta una donna di 50 anni, di Pisogno, che da tre giorni tremava al pensiero di essere stata convocata in caserma per rispondere di un fatto in cui era stato tirato in ballo il nome di un componente la sua famiglia. L'angoscia l'ha uccisa.

C'è chi dice che anche la ragazza del diario sia ammalata, a Milano; pare che il quaderno lo abbia consegnato al padre mentre questi la rimproverava per una nuova recente avventura. Quando si è visto lo scottante documento fra le mani l'uomo avrebbe cercato di sapere se i nomi e gli indirizzi che vi sono citati sono veri. Poi ha portato il diario al magistrato, che ha affidato l'indagine ai carabinieri.

g. d. c.

Una parete [redacted] alta [redacted] metri frana in una piaz[redacted] centrale [redacted]

Durante lavori di sbancamento - Gli operai, allarmati da sordi scricchiolii, si sono messi in salvo - Un'auto parcheggiata è stata distrutta dai detriti



L'automobile semisepolta dalla frana precipitata ieri [redacted] una piazza di Ivrea

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea, 29 febbraio.**

Una frana di oltre duecento metri cubi di roccia e terra [redacted] precipitata oggi nella centralissima piazza Borgoglio, a Ivrea, dove l'impresa Enrico Giovanetti stava compiendo lavori di sbancamento in previsione della costruzione di un nuovo palazzo. L'incidente, fortunatamente, non ha avuto gravi conseguenze e non ha causato molti danni: soltanto un'auto, di proprietà della signora Inez Calvi, residente al Crist, è stata schiacciata sotto il cumulo di rocce, insieme con un grande compressore che serviva agli operai [redacted] un triciclo che un giornalaio aveva lasciato in un angolo della piazza.

La frana è caduta verso [redacted] 16,30. Erano già passati circa quindici minuti dallo [redacted]ppio dell'ultima mina e gli operai, trascorsi i regolamentari dieci minuti di sicurezza, erano tornati al loro posto di lavoro, iniziando a caricare un camion usato per trasportare via i detriti, quando si è sentito un leggero scricchiolio, che è stato sufficiente a destare allarme tra gli operai. Qualcuno ha guardato in alto e ha visto precipitare la parete della montagnola, alta una quarantina di metri. Tutti [redacted] operai sono riusciti a mettersi in salvo, mentre la massa delle rocce investiva la vettura in sosta in un angolo della piazza. La proprietaria la aveva appena parcheggiata per recarsi da una vicina pettinatrice. La stessa sorte avrebbe potuto toccare ad altre tre auto; i rispettivi proprietari le avevano però allontanate al momento del brillamento delle mine.

L'immediata inchiesta svolta dalle autorità di P.S. ha escluso qualsiasi responsabilità da parte della ditta Giovanetti, che si è scrupolosamente attenuta alle norme impartite dalla Commissione provinciale per gli esplosivi. Secondo un certo aspetto, anzi, è stata una fortuna che la frana, staccatasi da una parete che la nuova costruzione [redacted] avrebbe coperto, sia [redacted] duta oggi, quando non vi erano c[redacted] poche persone nella piazza e per di più tutte attente a eventuali incidenti del genere. La parete appariva ai tecnici alquanto insicura e sarebbe forse precipitata in un altro momento, causando danni maggiori.

Subito dopo l'incidente la piazza è stata recintata e il commissario capo, dott. Battagazzore, ha disposto la chiusura di un negozio di elettrodomestici situato nei pressi e che appare minacciato da eventuali altri franamenti.

r. a.

[redacted] benzina in Valle d'Aosta aumenta di due lire il litro

Il provvedimento riguarda solo la «normale»: [redacted] 26 a 28 lire

Aosta, 29 febbraio.

(r. c.) Gli automobilisti della Valle d'Aosta che beneficiano di un notevole sconto sulla benzina, essendo in possesso di buoni assegnati dall'amministrazione regionale, hanno avuto stamane la «sorpresa» di pagare la benzina normale due lire in più al litro. [redacted] successo [redacted] contrariamente a quanto [redacted] stato annunciato in un primo tempo dall'amministrazione regionale, il Comitato interministeriale dei prezzi ha reso noto che la benzina normale è aumentata di due lire, passando da 26 a 28 lire. Rimane invece invariato il prezzo della «super», che è fissato in lire 38 il litro.

Alla Valle d'Aosta sono assegnati cinque milioni di quintali di carburante annui esenti da tasse: pertanto gli automobilisti residenti nella Valle e i turisti che vi soggiornano almeno quindici giorni, usufruiscono di buoni (per 35 litri al mese per possessori di auto inferiori ai 750 cmc. e 45 litri per auto di cilindrata superiore).

Siccome il provvedimento porta la data del 24 febbraio e la benzina fino a ieri è stata sempre pagata 26 lire al litro, le due lire di differenza non pagate nei giorni precedenti dovranno essere versate a conguaglio alle società petrolifere dai distributori.

Un [redacted] sfuggito ai custodi [redacted] getta [redacted] dal traghetto

[redacted] largo di Procida - Drammatico salvataggio: [redacted] folle, di 75 anni, non voleva tornare [redacted] bordo della nave

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 29 febbraio.**

Drammatico salvataggio oggi [redacted] largo di Procida di [redacted] pazzo che si è gettato in mare dal traghetto «Ischia-Ferry» in servizio tra l'isola di Ischia ed il porto di Pozzuoli. La navigazione si era svolta normalmente fino nel canale di Procida, quando si è udito un marinaio gridare: «Uomo in mare».

Dato l'allarme veniva invertita la rotta per salvare [redacted] poveretto, che si dibatteva tra le onde agitate da un violento vento di scirocco. Frattanto al comandante si presentavano due vigili urbani di Ischia ed un sanitario, i quali dichiaravano che un folle, affidato alla loro sorveglianza, era fuggito. Si trattava dell'uomo caduto in mare, Vincenzo Fiore, di 75 anni.

Negli ultimi tempi, il Fiore aveva dato segni di squilibrio mentale e le autorità sanitarie, giudicandolo pericoloso per sé e per gli altri, ne avevano disposto d'urge[redacted] il ricovero nell'ospedale psichiatrico di Pozzuoli. Veniva così imbarcato. Sennonché, durante il tragitto il folle veniva colpito da una nuova crisi di pazzia riuscendo [redacted] sfuggire ai suoi «custodi». Dopo aver fatto perdere le sue tracce, imboccava una scaletta e raggiungeva il ponte dell'unità donde [redacted] lanciava in mare.

Drammatiche le fasi del salvataggio, poiché il Fiore, una volta [redacted] sulla scialuppa di salvataggio, non voleva essere portato a bordo della nave. Egli [redacted] è scagliato contro i marinai, che hanno dovuto ricorrere alla forza per ridurlo all'impotenza. Poi, sfinito e con gli abiti inzuppati, è stato portato sul traghetto e condotto nella cabina del comandante, dove il sanitario gli ha praticato una iniezione tranquillante.

a. l.

Imminente la fondazione del Centro mondiale anticancro

I fondi necessari dovrebbero [redacted] versati dai vari Paesi, secondo i redditi nazionali

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 29 febbraio.**

L'Organizzazione internazionale per la lotta contro il cancro dovrebbe sorgere con relativa rapidità, secondo le previsioni fatte a Parigi dopo la riunione dei rappresentanti francesi, italiani, inglesi, tedeschi e americani i quali hanno discusso le varie possibilità, elaborato un progetto di statuto ed un altro per il finanziamento, che saranno sottoposti ora ai governi interessati. Quando questi si saranno pronunciati verrà indetta una nuova riunione per la conclusione definitiva dell'accordo. Si prevede a Parigi che tale riunione potrà avvenire tra un paio di mesi circa.

Secondo i piani elaborati dai tecnici sarà necessaria una somma iniziale leggermente superiore a 400 milioni di lire per dare il «via» all'organizzazione e un'altra di circa 82 miliardi in cinque anni.

Circa il finanziamento, è stato abbandonato il metodo del prelevamento di una percentuale sui bilanci militari, suggerito inizialmente. Ogni governo stanzierebbe la somma a suo carico non secondo l'entità delle proprie spese militari ma in funzione del reddito nazionale e della popolazione. Per dare vita legale all'organizzazione sono state prese in considerazione due possibilità, e spetterà ai governi decidere quale preferiscono. Una prevede la firma di una convenzione tra gli Stati fondatori, ma ciò richiederebbe la ratifica dei Parlamenti e, data la procedura generalmente lunga, l'accordo non potrebbe entrare in vigore prima di un anno e mezzo circa. L'altra, più spedita, consiste nel fondare la nuova istituzione per tramite dei rappresentanti in seno all'Organizzazione mondiale della sanità, alla quale spetterà del resto il compito di amministrarla, e ciò le permetterebbe di funzionare subito dopo la firma dell'accordo, indipendentemente dalle ratifiche.

Alcuni governi che non furono inizialmente invitati, tra cui quelli dell'Olanda e della Svizzera, hanno chiesto di partecipare all'Organizzazione per la lotta contro il cancro, e ora che il suo finanziamento non è più vincolato obbligatoriamente al bilancio militare si prevede che una decina di nazioni almeno si uniranno alle cinque fondatrici. Anche il governo di Mosca, che [redacted] ha mandato [redacted] rappresentante alle prime due riunioni (sebbene fosse stato invitato), ha chiesto di essere informato ufficiosamente sulle decisioni adottate.

l. m.

Una nuova sigaretta: la «Esportazione lunga»

Roma, 29 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il decreto ministeriale 30 novembre 1963 predisposto dal Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, per l'inquadramento nella classificazione dei tabacchi di una nuova sigaretta di produzione nazionale denominata «Nazionale esportazione lunga».

Il prezzo di vendita è stato fissato in [redacted]500 lire il chilogrammo convenzionale.

Condannati in Inghilterra tre turisti italiani che cacciavano allodole

Londra, 29 febbraio.

Tre turisti italiani sono stati condannati ieri a 5 sterline (circa novemila lire italiane) di multa dal tribunale inglese [redacted] Birkenhead per aver ucciso 24 allodole. Nelle prime di Neston, nel Cheshire, i nostri connazionali, Luciano Petrucci di 32 anni, Bruno Gheri di 38 anni e Fosco Nicoletti di 21 anni, sono stati sorpresi da un funzionario di polizia. In Inghilterra le allodole sono protette da una norma di legge che ne vieta la caccia.

Interrogati dalla polizia, i tre hanno detto di credere che gli uccelli fossero dei passeri. I tre hanno ammesso la loro colpevolezza ed in una lettera al giudice hanno dichiarato di rendersi conto della gravità del reato.

ANNUNCI ECONOMICI

5 AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCANSI in affitto locali mq. 200-300 per piccola azienda zona Parco la Costa Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino».
CERCASI affittare annualmente casetta due tre alloggi zona montagna. Telefonare 769-080. A25451
CERCASI uno due locali per ufficio, preferibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 587-476. A25506
CERCHEREI affittare casa campagna cascinotta, massimo tre giornate terreno con luce, acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9360 — Torino».
CERCO affittare alloggio 1-2 camere, libero subito. Telefonare 527-516.
CERCO locale in affitto mq. 70-90 centralissimo, possibilmente case nuove. Telefonare 320-521.
GIOVANI coniugi piemontesi cercano periferia. Telefonare 724-465, ore pasti. A24175
INGEGNERE referenziato affitterebbe 2 camere tinello zona Sebastopoli, maggio giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino».
PROSSIMI sposi piemontesi gradirebbero 2 camere cucina servizi. Telefonare 278-008. A24637
PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1 o 2 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino». A21835
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Vanchiglia, corso Belgio. Telefonare 865-069.
REFERENZIATISSIMO cerca alloggio 1-2 camere servizi zona periferica. Telefonare 519-652.
REFERENZIATO cerca piccolo alloggio o mansarda uso abitazione studio. Telefonare 873-890 ore 13-14.
SPOSINI piemontesi impiegati referenze cercano alloggetto Mirafiori, marzo. Telefonare 487-654.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modestissima casa, l'Agosi, Lagrange 40.
A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale tutti comforts due camere tinello servizi. Tirillo Angiolo Nizza 9. 0786
A. AFFITTASI alloggio vuoto, volendo ammobiliato, indipendente 30.000-40.000 mensili. Rivo, via IV Marzo 14. 018
A. AFFITTO fabbrica con portineria 700 mq. Strada Rivalta, Rivoli, telefono 641-477. A23781
ABBIAMO alloggi diversi stessa casa Agenzia, Arsenale 42, tel. 545-439.
AFFITTANSI alloggi due camere tinello servizi palazzo signorile zona Madonna Campagna ad impiegati e pensionati. Telefonare 525-533.
AFFITTANSI due locali mq. 359 [illegible] Nizza. Telefonare 273-834 [illegible].
AFFITTANSI locali adatti magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 41-306, ore 13-17. A24166
AFFITTANSI LOCALI PIANTERRENO [redacted] ET SI PIANO USO UFFICIO. VIA VITTORIO AMEDEO 24.
AFFITTASI a referenziati negozio nuova costruzione metri quadrati 100 circa, servizi, cantina. Monte via Borgaro 83, Telefonare 290-620 ore ufficio. A19092
AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi Santarosa. Telefonare 395-667.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello zona Francia 37.000 mensili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A21151
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, termo centrale, zona Rossini. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A22206
AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino e servizi via S. Marino, libero subito. Telef. ore ufficio 41-040.
ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-026 Go.
AFFITTASI barriera Milano mq. 500 locale industriale. 100.000 mensili, volendo alloggio. Fossano, Novara 29.
AFFITTASI Grugliasco locale uso officina silenzioso mq. 50. Telefonare 783-976. A24071
AFFITTASI basso fabbricato mq. 120 più 130 cortile. Telef. 793-581.
AFFITTASI corso Agnelli alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino». A20658
AFFITTASI in Cuneo, Palazzo Apetito, d'Italia, negozi uffici rappresentanza deposito, modico canone. Paredi, telefono 38-89.
AFFITTASI laboratorio officina meccanica, impianto forza, aria, acqua. Urgente. Telefonare 892-968.
AFFITTASI locale mq. 50 corso San Maurizio interno cortile. Telefonare 872-713. A21433
AFFITTASI locale seminterrato accesso carraio mq. 240 adatto magazzino vino attiguo mq. 85 cantina. Telefonare 383-567. A23551
AFFITTASI negozio retro volendo annesso alloggio. Francia 95. Telefonare 487-667. 0807
AFFITTASI negozio vuoto via Boston. Telefonare 366-598. A21563
AFFITTASI uso deposito materiali particolarmente adatto imprese tre sporti fabbricato con uffici, cortile e magazzino superficie mq. 1750. Telefono 520-536. A21255
AFFITTASI zona Aeronautica due camere [redacted] costruzione nuova abitabili aprile. Telefonare 630-005.
AFFITTASI 2 saloni arredati servizi mq. 120 palazzina centrale piano rialzato indipendenti adatti uffici e buona rappresentanza tranquilli. Scrivere Circ. Della Rocca 22.
AFFITTIAMO subito magazzino ampio interno cortile 35.000 mensili. Telefonare 652-101. 015
AFFITTIAMO subito negozio su corso Vittorio con eventuale magazzino 190.000 mensili. Telefon. 652-202.
AFFITTO Lingotto locale mq. 1200 uso industriale o deposito ampio cortile fabbricato uffici alloggio. Telefonare 376-077. A25504
AFFITTO magazzino 9 x 13 tettoia chiusa. Telefonare 293-195.
AFFITTO Mirafiori locale industriale magazzino mq. 340 più ampio cortile antistante. Luecese, Giusti 2.
ALLOGGI signorili, Giambarco, 2-3 camere tinello servizi, vicinanze scuole negozi pullman, pronti marzo, affittansi. Studio Bergaglio, tel. 40-220.
ALLOGGIO nuovo 3 camere cucina servizi, Pozzo Strada affittasi. Dettagliare numero persone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A21279
ALLOGGIO signorile Crocetta vani 6 cucina doppi servizi affittasi 1 aprile. Telefonare 545-672. A23620
AMMOBILIATO palazzina 3 camere servizi giardino e telefono, affittasi. Telefonare 674-493. A25511
AMMOBILIATO signorile affittasi appartamento due camere servizi comforts. Telefonare 676-436.
AMMOBILIATO signorile centrale 2 camere cucina servizi libero subito affittasi. Telefonare 876-689.
AMPIO negozio con retro affittasi presso piazza Risorgimento. Telefonare 750-104. A24196
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 380-220 Mastrogiero. D1321
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.
BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino».
CAMERA centrale uso ufficio, in appartamento adibito uffici. Telefonare 516-095. 0913
CASETTA 15 km. Torino 1600 mq. terreno, 35.000. Marizano, S. Anselmo 4. 0526
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426, 511-356. 0377
CORSO Francia 345 affittasi grande negozio con retro. Telef. 723-150.
CROCETTA nuova costruzione, signorili 2-3 camere con salone cucina doppi servizi, affittansi. Tel. 546-095.
DI NANNI cedo in affitto negozio nuova costruzione. Telef. 380-060.
FAMIGLIOLA affitterebbe a stabile ammobiliare centrale indipendente. Referenze. Telefonare 487-214.
GRANDE negozio angolo via Mario Vittorio 150 mq. oltre 100 mq. cantina affittasi da marzo. Tel. 580-432.
GRANDIOSO locale con uffici, mq. 1400-1800, su corso, ingresso carraio, riscaldamento indipendente. Affittasi subito. Telefonare 761-484.
GRUGLIASCO affitto quattro camere cucina, servizi in villa. Telef. 546-409.
IMPRESA affitta alloggetto futuri sposi. Telefonare 545-070.
LOCALE nuovo mq. 370 luminoso seminterrato con uffici, riscaldato, doppi servizi, ingresso carraio, uso deposito laboratorio silenzioso affittasi zona Crocetta. Telef. 580-132.
LOCALE seminterrato luminoso accesso camionabile mq. 400 affittasi uso deposito o attività silenziosa. Telefonare 790-656. A21379
LOCALI negozio, retro, magazzino centrali, affittansi. Telef. 546-451 ore 10-12, 15-19. A21420
MAGAZZINI lunghissimi pianoterra mq. 350 e 210 affittansi anche separatamente adiacente corso Francia. Telefonare 793-756.
NEGOZI affittansi in corso Traiano 165. Telefonare 692-112.
NEGOZIO mq. 120 S. Paolo, sottostante uguale interrato affittasi anche altre destinazione. Tel. 761-719.
STATUTO affittasi nuovo signorili 3-4 camere servizi. Telef. 543-439.
TRENTAMILA affittasi ufficio centrale in appartamento adibito ufficio. Telefonare 528-877. A23742

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

BARDONECCHIA affittasi elegante appartamento 6 letti tutti comforts. Telefonare 544-256. A25310
CONIUGI piemontesi affitterebbero annualmente casetta 3-4 camere, 15-20 km. Torino, campagna o precollinare preferibilmente Chieri-Castelnuovo, abitandola periodi estivi. Telefonare 252-260. A24066
LOANO vendesi villa confort dodici vani termosifone giardino. Gardini Casella 29, Loano. 21155
PICCOLA famiglia cerca affittare annualmente alloggio soleggiato tranquillo vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3692 — Torino». A20535
RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Scala via Mameli 23, tel. 50-665 ore ufficio.
SESTRIERE affitto 7 letti affittasi annualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden tel. 52-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1900. Preferenza persone tranquille.
LOANO, pensione Villa Iris, grande giardino, pineta, autoparco privato. Prenotazioni pasquali primaverili. Richiedere prospetti 69-194. 21446
PICCOLO Hôtel Varazze, tel. 76-327. Riscaldamento, camere bagno. 2000-2300. A1346
SOGGIORNO Mare, Pietraligure, cucina casalinga, prezzi modici, facilitazioni famiglie. Interpellateci.
VARAZZE, Hotel Royal tel. 77-641. Prenotatevi 2600-3000 tutto compreso. 20757
VARAZZE Hotel Villa Cesati, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comfort, aperto tutto anno. Interpellateci. A19216
VILLA Elvira, Celle (Savona), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefono 019 5150. 0906

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi istruendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorzio. Via Nizza 9. 0546
ALL'ISTITUTO Giulio Cesare 22, corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria contabilità meccanizzata ecc.
BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964, ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEF[redacted] 553-970 [redacted]. CUNEO CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-94.
BOIDOCL, Nizza 27: celere preparazione tutti impieghi. Specializzazioni. Collocamento allievi. A16342
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0565
PAGHE contributi, corsi diurni, serali iniziano 9-10 marzo all'Istituto Cimo, via Roma 254, telefono 510-354.
PAGHE contributi stenodattilografia computisteria all'Istituto Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974 inizio corsi 10-20 marzo.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso speciale 4000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. 0968
BALLI moderni, insegnante presto e bene. Scuola Germana, Nizza 3, telefono 60-220. 0708
CERCO universitario Lettere per assistenza 2 ore pomeridiane. Telefonare 81-650. A23761
INTERPRETE diplomata impartisce lezioni francese inglese. Tel. 560-150.
SPECIALIZZATA impartisce lezioni elementari commerciali, medie. Zona Statuto, telefono 487-210.
STUDENTE architettura impartirebbe lezioni matematica, fisica, prospettiva, chimica, inglese. Tel. 684-443.
UNIVERSITARIA darebbe ripetizioni medie, materie letterarie, inglese. Telefonare 584-701. A21455

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegati stabili pensione completa camera due letti comforts. Telefonare 680-249. A23661
A signorine referenziatissime bella ammobiliata due letti, Porta Nuova. Telefonare 514-795 dopo ore 16.
AFFITTASI ammobiliata 2 letti al 1° marzo, Bellini 6, 1° piano.
AFFITTASI camera ammobiliata a due letti solo uomini. Tel. 64-259.
AFFITTASI camera ammobiliata grande solo una persona uomo. Telefonare 516-130. A22757
AFFITTASI camera ammobiliata a signorina signora sola. Tel. 326-745.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti vitto, impiegati rappresentanti. Telefonare 687-526. A23727
AFFITTASI camera con o senza pensione, piazza Statuto. Tel. 720-969.
AFFITTASI camera 2 letti con pensione desiderasi sistemazione famigliare. Telefonare 516-848.
AFFITTASI camera due letti famiglia privata. Telefonare 652-202.
AFFITTASI spaziosa matrimoniale uso cucina Gran Madre. Telefonare 884-521. A25360
AFFITTASI subito ammobiliato con pensione, bancari impiegati stabili. Telefonare 81-686. A25561
AMMOBILIATA due letti con o senza vitto. Via Gioberti 43, telefono 501-145. A23389
BELLA ammobiliata tranquilla, due lettini, ad amici referenziati affittasi, inizio via Tripoli. Telefon. 594-718.
BELLA ammobiliata tre letti volendo pensione silenziosa affittasi. Telefonare 523-384. A25424
CENTRALISSIMA ammobiliata 2 letti termo lavabo affittasi con vitto studenti impiegati. Telef. 652-220.
CONFORTEVOLE ampio pied-à-terre ammobiliato, indipendente, signorile, in villa Cavoretto, parco. Telefonare 652-001. A25597
IMPIEGATO bolognese cerca ammobiliato singola possibilmente zona corso Stati Uniti. Telef. 650-208.
REFERENZIATO cerca ammobiliata anche periferia. Telef. 652-855.
SIGNORA affitta camera due letti tutti comforts zona Stadio. Telefonare 395-618.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. CINQUANTOTTENNE giovanile, praticante ogni sport, laureato legge, conoscenza francese, scrittore, esperto molte attività industriali artistiche, commerciali dove ha raggiunto ottimi traguardi, massime referenze, attualmente libero desidera occuparsi adeguatamente suddetto lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45[illegible] — Torino». A25357
A.A. RAGIONIERE 23enne referenziato militesente assolto primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino».
A piccola azienda ragioniera offresi contabilità amministrazioni corrispondenza sera et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4569 — Torino».
A piccola azienda ragioniere sabato libero offresi contabilità amministrazione corrispondenza anche tedesco eventualmente rappresentanze industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9455 — Torino». A247[redacted]
AIUTO magazziniere o auto commessa 24enne offresi. Tel. 582-439.
BUONA cultura, presenza, patente C offresi mezza giornata militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9529 — Torino». A25029
CAPO officina ventennale esperienza stampaggio lamiera progettazione attrezzature tempi costi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino». A25329
CAPO officina 35enne torinese ventennale esperienza campo meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9533 — Torino». A25539
CAPO reparto autocarrozzeria lunga esperienza offresi collaudo attrezzature varie anche conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A24900
COMMESSA 19enne bella presenza seria pratica abbigliamento magari confezioni per bambini offresi, libera subito. Telefonare 390-934.
CONTABILE offresi per lavori ufficio o domicilio. Telefonare 873-977.
CORRISPONDENTE francese 28enne distinta lunga esperienza in uffici francesi pratica come viaggi e dipendente compagnia aerea cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9510 — Torino».
CORRISPONDENTE interprete inglese francese lunghi soggiorni USA Francia ragioniera 21enne adeguatamente offresi. Telefonare 683-827.
DATTILOGRAFA 16enne 2° impiego, offresi. Telefonare 379-472.
DICIANNOVENNE [redacted] commerciale segretaria azienda stenodattilo operatrice Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».
DICIANNOVENNE settentrionale III anno ragioneria occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 327-298. A25084
DIPLOMATO, tecnico impianti industriali trasporto e sollevamento, dinamico, auto propria, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino».
DIRIGENTE tecnico produzione 39enne, 18 anni esperienza industrie metalmeccaniche elettromeccaniche; Politecnico Torino, vasta esperienza organizzazione, cicli, metodi, tempi, programmazione, lavorazioni, montaggi, attrezzature, stampi, contabilità industriale, controllo qualità, impianti, meccanizzazione esaminerebbe proposte direzione produzione o altro incarico direttivo. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino». A35389
DISEGNATORE meccanico e carpenteria 20enne militesente 2° impiego 3ª categoria seria industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A25152
DISEGNATORE meccanico quadriennale esperienza attrezzature libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».
DISEGNATORI campo edile meccanico elettropneumatico particolarmente sviluppo progetti offronsi. Telefonare 757-326. A25200
DISTINTA seria dinamica, presenza, fiducia occuperebbesi pomeriggio studio medico dama compagnia negozio cassa. Telefonare lunedì 527-689.
DOTTORE economia commercio parzialmente libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».
ESPERIENZA decennale lavorazioni meccaniche presso primaria industria, 32enne cultura, patente, offresi per incarichi tecnico-commerciali, assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino».
ESPERTA paghe contributi offresi piccola azienda. Telefonare 589-134.
ESPERTISSIMO ragioniere pratico sistemazione contabilità arretrate, bilanci ecc. offresi lavoro serale o domicilio. Telefonare 593-742.
ESPERTO studio tempi termoplastici e termoindurenti esaminerebbe occupazione presso seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino».
EX impiegato occuperebbesi subito oppure accetterebbe contabilità, dattilografia a domicilio. Tel. 241-225.
GEOMETRA buon disegnatore, pratico rilievi, computi, libero pomeriggio, offresi anche saltuariamente. Telefonare 327-565 escluso mattino.
GEOMETRA laureando economia libero pomeriggio esegue domicilio disegni progetti contabilità amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».
GEOMETRA, patente auto, disponendo mezza giornata, dedicherebbesi qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 779-901. A25574
GEOMETRA ventennale esperienza progettazione civile industriale presso più famosi architetti ingegneri italiani, computi metrici estimativi, direzione lavori amministrazione stabili, arredamento, organizzazione uffici tecnici, lavori in gallerie, ponti, strade, relazioni controllabili ed ineccepibili, cerca sistemazione presso ente o banca o grande impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino».
GIOVANE congedato cultura classica pratico dattilografia, patente auto, offresi. Telefonare 41-149 ore 12-16.
GIOVANE tecnico esperienza direzione officina carpenteria, pratico studi e progetti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9534 — Torino».
INDIANO universitario offresi impiego. Telefonare 472-290.
IMPIEGATA 21enne stenodattilografa fatturista pratica lavori ufficio buona conoscenza inglese permanenza Londra impiegherebbesi seria ditta libera subito. Telefonare 722-330.
IMPIEGATO offresi proprio domicilio lavori vari scrittura macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A24882
INGEGNERE dirigente, direttore stabilimento e tecnico importante azienda meccanica. Esperienza pluriennale organizzazione generale e produzione, conduzione personale, progetto prodotti, attrezzature e macchine. Politecnico di Torino 110/110, elevate doti umane e di comando, pubblicazioni, referenze prim'ordine, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino».
INGEGNERE elettrotecnico 28enne laureato con lode, due anni esperienza grandissima industria macchine elettriche cerca interessante attività tecnica tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».
INTERPRETE 4 lingue estere, cultura, presenza offresi. Tel. 381-905 (ore pasti). A25345
LAUREATO [redacted] 27enne max relazione corso specializzazione organizzazione aziendale assistente direzione generale amministrativa importante industria, buona conoscenza inglese francese, desideroso trasferirsi Roma esaminerebbe proposte collaborazione medie grandi aziende. Casella 860 L. Sip Tritone, Roma.
MAGAZZINIERA, impiegata magazzino, 21enne, offresi. Tel. 582-439.
MAGAZZINIERE pratico spedizioni trattamento clientela carico scarico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».
MODELLISTA tagliatore e confezionista attualmente dirigente di una nota ditta torinese. Cerco nuovo impiego in [redacted] o settentrione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9547 — Torino». A25600
MONTATORE assistenza macchine edili minerarie stradali occupato presso società importante internazionale con sede Milano scopo trasferirsi Torino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9527 — Torino».
OFFRESI commesso per negozio senza patente. Esposito, via Gramegna 2.
PENSIONATA esperta ogni lavoro ufficio offresi mezza giornata oppure proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino».
PERITO elettrotecnico preparazione teorica metodi e tempi offresi. Telefonare 556-278. A25569
PERITO esperienza quadriennale impianti, manutenzione ed automatismi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A25364
PERITO industriale offresi istituto per insegnamento ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».
PROGETTISTA GRU' ESPERIENZA NOVITA' OFFRESI DITTA PER INIZIO O CONDUZIONE PRODUZIONE ANCHE PER INDUSTRIA DEL SUD. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9507 — TORINO». A25315
PROVETTO dattilografo esegue lavori copisteria ogni genere proprio domicilio lavoro accurato. Telefonare 336-937, 723-934. A25302
PUBBLICISTA laureato offresi libero ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4525 — Torino».
RAGIONIERA pratica contabilità generale e mano d'opera offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».
RAGIONIERA 24enne conoscenza francese dattilografia paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9545 — Torino». A25592
RAGIONIERA 29enne praticissima ufficio acquisti cassa, seria, attiva, referenze prim'ordine offresi veramente seria ditta. Telefonare 652-435.
RAGIONIERE esperto contabilità amministrazione conduzioni pratiche fiscali presso uffici centrali et periferici paghe e contributi offresi. Telefonare 84-993. A25[redacted]
RAGIONIERE esperto occuperebbesi contabilità, lavori ufficio sera et sabato, eventualmente proprio domicilio. Telefonare 592-742.
RAGIONIERE ex ufficiale in possesso auto, disponendo sabato libero offresi lavori adeguati presso ditta. Telefonare 387-754.
RAGIONIERE occuperebbe sera lavori amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».
RAGIONIERE 24enne militesente corrispondente perfetto inglese francese cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino».
RAGIONIERE pensionato serietà esperienza offresi impianto tenitura contabilità generale, fiscale, orario unico o mezza giornata, anche presso studio professionale lavori saltuari o domicilio. Telefonare 342-178.
RAGIONIERE 30enne autorizzato paghe contributi impiegherebbesi stabilmente. Telefonare lunedì 673-372.
RAGIONIERE 38enne bilingue auto accetterebbe incarichi fiducia o ispettivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino». A25158
REFERENZIATA cassiera cinema presso bordero offresi. Tel. 372-564 ore pasti. A25362
REFERENZIATO 40enne, onesto, attivo, patente C, offresi a seria industria come impiegato magazziniere. Telefonare 678-157, Torino.
SEDICENNE licenza avviamento impiegati lavori ufficio. Tel. 380-823.
SEGRETARIA direzione stenodattilo pratica ufficio acquisti occuperebbesi presso grande industria possibilmente metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».
SEGRETARIA 31ENNE PRESENZA, ATTIVA, AUTONOMA, INTUIZIONE INIZIATIVA, ESPERIENZA ULTRADECENNALE OFFRESI A INDUSTRIALE MIGLIORE PROPOSTA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A25330
SIGNORINA aiuto contabile dattilografa referenziata pratica ufficio ventennale cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino». A24361
SIGNORINA diploma magistrale offresi paghe contributi oppure mansioni fiducia. Telefonare 589-507.
SIGNORINA 32enne pratica lavori ufficio fatturazione libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A25141
TECNICO impianti diplomato, carpenteria fonderia manutenzione, esperienza grande industria offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino». A25135
TRENTASETTENNE torinese capo officina, esperienza quadriennale lavorazione e stampaggio lamiera offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».
TRENTATREENNE impiegato fiducia pratico paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9543 — Torino». A19251
TRENTATREENNE presenza, torinese, patente, dinamico, referenziato, celibe, contatti pubblico, guida macchine persona fidata, libero, offresi impiego dignitoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».
TRENTENNALE esperienza commerciale clientela confezioni uomo donna dirigente lavorazione creazione modelli offresi importante complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — Torino». A24619
VENTIQUATTRENNE colto bella presenza patente pratico ufficio e organizzazione offresi ore libere. Telefonare 210-106. A25186
VENTIQUATTRENNE patente C libero subito offresi. Tel. 893-322.
VENTITREENNE corrispondente inglese francese, nozioni stenodattilo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A24183

13 OFFERTE IMPIEGO L. 140 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo [redacted]dagno. Presentarsi via Garibaldi 59 2° piano. 0592
A.A. APPRENDISTE ed impiegate inferiori 20 assumiamo. Tel. 553-405.
A IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE ASSUME QUALIFICATI VENDITORI PROPRIA FILIALE TORI[redacted] OFFRE INQUADRAMENTO SINDACALE STIPENDIO PROVVIGIONI PREMI VENDITA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4564 — TORINO». A25438
A impiegati grandi e medi complessi Casa editrice offre possibilità integrazione propri guadagni mediante vendita opere largo interesse. Telefonare 528-995. A23827
A Nichelino industria assume impiegata pratica di carico e scarico e lavori ufficio. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino».
A signorina buon impiego offresi previo insegnamento paghe contributi 20 lezioni. Telefonare 296-108.



(Continua a pag. [redacted])

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario sale da 73,24 a 78,75, poi scende [redacted] 74,74

La Borsa [redacted] guadagno del 2%
Settimana eccezionale [redacted] e ribassi

La riforma dell'imposta cedolare ha provocato lunedì e martedì un'ondata di acquisti - Poi il movimento di ripresa è stato bloccato [redacted] rigidità del mercato, le scadenze tecniche [redacted] la situazione complessa [redacted] alcune aziende - Più deboli i settori colpiti [redacted] altre misure congiunturali - Pesanti i valori industriali a reddito fisso

(Nostro servizio particolare) Milano, 29 febbraio.

La rigidità, più più volte [redacted] servata, dei nostri mercati azionari è stata la base delle esagerazioni e degli alti e bassi delle Borse in occasione della modifica dell'imposta cedolare. Solo in tal modo si possono spiegare gli spettacolari rialzi di lunedì, quelli parziali di martedì e le grosse perdite dei due giorni successivi.

D'altra parte è meglio che i nostri mercati [redacted] reddito variabile non abbiano continuato la impennata dei primi giorni, oltremodo pericolosa in questi momenti congiunturalmente delicati.

Il mondo della finanza e del risparmio [redacted] accolto favorevolmente le buone intenzioni dimostrate dal governo, atte ad accogliere i più pressanti «desiderata» delle categorie specializzate, ma questo non può che essere un primo passo sulla strada della normalizzazione degli scambi e del successivo ritorno degli investitori alla fiducia.

Purtroppo i più grossi problemi sono oggi al di fuori delle Borse che debbono limitarsi a registrare, con l'esagerazione d'obbligo, i fatti più salienti del presente e del futuro della nostra economia. [redacted] vuole alludere ancora una [redacted]ta alle forti rotture subite da diverse obbligazioni industriali. Olivetti, Lancia, Bianchi, Ceramica Pozzi, ecc., che hanno messo di malumore l'int[redacted]to e suscitato serie preoccupazioni. Una frana di così grandi dimensioni non può che allarmare il risparmio in generale e favorisce il diffondersi di tutte quelle voci tanto deprimenti, che trovano facile alimento da una situazione così complessa.

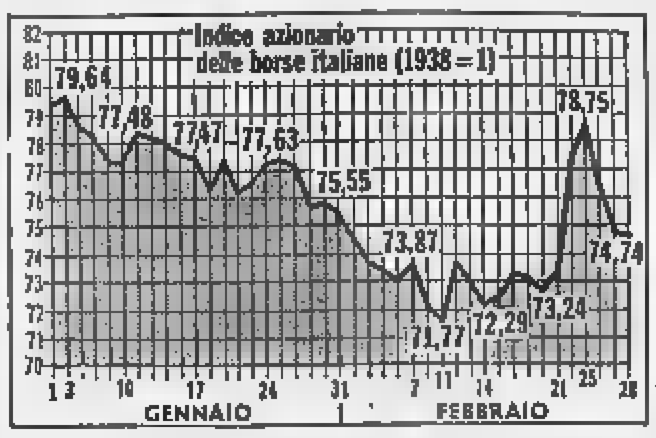
Per la cronaca, lunedì si è partiti come un lampo (2 milioni 200.000 titoli scambiati e un rialzo medio del 6%); martedì, dopo un inizio ancora più brillante, si è avuta una chiusura più riflessiva (2.600.000 titoli, con un progresso dell'1,45%); mercoledì poderosa reazione contraria (1.600.000 titoli e perdita del 3,2%); giovedì altre perdite. Solo ieri, dopo [redacted] succedersi di alti e bassi, non si [redacted] registrate in generale modificazioni di entità.

Fra i valori di grido, quello che ha fatto le spese [redacted] settimana è stata la Fiat che, sottoposta [redacted] un concentrico fuoco di fila di venditori, ha dovuto arretrare [redacted] livelli che non si riscontravano dal primo semestre del 1959. Naturalmente, gran peso di questa pressione è da ascriversi alle misure anticongiunturali prese [redacted] annunciate dal governo che colpiscono particolarmente il settore dell'automobile. Gli assicurativi per contro conservano una buona parte dei guadagni della settimana e migliorano sensibilmente.

Il numero indice è passato da 73,24 del 21 [redacted] 78,75 del 25; per chiudere ieri a 74,74, conservando un guadagno complessivo [redacted] 2% nel corso della settimana.

Molto pesante il mercato del reddito [redacted] per i valori industriali: perdite del 2, 3, 4% non si contano e l'assorbimento è stato scarsissimo. Eccezionali i casi, come si è detto, delle Olivetti, delle Pozzi, delle Bianchi, seguite a una certa distanza dalla Lancia. Più equilibrato il settore degli statali e dei parastatali ché, pur essendo influenzati dalle falcidie degli industriali, non perdono, salvo le Enl, eccessivo terreno.

r. c.



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	21/2	28/2
Finsider	964	945
Centrale	10.150	10.500
Stet	3.010	2.860
Generali	98.400	105.000
Viscosa	4.675	4.538
Italsider	1.250	1.250
Cotini	2.020	2.032
Fiat	2.097	2.003
Edison	3.160	3.167
Sade	961	950
Sip	1.354	1.360
Olivetti	1.868	1.858
Italcementi	19.400	19.280
Pirelli Ft.	4.850	4.950
Maggiori variazioni in più		
Milano ord.	25.000	30.150
Assicuratrice	72.000	84.000
Ras	47.500	49.450
Châtillon	9.420	10.050
Unione Manif.	58.000	67.000
Maggiori variazioni in meno		
Fiat	2.097	2.001
Fiat priv.	1.905	1.815
Magneti Marelli	1.060	962
Erba priv.	6.120	5.600
Ferr. Molini	1.749	1.640

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	5,30
Centrale	1,76
Stet	5,58
Generali	0,80
Viscosa ord.	2,63
Italsider	6 —
Cotini	1,16
Fiat ord.	4,74
Edison	4,23
Sade	6,64
Sip	8,16
Olivetti priv.	4,85
Italcementi	3,31
Pirelli S.p.A	2,92

N. B. — Il rendimento è calcolato in base alle attuali quotazioni di Borsa e all'ultimo dividendo pagato. (Va tenuto conto per quasi tutti i valori dell'imposta cedolare)

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,95
Op. Pubbl. 6%	6,11
Imi XVIII 6%	6,22
Iclpu (vent.) 6%	6,22
Eni S. VII 5,5%	6,22
Iri 1963 5,5%	6,11
Fiat 5,5%	6,04
Edison 5,5%	6,04
Cotini '63 5,5%	6,39
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene [redacted] dei premi.

Il primo anno [redacted] vita dell'Enel

Le tariffe [redacted]lettrich[redacted] non saranno aumentate

Conferenza stampa del presidente Di Cagno - Le prime scadenze degli indennizzi sono state pagate, in tutto o in parte, [redacted] 70 Società [redacted] 73 - Per le altre [redacted] in corso la valutazione - Prevista l'emissione, nell'attuale esercizio, di obbligazioni per 525 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 febbraio.

A poco più di un anno dall'insediamento del Consiglio di amministrazione dell'Enel, il suo presidente, avv. Vitantonio Di Cagno, ha illustrato oggi alla stampa l'attività svolta dall'ente nei primi dodici mesi di vita.

Le tariffe elettriche — ha detto fra l'altro Di Cagno — non verranno aumentate. E ciò sebbene siano ferme dal 1959 [redacted] nonostante gli aumenti dei costi intervenuti nel frattempo.

Fra i maggiori problemi tecnici da risolvere — ha proseguito Di Cagno — vi fu quello di avviare una programmazione su scala nazionale a breve e medio termine. Il riesame dei progetti di nuovi impianti per i prossimi quattro anni lascia prevedere margini di disponibilità gradualmente crescenti fino [redacted] tutto il '66; per il '67 si è varato un programma aggiuntivo di due nuovi gruppi termici per una potenza complessiva di 600 mila kw. E' inoltre in esame un piano di nuove costruzioni, da iniziare nel 1964.

Nell'ultimo anno sono entrati in servizio impianti — [redacted] idraulici e termici — con una producibilità complessiva [redacted] 3,7 miliardi di kwh. Sono inoltre in corso di costruzione impianti con una producibilità totale di circa 15 miliardi di kwh.

Il punto più atteso della conferenza stampa era certamente quello dei problemi finanziari, anche per le ricorrenti voci circa presunte «inadempienze» dell'Enel in fatto di rispetto delle scadenze. Di Cagno ha riconosciuto che non è stato facile fronteggiare gl'impegni stabiliti dalla legge di nazionalizzazione in un periodo [redacted] crisi del mercato dei capitali. Ha però anche precisato che l'Enel ha pagato sia gl'interessi sugli indennizzi, sia la prima rata di rimborso (comprensiva di capitale ed interessi) tutte le volte che la situazione obiettiva lo ha consentito.

Per le prime 73 imprese trasferite, il pagamento degli interessi sull'indennizzo è maturato tra il 14 settembre ed il 10 novembre [redacted]. Per 70 di esse è stato possibile adempiere alle prescrizioni di legge: in alcune a saldo, per altre con acconti molto vicini alle somme dovute; per le restanti tre imprese, invece, si sono incontrate parecchie difficoltà nella valutazione dell'indennizzo, e non è stato possibile quindi formulare alcuna proposta. In complesso, l'Enel ha corrisposto alle imprese ex-elettriche quasi 132 miliardi.

Il nuovo ente ha anche altri due grossi problemi finanziari: 1) il consolidamento dei debiti a breve, ereditati dalle società elettriche; 2) il finanziamento degl'investimenti in corso per non arrestare il normale processo di costruzione di nuovi impianti. L'Enel ha rinviato alla fine del 1964 la operazione di consolidamento, portando a circa 100 miliardi l'ammontare della sua esposizione verso le banche.

Complessivamente, per coprire tutti i fabbisogni previsti, l'Enel conta di emettere nell'esercizio in [redacted] obbligazioni per [redacted] miliardi: il bilancio prevede (dedotte le spese per l'autofinanziamento e i mutui a lungo termine): 211 miliardi di lire per investimenti industriali netti; 211 miliardi per ammortamento indennizzi [redacted] interessi alle società ex elettriche; 100 miliardi per il consolidamento dei debiti a breve termine.

ar. ba.

In aumento la produzione del gruppo Finsider [redacted] 1963

Roma, 29 febbraio.

Rispetto all'anno precedente [redacted] 1963 la Finsider ha sviluppato del 6,2 per cento [redacted] produzione di ghisa, dell'1,1 per cento quella di acciaio, [redacted] 2,8 per cento quella di fertilizzanti, dell'8,0 per cento quella di cemento, del 4,4 per cento quella di refrattari.

Il fatturato delle principali società industriali controllate dalla Finanziaria, escluso quello della sezione elettrica della Terni, è aumentato dell'1,8 per cento, essendo passato da 328,3 miliardi di lire [redacted] a [redacted]7,0 miliardi nel 1963.

LA [redacted] DOW JONES [redacted] TITOLI INDUSTRIALI È SALITA DA 796,99 A 800,14

A [redacted] intensa attività di [redacted]
superata per la [redacted] «quota [redacted]

Le riduzioni fiscali e il buon andamento della congiuntura sospingono i titoli a nuovi massimi assoluti (compresi i ferroviari, barometro della Borsa) - L'ottima situazione tecnica del mercato [redacted] confermata dal fatto che anche le vendite sono numerose, ma trovano pronto assorbimento

(Nostro servizio particolare) New York, 29 febbraio.

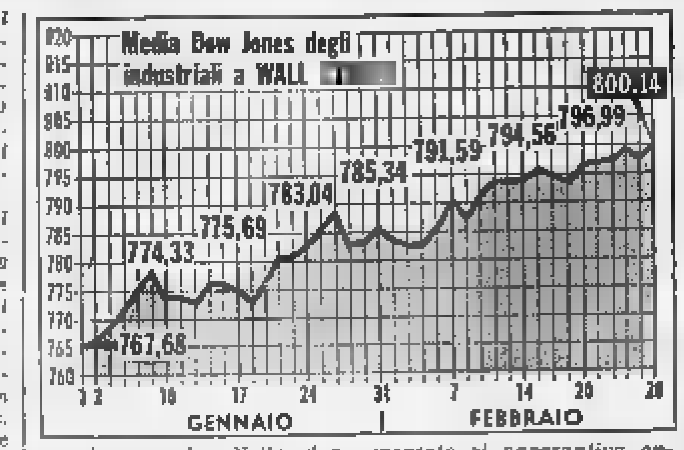
(a.) La settimana che [redacted] è chiusa così brillantemente ieri potrà rimanere memorabile negli annali di Wall Street per due fatti. L'entrata in vigore della legge sugli sgravi tributari e il superamento della barriera 8[redacted] nella media Dow Jones industriali.

Per quanto si possa ritenere che la Borsa abbia già scontato, in queste ultime settimane di un lungo periodo di attesa, gli effetti che avrà sull'economia nazionale il forte alleggerimento fiscale, è tuttavia notevole che proprio in questa settimana il mercato abbia toccato tre nuovi massimi assoluti nella media Dow Jones degli industriali: 797,12 lunedì, 799,38 mercoledì e infine 800,14 in chiusura di ieri (contro 796,99 di venerdì 21). Tutto ciò è accaduto in un mercato sempre animatissimo che ha visto [redacted] volume di affari medio giornaliero di 5.257.000 titoli trattati.

Con un andamento più uniformemente ascendente — a riprova della sostenutezza e della consistenza di fondo del mercato — i titoli ferroviari hanno realizzato questa settimana un altro forte progresso che ha fatto passare la loro media dal 186,83 di venerdì 21 al 190,74 [redacted] ieri. Anche questo è un nuovo massimo assoluto che [redacted] particolare rispecchia non solo il fattore specifico del forte [redacted]mento che si verifica nel traffico merci (318.018 vagoni caricati nell'ultima settimana) ma anche, come tradizionalmente è sempre avvenuto, il fattore generale dell'andamento della congiuntura.

Nell'ultimo trimestre del 1963 il prodotto lordo nazionale è risultato pari a 600 miliardi di dollari in ragione d'anno. Per l'intero 1963 il totale del prodotto lordo nazionale è stato di 585,1 miliardi di dollari: anche queste cifre rappresentano un record mai raggiunto finora.

A maggiore illustrazione delle perfette condizioni tecniche della Borsa occorre notare che il raggiungimento di nuovi massimi è avvenuto in condizioni di mercato perfettamente normali: infatti, non sono mancate in tutte le cinque riunioni della settimana vaste offerte di vendite che hanno assunto in qualche momento anche proporzioni notevoli, ma che hanno anche sempre trovato facile ed immediato assorbimento.



L'insolvenza della SFI dichiarata dal Tribunale

Milano, 29 febbraio.

Nella vicenda della Società finanziaria italiana (Sfi) è intervenuto un fatto nuovo: il Tribunale di Milano infatti, con sentenza odierna, ha dichiarato l'insolvenza della società e l'inizio della liquidazione obbligatoria.

Il 30 gennaio scorso, la Banca d'Italia aveva nominato i commissari straordinari nelle persone del prof. Vincenzo Sironi, del rag. Ferdinando Tesi e del prof. Tancredi Bianco; il 1° febbraio successivo, la Banca d'Italia aveva proceduto alla denuncia all'autorità giudiziaria della Sfi ai sensi degli articoli 96 e 97 della Legge bancaria. La Banca d'Italia aveva dimostrato a suo tempo che la Sfi raccoglieva risparmio al di fuori dell'ambito dei soci, cioè tra il pubblico, senza averne ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia. [redacted] 17 febbraio successivo, con un nuovo decreto, [redacted] ministro del Tesoro imponeva la liquidazione coatta della società.

Nei giorni scorsi il magistrato inquirente dott. Martino aveva interrogato il presidente e il consigliere delegato della Sfi e non è stato possibile apprendere cosa i due amministratori abbiano detto al magistrato inquirente. Sia il presidente che il consigliere delegato avevano comunque messo a disposizione della magistratura i loro beni personali.

Parigi irregolare

Parigi, 29 febbraio.

(e.) I sintomi di miglioramento notati nella seconda metà dell'ottava precedente non si sono mantenuti nelle prime due riunioni [redacted] questa, nelle quali il mercato ha dato segni di pesantezza quasi generale. Nelle due successive riunioni l'ambiente si è un po' rischiarato, sotto l'influenza di una cardinata domanda nel campo delle costruzioni elettriche, dei prodotti chimici e dei petroli. Anche le Machines Bull salivano da 135 a 145.

Le migliori disposizioni di questi due giorni si sono attenuate ieri in un mercato fattosi estremamente calmo e nel complesso esitante. Si inscrivevano [redacted] ribasso particolarmente gli elettronici e gli elettrici, mentre con apparente paradosso le Machines Bull miglioravano ancora di 3 punti a 148.

Nel listino finale di ieri le plusvalenze e i ribassi si equilibrano più o meno in numero, ma mentre le prime sono di portata molto modesta e per lo più frazionali, i secondi sono invece generalmente di una certa ampiezza.

A [redacted] reazioni
per l'aumento del [redacted] di sconto

L'indice Reuter degli industriali, che era salito da 446.8 a 543.3, scende [redacted] 449.4

Londra, 29 febbraio.

(b.) L'aumento del tasso di sconto del 4 al 5% ha colto giovedì la Borsa piuttosto di sorpresa. Se ne era parlato tanto nelle settimane precedenti, che ora l'argomento pareva per il momento accantonato. Tuttavia tanto la Borsa quanto la City in generale hanno dimostrato quasi immediatamente il loro sangue freddo e l'abituale compostezza. La City è stata confortata dall'aumento subito verificatosi nel cambio della sterlina; in Borsa i movimenti nelle quotazioni effettive si mantenevano in limiti ristrettissimi, un po' d'eccezionale animazione essendosi limitata a un'ora o due dopo l'annuncio della Banca d'Inghilterra, dato puntualmente e come vuole la tradizione alle 11 precise.

Le prime tre riunioni della settimana erano state improntate a tendenza nettamente sostenuta, tanto che l'indice Reuter dei titoli industriali era salito dal 536,8 del venerdì 21 febbraio al 543,3 della chiusura di mercoledì 26; dopo l'aumento del tasso di sconto l'indice chiudeva a 539,5, quindi senza eccessivi ribassi. Naturalmente gli effetti del provvedimento sono stati più sensibili sui titoli di Stato e assimilati e sul reddito fisso in generale per l'influenza diretta che il tasso della Banca d'Inghilterra ha sul regime generale dei tassi di interesse.

Del resto nella stessa giornata di giovedì il Cancelliere dello Scacchiere si è affrettato prima alla Camera dei Comuni e poi in una conferenza stampa a mettere nella sua giusta luce il provvedimento, dichiarando che esso era stato deliberato principalmente allo scopo di mettere [redacted] leggero freno al ritmo d'espansione dell'economia che il governo vedrebbe volentieri ridotto dall'attuale 6% al più modesto 4%, previsto nei piani governativi. Provvedimento dunque di precauzione contro ogni possibilità inflazionistica.

La riunione di ieri ha confermato le disposizioni dimostrate nella riunione cruciale del giorno prima: molta calma, e tendenza ferma, con l'indice Reuter degli industriali quasi invariato: [redacted] 449,5 a 449,4.

Fra le notizie strettamente economiche della settimana da segnalare gli ottimi risultati dell'esercizio 1963 della Unilever e della Imperial Chemical Industries.

La lira all'estero

(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	21/2	28/2
New York	0,160075	0,160075
Londra*	1738,13	1741,85
Parigi	0,78785	0,78780
Francoforte	0,6383	0,6383
Zurigo	0,6937	0,6953
Vienna	1,1330	1,1382
Amsterdam	0,57935	0,57952
Bruxelles	8,01	8,0125
Copenaghen	1,1105	1,1125
Oslo	1,1510	1,1490
Stoccolma	0,8315	0,8320

(*) Lire italiane per una sterlina.

Francoforte attiva

Francoforte, 29 febbraio.

Una nota di riservatezza pressoché generale ha prevalso nelle prime giornate del periodo. Operatori professionali locali ed esteri, banche e clientela privata sono comparsi solo in minima misura sul mercato, ma se da principio i rialzi e i ribassi si sono pressoché equilibrati, in un secondo tempo le cedenze si sono estese ed ampliate.

Gli umori fortunatamente miglioravano mercoledì quando il mercato ha ripreso in un clima più sereno l'attività di affari ritornava ad un livello normale e di questo si rafforzava in tutti i settori. Queste buone disposizioni si sono poi sviluppate ulteriormente nelle due riunioni successive, cosicché la settimana chiude con un bilancio generalmente attivo.

Fra i settori più sostenuti da notare i valori della siderurgia e dei grandi magazzini. Più calmi e senza variazioni degne [redacted] nota i bancari.

Zurigo debole

Zurigo, 29 febbraio.

(m.) Settimana di Borsa debole già in apertura di lunedì, in contrasto con lo slancio e l'animazione che avevano caratterizzato le ultime riunioni della settimana precedente, si poteva notare una rarefazione negli affari e un tono generale irregolare ed incerto di fronte a una corrente, sia pur lieve, di vendite di beneficio. Ad accrescere il malumore incombente veniva anche la notizia che in gennaio il deficit della bilancia commerciale era salito a un nuovo massimo di 350 milioni di franchi.

A partire da martedì il mercato si appesantiva ancora di più, le vendite trovando scarso assorbimento e solo [redacted] livelli di prezzo decrescenti. Tale situazione permaneva anche nelle due riunioni successive coinvolgendo praticamente tutto [redacted] listino in una serie di ribassi anche di notevole entità.

La settimana si è chiusa ieri su [redacted] tono meno depresso. Alcuni interventi probabilmente [redacted] natura speculativa e qualche acquisto di ricopertura hanno fatto migliorare leggermente i prezzi: ma le forti cedenze dei giorni precedenti non hanno potuto tuttavia essere corrette che in minima parte.

Un solo compartimento dell'Enel [redacted] Piemonte, [redacted] d'Aosta, [redacted]

Sede [redacted] Torino e direttore l'ing. Ennio Santucci - Comprende le zone già servite dalle Società Sip, Pce, Dinamo, Cieli, Oeg - La costituzione formale è avvenuta ieri

Con la cessazione dell'amministrazione provvisoria, l'impresa elettrica già della Sip è entrata ieri a far parte del Compartimento di Torino dell'Enel. Quasi un anno di tempo è intercorso da quando la Sip, trasferita all'Enel, venne affidata all'amministrazione provvisoria dell'ing. Donati, che ieri ha consegnato l'impresa all'ing. Ennio Santucci, che il Consiglio di amministrazione ha nominato direttore del Compartimento di Torino.

Questo periodo di tempo era previsto dalla legge di nazionalizzazione per consentire la ricognizione dei beni di ciascuna delle aziende elettriche, e la restituzione alle Società di provenienza di quelle porzioni di patrimonio non soggette alla nazionalizzazione.

Come è noto, il territorio nazionale è stato suddiviso dall'Enel [redacted] otto Compartimenti: quello di Torino (che mediante l'apporto dell'impresa della Sip comincia a prendere la sua fisionomia) abbraccia l'intero territorio del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, comprendendo le [redacted] prima servite dalla Sip, dalla Pce, dalla Dinamo, dalla Cieli, dalla Oeg e molte altre di minori dimensioni operanti in zone più circoscritte.

Il Compartimento di Torino è indubbiamente uno dei più importanti: esso è articolato in cinque ripartizioni territoriali, che sono: gli Esercizi distrettuali di Torino e del Piemonte occidentale (entrambi con sede in Torino), l'Esercizio distrettuale del Piemonte orientale con sede a Novara, il Distretto della Liguria a Genova e quello della Valle d'Aosta, con sede in Aosta. Complessivamente, i dipendenti possono essere calcolati in circa 10 mila.

Gli impianti di produzione esistenti nella zona sono in grado di produrre oltre [redacted] miliardi di kwh, all'incirca un quinto dell'intera produzione nazionale. I principali lavori in corso (tra i quali la grande centrale termoelettrica di Vado Ligure) consentono di prevedere, nel giro di 3 o 4 anni, una ulteriore disponibilità dell'ordine di oltre cinque miliardi e mezzo di kwh.

Da ieri, come informa un comunicato diramato dalla Direzione del Compartimento, l'impresa già della Sip ha perduto la sua autonomia amministrativa ed è entrata [redacted] far parte del Compartimento di Torino, con sede in via Bertola. Le consegne fra l'ing. Donati e l'ing. Santucci si sono svolte ieri sera alla presenza del vice direttore avv. Agosti [redacted] dei direttori di centro e di settore.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

A segretaria privata, cultura media superiore, 25-30enne, indipendente, offriamo stipendio, vitto, alloggio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino». A24758

ABBISOGNIAMO computometriste da abilitare in paghe e contributi. Telefonare 553-406. A24296

ABILE impiegata libero subito pratica paghe cercasi. Ottima retribuzione. Manoscrivere indicando curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A25119

AIUTO commessa 15-16enne volenterosa. Plastel, piazza Repubblica 19.

ANONIMA tessuti assume giovane impiegata militesente ottimo dattilografo. Offerte manoscritte a: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino».

ASSISTENTI geometri cerca Impresa stradale lavori Piemonte. Telefonare 290-603. A22975

ASSUMESI commessa abbigliamento, pratica vetrine, possibilmente vario, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino».

ASSUMESI subito impiegata esperta mansioni azienda commerciale, stenodattilografia, 25-35enne. Polatti, Re Umberto 56. O700

AZIENDA torinese assume subito impiegata aiuto ufficio escluso primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

CERCANSI disegnatori meccanici per esecuzione lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A20175

CERCASI giovane diplomato tecnico per ufficio edile ed immobiliare di società torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino».

CERCASI stenodattilografa da grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino». A19086

CERCASI 16enne stenodattilografa primo impiego. Plexiel, piazza Repubblica 19. A20476

CERCO pittore, riproduzioni. Telefonare 796-927. A23634

[redacted] studentessa o 18enne bella [redacted]pca prestazioni saltuarie cosmetici. Telefonare 520-609 pasti oppure 8,30-9. A23733

COMMESSA pratica abbigliamento signora, referenziata, Bella presenza, cerca Durando, via Roma 77.

COMMESSA tessuti abile referenziata cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A24726

DISEGNATORE 2ª categoria cerca ditta costruttrice macchine utensili. Indicare età, titolo studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino». A24553

CORRISPONDENTE inglese francese cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».

DISEGNATORE particolarista cerca Finsel, via Pietro Micca 20. Scrivere precisando posti occupati, pretese.

ENTE Stato assume, previo corso addestramento retribuito, elementi ottima presenza, militesenti, titolo studio, per avviamento carriera assicurativa. Presentarsi INA-CAI, via Roma 101, 3° piano, ore 16-18.

GIOVANE LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE DESIDEROSO AVVIARSI CARRIERA CONTABILITA' INDUSTRIALE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9458 — TORINO».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME GIOVANE COMPUTISTA MILITESENTE PER SERVIZIO CONTABILITA'. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 9367 — TORINO». A23624

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME LAUREATO PER UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE E RELAZIONI UMANE. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A23624

IMPIEGATA massimo 30enne per controllo fatture fornitori cerca importante industria torinese bor. Milano. Tel. lunedì ore 16-18 231-888.

IMPIEGATO giovane, militesente, istruzione media, pratico tutti lavori ufficio, corrispondenza, contatti clientela, doti iniziative et dinamismo cerca per ufficio commerciale importante stabilimento cittadino. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A24197

IMPIEGATO tecnico con buona capacità nel disegno cercasi [redacted] importante industria tessile immediati dintorni Torino per servizio manutenzione e nuovi impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino».

IMPIEGATO ufficio acquisti pratico utensileria, materiali [redacted] consumo, giovane, dinamico, ass[redacted] azienda metalmeccanica Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino».

IMPORTANTE agenzia assicurazioni in Torino cerca elemento pratico assunzione furti incendio desideroso migliorare propria posizione. Telefonare al 547-671 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese zona Mirafiori assume signorina anni 25-30 particolarmente pratica paghe e contributi, assicurazioni sociali. Pregasi indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca stenodattilo corrispondente italiano ottimo francese inglese. Telefonare 556-313. A24087

IMPORTANTE industria torinese cerca giovane ragioniere attivo e volenteroso, militesente, preferibilmente pratico per ufficio contabilità generale. Assicurasi massima riservatezza. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE RICERCA CAPO MAGAZZINIERE IMPIEGATO LIBERO SUBITO, ESPERIENZA PLURIENNALE, DOTI ORGANIZZATIVE ET COMANDO, ETA' 30-45 ANNI, TELEF. 598-283, MARTEDI' DALLE 8,30 ALLE 10.

IMPORTANTE Società immobiliare assume studente economia commercio aut giurisprudenza per inquadramento ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 715 — Torino». O82

INDOSSATRICE tg. 44 ricerca ditta confezioni per viaggio Piemonte 10 giorni. Scrivere dettagliando esperienza e pretese: Sanguineti, via Era 6/17, Genova. 21387

[redacted] cittadina cerca impiegata pratica ogni lavoro ufficio. Scrivere precisando età, curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino».

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI RICERCA MODELLISTA SERIAMENTE CAPACE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', STUDI, POSTI OCCUPATI A HALEC, CORSO BOLZANO 14, TORINO.

INDUSTRIA COSMETICI CERCA VELOCE E PRECISA STENODATTILO PRATICA CORRISPONDENZA COMMERCIALE, BUONA CULTURA, INIZIATIVA, PRESENZA, MAX 25ENNE. TELEFONARE 524-323.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA INGEGNERE ESPERIENZA PLURIENNALE METODI E TEMPI, ATTREZZATURE E LAVORAZIONI MECCANICHE PER SERVIZI TECNICI OFFICINA. CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE E PRETESE A: SOCIETA' RABOTTI, VIA ANDORNO 21, TO[redacted]O. A24720

INDUSTRIALE assume collaboratore tecnico o amministrativo per mansioni direttive con ottimo stipendio. Precisare titolo studio, attitudini, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino».

INGEGNERE aut perito industriale cerca industria piccoli elettrodomestici per direzione tecnica conduzione personale produzioni in grandi serie studio progettazione nuovi prodotti. Offresi ottima sistemazione ad elemento serio dinamico. Manoscrivere curriculum referenze pretese a «Pubblicità Stampa 8699 — Torino».

INGROSSO tessuti [redacted] signorina 16-17 anni stenodattilo primo impiego. Presentarsi: Siten, via S. Teresa n. 23. A23114

ISTITUTO [redacted] cerca insegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9512 — Torino». A25327

ISTITUTRICE tedesca referenziata cercasi per bambini 5-7 anni, ottimo trattamento. Scrivere Pubblimen, casella 491 Pinerolo (Torino).

NOTAIO offre buona retribuzione impiegata pratica capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino». A24180

OTTICO capo servizio per montaggio occhiali assume. Ottime condizioni. Rota, corso Firenze 119.

PIAZZISTI INTRODOTTI DROGHERIE, ALIMENTARI, COLORIFICI, ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' VENDITA DETERSIVO RECLAMIZZATO. PRESENTARSI CON REFERENZE LUNEDI' 2 MARZO VIA BRA 11. A25207

RAGIONIERA o impiegata contabile libera subito cerca industria vicino Aeronautica condizioni ottime. Telefonare 590-497. A25596

RAGIONIERA 20-25[redacted] specifica esperienza, attitudine contabilità, assume massimo stipendio Cesi. Telefonare 20-151. A24664

RAGIONIERE perfetto conoscenza inglese contabilità importazione libero subito cercasi da primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». A25597

SALDACONTISTA 25-30ENNE PRATICO CONTABILITA' CLIENTI SOLLECITI PAGAMENTI, CORRISPONDENZA, PREFERIBILMENTE RAGIONIERE, CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4432 — TORINO».

SIGNORINA uscita licee dal ... residente cerca importante società immobiliare per ufficio informazioni clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino». O82

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografa cercasi. Telefonare 20-395 ore ufficio. A24606

SIGNORINA 15-16enne 1° impiego cercasi per centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino». A25268

SOCIETA' ASSUMEREBBE: SIGNORINA ADDETTA UFFICIO VENDITA CONTATTO CLIENTI SIGNORINA ADDETTA FATTURAZIONE SECONDO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4460 — TORINO».

SOCIETA' chimica assume viaggiatore munito automezzo per Torino e provincia. Telefonare 723-413.

SOCIETA' ITALO-AMERICANA CERCA TECNICO PREFERIBILMENTE GEOMETRA PERFETTA CONOSCENZA INGLESE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' COSTRUZIONE IMPIANTO CANAVESE ET SUCCESSIVA PRODUZIONE. SCRIVERE SACCER VIA BUOZZI 10. T[redacted].

STENODATTILO apprendista veramente volonterosa et desiderosa formarsi brava impiegata cercasi ditta fatturista. Scrivere: Casella Postale 86. Ferrovia, Torino.

STENODATTILOGRAFA GIOVANE VELOCE ATTIVA CERCANO MAGAZZINI VAGNINO, PRESENTARSI VIA LAGRANGE 3 DALLE 8 ALLE 10. 20309

STENODATTILOGRAFE OTTIMA CONOSCENZA ALMENO DUE LINGUE STRANIERE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4508 — TORINO». A25132

STUDIO legale cerca stenodattilografa 1° impiego. Telefonare 524-803.

STUDIO notarile cerca stenodattilografa 15-17enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9468 — Torino».

TECNICO telefonico od elettricista specializzato cerca società con sede in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino» oppure telefonare in orario d'ufficio al 5763 int. 281. 21476

UCA, Assicurazione spese legali e peritali, cerca elementi idonei avviare specializzazione propaganda assicurativa autoveicoli, obbligo frequenza corso teorico-pratico. Sistemazione sicura, elevate competenze, facilitazioni, precedenti professionali, referenze. Via Francesco Paolo 20.

(14) DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditta offresi con Tigrotto ribaltabile Lupetto lungo. Tel. 80-[redacted].

ABILE sarto a stiro offresi in laboratorio. Telefonare 224-219.

ABILE pasta ... bravo pasticciere ottime referenze cerca lavoro in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4532 — Torino». A25358

AUTISTA C bella presenza conoscenza città e dintorni offresi ditta privata con o senza macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino». 25503

AUTISTA con patente pratico città e provincia offresi ditta per posto fisso o saltuario disposto anche viaggi lunghi. Telefonare 665-463.

AUTISTA con 615 piemontese referenze offresi ditta tutta mezza giornata. Telefonare 795-574.

AUTISTA con 650 tutto ... offresi ditta. Telefonare 853-426.

AUTISTA D terza mezza giornata ... qualunque lavoro. Telefonare 570-711. A21032

AUTISTA fattorino con o senza 600 mezza giornata offresi. Tel. 795-162.

AUTISTA libero 14-18 referenze. Telefonare 722-954 ore 13-18.

AUTISTA offresi mezza giornata patente B. Telefonare 396-160. Referenze. A25266

AUTISTA patente B cerca lavoro in Torino, pratico città. Tel. 763-300.

AUTISTA tirolese patente C pratico città esperto referenziato ... Telefonare 685-949. A24693

AUTISTA 24enne pratico Torino e provincia referenze controllabili, con vettura 1300 disposto viaggiare offresi ditta libero subito. Telefonare 491-664 dalle 9 alle 20.

AUTISTA 2[redacted] ... offresi, ore pasti 731-515.

CAMERIERE ristorante 35enne offresi per stagione mare. Tel. 554-791.

CAMERIERE 39enne pratico ristorante offresi subito ristorante. Scrivere: Mini Ettore, via Tiziano 5, Torino.

CERCA lavoro domicilio plastica o altro. Biolatti Luigina, San Tommaso n. 6. 25390

CINQUANTENNE ottima svelta mestiere occupato. Cerca portineria qualunque zona. Telefonare 234-397. A25519

CINQUANTENNE offresi assistenza infermo notte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino».

COMMESSA referenziata offresi mezza giornata pasticceria oppure panetteria. Telefonare 372-564. 25362

CONIUGI offresi custodi guardarobiera oppure portiere autista referenziati. Telef. 732-924 19 alle 21.

CONIUGI piemontesi cinquantenni offronsi custodia villa, compagnia, persona anziana, referenziatissimi controllabili, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 5544 — Torino». A25590

CUOCO ... disposto qualunque ... Eventualmente gestione. Pubblimen Casella 179 G. Milano.

CUOCO piemontese pratico offresi. Telefonare 369-404. A25116

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 32enne, cerca seria occupazione, disposto trasferirsi. Scrivere: Labate Domenico presso Gallo, via Calandra 17, Torino.

CUOCO specializzato libero subito occuperebbesi presso ristorante. Telefonare 526-069 ore pasti.

DISPONENDO pulmino dieci posti eseguirei ... ditta per trasporto persone. Telefonare 774-648.

DOMESTICO 27enne serio patente B offresi subito. Scrivere Viola c/o Di Marco, Cenisia 16. Torino.

DONNA servizio offresi dalle ore 9 alle 16 oppure ore. Zona Mauriziano. Scrivere Appolonia, via Cenisia 16. A25337

ELETTRICISTA specializzato ... offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino».

ESCAVATORISTA Jumbo offresi. [redacted]. Telefonare 574-920. A25344

EX carabiniere piemontese tutte patenti praticissimo città e dintorni offresi mezza giornata. Telef. 632-903.

FATTORINO con patente B pratico di Torino offresi, libero subito. Telefonare 55-202. A25365

FATTORINO pratico Torino e provincia con Lambro furgone 175 libero subito offresi anche fuori paga. Telefonare 390-367 ore 15-16.

GIOVANE signore piemontese pratica meccanica offresi qualsiasi lavoro dalle 18,30 alle 20,30. Telefonare 853-593 oltre ore 18.

GIOVANE trentenne libero ore [redacted] ... occuperebbesi per servizio studio medico o pulizie o occupazione similare. Referenze. Tel. 877-848.

INFERMIERA lunga pratica referenziatissima ... famiglia studio, ora riviera Albenga Bordighera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A25372

INFERMIERA patentata offresi assistenza notturna ospedale, cliniche, case private. Telefonare 794-504.

MAGLIERISTA esperta lunga esperienza offresi. Telefonare 482-575.

MECCANICO elettricista 34enne offresi portiere custode piccolo stabilimento industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

OFFRESI verniciatore a spruzzo metallici elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino».

OFFRESI libera aiuto commesso anche subito. Telefonare 481-785.

OPERAIO ... industriale offresi seria ditta libero subito. Telefonare 53-203.

PANETTIERE (torinese) infornatore libero subito. Tel. 20-117 ore 14-16.

PANETTIERE 26enne infornatore offresi possibilmente zona Madonna o Lucento. Telefonare 554-756. A25293

PENSIONATA offresi pomeriggio a ora paraggi Sabatino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

PENSIONATO 60enne uomo fiducia referenziato serio offresi mezza giornata mansioni fiducia lavori leggeri pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A25143

SIGNORA 37enne referenziata offresi ... droghiera oppure torrefazione. Telefonare 372-564.

REFERENZIATA distinta bella presenza (italiana) guardarobiera stiro veramente capace offresi per 4-5 pomeriggi settimanali. Telef. 654-907.

SIGNORA offresi propria domicilio montaggio fiori plastica o altro. Rivolgersi a Grosso Lina, via Lei 10, Trofarello. A25140

SIGNORINA 32enne pratica andamento casa massimo due persone a giornata 8-18 referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino». A24740

STUDENTE anni 16 occuperebbesi ramo radiotecnica quale apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A25154

TORNITORE specializzato ottime referenze offresi anche piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino». A25354

TRENTASEIENNE pratica presse 2ª categoria stampaggi o guarnizioni offresi. Tosatto Luigina, San Tommaso 6. A25390

TRENTENNE bella presenza offresi tuttofare persona sola fissa Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9496 — Torino». A25264

TRENTACINQUENNE pratica cucito stiro offresi tre o quattro ore pomeriggio [redacted] 300 L. l'ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

TUTTOFARE offresi quattro cinque ore mattino zona corso Francia San Paolo 300 L. ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

TUTTOFARE 35enne offresi dalle 8,30 alle 15,30 escluso domenica 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino».

VENTITREENNE volenterosa offresi fattorino. Telefonare 526-882.

(15) OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A. ATTENZIONE corsi gratuiti vendita, minimo assicurato più rimborso spese auto a volonterosi anche inesperti per rappresentanza vini lusso, spumanti, liquori, birre estere, zone Asti, Novara, Vercelli, Alessandria, Torino e provincia. Scrivere CE.DI.VI Rivoli. O902

A. ASSUMO sessantamila mensili, cameriera, tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 603-473. A25512

A.A. IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA URGENTEMENTE PROVETTI AGGIUSTATORI STAMPI LAVORAZIONE LAMIERA. INVIARE CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4357 — TORINO».

A coniugi mezza età offresi portineria senza fermo zona Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino». 25558

A coniugi soli casa signorile occorre abile tuttofare fissa referenze controllabili stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A25187

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon ... permessi uscite volendo ... Tel. 759-913.

ABILISSIMA lingerista biancheria signore assume ditta Garda, via Roma 64. A24470

ABILISSIMA TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA DISPOSTA VILLEGGIATURA CERCASI. STIPENDIO 50.000 AUMENTABILI. TELEFONARE 687-849. VIORA SAN MAURIZIO 77. A25308

ADDETTO pulizia autoveicoli con [redacted] ... cercasi. Telefonare ... 760-459. A25074

AGGIUSTATORE meccanico militesente capace attrezzatura, condotta presse tranciatura per media piccola meccanica, assumesi. Presentarsi, scrivere, telefonare Sarce Rossini 25.

AGGIUSTATORE stampista provetto cercasi. Presentarsi Cattaneo, corso Unione Sovietica 612, tel. 341-174.

AGGIUSTATORI provetti cerca officina costruzione macchine confezionatrici. Torino, telefono 767-920.

AGGIUSTATORI stampisti I categoria operatori torni, automatici I categoria, collaudatori I categoria assume Sela, via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco. O897

AGRICOLTORE, giovanile, coniugato patente auto, cerchiamo per allevamento cani, custodia villa, salario, alloggio. Ferraro, Bellfiore 67, Torino. Telefono 652-001. A25597

ALBERGO cerca casseruoliere, commis cuisine e lavapiatti stagione aprile settembre. Inviare referenze e pretese. Scrivere: Taddei, Casella Postale 61, Alassio. 21171

ALBERGO Palace, Varazze, cerca personale ... qualificato stagione estiva. Buona retribuzione.

ANONIMA tessuti assume abile autista fattorino pratico imballaggio. Offerte manoscritte a «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A25413

APPRENDISTA pettinatrice purché abile manicure cerca Araldi, Accademia Albertina 3. A21092

APPRENDISTA 15enne assume officina meccanica. Corso Rosselli 234. [redacted] 334-866. A24091

APPRENDISTE legatrici 15-17 anni cercasi. Telefonare 779-334.

APPRENDISTE scatolaie 15-17 anni assumiamo. Telefonare 679-717.

APPRENDISTE 15-17enni cercansi officina meccanica lavori facili. Pieghevolina, Gorizia 175, tel. 396-779.

APPRENDISTI elettricisti installatori cerca, buona [redacted]. Telef. 325-747.

APPRENDISTI meccanici e giovani manovali cercansi. Presentarsi Forno, piazza Campanella 14, Torino.

APPRENDISTI saldatori elettrossigeno, assumonsi, Ossa, corso Racconigi 8, Torino. A24196

ASSUMIAMO fattorino, pensionato Alm. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino».

ARTIGIANO incisore assume apprendista 15enne. Telef. 521-986.

ASSUMO abilissimo operatore torni automatici tipo Peterman, Bard 42, telef. 380-995. A18570

ASSUMO apprendista commessa pasticceria. Telefonare 53-200.

ASSUMONSI contadini, coniugi soli, per lavori orto-giardino in villa. Offresi 750.000 annue, alloggio. Telefonare 997-507. O832

ASSUMONSI ragazzo-ragazza 15-17 anni aiuto negozio [redacted]mobili. Telefonare 41-328. A23673

ATELIER cerca bravissime lavoranti e aiutanti sarte. Telefonare 41-140.

AUTOFFICINA assume complessivista esperto, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino».

AZIENDA industriale cerca magazziniere pratico spedizioni. Scrivere: indicando età, referenze «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A23702

BAMBINAIA cercasi per governo bambina mesi 18. Casa signorile, ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimen, Casella 170, Alessandria.

BAMBINAIA diplomata giovane per bambina 16 mesi cercasi. Cremoli, Bruno Buozzi 68, Roma.

BAMBINAIA referenziatissima cercasi per neonato. Telefonare 384-542.

BAMBINAIA referenziatissima ottimo stipendio cercasi per bambine 18 mesi. Scrivere: Bortolotta, via S. Marino 25, telefono 326-200.

BARISTA provetto libero subito cercasi. Telefonare 890-306. A25289

BRAVA donna mezza età, sola, cercasi fissa per governo casa e compagnia signora anziana. Buon stipendio ottimo trattamento. Tel. 53-163. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9525 — Torino». A25521

BUSTAIA lavorante cerca, via Chiesa della Salute 44. Telefono 293-486.

CALZATURIFICIO Varese corso Vittorio 56 cerca fattorino 16-18 anni. Presenza, buona volontà, con possibilità carriera. Referenze.

CAMERIERA fissa cercasi per coniugi con bimba. Amante bambini. Telefonare 589-964. A25195

CAMERIERA FISSA, TRATTAMENTO FAMILIARE, MASSIMO STIPENDIO. TELEFONARE 756-690.

CARROZZERIA cerca apprendista già pratico pomiciatura buone retribu[redacted]. Telefonare 742-231. A25133

CERCANSI AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA PER PICCOLA MECCANICA. ETA' MASSIMA 30 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4402 — TORINO». A23844

CERCANSI aiutanti apprendisti 15-20 anni impianti termosifoni. Migliella, Corso 31, telef. 372-266.

CERCANSI apprendisti tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A23312

CERCANSI coniugi 40-50enni per villa vicinanze Torino moglie tuttofare marito libero lavorare fuori. Stipendio, alloggio 2 camere servizi. Specificare provenienza referenze: fermo posta 29907, Rivoli. A23444

CERCANSI falegnami serramentisti da banco. Telefonare 241-156 ore lavoro. A23163

CERCANSI manovali per carico scarico e sbavatori. Presentarsi: Cesco, strada del Drosso 132, tel. 342-113 dalle 8 alle 16. A22114

CERCANSI MECCANICI CAPI OPERAI PER OFFICINA MANUTENZIONE, IMPIANTI GALVANICI AUTOMATICI E SEMIAUTOMATICI, ET FONDERIA [redacted] ALLUMINIO E ZAMA. INDICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9416 — TORINO».

CERCASI abile pettinatrice. Presentarsi via Rossini 14. A24155

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 720-749. A21650

CERCASI apprendista tornitore. Telefonare 273-110. A241[redacted]

CERCASI cameriera pratica ristorante, libera subito. Via P. d'Acaja 25.

CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 393-575. A21085

CERCASI collaudatore tracciatore prima categoria. Presentarsi: Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253.

CERCASI coniugi giardinieri domestici per custodia villa dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino». A25435

CERCASI coniugi pensionati per custodia villa dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino». A25435

CERCASI coppia marito domestico moglie tuttofare, inutile rispondere se non referenziati. Tel. 651-188.

CERCASI cucitrici domicilio lavorazione sacchi montagna valigerie pesanti. Telefonare 651-600.

CERCASI donna fissa custodia bambino 4 anni piccoli lavori domestici. Telefonare 675-505 dalle 19 alle 21.

CERCASI donna fissa o giornata capace cucina e guardaroba per piccola famiglia. Ottimo trattamento ambiente famigliare. Esigonsi referenze buone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino». 25937

CERCASI fattorino pratico motocarro. Actors, corso Rosselli 1.

CERCASI lavorante pettinatrice veramente abile. Telefonare 874-841 domenica mattina oppure martedì.

CERCASI manicure subito. Telefonare 256-507. A18733

CERCASI panettiere specializzato. Telefonare 481-044. A20901

CERCASI persona direzione casa dama compagnia preferibilmente colta conoscenza lingue. Indicare data luogo nascita referenze. Scrivere casella [redacted] O. 1923 Pubblicità Oliva, Oleto.

CERCASI ragazze 16-18enne, pizzeria-gelateria. Vitto, alloggi[redacted]. Telefonare 852-657. A25193

CERCASI tornitori seconda categoria et apprendisti aggiustatori. Presentarsi Port, via Borg Pisani 16, Torino, dalle ore 9 alle ore 12.

CERCASI tuttofare a ore referenziata con[redacted] [redacted]. Telefonare 772-679.

CERCASI tuttofare custodia bimba dalle 8 alle 16. Telefonare 360-601.

CERCASI tuttofare fissa, massimo 30 anni, disposta trasferirsi villeggiatura, buon trattamento. Presentarsi: Donmanzi, corso Agnelli 26. O651

CERCASI tuttofare fissa seria fidata, ottimo trattamento. Telef. 682-052.

CERCASI tuttofare giornata paraggi corso Raffaello. Telefonare 686-629.

CERCASI verniciatore apprendista autocarrozzeria, massima retribuzione, Corso Moncalieri 19. O23

CERCASI 15enne aiuto [redacted]. Brasilera, via Lagrange 27. A23751

CERCO brava sarta uomo referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino». A24385

CERCO pratica studio dentistico et cameriera tuttofare referenziata. Telefonare 376-326. A24680

CERCO tuttofare ore 7-15, capace cucina stiro. Telefonare 274-000.

CONIUGI bimbo 5enne cercano tuttofare fissa 50.000 mensili se capacissima. Telefonare 60-813 lunedì, mercoledì, giovedì ore 15-18.

CONIUGI, giovanili, marito patente auto, cerchiamo per allevamento cani, custodia villa, Ferraro, Bellfiore n. 67, Torino, Telefono 652-001.

CONIUGI 2 bambini cercano signorina per custodia bimbi. Telefonare 680-571. A24050

COPPIA domestica cuoca tuttofare fidatissimi cerco ... Telefonare 43-131. A25155

CUSTODE cercasi nuovo stabilimento Torino alloggio confortevole. Media età robusto con moglie senza figli, esperti o provenienti sottufficiali forze armate. Domande manoscritte curriculum e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». A24169

DENTISTA cerca apprendista massima discrezione seria volenterosa presenza telefonare 581-014. A25185

DISEGNATORI meccanici I e II categoria cercasi eventuale mezza giornata. Presentarsi: Cattaneo, corso Unione Sovietica 612. Telef. 341-174

DOMESTICO autista lunga esperienza referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

DONNE diciotto trent'anni centodieci mila mensili lavoro propaganda. Telefonare 501-090. A25530

DONNA SERVIZIO AD ORE CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA VICINANZE CEAT AMBIENTE SERIO BUONA PAGA. SCRIVERE: ETA', POSTI OCCUPATI «PUBBLICITA' STAMPA 230 — TORINO».

ELETTRICIS[redacted] con conoscenza [redacted] manutenzione oppure aggiustaggio età 23-30 anni ricerca Varian S.p.A., Strada del Barocchio ang. via Bolson, Grugliasco (Torino).

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8512 — TORINO». A18658

ELETTRICISTI specializzati per impianti industriali cablaggi e impianti bordo macchina cercansi. Telefonare 260-016. 21073

ELETTROTECNICO assumesi per ufficio progettazione trasformatori media potenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9137 — Torino».

FABBRI specializzati lavorazione serramenti tubolare e lamiera cercasi buona retribuzione Ropelli. Strada Torino 79, Moncalieri. Tel. 694-348.

FABBRICA borse assume giovane volenterosa aiuto magazzino. Battesi, Saluzzo 18. A24057

FABBRICA mobili metallici cerca fabbri saldatori, addetti cesoia, falegnami imballatori. Carrera 68.

FALEGNAMI provetissimi lavorazione arredamenti, laminati plastici, paga adeguata più cottimo. Inutile presentarsi se non con requisiti richiesti referenze. Telefonare 768-800.

FAMIGLIA con aiuto giornaliero cerca ragazza tuttofare fissa anche primo servizio. Capra, Duca Abruzzi 65. Telefonare 501-210. A25599

FAMIGLIA con tuttofare giornata cerca referenziata fissa amante bambini aiuto casa. Telefonare 524-407.

FAMIGLIA piemontese cerca cameriera tuttofare per andamento casa 3 persone: padre, madre e figlio 18enne. Ottimo trattamento. Telefonare 779-438 Torino o scrivere Rascio, corso Svizzera 26, Torino.

FAMIGLIA tre persone adulte domestica cerca buona tuttofare referenziata. Telefonare 519-117.

FATTORINO giovane serissimo autocarriere cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino».

FATTORINO militesente almeno diciottenne, patente A, cerca seria ditta. Telefonare 82-985. A23642

FATTORINO per commissioni bicicletta pratico Torino 20enne referenziato cercasi, Battesi, Saluzzo 18.

FATTORINO pratico motocarro Lambretta referenziato assu[redacted] Olsem via Miglietti 23. A25306

FRESATORE 1ª o 2ª categoria pratico fresa Saimp per stampi correzzeria cerca seria ditta zona Bertolla. Retribuzione adeguata a capacità. Telefonare 240-440 ore ufficio.

(Continua a pag. 19)

Le dimostrazioni in tutta Italia organizzate dalla «Coltivatori diretti»

Migliaia di agricoltori protestano con assemblee e cortei in Piemonte

A Cuneo una manifestazione di diecimila contadini - Fra le richieste avanzate al governo: assegni familiari; rinnovo del «piano verde» per altri 5 anni; adeguare i prezzi agricoli ai costi di produzione - Bloccato il traffico ad Asti - In questa provincia i coltivatori sollecitano consorzi per la difesa dalle avversità atmosferiche

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 febbraio.

(n. m.) Oltre diecimila agricoltori del Cuneese hanno partecipato oggi ad una manifestazione indetta dalla federazione provinciale Coltivatori diretti. Ufficialmente la grande assemblea contadina era stata convocata per approvare un ordine del giorno redatto dal consiglio direttivo della federazione che in mattinata aveva tenuto la sua prima riunione, dopo le elezioni interne del 2 febbraio. In realtà, si è trattato di una clamorosa dimostrazione di protesta per la recente situazione di crisi di alcuni prodotti agricoli, in primo luogo le patate, e di un'azione di pressione nei confronti del governo al quale sono state presentate determinate richieste. Manifestazioni del genere sono state organizzate in molti capoluoghi di provincia italiani.

Alle 15, allo sferisterio di piazza Martiri della Libertà, l'on. Baldi, presidente della federazione cuneese, ha illustrato i recenti provvedimenti governativi per risollevare la agricoltura, e le iniziative che verranno adottate dalla Confederazione Coltivatori diretti sul piano parlamentare e governativo. Quindi ha dato lettura dell'ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità, con altissimi clamori.


I dimostranti affollano un corso del centro ieri ad Asti durante la manifestazione dei coltivatori diretti

L'ordine del giorno dopo aver preso atto con soddisfazione delle recenti provvidenze decise dal governo per il potenziamento della proprietà contadina, afferma che queste costituiscono soltanto una parte delle rivendicazioni formulate dalla Confederazione. Il documento, pur riconoscendo le attuali difficoltà congiunturali e le molteplici pressioni che vengono esercitate sul governo, invita quest'ultimo a considerare la necessità dell'agricoltura in via prioritaria. Dopo aver protestato per l'aumento dei prezzi dei concimi e per qualche atteggiamento governativo volto a deprimere i prezzi di alcuni prodotti agricoli, l'ordine del giorno formula le richieste della categoria:

1) assegni familiari; 2) calcolo dei prezzi agricoli secondo i costi; 3) rinnovo del «piano verde» per almeno altri cinque anni; 4) riordino integrale della burocrazia e delle norme procedurali, onde rendere efficace e tempestivo l'intervento dello Stato; 5) rendere meno macchinoso, meno lento e meno esasperante l'«iter» delle varie pratiche che gli agricoltori debbono sbrigare per beneficiare delle leggi e dei provvedimenti a favore dell'economia rurale.

Si è quindi formato un corteo, con centinaia di cartelli. Dopo aver percorso corso Nizza e piazza Galimberti, l'interminabile colonna ha raggiunto la prefettura: una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, dott. Fabris, il quale ha assicurato che avrebbe trasmesso l'ordine del giorno alle autorità governative.

Una viva animazione è regnata nelle vie di Cuneo fino a sera. Un piccolo incidente fra un gruppo di dimostranti ed un vigile urbano, avvenuto nei pressi del Municipio, è stato risolto dal pronto intervento dei carabinieri.

Asti, 29 febbraio.

(r. m.) Oltre quattromila agricoltori e mezzadri provenienti da tutti i comuni della provincia hanno partecipato stamane ad Asti ad una dimostrazione organizzata dalla Federazione provinciale Coltivatori diretti. Fra le richieste avanzate dalla Confederazione al governo ed illustrate nella manifestazione odierna c'è anche la costituzione di consorzi obbligatori per la difesa dalle avversità atmosferiche: è una necessità particolarmente sentita in questa zona colpita dalle devastatrici grandinate dell'estate scorsa.

Al Cinema «Alfieri» hanno parlato il presidente della Confederazione provinciale Coltivatori diretti, on. Sodano, e il direttore cav. Menozzi. Quest'ultimo ha affermato che nel 1963 l'agricoltura astigiana ha perduto oltre quindici miliardi di lire e che le avversità atmosferiche hanno distrutto un milione e mezzo di quintali di uva, mentre la produzione del frumento è diminuita di 600 mila quintali.

Mentre venivano pronunciati i discorsi un migliaio di contadini si sono riversati sul corso della Vittoria, bloccando il traffico per circa un'ora. Dopo il comizio, si è svolta una sfilata per le vie della città. Una delegazione di Coltivatori diretti è stata ricevuta dal Prefetto.

Alessandria, 29 febbraio.

(f. m.) La confederazione dei Coltivatori diretti ha organizzato anche ad Alessandria una manifestazione di protesta a cui hanno partecipato oltre quattromila agricoltori. Al cinema «Alessandrino» hanno parlato il direttore della Coltivatori diretti, dott. Raffaghello, e il presidente del Consorzio Agrario dott. Governa, quest'ultimo in sostituzione del presidente della Coltivatori diretti, comm. Giovanni Traversa, che ieri era rimasto coinvolto in un incidente stradale.

Gli agricoltori, agitando cartelli di protesta, sono quindi sfilati per le vie cittadine. Quando il corteo è giunto dinanzi alla prefettura, una delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Al rappresentante del governo è stato consegnato un ordine del giorno, approvato all'unanimità. Fra le altre cose, nel documento si chiede che cessi lo scandalo per cui ciò che viene pagato dieci al produttore, è poi venduto a cento al consumatore; un controllo sulle importazioni; riduzione delle tariffe elettriche per l'agricoltura; l'assicurazione obbligatoria contro la grandine e le avversità atmosferiche.

Vercelli, 29 febbraio.

(r. s.) Quattromila coltivatori diretti della provincia sono giunti stamane a Vercelli con ogni mezzo per un'ordinata manifestazione di protesta. Dopo aver sfilato per le principali vie cittadine, i dimostranti si sono raccolti dinanzi al palazzo del governo e una delegazione capeggiata dall'on. Franzo, presidente della Federazione coltivatori diretti della provincia, è stata ricevuta dal prefetto. Oltre alle questioni generali, al rappresentante del governo sono stati illustrati alcuni problemi locali, riguardanti la zootecnia, il riso, il grano e la produzione di uova.

In un apposito ordine del giorno, i coltivatori vercellesi sottolineano: «1) *Si preferisce importare bestiame, carne, prodotti zootecnici persino dalla Rhodesia, spendendo centinaia di miliardi, anziché rendere conveniente la produzione locale, e italiana in genere, evitando così lo svuotamento delle stalle e l'indebitamento sempre più cospicuo della nostra bilancia commerciale;* 2) *si è discusso per anni per far approvare dal Mec il regolamento per il riso al fine di assicurarne la vendita, in forma prioritaria, del nostro prodotto negli Stati comunitari, attuando così la concorrenza dei cosiddetti dumpings, ed in queste settimane si sta invece palesando la volontà di autorizzare l'importazione in Italia di riso egiziano;* 3) *si parla sul piano comunitario di diminuire il prezzo del grano del prossimo raccolto, mentre è noto che per il processo inflazionistico il prezzo attuale ha un potere d'acquisto che è appena la metà di quello di dieci mesi fa soltanto;* 4) *s'invita ad accrescere la produzione di uova per poi preferire le importazioni sin dal lontanissimo Giappone, facendo cadere i prezzi a livelli tali da rendere fallimentare l'avicoltura nazionale*».

Chi vuole coltivare patate deve sostenere forti spese

Una parte del prodotto invenduto può sostituire i mangimi concentrati per il bestiame

I bassi prezzi attuali delle patate, al produttore, sono dovuti alla elevata produzione del 1963, pari a 43.850.000 quintali su quasi 400 mila ettari (circa 110 q.li ad ettaro) — mai raggiunta in passato — ed alla coincidenza dell'arrivo delle patate estere i cui contratti vennero stipulati quando non si prevedeva l'eccezionale produzione dello scorso anno.

Gli alti prezzi del 1962 (30-35 lire al chilo) e quelli della primavera del 1963 (50-60 lire per le primaticce), hanno incoraggiato i coltivatori ad estendere la superficie ed inoltre l'annata ha avuto un andamento favorevole.

In varie zone prealpine e di pianura molti produttori hanno conservato il prodotto ed ora trovano serie difficoltà per il collocamento poiché, fra l'altro, sono arrivate anche in anticipo alcune verdure maturate in seguito alla favorevole stagione invernale. Anche se il Governo ha ripristinato il dazio di importazione pari a circa due lire al chilo, non si avrà un miglioramento sensibile e capace di rimunerare il produttore.

Per la coltivazione delle patate si devono sostenere spese notevoli poiché su una produzione media (nel Settentrione ed in pianura) pari a 160-180 q.li di tuberi per ettaro, che al prezzo di lire 20 al chilo corrisponde ad un valore medio di L. 340.000, si debbono già anticipare 72.000 lire solo per i tuberi da seme (q.li 12 da lire 5-7000 il ql.). Poi ci sono tutte le spese per la lavorazione del terreno, concimazione, semina, zappatura, rincalzatura, irrigazione, tre trattamenti contro le malattie crittogamiche e insetti, raccolta, trasporto, cernita, conservazione, spedizione, oltre le imposte contributi interessi di somme anticipate remunerazione del capitale fondiario (affitto o interesse) e agrario e utile all'imprenditore.

In considerazione dell'attuale stato di cose, una certa quantità di prodotto potrebbe essere destinata all'alimentazione del bestiame in sostituzione dei costosi mangimi concentrati: somministrarne da 7 a 8 chili al giorno per ogni capo bovino adulto.

Per le prossime semine (ormai imminenti) sarà bene destinare a questa coltura i terreni più adatti e seminare le varietà più pregiate quali ad esempio: la Majestic, la Katahdin, la Kennebec, la Bintje, la Saskia, la Sirtema, la Bea, la Tonda di Berlino.

Carlo Rava

Condannati a 30 anni ciascuno gli «amanti diabolici» a Milano

Uccisero a colpi di pietra il marito della donna - Disperato pianto alla sentenza - Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo per entrambi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 febbraio.

Gli «amanti diabolici» di Lentate sul Seveso, Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera, sono riusciti a sfuggire all'ergastolo: la Corte d'Assise di Milano li ha condannati a trenta anni di carcere ciascuno, per aver ucciso a colpi di pietra il marito della donna, Mario Giorgetti. I due imputati hanno potuto usufruire di un anno di condono e della concessione delle attenuanti generiche.

Ieri al termine della sua requisitoria, il P. M. aveva chiesto per gli amanti la pena dell'ergastolo. Il rappresentante della pubblica accusa e i difensori hanno già dichiarato che si appelleranno contro la sentenza: il primo perché l'ha ritenuta troppo mite, i secondi perché la considerano eccessiva. E' tuttavia opinione generale che l'aver evitato l'ergastolo sia stata per i difensori una grande vittoria.

Alla lettura della sentenza i due imputati sono scoppiati in un pianto disperato. E' stato un momento drammatico ed emozionante. Quando il campanello ha squillato per annunciare l'ingresso dei giudici, un silenzio opprimente è sceso nell'aula. Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera, pallidissimi, non riuscivano a respirare, tanta era la loro angoscia.

Stamattina aveva preso la parola l'ultimo difensore, l'avvocato Cesare Degli Occhi, patrono di Pasquale Guerrera. Il legale ha cercato di smontare le terribili accuse che erano contestate agli imputati. E' stata una battaglia disperata. L'avv. Degli Occhi ha centrato la sua arringa sull'aspetto «passionale» del dramma. Secondo il penalista, l'episodio di cui sono stati protagonisti Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera è stato un grande romanzo d'amore, anche se finito tragicamente nel delitto e nel sangue.

Mentre i giudici si trovavano riuniti in camera di consiglio, tra il pubblico erano sorte molte discussioni sull'entità della pena richiesta dal Pubblico Ministero e i più erano convinti che non ci sarebbe stato l'ergastolo. E' infatti da sei anni che al palazzo di giustizia di Milano non viene pronunciata una condanna a vita, cioè dal lontano 1958, quando essa fu inflitta a Giuseppe Bettalle, l'assassino del parroco di Vermezzo.

Il delitto per cui i due amanti sono stati condannati, fu compiuto nella notte fra l'8 e il 9 ottobre 1962. A tarda sera, la donna aprì la porta di casa perché l'amico potesse introdursi nell'alloggio e sopprimere suo marito. Alle 2.20 di quella notte, Pasquale Guerrera entrò nell'appartamento e, munito di un grosso sasso, si gettò sul Giorgetti che dormiva accanto ad uno dei suoi quattro bimbi.

L'uomo venne massacrato a colpi di pietra. Il suo corpo fu poi trasportato lungo la strada per Mariano Comense e lasciato sul ciglio per far pensare ad un incidente stradale. Durante la prima udienza del processo, gli amanti si accusarono a vicenda, gettando la colpa l'uno sull'altro. Poi, con una drammatica confessione, Claudia Lanzani ammise di aver deciso d'accordo con l'amico di uccidere il marito.

g. m.

Sparatoria alle poste tre banditi messi in fuga

Uno dei malviventi ha fatto fuoco contro un'impiegata - Il direttore ha reagito colpendo uno dei giovani

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 29 febbraio.

Tre banditi, armati e mascherati, penetrati in un ufficio postale, sono stati messi in fuga dalla pronta reazione degli impiegati.

L'episodio è avvenuto a Santa Lucia di Piave poco prima di mezzogiorno. Sfondata la porta di servizio, tre giovani con il volto ricoperto da fazzoletti hanno fatto irruzione nell'ufficio postale con le armi spianate. In quel momento nell'ufficio c'era solo il direttore Umberto Podrecca, l'ufficiale postale Alma Cramer e il portalettere Vittorio Zago.

La Cramer, con sangue freddo, reagiva immediatamente, tentando di abbassare una serranda appositamente costruita per isolare, in caso di pericolo, la stanza del personale da quella riservata al pubblico. Uno dei banditi, accortosi dell'intenzione, sparava due colpi contro la donna, mancandola per pochi centimetri. Il direttore, allora, estratta a sua volta una pistola dal cassetto, l'ha scaricata contro il rapinatore.

Disorientati dalla decisa reazione, i tre uomini sono usciti precipitosamente dall'ufficio, allontanandosi a bordo dell'auto che li attendeva con il motore acceso.

Dai primi accertamenti sembra che uno dei banditi sia rimasto ferito piuttosto seriamente. Vaste battute sono in corso in tutta la zona.

c. s.

Sciopero dei metallurgici per tre giorni in Val d'Aosta

Aosta, 29 febbraio.

(i. v.) Le organizzazioni sindacali, cisl, cgil e savt, hanno indetto uno sciopero generale per i giorni 6, 7 e 8 marzo, di tutte le maestranze delle aziende metallurgiche della Valle d'Aosta. L'agitazione interessa circa 6500 dipendenti, appartenenti alla Nazionale Cogne Ilssa-Viola, Guinzio e Rossi Fera, Montecatini, Metallurgica di Pont St. Martin, Manavella, Metallurgica Valdostana e Motori Baltera di Donnaz, che hanno stabilimenti nella Regione. Lo sciopero è motivato, secondo i sindacati, «dal mancato rispetto del nuovo contratto nazionale della categoria» da parte dei datori di lavoro.

Crolli e allagamenti per un nubifragio a Napoli

Napoli, 29 febbraio.

(a. l.) Danni per molte centinaia di milioni sono stati provocati da una ondata di maltempo scatenatasi dalla notte scorsa con copiosi e continui scrosci di pioggia e grandine, nonché con violente raffiche di vento che spira a notevole velocità sulla città e sui comuni della provincia. Allagamenti sono segnalati in diverse zone di Napoli.

Sprofondamenti ed avvallamenti di strade, invece, si lamentano nelle strade sull'altura del Vomero, dove il traffico è rimasto per ore paralizzato, aggravando la situazione e intralciando l'opera dei Vigili del fuoco. Il sinistro più spettacolare è avvenuto nel pomeriggio, in via Terracina: una strada che dal Vomero, con diversi tornanti, degrada verso Fuorigrotta. A causa della pioggia, il terreno è smottato su un fronte di un centinaio di metri, premendo contro un muro di sostegno che è crollato, riversandosi sulle sottostanti abitazioni.

Quattro fanciulli, invece, sono rimasti sepolti dal crollo di un muro in via Consalvo. I ragazzi vivevano con la loro madre in una squallida baracca, costruita con materiale di fortuna, lungo un breve tratto del muro improvvisamente crollato. Gli sventurati sono stati dissepolti dalle macerie da alcuni volonterosi subito accorsi e dai Vigili del fuoco.

Allagamenti e crolli sono segnalati anche dai comuni della provincia ed in casolari di campagna. Negli ospedali cittadini, per ferite e contusioni non gravi procurate dal maltempo sono state medicate una cinquantina di persone.

Una fantesca novantenne ha servito la stessa famiglia per 5 generazioni

Il caso segnalato a «Specchio dei tempi» - Si chiama Faustina Conta - A 17 anni entrò al servizio dei conti Dal Verme e c'è ancora - Ha un solo rammarico: non potersi rendere utile come una volta - La sua più grande soddisfazione: un diploma di fedeltà

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 29 febbraio.

Non è facile, di questi tempi, trovare una fantesca o una governante: le ragazze di campagna preferiscono lavorare in fabbrica, non accettano volentieri le osservazioni (o le strapazzate, se la «padrona» è un tipo nervoso), le inevitabili limitazioni della libertà, gli altri inconvenienti — grossi o piccoli, reali o ingiganti — che regolano i rapporti tra chi comanda e chi deve obbedire.

Esistono ancora, qua e là, persone di servizio che entrano giovanissime in una casa e vi restano fino alla vecchiaia: personaggi da «piccolo mondo antico», veterane del grembiulino ricamato e della candida cuffietta. Ma costituiscono autentiche eccezioni, tant'è vero che le premiano con diplomi e magari con qualche biglietto da mille, nelle cerimonie dedicate alla fedeltà laboriosa. In questo campo, forse detiene il primato una simpatica vegliarda segnalata a «Specchio dei tempi»: la novantenne Faustina Conta, che da ben 74 anni è in servizio presso la stessa famiglia, quella dei conti Dal Verme, milanesi.

Siamo andati a trovarla a Bardonecchia, dove da oltre trent'anni si è trasferita insieme alla contessa Maria, di cui si prende cura fin dalla nascita. La decana delle fantesche non nasconde lo stupore nel vedersi paragonare ad una persona importante, per la quale si scomodano giornalisti e fotografi. Non trova nulla di strano, nell'aver dedicato la propria esistenza alla famiglia Dal Verme.

«Il mio nome di battesimo è Faustina — esordisce, — ma tutti mi hanno sempre chiamata Lina. Sono nata il 15 dicembre del 1873 a Zavattarello, un piccolo paese in provincia di Pavia. Mio padre veniva dal Trentino, lavorava da ramaiolo. A scuola, sono andata solo fino alla terza elementare e l'ho ripetuta cinque anni. Non perché fossi una somarella o non avessi voglia di studiare, ma per la semplice ragione che al paese le scuole finivano lì.

«A diciassette anni sono entrata come bambinaia presso i conti Dal Verme, che a Zavattarello hanno un castello. Mi hanno portata a Milano, mi sembrava di sognare. Alla domenica uscivo con le amiche, prendevamo il gelato. C'era sempre qualche militare o qualche giovanotto che ci ronzava attorno, ma io non ho mai voluto saperne di fidanzarmi e di sposarmi. "Chi sta bene non si muove", era il mio motto. I conti mi trattavano come una di famiglia, cosa avrei potuto desiderare di meglio? A quell'epoca guadagnavo 15 lire al mese: un gran bel salario, dal momento che le uova costavano un soldo, il burro una lira e dieci al chilo, la carne migliore uno e venti. Il ricordo più vivo che ho di Milano è il funerale di Giuseppe Verdi. Nel 1901, se non sbaglio. C'era tanta gente, decine di corone. Non finivo più di piangere, per l'emozione.

«I miei primi padroni sono deceduti, io ho continuato a servire i figli, poi i figli dei figli. Adesso sono alla quinta generazione. Nel 1930 la contessa Maria si è stabilita qui a Bardonecchia, io l'ho seguita. Purtroppo, non riesco più a fare tutto quello che vorrei, per rendermi utile. Rammendo ancora qualcosa, stiro, spolvero i mobili anche se la signora non vuole che mi affatichi. Ho l'artrosi, stento a camminare: non so darmi pace di essere quasi costretta a farmi servire io, invece di servire gli altri, come ho fatto per tutta la vita».

A parte l'affetto dei datori di lavoro, Lina Conta una piccola soddisfazione l'ha avuta. Nel 1958, a Torino, le hanno dato un diploma intitolato «Fiaccola di fedeltà». Avrebbero voluto offrirle anche un premio più tangibile — spiega, — ma non c'erano fondi. Pazienza — sospira l'esemplare fantesca, — mi contento di questo pezzo di carta.

g. l.


La novantenne Faustina Conta fotografata a Bardonecchia. Da 74 anni lavora presso la stessa famiglia

Compie oggi cento anni la «nonnina» di Vigevano

Vigevano, 29 febbraio.

(g. r.) La «nonnina» di Vigevano, Angela Biscaldi, compie domani cento anni. La vegliarda è nata il 1° marzo 1864 nella frazione Remondò di Gambolò Lomellina, a 5 chilometri da Vigevano.

Angela Biscaldi, che vive da tempo con alcuni parenti a Vigevano in via Galileo Galilei 1, è l'ultima di otto fratelli. Una sorella ha vissuto fino a 105 anni.

Auto con tre persone piomba in mare di notte: tutti salvi

L'incidente nel porto di Genova durante un temporale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 febbraio.

(s. b.) Due marittimi stranieri ed un loro occasionale compagno hanno corso stanotte il pericolo di annegare in un'auto precipitata in mare nel porto di Genova. Si tratta di Luigi Chiggi di 27 anni, di Palermo, e dei danesi K. Johnsson e H. Vastan, imbarcati sulla nave *Lica Maersk* giunta in porto ieri mattina.

I tre si erano incontrati stanotte nell'angiporto: stamane all'alba il Chiggi stava accompagnando i marittimi alla volta della loro nave con la sua auto. Nel momento in cui l'auto è giunta a Ponte Paleocapa si è scatenato un furioso temporale che ha ridotto al minimo la visibilità: l'autista non ha scorto il punto dove la banchina aveva termine e l'auto è caduta in mare, inabissandosi lentamente.

A questo punto, il Chiggi — con notevole sangue freddo — ha raccomandato ai due danesi di non muoversi fino ad un suo ordine. Quando l'auto si è adagiata sul fondo, ad una profondità di sette metri, egli ha lentamente aperto un finestrino facendola riempire lentamente d'acqua. A questo punto, vinta la resistenza dell'acqua esterna, i tre hanno spalancato le portiere e, nuotando, hanno raggiunto la superficie: spaventati, ma salvi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, nuvolosità variabile con piogge residue più probabili sul Veneto, sull'Emilia e sulla Sardegna. Nel corso della mattinata ampi rasserenamenti. Sulle regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche molto nuvoloso. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	7	Pescara	7	15
Bolzano	4	10	L'Aquila	4	11
Trento	5	12	Roma	10	15
Verona	6	10	Campob.	6	11
Trieste	4	10	Bari	9	12
Venezia	7	12	Napoli	9	13
Milano	7	10	Potenza	5	10
Genova	10	12	Catanzaro	5	17
Bologna	7	10	Reggio C.	5	14
Firenze	9	12	Messina	11	18
Pisa	9	12	Palermo	11	16
Ancona	8	11	Catania	6	21
Perugia	6	9	Cagliari	10	16

IL PROBLEMA DELLE CALVIZIE

A confronto italiani ed inglesi preoccupati di perdere i capelli

Avvocati senza parrucca - Uomini ricchi e famosi hanno perso i capelli - Lo scetticismo che non li ha fatti intervenire in tempo è la causa principale

Recente la notizia, riportata da uno dei maggiori quotidiani della capitale, dello stato di orgasmo determinatosi in Inghilterra in seguito alla penuria di capelli umani.

Gli inglesi amano infatti esibire chiome sane e fluenti, ma sotto di queste si cela il più delle volte uno stato imperfetto dei capelli, o del tutto una calvizie già ampiamente pronunciata. Mancando la materia prima per l'approntamento di parrucche e parrucchini, anche in seguito alla moda seguita oggi anche da quelle giovanette di campagna i cui lunghissimi capelli erano di sovente oggetto di commercio, la faccenda si sta presentando di difficile soluzione. Ed anche gli avvocati inglesi, i quali senza parrucca si sentirebbero come svestiti quando in Tribunale, si trovano in difficoltà per reperire le loro tradizionali parrucche.

In Italia le cose non stanno esattamente come in Inghilterra. Per prima cosa sono parecchi coloro che non valutano ancora attentamente quanto conti avere i capelli in perfetto stato in tutte le occasioni della vita sociale e d'affari. I capelli hanno una importanza rilevante, per tutti noi; e lo si nota quando, perdendoli, si assume un aspetto precocemente senile o non più inappuntabile o quando forfora, eccessiva untuosità ed altri simili difetti, che sono per lo più i segni premonitori di una calvizie incipiente, rendono difettosa anche la migliore delle apparenze.

Se ognuno di noi pensasse a quanto l'aspetto di ciascuno giochi in ogni evenienza della nostra vita, pur non cadendo negli eccessi d'Oltremanica, sicuramente chi ancora non l'ha fatto penserebbe ben più seriamente ad avere cura dei propri capelli, così come ha cura di tutti gli altri attributi del suo fisico.


Tradizionali, nei Tribunali inglesi, le parrucche degli avvocati, sempre più difficili da trovare data la sempre maggiore penuria di capelli umani, di cui ci si serve per confezionarle. Se perdete i capelli abbiatene cura, e provvedete finché siete in tempo con un serio trattamento.

Un'altra ragione per cui in Italia il fenomeno rimane allo stato latente e c'è ancora chi non si preoccupa come invece dovrebbe, di uno stato iniziale di calvizie, che purtroppo conduce a condizioni non più riparabili, è senz'altro il disorientamento dovuto alle speranze mal riposte in magiche lozioni, o in prodotti senza alcuna fonte scientifica, che dovrebbero essere applicati con i mille scopi di pulire, rinforzare, e perché no, fare anche ricrescere i capelli.

La cosa non è così semplice, ed è per questo che da anni anche i Re o gli uomini più ricchi e più famosi hanno perso i loro capelli. Se oggi si può parlare di altissime percentuali di possibilità di prevenzione e correzione degli stati imperfetti dei capelli, lo si deve solo a serie e costosissime ricerche nel campo scientifico, a venti anni dedicati alla ricerca ed al perfezionamento di metodi, di apparecchiature, di formule. Oggi gli Istituti Akers, grazie anche all'esclusività per tutto il mondo della formula «Imhotep» che ha ottenuto i 10.000 dollari del Premio della Fondazione americana Frazer per la più grande scoperta fatta fino ai nostri giorni contro la calvizie, sono in grado di ottenere, come è stato scientificamente confermato, il successo sulla perdita dei capelli. E non lo si deve certo a magiche lozioni o a miracolosi ed astrusi espedienti, perché la base del successo degli Istituti Akers è la esperienza e la serietà: è da esse che derivano la competenza più assoluta, la preparazione, la garanzia della efficienza dei metodi.

I dati in possesso della Akers potrebbero sembrare sulle prime strabilianti: 41 Istituti nelle maggiori città del Continente Europeo e degli Stati Uniti, di cui 11 in Italia, oltre 600 milioni di lire investiti nel campo della ricerca tricologica, laboratori dalle attrezzature più moderne, esperienze e competenza senza pari dei Tricologi e del personale.

Se riflettiamo al grande valore che per la figura umana hanno i capelli, tutto ciò diviene logico e comprensibile.

Nel campo della perdita dei capelli non ci sono miracoli come non sono ammissibili leggerezze: l'unica cosa è non lasciar passare tempo per non fare progredire quello che inizialmente può essere uno stato facilmente eliminabile e che, quando la calvizie si sarà pronunciata e radicata, comporterà, nella migliore delle ipotesi, maggiori difficoltà per la correzione.

Gli Istituti Akers in Italia si trovano a: Torino: Via Monte di Pietà 1, Tel. 518-328 - Milano: Via Agnello 2, Tel. 890.103-807.656 - Genova: Via Frugoni 1 (3° piano), Tel. 592.502 - Verona: Piazzetta Scala 1/2, Tel. 32.373 - Bologna: Via Zamboni 1, Tel. 231.130 - Firenze: Via Tornabuoni 11, Tel. 272.242 - Roma: Via Veneto 169, Telefono 463.342; Via del Corso 52, Tel. 674.129 - Napoli: Via Nuova Ponte di Tappia 62, Tel. 324.577-424.590 - Bari: Corso Vittorio Emanuele 60, Tel. 211.700 - Catania: Via Cimarosa 10, Telefono 271.721.

Gli Istituti Akers effettuano dietro semplice richiesta di un appuntamento, una consultazione gratuita, durante la quale i Tricologi dell'Istituto esaminano lo stato dei vostri capelli, senza impegno per voi. Essi dichiarano poi dettagliatamente quali sono le condizioni del caso esaminato e quali risultati è possibile ottenere per esso. Ogni caso presenta infatti differenti caratteristiche e necessità di uno specifico metodo di trattamento.

Oggi sono in media 5000 al giorno nel mondo le persone che dimostrano di sapere che i capelli hanno un grandissimo valore e che provvedono a conservarli, recandosi da Akers.

Se guardandovi allo specchio notate uno di quei difetti che abbiamo indicati come primi segni della calvizie chiamate anche voi... prima di giungere all'irreparabile.

G. L.

ULTIME NOTIZIE

La conferenza-stampa del Presidente

Johnson annuncia un «caccia» che vola a 3200 km all'ora

E' il più potente reattore del mondo, sale a 23 mila metri d'altezza - Allo studio un progetto per costruire apparecchi civili dello stesso tipo - Commento del Presidente sulle eccezionali misure adottate venerdì in Florida contro i cubani: «I motivi c'erano»

(Dal nostro corrispondente) **New York, 29 febbraio.**

Gli Stati Uniti hanno un apparecchio da caccia supersonico a lungo raggio che supera i 3200 chilometri di velocità e vola a 23.000 metri di altezza. L'esistenza di questo aereo, che si chiama «A-11» e viene costruito negli impianti californiani della «Lockheed Aircraft», è stata annunciata oggi dal presidente Johnson nel corso di una conferenza-stampa.

Oggi erano 100 giorni che Johnson aveva ereditato dal suo predecessore la responsabilità di capo dello Stato e il Presidente ha voluto celebrare l'avvenimento con la prima conferenza-stampa aperta a tutti i corrispondenti americani e stranieri e trasmessa direttamente dalle stazioni delle grandi reti radio-televisive.

Nel render nota l'esistenza dell'«A-11» il Presidente ha spiegato che la segretezza in cui sono proceduti i lavori dal 1959 in poi viene parzialmente rimossa perché vari modelli dell'«A-11» sono attualmente in prova. La costruzione di quello che il Presidente ha chiamato il più avanzato aereo che esista ha un'enorme importanza militare e civile. Con questo nuovo apparecchio infatti non soltanto l'Aviazione militare americana avrà presto il più veloce intercettatore del mondo, ma grazie alle scoperte scientifiche fatte per costruirlo l'industria aeronautica civile sarà in grado di mettere sul mercato apparecchi supersonici prima che vi arrivino supersonici disegnati dai progettisti inglesi e francesi.

Stasera gli esperti si chiedono quale effetto avrà la notizia sul progetto *Concorde* con cui l'industria aeronautica inglese e francese sperava di poter portar via parte del mercato di aerei agli americani. Il *Concorde*, che dovrebbe volare sulle rotte atlantiche nel 1970, dovrebbe avere una velocità di 2340 chilometri, assai inferiori all'«A-11».

Oltre a rivelare l'esistenza dell'«A-11» il presidente Johnson si è soffermato a parlare sui numerosi problemi politici e diplomatici. Trattandosi della prima conferenza-stampa vera e propria i 305 giornalisti presenti non erano a corto di domande.

Vietnam, Cipro e Panama sono i tre argomenti su cui il Presidente ha parlato più a lungo. Sul Vietnam meridionale il Presidente ha [illegible] che la situazione [illegible] grave ed ha annunziato che il nuovo sottosegretario di Stato per l'Asia sud-orientale è William P. Bundy, il fratello del consigliere di politica estera della Casa Bianca McGeorge Bundy e già segretario aggiunto nel ministero della Difesa per la sicurezza internazionale, ma si è rifiutato di confermare o smentire se il governo americano stia seriamente pensando ad una strategia diplomatica e militare diversa da quella seguita negli ultimi due anni. Secondo le voci che circolano da parecchi giorni, al momento di assumere i poteri della presidenza Johnson sarebbe stato allarmato dai contrasti che esistevano fra i diversi dicasteri ed enti governativi americani impegnati nella politica di aiuto e assistenza tecnica al governo del Vietnam meridionale.

Il Presidente ha confermato il viaggio di McNamara a Saigon, ma non ha dato alcuna indicazione se il governo americano attualmente sia favorevole ad un più massiccio intervento contro i comunisti fino a portare la zona di combattimento nel Vietnam settentrionale, oppure se cerchi una formula di compromesso per la neutralizzazione della zona. Egli ha attaccato indirettamente ambedue queste alternative, ma ha denunziato con particolare forza la tesi di De Gaulle che è impossibile vincere la guerra contro i comunisti del Vietnam settentrionale. Simili opinioni sono state espresse in recenti note diplomatiche americane inviate al governo francese.

A Cipro la situazione è estremamente grave, ha detto il presidente Johnson, ma dopo aver espresso la fiducia che la pace e l'ordine verranno certamente ristabiliti non ha dato alcuna indicazione delle iniziative americane in corso sul fronte diplomatico.

In relazione alle eccezionali misure di sicurezza prese ieri a Miami durante la visita del Presidente in Florida, Johnson ha dichiarato che «*ci erano dei motivi per prendere delle precauzioni*», ma si è rifiutato di precisarle. Secondo un quotidiano di Miami, un pilota *kamikaze* cubano avrebbe avuto in animo di abbattere l'aereo presidenziale. «*Spetta all'FBI di occuparsi della mia sicurezza*», ha detto Johnson, e il capo del *Federal Bureau of Investigation*, Edgar Hoover, ha pensato bene di prendere ieri delle misure eccezionali.

a. b.

Erhard convoca Brandt per i negoziati con Pankow

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 29 febbraio.**

Erhard e Willy Brandt si incontreranno la prossima settimana a Bonn per chiarire i malintesi fra governo e Senato di Berlino in merito al lasciapassare per i berlinesi occidentali. Il colloquio è stato suggerito da Erhard in una lettera al borgomastro. Nello scritto si parla della «urgente necessità di procedere a uno scambio di vedute».

L'invito del cancelliere segue a ventiquattro ore di distanza l'aperto scontro fra Bonn e il borgomastro Brandt, come è già noto, aveva suggerito di costituire una commissione con rappresentanti del governo, del Parlamento e del Senato di Berlino, incaricata di preparare la ripresa dei negoziati sul lasciapassare. La proposta è stata bocciata dal governo, che vi ha intravisto un segno di sfiducia nei suoi confronti.

m. c.

Segni inaugura la campagna della vaccinazione «Sabin»

Si è detto convinto che finalmente la poliomielite sarà vinta anche in Italia



Il presidente Segni e donna Laura con il primo bimbo vaccinato nell'asilo nido di Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma 29 febbraio.**

Il presidente della Repubblica, Antonio Segni, accompagnato da Donna Laura, ha presenziato stamani all'asilo-nido dell'Opera nazionale maternità e infanzia, in via Iberia, alla cerimonia di apertura della campagna antipolio col vaccino Sabin che da lunedì mattina si svilupperà in tutta Italia. Erano presenti anche il ministro della Sanità, on. Mancini, i presidenti delle commissioni Igiene e Sanità del Senato e della Camera, sen. Alberti e on. D. Maria, la on.le Angela Gotelli, presidente dell'Onmi, e numerose altre personalità.

La on.le Gotelli, pronunciando un discorso di saluto, ha affermato che cinquemila direttori sanitari e medici consultoriali, duemila assistenti sanitarie e sociali, il personale tecnico delle case e degli asili, undicimila centri assistenziali sono mobilitati per combattere con successo «questa santa battaglia di salvezza». Il ministro della Sanità, dopo aver sottolineato che la presenza del Capo dello Stato dava alla cerimonia un significato di esemplare chiarezza, ha espresso il proprio compiacimento per la partecipazione spontanea e convinta, forse senza precedenti, offerta ad ogni livello per il successo della campagna di vaccinazione.

Conversando con i giornalisti, il Presidente della Repubblica ha dichiarato: «La data di oggi è molto importante perché segna l'inizio di una campagna razionale contro la poliomielite. Questa campagna debellerà certamente, come in altre nazioni, il terribile morbo».

Ha quindi avuto inizio la vaccinazione dei bambini ospitati nell'asilo-nido. La prima a prendere il cucchiaino d'acqua zuccherata con le due gocce di vaccino è stata Monica Ventimiglia, una bambina di otto mesi, che una nurse teneva teneramente in braccio.

g. fr.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

28 febbraio 1964

NATI — Bertello Luigi; Mina Maria Paola; Miletto Fabrizio Maria; Quaranta Voglietti Simone; Barra Giuseppe; Ramondetti Ornella; Navone Angelo; Guarnieri Roberto; Vignola Gabriella; Bove Andrea; Formia Luca; Trinchero Claudia; Romeo Roberta; Fantò Ermanno; Declame Daniela; Bianco Oscar; Toissa Antonella; Greco Elena; D'Emanuele Mauro; Martini Mauri Raffaella; Ferchie Paolo; Rianna Maria; Diodato Nadia; Zerzan Galliano; Tarantini Mauro; Simeone Floriana; Cafazzo Mauro; Paglietti Davide; Mondo Marco; Pace Emanuela; Papace Paolo; Bernardi Pier Lino; Binando Gabriella; Valessano Enzo; Carlini Luciano; Di Gioia Carmela; Fogliato Giuseppe; Geron Paolo; Rossetti Enzo; Coppola Teodoro; Pichierri Giuseppe; Rocca Carla; Falle Elisabetta; Ferrero Claudia.

Roccato Renato; Tommasi Giovanni; Sciammella Fiorella; Bertaggia Laura; Gramaglia Franca; Serazzi Lorella; Pucciariello Antonio; Monaco Giovanni; Guesini Gian Piero; Mancari Giuseppe; Rolando Francesco; Gaglianone Pino; Chirico Paola; Gnani Gianfranco; Zen Maria; Comes Giuseppe; Ugo Giampiero; Colia Anna; Canton Daniela; Lorcisano Franca; Serrentino Giovanni; Cattelan Roberto; Ghirardi Manuela; Nepote Maurizio; Bresso Giorgio; Tamburi Domenico; Converso Roberto; Zanetti Mauro; Nordio Roberto; Gobetti Loirella; Galottino Giancarla; Bertolotto Piero; Quaglia Maurizio; Belardinelli Ida; Terlizzi Vincenzo; Amparore Daniela; Villata Patrizia; Tritto Teresa; Filippa Ernesto; Feretti Patrizia.

MORTI — Chiarle Carolina in Oglietti, di anni 84, nata a Buttigliera Alta, abitante in via M. Polo 7; Mari Linda ved. Finessi, a. 83, Migliarino, v. Cigna 66; Faedda Costantino, a. 30, Torino, studente, v. Chivasso 9; Bolognini Lodovica in Negro, a. 81, Torino, v. Michelangelo Buonarroti 10; Noreen Vittoria in Catalano, a. 67, Milano, v. Genovesi 15; Borra Maggiorino, a. 65, Asti, v. Trinità 7; Goria Ignazio, a. 86, Cellarengo, c. Regio Parco 124; Gagliero Giuseppe, a. 83, Torino, c. Ciriè 43; Rieva Luigi, a. 78, Torino, v. G. Pomba 17; Surletti Emilia in Surletti, a. 50, S. Roberto, v. Maria Vittoria 20; Loreto Francesco, a. 73, Minervino Murge, v. Assarotti 17; Cavestro Emilia, a. 69, Monselice, str. Bianzoni 25; Detregibus Luigia in Grosso, a. 84, Mombello, v. Nizza 43; Ottolenghi Rachele, a. 88, Torino, c. Duca degli Abruzzi 63; Pastore Maria ved. Dattrino, a. 91, Tricerro, v. Crevacuore 25.

Deceduti in ospedale: Minetti Clarice, mesi 5, Torino; Marin Luigi, a. 58, Conegliano Veneto; Vigetti Mario, a. 76, Pavia; Cavallo Antonio, a. 35, Torino, operaio; Actis Grosso Candida ved. Perini, a. 67, Torino; Girando Mario, mesi 16, Borgo S. Dalmazzo; Beltramo Giovanni, a. 57, Torino; Barbieri Franca, a. 7, Ciriè; Centa Cesare, a. 50, Trieste, insegnante; Vaglio Armanda, mesi 2, Torino; Bertone prof. Carlo, a. 70, Torino, medico chirurgo; Viretto Giuseppa ved. Portigliatti, a. 42, Giaveno; Davi Giuseppina in Colombotto, a. 64, Condove; Fabbricotti Maria in Giansoldati, a. 59, Carrara; Lunardi Fedro, a. 49, Padova, manovale; Marcellino Caterina ved. Ricossa, a. 75, Orbassano; Bruno Luigia, a. 79, Castagnole Mont.

Nati 84 - Matrimoni 15 - Morti 32

Intere famiglie distrutte nella sciagura aerea in Tirolo

Anche due ufficiali inglesi tra le vittime
Nel disastro sarebbero perite 32 donne

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 29 febbraio.**

Appena giunta a Londra la notizia del mancato arrivo ad Innsbruck dell'aereo inglese «Britannia», centinaia di telefonate sono giunte all'aeroporto della capitale da parte di familiari ed amici dei settantacinque passeggeri che erano sul quadrimotore. Sull'apparecchio vi era anche un equipaggio di otto persone.

Il «Britannia», di proprietà della «British Eagle», una società indipendente, compiva viaggi turistici fra Londra e Innsbruck per gli sport invernali. I passeggeri pagavano ciascuno trentaquattro sterline (pari a 58 mila lire italiane) per un biglietto di andata e ritorno valido trenta giorni. A tarda ora è stata pubblicata la lista dei passeggeri, che indica la scomparsa di donne e sei bambini, di cui non è ancora comunicata l'età.

I passeggeri, secondo le prime notizie, erano impiegati ed operai che andavano in Austria a trascorrere una breve vacanza. Le donne a bordo erano trentadue.

Tragico il caso della famiglia Silvestein, di cui sarebbero scomparsi il padre, la madre e i due figli. La società «British Eagle» terrà aperto tutta la notte un ufficio speciale all'aeroporto di Londra per rispondere alle chiamate; purtroppo può dare per ora pochissime informazioni, perché nessuna notizia è ancora giunta da Vienna sulla sorte dell'aereo. Il direttore della società, che era in vacanza alle isole Bahamas, informato per telefono del fatto, è partito immediatamente e arriverà domani a Londra, donde proseguirà per Vienna.

L'apparecchio scomparso aveva compiuto 13.400 ore di volo. Il «Bristol Britannia» è uno degli apparecchi più sicuri in servizio: vi è stata finora soltanto una sciagura con la morte dei passeggeri, avvenuta a Vancouver nel luglio 1962. Le prime [illegible] negli ambienti aeronautici inglesi sottolineano la «pericolosità» dell'aeroporto di Innsbruck, considerato dai piloti britannici uno dei più «difficili» d'Europa. E' circondato da altissime montagne che rendono necessaria una discesa assai precipitosa, spesso in condizioni atmosferiche burrascose.

Fra i passeggeri sembra ci siano due ufficiali superiori inglesi con le loro mogli, ma la notizia non è confermata. L'incertezza delle informazioni è dovuta al fatto che quasi tutte le prenotazioni furono compiute da piccole agenzie locali inglesi che oggi, sabato, possono dare soltanto delle liste di nomi, senza precisare l'età o altri riferimenti. Non si conosce neppure l'indirizzo di gran parte dei passeggeri.

m. ci.

Glenn soffre di vertigini dopo la caduta nel bagno

Columbus, 29 febbraio.

Un portavoce della clinica in cui il cosmonauta John Glenn è stato ricoverato dopo la caduta nel bagno, ha dichiarato che le condizioni di salute del paziente non suscitano preoccupazioni; ha però precisato che il cosmonauta ha difficoltà a tenersi in piedi e soffre di vertigini.

John Glenn si è congedato recentemente dalla Marina per presentarsi candidato del partito democratico alle elezioni senatoriali.

ULTIME DI CRONACA

Svaligiatori con il cric assaltano la vetrina di un negozio di dischi

La notte scorsa alle 4, un grande fragore di vetri infranti ha fatto accorrere due guardie notturne verso il negozio di dischi che si apre sotto i portici di via Vesti. I vigili sono riusciti soltanto a vedere una «Giulietta» partire verso piazza Castello. I ladri avevano scagliato il cric della macchina contro una grande vetrina ed il cristallo era andato in mille pezzi con un rumore assordante. Gli svaligiatori, immaginando che lo schianto doveva avere svegliato tutto il quartiere, si sono limitati a prendere due registratori ed una fonovaligia, fuggendo poi a tutta velocità.

— Biancheria femminile per un valore di due milioni e mezzo è stata rubata insieme all'automobile che la trasportava l'altra sera alle 20,30 davanti al portone di via Sobrero 11. La vettura, una «600» multipla, era stata lasciata incustodita per pochi minuti dalla proprietaria, signora Corinna Peretti in Esposito, via Ventimiglia 31.

— Il signor Giordano Mighetti, corso Regina Margherita 292, è stato derubato di 370 mila lire, l'altro pomeriggio alle 16, mentre in una banca di corso San Maurizio 47 attendeva davanti allo sportello della cassa per fare un versamento. Accortosi del borseggio ha dato l'allarme. Le porte sono state chiuse e si è chiamata la «Volante», ma i ladri erano già lontani.

— Due ragazzi di 15 e 16 anni sono stati sorpresi nel sottoscala di una officina meccanica di via Orsiera 5 in cui erano entrati per rubare del metallo. Il custode, Mario Romanino di 27 anni, era stato svegliato dal rumore del vetro che i ragazzi avevano rotto per entrare ed aveva chiamato la polizia.

Chiuso un bar alla Falchera perché si giocava d'azzardo

La polizia, continuando il programma di controllo dei locali pubblici, ha ordinato la chiusura, per cinque giorni, del bar di Armida Bello, alla Falchera in via Tanaro 30. Vi si giocava d'azzardo a fine di lucro. E' il settimo bar che viene chiuso in quest'ultimo periodo.

Coniugi con sette figli sfrattati da due stanze

I bimbi ospitati in istituti

Una famiglia di immigrati dalla Sardegna, marito, moglie e sette figli — il più piccolo ha un anno il più grande 10 — ieri mattina è stata sfrattata dal suo alloggio di via Lanzo 41. Abitavano in due piccole stanze e pagavano 12 mila lire al mese di affitto. L'uomo, Antonio Mascia, 37 anni, con la moglie, Eulalia di 32, si sono recati alla stazione di polizia della Madonna di Campagna per cercare in qualche modo di far revocare il provvedimento in attesa di trovare un altro alloggio, ma non è stato possibile perché il pretore aveva già concesso una proroga di sei mesi, ora scaduta. Il commissario dott. Samale ha sistemato parte dei bambini presso istituti. Marito e moglie, caricate le loro masserizie su un camion, si sono recati a Pianezza dove hanno trovato alloggio presso un parente. Il Mascia lavora facendo l'autotrasportatore.

Nel primo anniversario della scomparsa del
CAPITANO DI VASCELLO
Camillo Baudracco
i famigliari lo ricordano con [illegible] affetto.
— Saluzzo, 1° marzo 1964.

1963 — 1964
Giovanni Fissore
Decoratore
Moglie, figlia ricordano a coloro che Gli vollero bene.
— Torino, 1° marzo 1964.

Col conforto dei Ss. Sacramenti, nella completa adesione alla volontà di Dio, chiudeva la sua giornata terrena intensa di lavoro e di sofferenze il
Prof. Carlo Ponzio
Profondamente addolorati, con uguale rassegnazione, lo piangono: la moglie Maria Camilla Cavallotti; i figli Annamaria col marito Bruno Musso, Federico, Sandro, Franco, Maria Teresa, papà, sorelle Maria, Adelina, Giuseppina col marito Gianni Cattica e figli; fratello Angelo con la moglie Claudia, zia Anna Ponzio, cognati Mimma e Nino Cavallotti, cugini. Funerali lunedì 2 marzo alle 14.30 da Ospedale Molinette. Non fiori, eventuali offerte Conferenze San Vincenzo Liceo Cavour.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Antonietta, Paolo Musso partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Carlo Ponzio
— Torino, 29 febbraio 1964.

Carlo, Maria Merkel; Dino, Eva Merkel; Mario, Carla Valente e famiglie affettuosamente vicini alla carissima Camilla e figlioli, partecipano addolorati alla scomparsa del
Prof. Carlo Ponzio
— Torino, 29 febbraio 1964.

Preside, Professori, Personale non insegnante, Alunni del liceo «C. Cavour» profondamente commossi si [illegible] al dolore della Famiglia per la [illegible] del
Prof. Carlo Ponzio
ordinario di Lettere Latine e Greche
— Torino, 1° marzo 1964.

Il Movimento Laureati Cattolici - Gruppo di Torino, ricordando l'indimenticabile amico per molti anni consigliere e già Delegato Regionale si unisce al dolore della famiglia.

L'Uciim e l'Opera San Giobbe partecipano al dolore per la scomparsa del
Prof. Carlo Ponzio
— Torino, 29 febbraio 1964.

Gli Alunni della sezione B - Liceo Cavour - partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro professore
Carlo Ponzio
— Torino, 29 febbraio 1964.

Commossi per la perdita dello stimatissimo
Dott. Prof. Carlo Ponzio
partecipano al dolore della famiglia gli Allievi della III B '62-'63 del Liceo Cavour.
— Torino, 1° marzo 1964.

Sono fraternamente vicini a Milla e ai suoi figli nel ricordo e nella preghiera per il carissimo
Carlo
Can. P. Guido Arosio
Mario e Bianca Bongiovanni
Cesare e Camilla Codegone
Camillo e Marisa Donat-Cattin
Bernardo e Rosita Merlo
Barnaba e Teresa Pezza
Paolo e Franca Revera
Aldo e Bianca Sbertoli.
— Torino, 1° marzo 1964.

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione, il Direttore Amministrativo, la Direttrice Preside, gli Insegnanti e tutti i Dipendenti dell'O. P. Educatorio della Provvidenza partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
Dr. Prof. Carlo Ponzio
Consigliere dell'Ente
— Torino, 1° marzo 1964.

I Compagni di Federico della II A partecipano [illegible] al suo dolore per la morte del
Padre
— Torino, 1° marzo 1964.

Comitato comunale e Direzione cittadina DC partecipano con vivo cordoglio alla dipartita del
Prof. Carlo Ponzio
— Torino, 1° marzo 1964.

Con la Benedizione Papale è serenamente spirata
Elvira Accossato ved. Graziano
Lo annunciano la sorella Giuseppina e figlia Marcia Accorsini, nipote Lena Perno e famiglia, figlioccio Dino Orecchia, parenti, amici. Ringraziamento speciale al Dott. Ferraris, Suore Opere Pie Lotteri. Funerali via Vanchiglia 16 lunedì 2 marzo ore 9.
— Torino, 1° marzo 1964.

Prendono parte al dolore gli amici:
Coniugi Pezzana
Coniugi Giulio e Antonietta Carta
Coniugi Galletti
Famiglia Mapelli
Famiglia Destefanis
Giovanni Visca
Coniugi Foglizzo
Famiglia Petrelli
Coniugi Camoletto.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi serenamente ha reso la sua bella anima al Signore
Santina Allara ved. Giordano
Inconsolabili la piangono le figlie Angela col marito Alfonso Ferraris, Albina col marito Renzo Marchesi, gli affezionati nipotini Aldo, Laura, Guido; fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 da via Stradella 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1964.

Ditta Godino e Personale [illegible] parte al dolore.

Il 14 febbraio è mancato ai vivi
Luigi Baldacci
anni 73
Cav. al merito della Repubblica Ispettore Principale F. S.
A funerali avvenuti ne dà l'annunzio la moglie Linda Samina.
Torino, via Gessimo 14.
— 1° marzo 1964.

Si associa al dolore per la perdita della Signora
Tecla Capellaro nata Friery
la famiglia Merlino.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato
Umberto Realon
Lo piangono la moglie; il figlio Luciano, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 febbraio 1964.

La famiglia Ferrero Ceruti prende viva parte al dolore del geom. Albertazzi per la perdita del Suocero
Giovanni Ferrero
— Torino, 29 febbraio 1964.

Nel 15° anniversario della dolorosa scomparsa del
Comm. Pietro Ferrero
la vedova Piera Cillario ed il figlio Michele con la consorte Maria Franca lo ricordano con immutato affetto e con vivo rimpianto. Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 8 di lunedì 2 marzo nella Cattedrale di Alba.
— Alba, 1° marzo 1964.

L'Industria Dolciaria P. Ferrero & C. S.p.a. ricorda con immutato affetto, nel 15° anniversario della perdita, la nobile figura del suo Fondatore
Comm. Pietro Ferrero
Un solenne ufficio funebre verrà celebrato alle ore 8 di lunedì 2 marzo nella Cattedrale di Alba.
— Alba, 1° marzo 1964.

1963 — 1964
Adriana Gilardo nata Buggia
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 3 marzo ore 8 San Gioachino.
— Torino, 1° marzo 1964.

I congiunti del compianto
Edmondo Biancotti
sentitamente ringraziano la Associazione Nazionale Reduci d'Africa, la società M.A.T., gli amici della Canottieri Cerea e del Circolo Ufficiali e tutti gli altri amici e conoscenti per la affettuosa partecipazione al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 marzo ore 9 nella Chiesa S. Domenico, via Milano.
— Torino, 1° marzo 1964.

Munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei parenti e gli amici, è mancato
Federico Rosazza (Flicco)
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Traute Eggert, i fratelli: Alberto ed Ernesto; le sorelle Luisa ved. De Lachenal, Elsa Avandero, Andreina Ottini; cognati, nipoti e parenti tutti, l'affezionatissimo Mauro Alice. La sepoltura avrà luogo in Rosazza domenica 1° marzo alle ore 10.30. Un ringraziamento al Dott. Luciano Norza Fabian, al Dott. Massimo Cappio ed ai Medici, Rev. Suore e Personale infermieristico dell'Ospedale di Biella.
— Biella, 29 febbraio 1964.

Elvezio e Gianfranco Boschetti, con le rispettive famiglie, prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Avandero e Rosazza per il decesso del loro Congiunto
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

La Casa di Spedizioni «Fratelli Avandero» partecipa al lutto che ha colpito le famiglie Avandero e Rosazza per il decesso del Signor
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Casa di spedizioni «Fratelli Avandero» prendono viva parte al dolore delle famiglie Avandero e Rosazza per l'immatura perdita del Signor
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

La Ditta A. Bertrand & figlio partecipa al lutto che ha colpito il suo Contitolare signor Giulio Bertrand per la morte dello Zio
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

I Dipendenti della ditta A. Bertrand & figlio prendono viva parte al lutto che ha colpito il suo Contitolare Signor Giulio Bertrand per la morte dello Zio
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

Le famiglie Alfredo Bertrand e Alessandro Baronio prendono viva parte al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro e buon
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

Sandra e Gustavo Rosazza; Cecilia, Maria, Luciano e Nini Norza Fabian, si associano costernati al profondo cordoglio dei famigliari per la immatura scomparsa del caro, fraterno amico
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

Il Consiglio Direttivo del Circolo di «Rosazza» con tutti i Soci partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa immatura del suo Consigliere
Federico Rosazza
da molti anni valente Collaboratore.
— Rosazza, 29 febbraio 1964.

Le famiglie: Boggio, Boccaro, Pelizzone, Sertorio, Piacenza si uniscono al dolore dei loro cugini per la perdita del caro
Federico Rosazza
— Biella, 29 febbraio 1964.

Prendono parte al lutto Franco e Maria Vittoria Torra.

Carlo e Giuliana Pecchio partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del fraterno amico
Flico Rosazza
— Torino, 1° marzo 1964.

Lodovica e Oreste Camba si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Perno per il decesso del Signor
Giorgio Perno
— Torino, 1° marzo 1964.

I cugini coetanei Gemma, Lidia, Nella e Mario con rispettivi consorti Maria Rossello, Salvatore Calandra, Sergio Cogno, Lina Cibrario, cui si uniscono i cugini Mafalda e Gino Barbero, Anna Guaschino, Irma Perno, Rita e Guido Perno esprimono alla cara cugina Donatella Mulacrani, agli zii Lucia e Enrico, al cugino Brunetto i più vivi sentimenti di cordoglio per l'immatura scomparsa del caro
Giorgio Perno
— Torino, 28 febbraio 1964.

I Compagni di Bruno partecipano al dolore che ha colpito la sua famiglia per il decesso del Sig.
Giorgio Perno
— Torino, 1° marzo 1964.

Colpita da crudele malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta Tarantello
La piangono con immenso dolore le sorelle, il fratello, i cognati, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo alle ore 14.30 partendo da via Fratelli Carle 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Le amiche carissime Mimma e Natalina prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Armellino ved. Ferrero
di anni 61
Ne danno il doloroso annunzio i figli Michele, Rina, Teresina, Rosina, Giovanna, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Druento, domenica 1° marzo ore 15. La presente per ringraziamento.
— Druento, 29 febbraio 1964.

Ha chiuso la sua esemplare serena esistenza, munita dei conforti religiosi, all'età di anni 97
Anna Doria
VED. COL. MEDICO
Nicola Littardi
Ne dà il triste annuncio la figlia Clara con i congiunti tutti. Funerali a Vernante domenica 1° marzo ore 16.
— Vernante, 29 febbraio 1964.

Stroncato da male improvviso è mancato all'affetto dei suoi cari Monsieur
Roger Lardet
L'ing. Giuseppe Raynari e Famiglia, nel dare il triste annuncio, si unisce al grande dolore dei suoi familiari, costernato per l'immatura scomparsa del fraterno Amico.
— Liane, 27 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancata
Anna Fano nata Bortot
Addolorati lo [illegible] il marito e parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 1° marzo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Dal 2 marzo 1963
Avv. Rodrigo Ubertalli
Adelaide Ubertalli
Arnaldo Ubertalli
sono riuniti in cielo. Le loro Alme, in dolorosa solitudine, ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 1° marzo 1964.

1943 — 1964
Matilde Calligaro Peroglio
1961 — 1964
Eleonora Calligaro
La famiglia con l'affetto di sempre le ricorda.
— Rivoli, 1° marzo 1964.

1959 — 1964
Ing. Mario Perasso
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 1° marzo 1964.

Con [illegible] commosso per il tributo d'affetto dimostrato alla loro cara Scomparsa
Maria Perisi
il marito con i parenti tutti, ringrazia coloro che si [illegible] al suo grande dolore.
— Bordighera, 29 febbraio 1964.

Serenamente è mancata, dopo una vita esemplare di dedizione ed affetto
Lodovica Negro nata Bolognini
A funerali avvenuti l'annunciano: il marito Alfonso, il figlio Antonio con la moglie Maria Rossi e figlio Alfonsino; sorella Ernesta Bolognini ved. Botto, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Boglione.
— Torino, 27 febbraio 1964.

Amici della Società Canottieri «Caprera» prendono parte al dolore del Dott. Antonio Negro per la perdita della sua cara
Mamma
— Torino, 27 febbraio 1964.

La Direzione ed i Soci del Circolo Bridge prendono viva parte al lutto del consocio dott. Negro per la morte della
Madre
— Torino, 29 febbraio 1964.

Jeanne e Mario Ilotte col figli, partecipano vivamente al dolore di Ernesta Botto e della Famiglia Negro per la perdita della cara
Lodovica Negro Bolognini
— Torino, 29 febbraio 1964.

Al dolore dei famigliari partecipano Rina e Nicola Rossi.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ditta Bosco Lino esprimono il loro cordoglio al dott. Antonio Negro per la scomparsa della [illegible] Signora
Lodovica Bolognini in Negro
— Torino, 27 febbraio 1964.

Lino e Tere Bosco si associano al dolore dei cari amici Jucci e Antonio Negro per la perdita della mamma Signora
Lodovica Bolognini in Negro
— Torino, 27 febbraio 1964.

Giuseppe Peroglio e famiglia partecipano al dolore degli amici Jucci e Antonio Negro per la perdita della mamma Signora
Lodovica Bolognini in Negro
— Torino, 27 febbraio 1964.

Ugo Gianrossi prende viva parte al dolore dei cari amici Jucci e Antonio Negro per la perdita della mamma Signora
Lodovica Bolognini in Negro
— Torino, 27 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Rosina Prono ved. Campasso
Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio Ernesto con la moglie Lea Ghirardi; la nipote Margherita con il marito Giuseppe Viecca e figlia Anna; cognata, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 1° marzo, ore 10,30 da via Solero 10. La cara salma proseguirà per Sciolze ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Dirigenti, Colleghi e Collaboratori della Sezione Automobili FIAT partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il signor Ernesto Campasso per la scomparsa della sua adorata Mamma, Signora
Rosa Prono ved. Campasso
— E si associa il Personale tutto dell'Ufficio Controllo Spese FIAT Sezione Automobili esprimendo alla famiglia sincere sentite condoglianze.
— Torino, 1° marzo 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Adelia Pesaresi nata Balducci
Addolorati l'[illegible]: i figli, cognati, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo alle ore 10,30 partendo da c.so Alcide De Gasperi 46 (ex c.so Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Carlo Dodo Paola Franchini partecipano al dolore di Alberto Pesaresi e familiari per la perdita della
Madre
— Torino, 29 febbraio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Maroso ved. Dal Sasso
Addolorati lo annunciano: i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 alle ore 14.30 partendo da via Forlì 65; indi la cara salma proseguirà per S. Francesco al Campo (servizio pullman). Per volontà dell'estinta la famiglia non prende lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è ritornata al Signore l'anima buona di
Margherita Raimondi (Magna Neta)
Ne [illegible] il doloroso annuncio i nipoti e la cognata Raimondi, i nipoti Rampone e Rege. Funerale lunedì 2 marzo alle ore 8.15 Ospedale Cottolengo; la cara Salma proseguirà per Ceva. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è spirato
Bartolomeo Daniele
di anni 86
Danno il doloroso annunzio i figli: Maria ved. Allasia e figli; Simone; Lorenzo con la moglie Piera Boretto e figli, la sorella Caterina, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Scarnafigi domenica 1° marzo alle ore 15,30.
— Scarnafigi, 29 febbraio 1964.

Confortato dai Sacramenti è serenamente mancato
Antonio Costamagna
di anni 70
Ne danno la dolorosa notizia la moglie Teresa Fierito, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Ciriè domenica 1° marzo alle ore 17.
— Ciriè, 29 febbraio 1964.

Cristianamente è [illegible]
Andrea Pereno
Ne danno il doloroso annuncio la sua cara Lucia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Natale Andreis per le assidue cure prestate. Funerali in Volvera domenica ore 15.
— Volvera, 1° marzo 1964.

E' mancato
Domenico Buldrini
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, fratello, nipotina Egizia, parenti. Funerali stamani ore 10.30 da via Bava 48. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1964.

1954 — 1964
Nel decimo anniversario della scomparsa della cara
Giuseppina Poncini n. Bruno
I suoi cari la ricordano sempre. S. Messa in suffragio lunedì 2 marzo ore 8 Chiesa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1° marzo 1964.

1961 — 1964
Mariangela Farinetti
Sei sempre viva nel ricordo di mamma e papà. Ss. Messe: parrocchia Ss. Stimmate (piazza Umbria) giovedì 5 ore 6,15; 7 (solenne); 8,15; 9,15; parrocchia Mussotto d'Alba domenica 8 ore 11.
— Torino, 1° marzo 1964.

1962 — 1964
Luigi Frus
I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa 2 marzo ore 8 Chiesa S. Maria Goretti.
— Torino, 28 febbraio 1964.

1962 — 1964
Dottor Felice Savio
Con infinito rimpianto e tenerezza la sua Lella lo ricorda.
— Torino, 1° marzo 1964.

Il giorno 27 febbraio è mancato il
PROF. DOTT. GRAND'UFFICIALE
Carlo Bertone
Primario chirurgo emerito Ospedale Mauriziano di Aosta
Cavaliere Mauriziano
Tenente Colonnello medico di complemento
Combattente della guerra 1915-18
Secondo il desiderio dell'Estinto, a funerali avvenuti, danno il triste annuncio: la moglie Miranda Lanza e la figlia Paola, la sorella Miranda col marito Alfredo Indemini e famiglia, il fratello Domenico e famiglia, la suocera Anita Lanza Grisoni. Si ringraziano per l'affettuosa assistenza le fedeli amiche Luisa e Rita Sala, i medici curanti Prof. Solero e dott. Ghiselli, le Reverende Suore Antonietta e Luisa e l'infermiera Ines Marescalchi.
Torino, via Filangieri 4.
— 1° marzo 1964.

Attilio Odasso e Congiunti partecipano di vero cuore al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo
Prof. Carlo Bertone
Chirurgo - Primario
— Torino, 28 febbraio 1964.

Famiglie Dezza, Marisa Giorgio Ravagnan partecipano al dolore della famiglia.

L'Amministratore, gli inquilini della casa di via Padova partecipano con vivo cordoglio alla perdita del loro proprietario
Prof. Carlo Bertone
— Torino, 1° marzo 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Condomini ed Amministratore via Filangieri 4.

Le famiglie Grisoni partecipano al dolore delle nipoti e cugine Miranda e Paola per la scomparsa del
Prof. Dott. Carlo Bertone
insigne chirurgo e scienziato
— Milano, 1° marzo 1964.

Serenamente [illegible] visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Graziano nata Penasso
d'anni 56
Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco, il figlio Giuseppe con la moglie Valentina Pilotto, gli adorati nipotini Francesco e Gianni, le sorelle Angiolina, Maddalena e famiglie, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professor Pennati ed al dottor Tola per le premurose cure prestate. I funerali avverranno lunedì 2 marzo alle ore 10.30 partendo da stradale Genova 249 (Testona).
— Moncalieri, 29 febbraio 1964.

I Dipendenti della ditta Graziano Giuseppe e Figli prendono parte al doloroso lutto che ha colpito il contitolare Francesco Graziano per la perdita dell'adorata moglie
Rosa
— Moncalieri, 29 febbraio 1964.

I Dipendenti della ditta Graziano Felice fu Giuseppe e Figlio partecipano al doloroso lutto del titolare per la perdita della cognata
Rosa
— Moncalieri, 29 febbraio 1964.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Graziano:
Domenico Pilotto e famiglia
Egidio Bello e famiglia.

La ditta Bello Giorgio si unisce al dolore della famiglia Graziano.

La Famiglia Antonio Cavaglià partecipa al dolore della Famiglia Graziano.

Cristianamente è mancato
Augusto Giorda
Desolati lo piangono la moglie Anna Vaudano, i figli Giustina e Claudio con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Dirigenti e Personale della Soc. «ECAT», partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del Signor
Augusto Giorda
caro fratello del titolare e Padre del rag. Claudio.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Partecipano al grave lutto le Famiglie amiche: Castelli, Ciaretti e Ferrero.

Addolorata scomparsa carissimo
Augusto Giorda
partecipano vivamente: famiglia Merola, famiglia Vercelli.
— Torino, 29 [illegible] 1964.

Comm. Alfredo Zuccaro e Signora prendono parte al lutto della Famiglia per la perdita del Signor
Augusto Giorda
— Torino, 29 febbraio 1964.

Dopo solo 4 giorni ha raggiunto in Cielo la sua adorata sorella Rosina
Giuseppe Rinaldi
anni 77
Anziano Lancia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tommasina Lombardi, il figlio Enzo, la figlioccia Marlucia, le sorelle Angiolina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 marzo alle ore 10.30 da via Canischio 46.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Altana
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonietta, la figlia Giovanna col marito Matteo Gardanelli col piccoli Silvia e Paolo, cugini e parenti. Funerali lunedì 2 marzo alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Un particolare ringraziamento ai Professori Frosasco e Poletti per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 1° marzo 1964.

Cristianamente è mancata il 29 febbraio 1964
Attilia Finocchiaro Sibille
di anni 48
Ne danno l'annuncio: il marito maresciallo E. I. Salvatore, i figli Maria e Fabrizio; le sorelle, gli zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 corr. alle ore 16 in Susa (To), via Monte Grappa 15.
— Susa, 1° marzo 1964.

E' mancato cristianamente
Domenico Meinardi
di anni 68
Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 1° marzo ore 10,45 partendo dall'Ospedale Molinette. La salma proseguirà per Beinasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 febbraio 1964.

Nel 1° anniversario della morte del compianto
Melchior Gerbi
la figlia Glenna lo ricorda con immutato affetto e tutti coloro che lo conobbero ed amarono in vita. Santa Messa in Parrocchia San Dalmazzo, 3 marzo ore 8.
— Torino, 1° marzo 1964.

1-3-1961 — 1-3-1964
A ricordo di
Egle Cerrato
S. Messa Santuario della Consolata - Cripta Madonna delle Grazie - il 3 marzo ore 8,45.
— Torino, 1° marzo 1964.

4-3-1963 — 4-3-1964
Francesco Murcio
vive nel devoto ricordo e rimpianto dei suoi cari. S. Messa mercoledì 4 marzo ore 8.30, Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 1° marzo 1964.

1952 — 1964
Giorgio Calcia
I suoi cari lo ricordano sempre con infinito dolore.
— Torino, 1° marzo 1964.

1956 — 1964
Paolo Calcia
Felice, Gina, Paola lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 1° marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

FUOCHISTA patentato cercasi anche pensionato. Telefonare 753-034.

GIARDINIERE ortolano coniugato cercasi per villa Torino. Tel. 758-204 ore ufficio o scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino».

HOTEL Royal, Ospedaletti, cerca subito lavapiatti aiuto cucina e donna lavanderia. 21278

IMPERMEABILIZZAZIONE tetti piani cercasi applicatori manovali, ottima retribuzione. Telefonare 60-535.

IMPORTANTE azienda torinese assumerebbe provetto autista. Precisare età, posti occupati e referenze a «Pubblicità Stampa 4401 — Torino». A23843

IMPORTANTE FABBRICA BIRRA CERCA OTTIMO OPERAIO SPECIALIZZATO CANTINA FERMENTAZIONE. ETA' DA 30 A 40 ANNI. INDICARE REFERENZE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9426 — TORINO».

IMPORTANTE fonderia alluminio assume ramolatori, formatori a mano 2ª cat., sbavatori, fonditori pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A23773

IMPORTANTE impresa cerca autisti 682 ribaltabili, non presentarsi se non specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

IMPORTANTE industria di minuteria meccanica di precisione cerca operatore torni automatici Bechler et operatore riprese. Riservatezza. Telefonare 782-642. A24023

IMPORTANTE industria meccanica cerca capi carpentieri e carpentieri provetti. Telefonare 341-557.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca falegnami addetti imballi. Scrivere dettagliando età, posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 9539 — Torino». A25567

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata occupazione a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria et collaudatori 1ª e 2ª categoria per montaggio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A23580

IMPRESA impianti elettrici cerca capo cantiere per impianti industriali. Telefonare 280-016. A21073

INDUSTRIA confezioni cerca abili pantaloniste esterne. Presentarsi ICA, via Bove 31. A23523

INDUSTRIA grafica cerca macchinisti litografi I-III categoria. Telefonare 341-148. A25126

INDUSTRIA lavorazioni plastica cerca apprendiste dinamiche. Rivolgersi ditta Fassetta, corso Grosseto 30.

INDUSTRIA mole abrasive assume aiuto magazziniere pratico ramo, svelto. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A23702

INDUSTRIA torinese cerca elettricista per manutenzione impianti. Presentarsi via Pacini 53. A25461

INGROSSO tessuti cerca giovane 16-17enne, aiuto commesso pratico magazzino. Indicare, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino». A25406

INVALIDO tipografo assumesi per lavori tipografia aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A23759

ISTITUTO professionale cerca persona sola, massimo 45enne, possesso patente B, per mansioni di custode e fiducia; vitto, alloggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8695 — Torino». A20199

ISTITUTO ricerche assume apprendista o giovane operaio disposto lavorare turni. Telefonare 890-689.

LA Rosso e C. assume meccanici qualificati per la manutenzione delle macchine da legno e ferro, tornitori e fresatori. Telefonare 766-222.

LA S. p. A. S.I.V., strada Statale 24, Caselette cerca disegnatori seconda categoria e tecnici elettronici. Presentarsi giorni feriali escluso il sabato. A20175

LAVORANTE confezioni a macchina motore. Corso Vinzaglio 15 A, Torino. A24840

MACCHINISTA pellicciaio cercasi fissa o anche mezza giornata. Telefonare 53-142. A24729

MACELLERIA posizione centrale cerca banconiere ottima retribuzione. Telefonare 81-675. O853

MAGAZZINIERE/RA possibilmente pratico specialità medicinali cerca farmacia. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino».

MAGLIFICIO assume abili maglieriste rettilinee, tagliacuce, singeriste et apprendiste. Corso Dante 127

MANOVALE aiuto magazzino cercasi. Telefonare 851-265. 24835

MANOVALI fonderia cercansi via Cellini 15. Presentarsi domattina.

MECCANICI MONTATORI ED AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8510 — TORINO».

OFFICINA meccanica assume apprendisti maschili e femminili manovali comuni. Telefonare 793-762.

OFFICINA MECCANICA OFFRE A GIOVANE OPERAIO CAPACE BUONE POSSIBILITA' SISTEMAZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 4532 — TORINO». A25177

PANIFICIO cerca giovane 16-20 anni, pratico. Telefonare 256-762.

PARRUCCHIERE signora cerca lavoranti ambosessi massima retribuzione presentarsi lunedì ore 10. Via S. Secondo 53, telef. 587-037.

PELLICCERIA cerca abile lavorante mano. Telefonare 42-798 laboratorio; casa 876-460. A20021

PELLICCERIA Chiusano, Carlo Alberto 31, cerca abile macchiniste e foderatrice. A16487

PENNELLIFICIO zona centrale Torino cerca esperte pennellaie. Telefonare 774-875. A24896

PENSIONATO invalido tipografo assumesi per piccola tipografia aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A23750

PERSONA sola cerca donna tuttofare per governo casa. Indicare pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino». A25536

PETTINATRICE abile cercasi. Reparto signora. Riva, Sacchi 22, tel. 43-312.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Referenze controllabili. Presentarsi piazza Castello 139. A25189

PICCOLA officina zona Madonna Campagna cerca torniture specializzato. Telefonare 251-677 A18454

PIEMONTESE, aiuto commessa, cerca magazzino confezioni, massimo anni 20. Telefonare 544-836.

RAGAZZA tuttofare fissa cercasi. Telefonare 236-893. A25227

RAGAZZI dinamici anni 16-19 cerca quali apprendisti magazzinieri ricambi società importatrice auto possibilmente patente auto e conoscenza francese: Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A21331

RAGAZZO aiuto magazziniere cercasi. Presentarsi corso Bolzano 14, 1º piano. A24227

RIMAGLIATRICI a piatto e confezioniste assumo paghe massime. Telefonare 588-974. A24560

SARTORIA cerca abilissime lavoranti aiutanti apprendiste da uomo signora. Telefonare 521-989.

SCATOLIFICIO via Artisti 38 cerca apprendiste 15enni A20947

SIGNORA sola, piccolo appartamento, cerca cameriera 40-50enne tuttofare. Referenziata. Scrivere: Direna Pubblicità 28 G Sanremo.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, B. Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORE, signorine, buona cultura, ottime referenze, assumonsi Alessandria. Lavoro organizzato, orario non impegnativo. Scrivere: Pubbliman, Casella 171, Alessandria. 21337

SPADAFORA, Buozzi 5, cerca giovani aiutanti sarti, buona retribuzione.

STABILIMENTO ZONA FRANCIA. CERCA ELETTRICISTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4517 — TORINO». A25162

STERRATORI pratici scavi stradali liberi subito cercansi per lavoro continuativo. Tel. ore ufficio 380-250.

TECNICO lavatrici per assistenza possibilmente buona concessione parti meccaniche cercasi. Scrivere agenzia Emerson, via San Quintino 28, Torino. Indicando curriculum vitae.

TINTOSTIRERIA Crocetta cerca apprendista 15enne. Telef. 581-133.

TRAU S.P.A. ASSUME AUTISTA PATENTE D MASSIMO 35ENNE. PRESENTARSI VIA INVORIO 27, TORINO. 20700

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8511 — TORINO».

TUTTOFARE abile cercasi per piccola famiglia ore 9-15 zona S. Rita. Telefonare ore pasti 327-244.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi tre bambini. Tel. ore pasti 655-273.

TUTTOFARE fissa massimo 35enne cercano coniugi senza figli. Telefonare 558-129. A24240

ZONA Chivasso industria articoli tecnici cerca abile elemento avente esperienza specifica bonestarista per controllo qualitativo et verifica dimensionale. Assicurasi retribuzione adeguata. Dettagliare precedenti mansioni scrivendo a: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino». A25454

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A introdotto cliniche, ospedali, maternità, Case di cura, offresi rappresentanza biscottato dietetico. Alto guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino». A24077

ACCESSORI auto cerchiamo viaggiatore Piemonte, offriamo buone condizioni elemento prim'ordine. Casella 322-P, SIP, Milano. 21336

AFFIDO lavoro redditizio a rappresentante introdotto edilizia. Telefonare 599-312. A23315

AGENTE Motta SpA cerca Cuneo e provincia produttori patentauto per affermati settori tentate vendita assicurando ottima retribuzione. Presentarsi giorni 3-4 marzo. Reg. Cippitelli, via Luzzati 13, Cuneo.

AGENTI venditori affermati per olii lubrificanti auto industria cerca importante raffineria produttrice per province Brescia Cuneo Asti Vercelli Novara Verona. Assicurasi fisso mensile et adeguate provvigioni. Casella 331 P, Sip, Milano. 21387

CERCANSI da industria a carattere europeo rappresentanti veramente introdotti presso industrie abbigliamento per articolo complementare della massima utilità per: Emilia, Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Marche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».

CERCASI introdotto sementi, fiorai, floricoltori; munito automezzo. Ottimo guadagno. Telefonare 274-008.

CERCASI rappresentante confezioni bambino tessuto, maglia, lana, taglietto; zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman 2623, Verona. 21214

CERCASI rappresentante introdotto, mercerie abbigliamento per abbinamento ottime condizioni, presentarsi, dalle 18-20 via Perrero 31.

CERCASI rappresentante Torino e Piemonte introdotto tabaccai et grossisti cancelleria. Telefonare 665-932.

DITTA rappresentanze edilizia importanza internazionale cerca collaboratore alle vendite possibilmente geometra o esperienza equivalente per ogni provincia del Piemonte. Offresi fisso rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». A21023

DITTA costruttrice gruette oleodinamiche e autogru semoventi piccola media portata ampliando giro affari assumerebbe rappresentante generale e agenti regionali in zone libere introdotti officine stabilimenti e aziende in genere, solo provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino». A20949

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandista Torino e provincia. Schedario ed automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A24250

GIOVANE volenteroso, militesente, referenziato, presenza, istruzione media, patente auto, cerca importante stabilimento elettromeccanico per avviarlo carriera venditore. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino». A24197

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta vendite articoli introdotti prime necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 157 — Torino». O801

IMPORTANTE concessionaria auto assume produttori vendita capaci, volenterosi, attivi, anche studenti. Telefonare 792-921. O853

IMPORTANTE ditta ingrosso articoli per droghierie commestibili casalinghi ecc. cerca per tutte le zone del Piemonte piazzisti possibilmente introdotti ramo. Offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi di sera oppure di domenica mattina presso: Ditta Zarrelli, c. Torino 31, Borgo D'Ale (Vercelli). A23598

IMMOBILIARE italiana cerca ottimi agenti vendite terreni Centro turistico Internazionale Sardegna. Massime provvigioni. Calmi, Corsica 76, Milano. 21214

IMPORTANTE ditta torinese assume agente esclusivo per il Piemonte possibilmente introdotto campo edilizia, residente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9060 — Torino».

IMPORTANTE industria grafica milanese specializzata calendari pubblicitari cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 345/A Sip Milano.

IMPORTANTE organizzazione internazionale forniture ufficio cerca agenti esclusivi zone libere Torino e provincia. Ottima percentuale provvigione con possibilità elevato immediato guadagno. Indispensabile presenza dinamismo buona cultura. Per trattative rivolgersi dottor Russo, Albergo Roma, lunedì 2 marzo, ore 10-12. 21409

IMPORTANTE Società produttrice materie plastiche per edilizia cerca rappresentanti, massimo trentacinquenni, per la zona di Torino, Aosta, Vercelli, Pavia, Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: Pubbliman Casella 797 Parma. 21409

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale cerca elementi giovani militesenti, 20-35 anni, forniti auto, bella presenza, possibilmente introdotti profumeria, parrucchieri per signore per Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione, inserimento in una moderna organizzazione commerciale, buona retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8 — Milano». 20995

INDUSTRIA specializzata in accoppiamento e finissaggi di tessuti cerca rappresentanti regionali veramente introdotti in industrie tessili, per tutta Italia. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». 21381

INDUSTRIA specializzata in laminati plastici per arredamenti e articoli di valigeria e borsetteria cerca rappresentanti, in tutta Italia. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino». 21361

INDUSTRIA tedesca cerca per ampliamento propri organici giovani volenterosi da avviare vendita capillare. Forti ed immediati guadagni. Corso ai non pratici. Presentarsi via Nizza 57 1º piano scala destra.

INDUSTRIA vernici legno adesivi idropitture cerca concessionario esclusivo per ogni provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

INTRODOTTO clientela radio tv dischi zona Piemonte-Liguria, lunga esperienza vendita organizzazione pubblicità, specializzato magnetofonia, auto propria, scopo migliorare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino». A24030

ITALFERRO di Torino, Begetti 22, ricerca subagenti residenti AL, AO, AT, NO, VC, CN, introdottissimi imprese edili, per la vendita Tondo c. a. normale et sagomato. Scrivere referenziando. A23792

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino». O404

NOTA industria profumi cerca rappresentante o viaggiatore per zona Piemonte-Liguria. Inviare referenze: Pubbliman 28-10, Verona.

PANE biscottato francese, cerchiamo concessionari esclusivisti Piemonte-Liguria-Veneto-Emilia. Fazio, Casella Postale 64 Bologna. A25410

PIAZZISTA documentato introduzione liquori vermouth città Torino cercasi. Guadagno assicurato, ottimo. Telefonare 599-500. A24272

PIAZZISTI INTRODOTTI DROGHERIE, ALIMENTARI, COLORIFICI, ASSUME IMPORTANTE SOCIETA' VENDITA DETERSIVO RECLAMIZZATO. PRESENTARSI CON REFERENZE LUNEDI' 2 MARZO VIA BRA 11. A25207

REFERENZIATI con ufficio tratterebbero seria rappresentanza per Milano. Casella 368/A Sip Milano.

RIORGANIZZANDO zone concediamo rappresentanza province Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli vendita impianti frigoriferi ai arredamenti brevettati salumerie alimentari supermercati. Frigidaire, XX Settembre 71, Torino. A20125

SIGNORA seria auto accetterebbe rappresentanze medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino». A24039

SOCIETA' ELETTRODOMESTICI INTERNAZIONALE ASSUME, PREVIO CORSO ADDESTRAMENTO, VENDITORI QUALIFICATI PER CITTA' DI TORINO DOTATI AUTOMEZZO. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4572 — TORINO». A25462

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

AFFABILE bella signorina torinese 35enne sana colta seria famiglia professionista casa arredata sposerebbe serio sano colto benestante. Cassetta 1466 V. Sip, Genova.

AGIATO 50enne con ottima possibilità finanziaria sposerebbe vedova o signorina massimo 40-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A23506

AGRICOLTORE 46enne vedovo 2 figli desidererebbe risposarsi con brava preferibilmente di campagna nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino». A24022

ANNI 28 buona posizione serio sano relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino».

ARTIGIANO impresa propria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina amante casa possibilmente pratica ufficio massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A23517

ATTIVO 30enne, 165, colto, bella presenza, media industria, casa propria, sposerebbe amante bambini, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».

CARINA 25enne comproprietaria clinica sposerebbe medico giovane bella presenza intelligente. Specificare seriamente. Diversamente inutile scrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino». A19248

CELIBE 50enne sposerebbe signorina o vedova 40-45enne carattere buono, cattolica, piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE sano solo buon impiego auto relazionerebbe scopo matrimonio con sola, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9500 — Torino». A25287

CINQUANTACINQUENNE solo pensione alloggi rendite sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

COMMERCIANTE 40enne buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con carina alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino».

DIPLOMATA torinese 26enne impiegata seria proprietaria immobili conoscerebbe scopo matrimonio laureato diplomato bancario alto torinese piemontese massimo 33enne. Inanonimi. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».

DIPLOMATO 31enne bella presenza buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne carina possibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9234 — Torino». A23392

DISTINTA impiego risparmi, risposerebbe alto 45e55enne posizione anche vedovo con figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9536 — Torino». A25546

DISTINTA media età moralissimo indipendente attività propria alloggio risposerebbe adeguatamente. Dettagliare. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

DISTINTA vedova benestante sola relazionerebbe con 65enne scopo matrimonio, pari condizioni. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino».

DISTINTO, posizione, sposerebbe signorina 33enne giovanile impiegata, moralità. Assicurasi segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino». A24828

FUNZIONARIO industria, ottima presenza, proprietario immobili, sposerebbe signorina settentrionale molto carina, seria, sana max 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A25351

GENITORI sposerebbero ventisettenne carina, bruna, benestante con laureato diplomato settentrionale posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A25381

GIOVANILE distinta piacente sola, risposerebbe minimo 60enne, ottima posizione, desideroso unione leale comprensiva sicura. Gradisce telefono. Assicuro riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino». A25372

GIOVANE funzionario banca torinese bella presenza conoscerebbe insegnante massimo 30enne semplice slanciata elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9481 — Torino».

GIOVANE 39enne lavoro sicuro Torino scopo matrimonio conoscerebbe signorina piemontese cattolica, integra sana età 35-39 anni statura 1,60 Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». A24084

GRAZIOSA bella presenza istruita impiego ottimo, alloggio, media statura torinese 32enne seria sposerebbe 35-45 colto distinto buon carattere ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».

IMPIEGATO relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora max 49enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino». A25236

INDUSTRIALE 38enne sportivo ricco relazionerebbe scopo matrimonio con bellissima signorina fine alta moderna massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

LAUREATA, semplice buona economicamente indipendente sposerebbe 35-45enne fine educazione posizione adeguata. Serietà assoluta. Trattano parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A24223

LAUREATO alto distinto buona posizione sposerebbe 25enne carina buone doti casalinghe sentimenti elevati. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino».

LAUREATO buona posizione bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella, moralità, massimo 26enne, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino». A24700

OPERAIO possidente 30enne biondo 1,58 sposerebbesi con signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A23010

OPERAIO 27enne piemontese solo conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OPERAIO 37enne presenza 120.000 mensili risparmi macchina sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9474 — Torino». A24085

OPERAIO 45enne 1,60 piemontese residente provincia serio relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina settentrionale massimo 40enne. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».

PIEMONTESE sposerebbe 28-35enne distinta carina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A24493

PIEMONTESE 28 anni, alto 1,58, proprietario casa, lavoro in proprio, sposerebbesi con signorina 25-30enne possibilmente provinciale amante casa, anche non bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino».

PIEMONTESE 34enne operaio grande industria statura media bella presenza sposerebbe signorina settentrionale bella seria max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».

PIEMONTESE 40enne 1,81 presenza buon lavoro, piccolo capitale sposerebbe signorina max 36enne alta semplice carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino».

QUARANTANOVENNE solo, presenza, piemontese, buon mensile, alloggio sposerebbe modesta signorina vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A23796

QUARANTOTTENNE distinto, azienda propria, indipendente, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A24681

SCAPOLO benestante terriero bella presenza privo conoscenze sposerebbe vedova o signorina massimo 55 anni disposta attività commerciale anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino».

SESSANTATREENNE vedovo con alloggio conoscerebbe scopo matrimonio signora sola anni 50 formosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino». A23753

SIGNORINA alta piacente 32enne sposerebbe serio, altezza minima 1,75 posizione sicura. Indirizzare passaporto 7.664.288 fermo posta Torino.

SIGNORINA 40enne domestica sana seria priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria lavoro sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

SIGNORINA 46enne giovanile finanziariamente indipendente sposerebbe massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

SIGNORINA 40enne relazionerebbe scopo matrimonio vedovo con bimbo da allevare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino».

SIGNORA 50enne alta affettuosa buona famiglia relazionerebbe scopo matrimonio alto affettuoso buono desideroso serena [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

SOLA 60enne giovanile bella presenza attiva relazionerebbe scopo matrimonio 65enne solo buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A23391

TIMIDO 36enne agricoltore, patrimonio 45 milioni, adeguatamente sposerebbe sana robusta. Scrivere Pubbliman, casella 175, Alessandria.

TORINESE 30enne buona posizione economica ottima cultura alto 1,65 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale bella presenza max. 25enne. Assoluta riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino».

TORINESE 55enne alloggi pensione rendite capitali relazionerebbe scopo matrimonio 50enne assolutamente senza prole, carina, buona cuoca massaia amante casa agiata pensionata. Carta d'identità 11.193.499 fermo posta. Ospedaletti (Imperia).

TORINESE distinto 27enne ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina giovane bella. Riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese distinto buona posizione sposerebbe signorina semplice anche provinciale distinta doti casalinghe principi morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino». A23659

TRENTAQUATTRENNE diplomato bella presenza ottima famiglia dote sposerebbe distinta settentrionale preferibilmente diplomata laureata posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9319 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE, distinto, colto, relazionerebbe scopo matrimonio serio, posizione solida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino». A25542

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

TRENTADUENNE buona famiglia piemontese, possidente, presenza 1,73 dipendente grande industria, sposerebbe signorina settentrionale presenza, seria, semplice, affettuosa, amante casa, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino». A25524

TRENTAQUATTRENNE presenza cultura ottima posizione sociale conoscerebbe scopo matrimonio serio professionista adeguate condizioni, max 45enne. Scrivere Casella 348-P Sp Milano. 21463

TRENTASETTENNE vedovo sposerebbe signorina 25-35enne con bimba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9393 — Torino». A19240

TRENTOTTENNE presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora anche nullatenente, purchè carina, volenterosa lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». 21371

TRENTUNENNE fine, bimbo 5enne, sposerebbesi con signora posizione. Esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

TRENTUNENNE agricoltore piemontese serio, posizione, sposerebbe signorina amante casa, preferibilmente campagnola. Inanonimi, Massimo serietà. Scrivere patente 15.223 fermo posta Saluzzo. A19241

VEDOVO buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne settentrionale bella presenza doti morali anche nullatenente, disposta collaborare attività ristorante. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino». A25206

VENTICINQUENNE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con seria affettuosa settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

VENTINOVENNE torinese 1,60 buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4446 — Torino». A24535

VENTISEIENNE commerciante privo conoscenze sposerebbe signorina carino semplice disposta collaborare attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A23012

VENTISETTENNE, serio, solo, tecnico grafico relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 25 anni graziosa affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9530 — Torino». A25535

VENTOTTENNE piemontese possidente serio ottimo lavoro conoscerebbe scopo matrimonio signorina condizioni adeguate. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A24517

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

TROVATO bracco marrone maschio macchie bianche sulle zampe. Telefonare 791-493. A23665

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattonali, telefono 876-109. Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8. telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21. Inform, telefoni 544-176, 528-051.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATORE per artrosi dolori muscolari cattiva circolazione cellulite. Telefonare 31-302.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate superrolutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 337-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appie, Flavie, Giuliette, [illegible] multiple, 1100 familiare. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O896

A privato vendo Giulia 1600 sprint '63 seminuova telefonare 500-053.

A 40 combinate 11 serie come nuovo privato vende. Telef. [illegible]-842.

ABARTH 1000 corsa, corredata, seminuova, privato vende facilitando. Telefonare 632-117. A20427

ABBIAMO a rate Volkswagen a giorno con motore da rodare, 103 I camioncino e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Alla Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-681. O999

ABBIAMO Giulietta spider, 1500 spider, 1200 coupé, Hillman nuova, 1300, 600, 500. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO 615 furgone '63 camioncini 103 Bela autorimessa. Antonio Cecchi 20. A25540

ACQUISTASI 500, 600, 1100 [illegible] semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autogiacosa. O641

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galliari 11. O650

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codine, 1100-103 vendonsi permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS; CORSO GIULIO CESARE 215. O207

ALL'AUTOSALONE Monticone, Ferrara 6, tel. 651-501: Simca 1300, Arianne, Giulietta spider, Innocenti IM 3, Porsche, Volkswagen Break, Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600. O30

APPIA nera perfetta ottime 250.000 permuto rateizzo. C.so Moncalieri 19.

ARTENA, Giardinetta lunghe, funzionanti, privato vende, Rivolgersi Gili, Cellini 20. A20427

ASSICURATE il vostro acquisto! Ford Anglia garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 650, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, Familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. O792

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500. VENDIAMO VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O38

AUTOBOTTE carburanti ribaltabile 4000 litri vendesi ottima occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 4591 — Torino». A25103

AUSTIN A 40 1962 seminuova 730 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOMOBILISTI, sempre all'autosalone di corso Rosselli 11 troverete migliori occasioni per vendere comperare cambiare vostra automobile disponendo di un vastissimo assortimento auto ogni tipo, qualità, massima garanzia, serietà, lunghe rateazioni. O896

AUTONOLEGGI Duchessa Iolanda 32 [illegible], 1300, 1100 D, 600 D, pul[illegible], [illegible] Giardiniere. Tel. 773-965.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

BELLISSIMA Volkswagen. Appie, Bianchine 220.000, Panoramica 285 mila, 500, 600, 103 facilitiamo. Po 43. O666

BIANCHINA un anno vendo privato. Telefonare 695-698. A23799

CAMIONCINI 103 I 1100 T ogni tipo portata vende Baretti 17.

CAUSA trasloco vendo Morris IM 3 come nuova. Telefonare ore pasti 486-717. A25379

CITROEN DS 19 '[illegible] e '62 vende Subcommissionaria, via Frejus [illegible].

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA berline bleu fine 1962 km. 24.000, bellissima, perfetta, vera occasione, particolarmente adatta quale vettura rappresentanza, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica).

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

OCCASIONE Fiat 1800 nuova privato vende sotto listino, Telef. 43-005.

OCCASIONE vendonsi 500 N e Bianchina Panoramica bellissima. Telefonare 790-436. O853

OCCASIONE 600 motore nuovo fine '59 400.000 [illegible] trattabili. Autorimessa via Macerata 3. A25557

OCCASIONI: 640 ribaltabile, 615 Leoncini assortiti. Rateazioni. Telefonare 70-717 A20502

PEUGEOT berlina 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT familiare 404 seminuova perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87

PRIVATO vende privato 500 D 6 mesi ottimissima 435.000. Telefonare 235-507. A24348

PRIVATO vende Simca [illegible] pochi chilometri qualunque prova. Telefonare 327-393. A25562

PRIVATO vende 103 con pochi chilometri bellissimo 260.000. Telefonare 398-640. A25400

PRIVATO vende [illegible] Belvedere unico proprietario. Legna. Giordano Bruno 198. A24353

PRIVATO vende 500 Fiat 8 mesi. bianca interno rosso. Tel. 655-512.

PRIVATO vende 500 D giardiniera. Telefonare 875-2[illegible] A24597

RATEALMENTE spider 1600 pochi mesi, 2300 '62 850.000, 103, 600, 500, assortimento. Telef. 20-805.

RIMORCHI tutti i tipi, nuovi e usati, da ql. 3 per autovetture a ql. 160 per autocarri. Pagamento dilazionato. Overgom, Strada del Pascolo 144, Torino. A23224

ROULOTTES [illegible] ora le Roller per le gite di primavera. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, [illegible] Italia 61, tel. 644-076. Permute, noleggi. O936

SEMIRIMORCHI usati grande portata con trattore vendiamo. Overgom, Strada del Pascolo 144, Torino.

VENDESI Volkswagen furgone, giardinetta e Renault L 4. Telefonare 253-650, 253-750 ore pasti.

VENDESI 600 occasione perfetta ordine, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A23828

VENDO Innocenti spider 5 appena targato 1.350.000, 300.000 contanti resto a rate. Tel. 720-089.

VENDO 500 D febbraio '63. Telefonare 31-035 ore pasti.

VENDO 1500 bianca, cambio con 1100 '60-'61. Vercelli 111.

VOLKSWAGEN Porsche. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O201

in tutto il mondo...



chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

AUTOCARRI 642 N2 ribaltabile, Tigrotto lungo, Leoncino lungo, normale ultimi, 666, vendo permuto. Telefonare 690-626. O18672

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture e scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O541

AUTOSALONE Aurora, [illegible] Casale 158, troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Telef. 877-701.

AUTOSALONE Francia vende conto terzi 500, 600, Giuliette, Prinz. Telefonare 751-559. A24072

AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, tel. 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appie III-II, Giulia T.I., Giuliette T.I., sprint, Innocenti spider 950-1100, M.G. spider, Citroen DS 19, Peugeot 403, 500 D, 500 giardiniera, 103, 1500, 1500 Cabriolet, 1500 L, 1800, Anglia. Cambi, rateazioni. O895

AUTOTRENI usati per conto terzi vendiamo. Overgom, Strada del Pascolo 144, Torino. A23224

BELLA Volkswagen 1200 verdina 9 mesi vendo privatamente. Telefonare 365-166. A24545

BELLA 600 350.000. Familiare 103 lusso 1959, 500 275.000, 1100 270.000. Torquato Tasso 9.

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossetto. Telefonare 20-207.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONVERTIBILE Flavia, Flaminia 3 C interno pelle. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O522

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DAUPHINE 1962 come nuova vendesi. Telefonare festivo 724-473 feriale 389-544. A24534

ESATAU 5 3 assi q.li 105, come nuovo in garanzia vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica). Tel. 593-182

FAMILIARE 1100 completamente revisionato vendo 430.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

FERRARI Scaglietti ottima vende Dario Viva, via Filadelfia 51. Telefonare 390-914. O44

FIAT-SAVA commissionaria Selcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline multiple furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300. Lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19.

FIAT 600 compro da privato, se ottimo stato. Telefonare 851-841.

FLAVIA coupé 1962 Alfa 2000 Volkswagen (camionetta periodo bellico), motoscafo Condor, vendonsi, via Bologna 177. A24395

FLAVIA '61 perfette condizioni a privato vende. Telefonare 724-005

FURGONE Fiat T3 962 km. 30.000 perfetto stato privato vende. Telefonare 323-545. A25316

GIARDINIERA nuova 500 '61 promiscuo unico proprietario vende. Telefonare 724-005. O783

GIULIETTA TI '63, 19.000 km vendo cambio spider. Telef. 682-110.

LANCIA autofficina S. Silvestro via Benevagienna 6-8 tel. 364-505 servizio Abarth, tagliandi, interventi in garanzia, motori di giro, ricambi originali, prenota nuovo Abarth-Lancia. Vasto assortimento usato appie 1-2-3 serie '59, '60, '61, '62; Flavie coupé, berline, Flaminia coupé, B 20, '59 B 20 '56, B 24, Fiat 600, 103, Export '62, con massime garanzie e facilitazioni pagamento. Interpellateci anche festivi sino ore 13. 21

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campagnole camioncini 615 10-12 q.li, Raffaello 15, telefono 683-070. O675

MOLTISSIME 500 anche recentissime, vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19 O23

MORETTI vende cambia permuta telaize qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

OCCASIONISSIMA, autocarro 650 prolungato, centinato e motocarro portata ql. 6.20 ribaltabile vendo. Telefonare 237-970. A24283

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Ifercar, via Ventimiglia 164, telefono 670-100.

PEUGEOT 403, ottime condizioni, vende privato. Via Bologna 60.

PRIVATO svende Giulietta sprint, Bianca, cambio cloche, ottima. Telefonare 84-931. A24491

PRIVATO vende bella ottima 500 C 1953. Telefonare 778-679.

PRIVATO vende bella 1800 nera per cerimonia 400.600 tel. 70-717.

PRIVATO vende bellissimo 103 '55 240.000; 500 1960. Tel. 513-517.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica carrozzeria chiusa 1961 seminuova. Telefonare 769-993.

PRIVATO vende camioncino 1100 t. l. r., ql. 10, buone condizioni. Telefonare 790-648, ore 19-21.

PRIVATO vende Giardinetta km. 23.000 ottimo L. 220.000. Telefonare 251-361 A23696

PRIVATO vende Giulietta Sprint dicembre '61, qualunque prova. Telefonare 667-308. A25563

PRIVATO vende privato Volkswagen 1500 berlina tetto apribile, 6 mesi. Telefonare 369-254.

PRIVATO vende privato 500, [illegible] si 11, km. 7200. Telef. 321-359.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 '61 ottimo. Telefonare 240-237.

PRIVATO vende 500 D 1 anno. Telefonare 678-148. A21804

PRIVATO vende 500 mesi 12. Telefonare 236-051 ore 18-22.

PRIVATO vende 600 km. 32.000 ottima lire 270.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 D bellissima oppure permuta 1100 Special ottime condizioni. Telefonare 512-550.

PRIVATO vende 600 '56 carrozzata Bertone. Via Genova 176, garage.

PRIVATO vende 600 1960 ottime condizioni. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 '63 9000 km. bellissima. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi. Telefonare 81-501. A24805

PRIVATO vende 1100 ottima occasione. Telefonare 552-108.

PRIVATO vende 1100 km. 25.000 ottimo L. 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 km. 31.000 ottimo Lire 460.000, Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1100/103, tendina centrale, ottimo stato. Telefonare ore pasti 381-215. A23752

PRIVATO vende 1100 103 1955 Faliero, corso Racconigi 138.

PRIVATO vende 1100 D, 10 mesi, allarone. Telefonare 590-489.

PRIVATO vende 1300 14 mesi ottime condizioni, Telefonare [illegible] messo S. Giulia 671-745.

PROVE PRENOTAZIONI NUOVA HILLMAN IMP, CORSO SVIZZERA 10, PRONTA CONSEGNA. TELEFONARE 772-494. O970

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SIMCA 1000 nuovissima, vera occasione vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

SIMCA 1300 Montlhery 1960 bellissima privato vende 540.000. Telefonare 372-279. A24126

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342. TELEFONO 790-436, 752-921. O853

SPIDER Giulietta cupoletta perfetto vendesi. Telefonare 511-231.

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Atauto, via Barletta 133, superfacilitazioni di pagamento. O792

UNICO proprietario vende Alfaromeo Dauphine 4 marce 390.000. Telefonare 694-364. A24170

UNICO proprietario vende Fiat 1500 nero bellissimo. Telef. 81-029.

VENDESI a privato Appia 1ª serie ottime condizioni. Telefon. 335-756.

VENDESI ottima jeep originale e Willys Station Wagon con overdrive. Via Mantova 13. 851-702 ore ufficio. A24217

VENDO a privato 500 D semestrale. Telefonare 272-437. A24193

VENDO Leoncino '59 ribaltabile come nuovo. Telefonare 661-694.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, SUPERJOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794. O925

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO [illegible] MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL [illegible] SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 327. TEL. 363-060.

VOLKSWAGEN, Porsche. Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi, Corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, 874-959

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-660. O943

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Berio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLKSWAGEN 1200 14 mesi come nuova vendo. Telefonare 724-005.

500 D sette mesi vendesi a privato telefonare 723-952 ore 20.

600 vetri scendenti vendo permuto 500 C facilitando pagamento. Telefonare 390-403. O905

600 600 600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Moncalieri 19.

1100 Special blu 1962, bellissimo, accessori, qualsiasi prova, privato vende. Telefonare 589-405.

1100 mod. '58 vendesi. Telefonare 60-680. A23798

1100 rosso, 8 mesi, vendesi. Telefonare 572-195. A23611

1100 Special '62 con [illegible] privato vende. Telefonare 588-383.

1100 103 bollato tutto l'anno vendo 190.000. Genova 2 bis.

1300 grigio topo 7 mesi accessori perfetta vende privato. Telefonare 777-718. A24284

1500 L. scura, semestrale, perfetta, privato vende. Telefonare 760-053.

1600 spider '63, [illegible] nuovo, privato vende privato. Telef. 690-730.

2600 sprint 1963 come nuova vendesi. Telefonare 511-231.

160.000 svendo ottima 600 e Renault a 140.000. Telef. 793-297.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BIANCHI, Falco 49 cc. Sport Turismo, allermatori per Inghilterra, pratici, prezzo; rateazioni. Borgarello, via Camerana 2, telefono 42-358.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, tel. 330-071. O63

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA senza targa [illegible] patente, prove, permute, rateazioni, Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPE, Ape, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni, procuriamo patente. Maruni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-626.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ACQUISTO lampadario cristallo dodici più luci se occasione. Telefonare 670-128. A2 280

AFFARONE mancato matrimonio svendo lussuosa camera letto palissandro. Telefonare 293-359.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

BARBONCINI medi neri e marron vendo «Igiene del cane», Galvani 12 bis, telefono 480-952.

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, tel. 510-689. O918

CUCCIOLI barboncini boxer vendo. Zoo Mignon, Pragelato 1, telefono 338-810. A24049

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI privato acquista da privato, raccolte se vera occasione. Telefonare 683-989. A24459

MACCHINE maglierie nuovissime, imballate 14-100, 7-80, 5-100, semispeciali in garanzia, vendonsi causa mancata licenza, fortissimo sconto listino. Telefonare 577-066. O542

MAGLIERISTE, Super Coptal la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orio 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mola, t. 81-356.

MOBILIFICIO Roma. Berthollet 15. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONE svendo mobilio causa partenza. Telefonare 761-987.

OCCASIONE [illegible] guide cammeri motori contrappesi. Telef. 262-264.

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000, sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-396, 293-350. O861

OCCASIONISSIMA due poltrone tipo frau 25.000 tinello 40.000. Telefonare 720-723. A25570

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

OFFRO barboncino nero taglia media per accoppiamento femmine stessa razza rinunciando cucciolo. Telefonare 758-607. Torino. A24731

PER ufficio direzionale cercasi scrivania chippendale originale possibilmente in mogano formato grande. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino». A22849

PRIVATO vende credenza-armadio madia antichi, guardaroba barocca. Telefono 590-575, 597-030.

PRIVATO vende cuccioli pastore scozzese bellissimi. Tele 363-985.

PRIVATO vende divano, due poltrone, consolle, specchiera barocche. Telefonare 43-843 ore ufficio.

PRIVATO vende elegante soggiorno pranzo seminuovo. Telef. 784-818.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TRASLOCANDO vendo grande specchiera antica, bicicletta uomo, scrivania, varie. Telefonare 652-531.

VENDESI a privato macchina addizionatrice Everest. Tel. 395-007.

VENTI per cento sconto stagionale su articoli sportivi, rateazioni. Ginica Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23665